Anno 97 Numero 284

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 11.000, sem. 5750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 30 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 858-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 120 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): Argentina pes 18; Austria sc. 3,6; Belgio fr 8; *Canadà cents 20; Congo fr. 15; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 50; *Finlandia mk 45; Francia n. fr 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pias 4; *Malta d. 7; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia L. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Programma economico e stabilità monetaria

Ogni programma redatto, dopo lunghe trattative, da parecchi partiti politici è sempre documento che rispecchia compromessi innumerevoli. Sarebbe pertanto vano ricercare, in esso, quella sostanziale consequenzialità, che caratterizza ogni ben redatto testo unitario. D'altro canto, nessuno di codesti documenti può giammai concedersi molti particolari: fra l'altro, per non sottrarre compiti che spettano elettivamente al governo ed al Parlamento. Da ciò ne discende che le osservazioni critiche, rivolte a questi scritti, sono sempre piuttosto limitate.

Alcune chiose tuttavia si possono anche rivolgere all'accordo fra i quattro partiti, che si dispongono a sostenere il governo Moro: letto il testo nella sua edizione integrale. Le esponiamo, in appresso. Come si vedrà esse sono strettamente unite, le une alle altre.

* *

Continuando in un errore che fu forse spronato dal documento provvisorio della Commissione Nazionale per la Programmazione, il nostro testo persiste nel distinguere *due sole linee di politica economica:* la politica di breve periodo o congiunturale; la politica di lungo periodo, o di programmazione.

E' un errore palese, questo, anche in sede dottrinale. Ma oggi può recare seri danni. La distinzione corretta, infatti, si basa non su di una duplice, ma su di una *triplice* classificazione: politica di stabilizzazione monetaria, dapprima, che dovrebbe abbracciare pochi mesi e concludersi al massimo nel giro di un anno; politica congiunturale, da svolgere durevolmente, appena riconquistata una ragionevole stabilità monetaria; infine, politica di programmazione, a più ampio orizzonte.

Il *non distinguere* fra la politica di stabilizzazione e quella congiunturale è quanto mai pericoloso, nel contesto di un documento economico: anche se si tratta di soluzione desiderata dai politici. Infatti, può giungere a condannare ogni provvedimento di stabilizzazione della moneta che, nel giro dei prossimi mesi, giunga ad incidere sul tasso di sviluppo del sistema. Se a tanto si pervenisse (è meglio dirlo subito) si giungerebbe a negare anche i propositi di *necessario ritorno a prezzi stabili*, che costituiscono invece uno dei lati positivi del nostro documento.

* *

Questa prima nostra osservazione è corroborata da una seconda, che il passo seguente giustifica: «I partiti ritengono che la politica di stabilizzazione debba essere svolta con tempestività, ma svilupparsi *in un arco di tempo tale*, da evitare rischi di *deflazione*». A questo proposito, due chiose cadono opportune.

La prima è che ogni politica di stabilizzazione monetaria deve *rapidamente* giungere a mutare l'orientamento degli operatori, circa il futuro andamento del sistema dei prezzi (in quanto distinto dai prezzi di singoli prodotti o prezzi relativi). Ed a ciò non riesce alcuna politica, che si svolga durante *lunghi mesi*. Per quale motivo, fu coronata da successo la politica di stabilizzazione dell'Einaudi del '46-'47? Perché fu rapida, decisa, risoluta: pertanto breve. Le opposizioni non ebbero tempo di prender piede. Perché fu altrettanto coronata da successo la politica di freno sui prezzi, esercitata dalla Banca d'Italia nel '51-'52, dopo la vertiginosa ascesa causata dalla guerra coreana? Per le stesse ragioni. La regola è: sei-otto mesi di austerità, con la sicurezza che, dopo poco, tornata la fiducia, si riconquisteranno ottimismo ed elevati tassi di sviluppo. Se non ci si rassegna ad un breve periodo di severità, la moneta non si stabilizza.

La seconda osservazione è questa: ogni politica di stabilizzazione monetaria è avvertita sempre dal sistema come «deflazionistica»; pertanto denunciata dall'opposizione, in ogni caso, come tale. Dunque, per concludere: il passo che siamo andati citando reca purtroppo *in nuce* il sospetto d'una azione di stabilizzazione lunga e lenta; quindi potenzialmente *inefficace*.

* *

Ecco un'ultima osservazione, sempre in tema di politica monetaria. Vorremmo ingannarci, ma il nostro documento manifesta una *eccessiva fiducia* sulle possibilità di una rapida ed efficace azione dal lato dell'offerta. Si dice che, per ripristinare la stabilità dei prezzi, si deve «aumentare la produttività sia sul piano aziendale, sia sul piano dell'intiero sistema economico»; si debbono riorganizzare le aziende; modificare i cicli produttivi introducendo tecniche più raffinate; riformare il sistema distributivo, e via elencando.

Tutte cose correttissime. Ma *quanto tempo* occorrerà, per proseguire in questo indirizzo e per mieterne i frutti? Specie in un momento in cui l'acquisire nuovi capitali monetari è impresa piuttosto difficile, per la limitata offerta di vero risparmio e la politica restrittiva che, in tema di credito, debbono purtroppo oggi svolgere le banche? Anche la fiducia che traspare da questo scritto sulla possibilità di animare il sistema economico, sfruttando prontamente capacità produttive inutilizzate, è eccessiva. Specie con l'azione che, nei prossimi mesi, ci dovrebbe attendere.

Ciò, allora, riconduce (concluso il nostro giro di orizzonte) al punto donde abbiamo preso le mosse. Per noi, difetto capitale di questo documento interpartitico (pur per molti aspetti lodevole) è il non aver distinto, come si doveva, la politica di *stabilizzazione* da quella *congiunturale*: politiche che, sul reddito nazionale, hanno di regola effetti del tutto opposti.

Ferdinando di Fenizio

Laboriosa anche la fase finale delle trattative

Difficoltà nella scelta dei ministri Moro vorrebbe concludere oggi

Fanfani ha respinto ogni offerta di entrare nel governo - Anche Lombardi ha risposto un «no» definitivo - La Malfa intende seguire il loro esempio - Incertezza fra democristiani e socialisti per le nomine ai ministeri-chiave - L'on. Rumor succederà a Moro e De Martino a Nenni nelle segreterie dei rispettivi partiti - I lombardiani appoggiati dai dissidenti della sinistra cercano di assicurarsi la direzione del psi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

Tranne la partecipazione di Nenni, Saragat e Reale al governo dell'on. Moro, tutto è ancora molto vago stasera in merito all'assegnazione dei ministeri. Moro vedrà domani i segretari dei partiti alleati e cercherà di giungere alle conclusioni. Ma i problemi da risolvere sono ancora molti e non si può essere certi che entro domani la lista possa essere definita in modo da consentire all'on. Moro di andare da Segni a sciogliere la riserva.

Le complicazioni insorte tra ieri e oggi riguardano non tanto questioni tecniche nella distribuzione degli incarichi, ma i contrasti politici all'interno dei due maggiori partiti della coalizione, il democristiano e il socialista, in relazione al rifiuto di Fanfani e Lombardi ad entrare nel governo.

Ieri sera Fanfani, nel brevissimo colloquio con Moro, non volle neppure che il presidente incaricato scendesse a specificazioni sugli incarichi ministeriali a lui offerti. Egli si limitò ad assicurare che avrebbe lealmente appoggiato il governo, ma lavorando al rafforzamento del partito. Il rifiuto di Fanfani è stato confermato oggi da suoi portavoce, dopo che Nenni aveva invano fatto pressione sull'ex Presidente del Consiglio, in un colloquio svoltosi in mattinata, perché accettasse di entrare nel governo assumendo la vicepresidenza. Da Fanfani nel pomeriggio si sono recati anche Gava e Zaccagnini, infine altre esortazioni sono state fatte dai repubblicani al termine di una riunione di direzione, senza risultato.

Un'altra personalità democristiana che quasi certamente rimane fuori dal governo è l'on. Rumor. Egli infatti viene indicato come il sicuro successore di Moro nella carica di segretario del partito.

In campo socialista è stato ribadito il rifiuto di Lombardi alla partecipazione. La Malfa ha cercato di indurre Lombardi a cambiare idea, ma non c'è riuscito.

Il problema di Lombardi è collegato a vicende interne di partito. Per la segreteria socialista, come successore di Nenni, pare certa la nomina di De Martino. I lombardiani puntano allora alla nomina di Lombardi alla presidenza del gruppo parlamentare e alla composizione di un ufficio politico nel quale svolgere un ruolo determinante. Essi si sentono già adesso notevolmente più forti, poiché la parte della sinistra (Bertoldi ed altri) che non vuole la scissione si trova certamente più vicina ai lombardiani che non ai nenniani.

Incerta infine anche la partecipazione di La Malfa. I repubblicani potrebbero avere due ministeri, di cui uno importante e l'altro secondario. Quello importante spetterebbe a Reale, segretario del partito, il secondario a La Malfa che non lo accetta.

Tutto dipende adesso dal modo come Moro valuterà la situazione. E' probabile che dopo il rifiuto di Fanfani e di Lombardi egli possa trovare utile alla qualificazione del governo l'ingresso di La Malfa in un ministero rilevante per la politica economica. Moro deve infatti tener conto della richiesta socialista di un indirizzo omogeneo nel gruppo dei ministeri finanziari e di quelli legati alla politica di programmazione. Il ministero del Bilancio, offerto a Fanfani e a Lombardi, viene adesso richiesto dai socialisti per Giolitti. Ci sono resistenze democristiane, i socialisti non intendono cedere.

Sull'elencazione di questa serie di problemi termina la giornata. Si susseguono tuttora incontri, contatti, colloqui. Il calendario della crisi si sta dilatando e Moro cerca di trarre le conclusioni al più presto.

f. d. l.

Fra titolari di ministeri e sottosegretari

Il governo sarà composto di oltre 60 parlamentari

Continuano a circolare per Montecitorio presunte liste dei prescelti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

Il Gabinetto Moro sarà composto di 65 parlamentari: 25 ministri, compreso il presidente, e 40 sottosegretari. Tra questi ultimi figureranno due donne: una democristiana e una socialista. Le «delegazioni» dei quattro partiti al governo saranno così composte:

Democrazia cristiana: il presidente, 14 ministri (9 deputati e 5 senatori) e 23 sottosegretari di Stato.

Partito socialista: il vice presidente e quattro o cinque ministri (3 deputati e un senatore) e 10 sottosegretari;

Socialdemocratici: tre ministri (tutti deputati) e sei sottosegretari di cui uno senatore;

Repubblicani: uno o due ministri e un sottosegretario tutti deputati.

La lista dei ministri sarà ufficialmente resa nota o domani sera o, al più tardi, lunedì in modo che martedì possa tenersi la prima riunione del Consiglio dei ministri per la nomina dei sottosegretari. La lista ritenuta probabile è la seguente:

Presidente del Consiglio dei ministri: Moro.

Vice presidente del Consiglio (attuazione della Costituzione): Nenni.

Ministri senza portafoglio: Pastore (dc) per la Cassa del Mezzogiorno e per le Zone depresse; Scaglia (dc) per i Rapporti tra Governo e Parlamento; Bo (dc) per la Riforma della pubblica amministrazione; Medici (dc) per le Belle Arti, la ricerca scientifica e la diffusione della cultura.

Affari Esteri: Saragat (psdi).

Interno: Taviani (dc).

Grazia e Giustizia: Reale (pri).

Bilancio: Giolitti (psi).

Finanze: Tremelloni (psdi).

Tesoro: Colombo (dc).

Difesa: Andreotti (dc).

Pubblica Istruzione: Bosco o Gui (dc).

Lavori Pubblici: Pieraccini (psi).

Agricoltura e Foreste: Mattarella (dc).

Trasporti e Aviazione civile: Caron (dc).

Poste e Telecomunicazioni: Russo (dc).

Industria e Commercio: Ferrari-Aggradi (dc).

Lavoro e Previdenza sociale: Delle Fave (dc).

Commercio con l'Estero: Corona o Mancini (psi).

Marina Mercantile: Preti (psdi).

Partecipazioni statali: Sullo (dc) o La Malfa (pri).

Sanità: Simone Gatto o Maccagi (psi).

Turismo e Spettacolo: Folchi (dc).

La lista dei sottosegretari sarà resa nota dopo la prima riunione del Consiglio dei ministri nella quale verranno nominati. La rosa dei 23 o 24 candidati democristiani (16 deputati e 8 senatori) verrà fatta dai direttivi dei gruppi parlamentari, mediante votazioni, lunedì; quelle dei socialisti, socialdemocratici e repubblicani sono già pronte.

Quella del psi comprende i deputati Leonetto Amadei, Guadalupi, Bensi, Venturini, Fabbri, Renato Colombo, Anderlini, Codignola e Zagari e i senatori Alberti, Tolloy, Fenoaltea, Banfi, Arnaudi. I candidati sottosegretari del psdi sono il senatore Angrisani e i deputati Ceccherini, Romita, Lupis, Martoni, Giuseppe Amadei ed Ariosto. Il sottosegretario del pri sarà l'on. Camangi.

Per discutere sui nomi che devono far parte del nuovo governo Moro si è riunita nel pomeriggio di oggi la direzione repubblicana.

Alla fine dei lavori, a tarda sera, è stato emesso il seguente comunicato:

«La direzione nazionale del pri, riunitasi per ascoltare le comunicazioni degli on.li Reale e La Malfa relative ai problemi di struttura del governo, ha incaricato la propria delegazione di proseguire le trattative e si è aggiornata a domani, alle ore 12, per l'esame dei nuovi dati della situazione. Alla riunione erano presenti tutti i parlamentari del partito, ad eccezione dell'on. Pacciardi».

v. s.

Erhard anticipa il viaggio a Roma?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 novembre.

Erhard si recherebbe a Roma ai primi del gennaio prossimo e non più nella seconda metà dello stesso mese. Da parte tedesca si sottolinea che fra Roma e Bonn si sono avuti finora «soltanto contatti preliminari». Si può aggiungere però, sulla scorta di sicure indicazioni, che si tenterà nei mesi prossimi di stabilire più stretti e cordiali contatti fra Roma e Bonn.

I rapporti italo-tedeschi, secondo un'opinione diffusa, potrebbero esser migliori. «*Il filo diretto Bonn-Roma* — rileva un giornale parlando per simboli — *non funziona più da tempo ormai*». E si è convinti che occorra riattivarlo al più presto: si teme che la politica estera del nuovo governo di centro-sinistra possa, in qualche modo, discostarsi dagli interessi della Germania.

Il ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky verrà a Bonn il 2 dicembre prossimo per incontrare Erhard e Schroeder. L'incontro sarà dedicato ai rapporti fra l'Austria ed il Mercato comune. L'Austria è interessata a stretti legami con i Paesi del Mec ed in particolare con la Germania di Bonn. I forti scambi commerciali fra i due paesi e i massicci investimenti tedeschi in Austria spiegano le aspirazioni di Vienna.

Durante il suo soggiorno nella Repubblica federale, Kreisky terrà un ciclo di conferenze sui problemi economici dell'Europa. Il ministro austriaco visiterà Colonia e Brema. Negli ambienti tedeschi si assicura che la questione dell'Alto Adige non rientra nei temi dei prossimi colloqui. Il governo di Bonn tiene a riaffermare la sua neutralità nella vertenza italo-austriaca.

m. c.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

I compensi ai medici per i ricoveri in ospedale

Roma, 29 novembre.

La Gazzetta Ufficiale pubblica stasera il decreto ministeriale recante «modificazioni ai decreti ministeriali 24 gennaio 1963 e 22 marzo 1963, concernenti la determinazione fra i sanitari ospedalieri dei compensi fissi previsti per i ricoveri in regime assicurativo».

In base a questo decreto, compensi fissi per i ricoveri ospedalieri in corsia comune a carico degli enti mutualistici e assicurativi, già stabiliti con decreto ministeriale 24 gennaio 1963 e 22 marzo 1963, sono aumentati nella misura del 40 per cento. Fanno eccezione i compensi relativi agli interventi di tonsillectomia il cui aumento è stabilito nella misura del dieci per cento, e quelli relativi agli interventi di alta e altissima chirurgia, per i quali l'aumento stesso è stabilito nella misura del 70 per cento. Gli aumenti di cui sopra decorrono dal 1° luglio 1963.

Il pianto ha invecchiato Jacqueline

Sul volto, negli occhi della signora Kennedy, i segni delle molte lacrime, di un immenso dolore (Telef.)

Johnson convoca i capi politici e militari per un esame della situazione nel mondo

Lunghi colloqui alla Casa Bianca - Un eventuale incontro con Kruscev potrà avvenire solo dopo approfondita preparazione - Johnson ha già scelto come principale collaboratore Bill Moyers, di 29 anni

(Dal nostro corrispondente)

New York, 29 novembre.

Johnson ha cominciato la giornata politica alla Casa Bianca con una posa, nello studio ovale del presidente (la scrivania di Kennedy è stata rimossa, verrà affidata al museo dell'Università di Harvard), per la fotografia ufficiale di Stato, che, d'ora in poi, vedremo esposta in tutti gli uffici pubblici. Poi ha continuato a ricevere una ininterrotta serie di personalità del governo e di funzionari dell'esecutivo, dai quali ha voluto aggiornate informazioni sulle reali condizioni dei problemi di Stato dipendenti dalle loro rispettive cure e competenze.

Questi incontri sono stati soprattutto caratterizzati dal colloquio con un ristretto gruppo di membri del Consiglio nazionale di sicurezza e, come capo supremo delle forze armate, con i capi dello Stato maggiore militare, ai quali egli ha raccomandato responsabilità in ogni spesa anche minima. Il Presidente, con i membri del Consiglio nazionale di sicurezza (in particolare, Rusk, segretario di Stato, McGeorge Bundy, consigliere speciale per la politica estera, McNamara, segretario alla Difesa, McCone per il servizio segreto e Seiborg, capo della Commissione atomica), ha voluto soprattutto giungere a una sintesi delle reazioni politiche, delle prospettive, degli immediati possibili atti della politica sovietica e comunista, in genere, davanti alla nuova presidenza americana.

In base alle informazioni pervenute dalle varie branche governative (servizio segreto, diplomatico, missioni e forze militari operanti all'estero) il Presidente ha voluto stabilire dove, in seguito alla repentina scomparsa di Kennedy, si può ritenere sempre consistente l'equilibrio internazionale di forze che il Presidente defunto aveva costruito, e dove l'equilibrio stesso può considerarsi indebolito; dove, in altre parole, potrebbero essere possibili sorprese, e di che tipo, da parte delle forze ostili all'America e all'Occidente.

Come noto, Johnson ha già fatto chiare dichiarazioni a favore della Nato e, secondo autorevoli voci di Washington, anche a sostegno della flotta multilaterale atomica. Inoltre, fedele a un principio sempre da lui sostenuto in passato, sembra che egli abbia già fatto sapere ai russi che non intende accettare nessun incontro al vertice, se prima il convegno non sarà accuratamente preparato con gli alleati e attraverso gli organi tecnici competenti. E' poi certo che, prima di pensare a qualsiasi incontro al vertice, il presidente Johnson vorrà incontrarsi, nei prossimi mesi, con i *leaders* dell'Occidente.

Il nuovo Presidente oggi si è occupato anche dei problemi riflettenti la riorganizzazione dei servizi della «Casa Bianca» e soprattutto delle persone di sua immediata fiducia. Se si considera che l'ufficio della Presidenza americana è di per sé, anche costituzionalmente, uno dei più personalizzati poteri democratici del mondo, sarà facile intendere perché sia essenziale per Johnson, come per ogni presidente, avere intorno a sé, nel suo immediato *entourage* esecutivo, persone con le quali ha da lunghi anni dimestichezza e che, a loro volta, siano capaci d'interpretare il suo pensiero.

A sentire le voci più diffuse, par dunque sicuro che il numero uno degli assistenti del nuovo Presidente sarà Bill Moyers, che ha 29 anni; è del Texas. Ministro battista, egli occupa già la camera accanto a quella dell'ufficio presidenziale e, nei giorni scorsi, è stata la persona che Johnson ha voluto aver sempre vicino. E' sempre stato il suo uomo di fiducia, fin da quando era uno dei segretari della moglie, Lady Bird, presso la stazione radio che la signora possiede nel Texas. Moyers si ritiene che sostituirà Sorensen. E' confermato che Kenneth O' Donnell, uno degli intimi del presidente Kennedy, ha già lasciato la Casa Bianca e che sta per essere sostituito da un altro intimo del presidente Johnson, Orace Busby, giornalista, anche lui del Texas. Il Presidente ha già accettato le dimissioni di Arthur Schlesinger jr. (starà in ufficio ancora qualche settimana, ma Schlesinger ha insistito nel suo desiderio di tornare ai propri studi di storia).

Si ritiene anche che Pierre Salinger, capo dei servizi stampa, sarà sostituito da Carl Rowsand, l'ambasciatore negro a Helsinki, o da Booth Money, autore della biografia di Johnson: *The Lyndon Johnson story*. Le ultime voci propendono per Booth Money e precisano che comunque Rowsand dovrà avere un incarico di grande prestigio e fiducia nell'ambito della famiglia ufficiale del Presidente.

Johnson ha ordinato oggi che si dia immediato corso alle procedure che consentiranno al capo della Camera dei Rappresentanti, John W. McCormack, di diventare automaticamente capo dell'Esecutivo, qualora Johnson dovesse trovarsi nell'impossibilità di esercitare i poteri, fino alle elezioni del 1964. E' questo un atto speciale, che anche il presidente Kennedy ha voluto fare, per integrare alcune lacune della Costituzione americana in merito.

Antonio Barolini

Oswald era in contatto a New York con il capo di un gruppo razzista?

Secondo un giornale americano, questa è la nuova traccia seguita dall'F.B.I.

(Dal nostro corrispondente)

New York, 29 novembre.

Il *New York Post* reca oggi una notizia di particolare interesse a proposito di una traccia che l'F.B.I. starebbe seguendo al fine di stabilire l'esistenza di possibili legami tra Lee Harvey Oswald, assassino del presidente Kennedy, e un noto esponente dei razzisti segregazionisti del Sud.

La polizia federale sarebbe in possesso di rapporti secondo cui tempo fa un appartamento del Grenwich Village di New York sarebbe stato abitato da due uomini: un noto segregazionista del Mississippi e Oswald. In base ad altre informazioni, l'ex marine sarebbe stato visto nel Grenwich Village l'anno scorso, in compagnia della persona che ora l'F.B.I. sta ricercando.

Oswald avrebbe conosciuto questo personaggio durante il servizio militare. Egli viene descritto come un uomo eccentrico, di figura sottile, elegante, con capelli neri, due curiosi baffi a spazzola, alto circa un metro e ottanta. Vivace parlatore, si sarebbe spesso vantato di appartenere ai «*Fucilieri della magnolia*», un gruppo razzista clandestino del Mississippi. Nel 1962-63, questo tipo è stato una delle figure caratteristiche del cosiddetto «villaggio degli artisti».

Negli ultimi tempi, egli è scomparso dalla circolazione e ora gli agenti dell'F.B.I. lo stanno attivamente ricercando, non soltanto a New York, negli ambienti che il misterioso personaggio era solito frequentare, ma anche nei suoi luoghi d'origine.

Finora, la polizia di Dallas aveva sempre affermato che l'assassino di Kennedy era un isolato, senza contatti con gruppi o altre persone. E' evidente che se la nuova traccia dovesse rivelarsi esatta, e se dovesse risultare che Oswald era in contatto con elementi razzisti, tutta la prospettiva del delitto ne risulterebbe modificata, o comunque orientata verso connessioni più logiche.

a. b.

Il testamento di Kennedy non sarà reso noto

Washington, 29 novembre.

Un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato oggi che non saranno fornite indicazioni sul testamento di Kennedy — che, sembra, possedeva un patrimonio di circa 10 milioni di dollari, pari a 6 miliardi di lire — a meno che la richiesta non sia avanzata da un membro della famiglia.

Il portavoce si è rifiutato di confermare la voce secondo cui Kennedy, visitando la settimana prima della sua morte il cimitero di Arlington, dove è stato poi sepolto, avrebbe detto: «*Potrei stare qui per sempre*». Secondo un guardiano del cimitero, Kennedy avrebbe fatto tale osservazione il giorno dell'armistizio, deponendo una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

Jacqueline Kennedy proposta come ambasciatrice a Parigi

Washington, 29 novembre.

La signora Martha Griffiths, membro della Camera dei rappresentanti per il partito democratico, ha proposto oggi che Jacqueline Kennedy, che è stata educata a Parigi e parla correntemente il francese, sia nominata ambasciatore degli Stati Uniti in Francia. (*Ansa*).

CRONACA CITTADINA

Appello dei sindacati e del Prefetto

Difendere la tredicesima

Bisogna impedire i rincari di Natale - Ci sono scorte abbondanti: chi spende con giudizio e cautela favorisce se stesso e la collettività - Convocato il Comitato di vigilanza prezzi - Il prefetto annuncia: "Controlleremo l'andamento del mercato"

La necessità di contenere i prezzi, evitando che la «tredicesima» di prossima distribuzione sia «bruciata» dagli acquisti di Natale e dai rincari che caratterizzano, purtroppo ogni anno, le vendite delle feste, è presente in questi giorni alle autorità e ai sindacati. Con una duplice e tempestiva opera di controllo e di persuasione, si tratta di difendere l'interesse dei consumatori per il presente e per il futuro.

La Cisl ha discusso il problema in un'apposita riunione. Per Torino e provincia, tenendo conto dei salari dell'industria, commercio, credito, assicurazione, trasporti, l'importo totale della «tredicesima» sarà di 60 miliardi; con le pensioni salirà a 68 miliardi. «*Le statistiche ufficiali del '62* — ha rilevato il segretario Lamera — *riferiscono che l'80 per cento delle gratifiche di fine anno è stato speso per Natale*». Ha aggiunto: «*Tra le cause dell'aumento dei prezzi verificatosi fra la fine del '62 e l'inizio del '63 è stata indicata l'eccezionale richiesta, che ha provocato uno squilibrio del mercato (per deficienze strutturali di distribuzione e un'insufficiente politica annonaria) acuito da un movimento speculativo al rialzo*».

L'anno scorso, dei 30 miliardi immessi sul mercato nel breve periodo delle feste, soltanto la metà è rientrata nel gennaio successivo sotto forma di risparmi, rimborsi, crediti. «*Il motivo di questa "piccola inflazione"* — sostengono i sindacati — *che impedisce il recupero della sovrabbondante circolazione monetaria, se è dovuto da un lato all'incremento dei consumi, risale dall'altro alla levitazione dei prezzi di Natale e alla loro vischiosità: una volta saliti, non scendono più*».

LEVITAZIONE DEI PREZZI. — Il fenomeno si riscontra nell'andamento degli indici nazionali della quotazione al minuto: nel '60 sono aumentati dello 0,26 per cento in dieci mesi e dello 0,60 per cento nel periodo natalizio; nel '61 sono aumentati dell'1,36 in dieci mesi e dell'1 per cento a dicembre; nel '62 sono aumentati in dieci mesi del 3,83 per cento e del 2,16 nell'ultimo mese.

Anche gli indici locali del costo della vita forniscono una riprova: a Torino tra il novembre e il dicembre '61 c'è stato un aumento dello 0,81 per cento e tra il dicembre e gennaio dell'1,62 per cento; tra il novembre e dicembre '62 la maggiorazione è stata dello 0,84 per cento, ma tra il dicembre e il gennaio '63 del 2,62 per cento.

INCREMENTO DEI CONSUMI —— Se i torinesi getteranno sul mercato, tra pochi giorni, 68 miliardi di tredicesima non faranno l'interesse del singolo e nemmeno quello della collettività. Le somme guadagnate con fatica attraverso il lavoro di tutto l'anno, devono essere amministrate con saggezza e prudenza. L'invito dei sindacati è questo: «*rimandare le spese non necessarie, spendere soltanto per l'indispensabile con giudizio; risparmiare per non dare occasione ad aumenti ingiustificati e spendere al momento giusto*». Non è detto che per Natale tutti si debbano comprare la televisione o la lavatrice

I commercianti, preoccupati dall'iniziativa della Cisl e della Uil «*non bruciate la tredicesima*», temono che i loro affari, non troppo fiorenti in questo periodo, possano non beneficiare del boom che si ripromettevano per le feste. Il direttore dell'Associazione dice: «*I magazzini sono pieni, le scorte sono state fatte in tempo, c'è merce da soddisfare tutti*». A maggior ragione, assicurano le autorità, se le riserve esistono e quindi l'offerta è in grado di soddisfare la richiesta. I prezzi non devono aumentare. Per quanto riguarda il settore alimentare, il governo ha promesso immissione di forti contingenti di carni, olio, zucchero sul mercato; ce ne sarà per tutti. Ma sta ai consumatori scegliere.

Ma occorre anche un intervento concreto. Il Prefetto ha deciso che il comitato di vigilanza sui prezzi, di cui fanno parte esponenti dei lavoratori, dei commercianti, del comune, delle cooperative, si riunisca nei prossimi giorni. «*Appena iniziata la distribuzione della "tredicesima"* — ha dichiarato il dott. Migliore — *il nostro controllo sui prezzi sarà costante, e diretto a salvaguardare i diritti della cittadinanza*».

Il costo della vita in un anno è salito dell'8,50 per cento

Nel mese di novembre lievi aumenti in tutti i settori

L'indice del costo della vita nel mese di novembre, secondo quanto comunica la commissione comunale per il controllo dei prezzi, registra un aumento dell'8,50 per cento in confronto allo stesso mese dell'anno scorso. In ottobre questo rapporto era dell'8,2 per cento; la «forbice» si è dunque allargata e il motivo è questo: dopo una lieve flessione dei prezzi al minuto, dovuta essenzialmente al ribasso di alcuni ortofrutticoli, il movimento al rialzo è ripreso in tutti i settori.

ALIMENTAZIONE — Nell'ultimo mese sono rincarati i prezzi medi al minuto dei seguenti generi: pasta, riso, carne di vitello, prosciutto crudo, fagioli, parmigiano e gorgonzola, conserva di pomodoro, zucchero, vino. L'indice di questo capitolo, che assorbe in media il 50 per cento dei bilanci familiari, è salito in un mese dello 0,70 per cento (da punti 90,35 a 90,96).

VESTIARIO — I prezzi medi al minuto sono rincarati per i tessuti di lana da donna (pettinati); per i cardati da uomo e da donna, per le maglie di lana, calzature e calze di nailon. L'indice è aumentato dello 0,68 per cento (da punti 63,09 a 63,52).

ABITAZIONE — Com'è noto, il rilievo del costo degli affitti avviene soltanto ogni tre mesi (gennaio, aprile, luglio, ottobre). Di conseguenza, l'indice di novembre è immutato rispetto a quello del mese precedente.

RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, COTTURA CIBI — C'è stato un rialzo, nell'ultimo mese, dello 0,56 per cento dovuto al rincaro del prezzo medio del carbone. L'indice è salito a punti 48,65.

SPESE VARIE — La levitazione di questo capitolo del bilancio è la più notevole del mese: l'1,82 per cento (da punti 53,10 a 54,61) a causa del rincaro subito dai prezzi medi dei seguenti articoli e servizi: piatti, bicchieri, rasatura della barba, spettacoli cinematografici, partita del campionato di calcio, riparazione degli impianti domestici. E anche taglio barba e capelli.

BILANCIO COMPLETO — L'indice complessivo del costo della vita è salito da punti 54,36 nell'ottobre a punti 54,68 in novembre. L'aumento è dello [illegible] per cento da un mese all'altro.

Come si viveva sessant'anni fa

Due anziani coniugi rievocano i vecchi tempi - Si sposarono nel 1903 - Un alloggio di due camere: 25 lire d'affitto al trimestre - Lui, capo-treno di prima classe, guadagnava lire 1,80 al giorno con orari di 15-18 ore

Sessanta anni fa, nella chiesa parrocchiale di Oviglio (Alessandria), due giovani sui venti anni si sposavano. «Avevo un abito bianco, lungo fino alle caviglie e un gran velo. Era il regalo di nozze dei miei genitori». E' Luigina Doglio, 81 anni, che rievoca insieme con il marito Vincenzo, 82 anni, quel lontano giorno di festa.

«*Dopo la cerimonia* — racconta Vincenzo Doglio, mentre la moglie sorride al ricordo — *la mamma ci preparò un pollo arrosto e lo mise nella valigia, insieme con la biancheria. Poi partimmo per il viaggio di nozze: da Oviglio a Galliate, con una sosta a Sesto Calende per fare uno spuntino*». L'atmosfera di quel giorno è ancor viva alla memoria. «*Tutti ci fecero dei doni* — racconta la signora Luigina — *ma non ricchi come si usa oggi. A quei tempi si regalava un fazzoletto da mettere in testa, uno scialle. Un avvocato, amico di famiglia, ci diede due lire*».

All'epoca del matrimonio, Vincenzo Doglio lavorava presso la società ferroviaria privata Mediterraneo come capotreno di prima classe. «*Guadagnavo 1 lira e 80 centesimi al giorno e l'orario era di 15, 18, e volte anche 20 ore. Nel 1905, durante uno sciopero, dormii per tre notti sulla paglia, nella sede della Camera del Lavoro. C'era anche Turati, che esortava a non mollare, a continuare la lotta*». Quando la compagnia ferroviaria passò allo Stato, durante la notte al personale viaggiante veniva distribuito uno scontrino, del valore di venti centesimi, per l'acquisto di un caffè negli spacci delle stazioni. «*Io li conservavo e quando ne avevo per due lire e cinquanta, acquistavo una bottiglia di Fernet. Quella sera, quando rincasavo, facevamo festa*».

La casa nacque piano piano: prima il letto, la tavola e due sedie. «*Il guardaroba venne dopo* — racconta Luigina — *e lo pagammo 12 lire: le avevamo risparmiate un poco alla volta sulla spesa quotidiana*». A quell'epoca pagavano 25 lire di affitto al trimestre per un alloggetto di due stanze nel centro di Galliate. «*Bisognava essere in gamba* — aggiunge Luigina — *per fare quadrare il bilancio. Oggi può anche far ridere, ma allora i prezzi ci sembravano alti. Le uova costavano 1,30 la dozzina, il pane 35 centesimi il chilo. La carne la compravamo una volta alla settimana, costava circa 2 lire il chilo. Il vino da pasto lo pagavamo 45 centesimi il litro*».

I due vecchietti si guardano sorridendo. Il tempo ha sbiadito ormai molti ricordi, anche quelli più tristi. Dal matrimonio hanno avuto tre figli: Isabella, morta a 20 anni, poi il fratellino Giovanni, di 2 mesi, per la «spagnola» e Teresa, che ora ha 50 anni e abita con la famiglia in corso Regina Margherita. Dal 1938 Vincenzo è in pensione e i due coniugi vivono nella loro casetta di Oviglio: ogni anno vengono in città a trascorrere le feste natalizie.

Luigina e Vincenzo Doglio: 60 anni passano in fretta

Martedì e mercoledì di nuovo senza posta

Può ancora essere evitato lo sciopero nelle banche?

I portalettere della Cgil hanno deciso un altro sciopero di 48 ore per martedì e mercoledì della prossima settimana «in quanto il Ministero non ha dato assicurazioni sul pagamento, anche per il futuro, dell'indennità di un'ora e mezzo di straordinario al giorno». L'accordo per l'indennità ai portalettere torinesi è scaduto alla fine di ottobre e finora la direzione centrale non ha provveduto a confermare il pagamento per i prossimi mesi.

— I bancari scioperano lunedì e martedì. C'è però ancora una speranza che l'ordine di astensione dal lavoro venga revocato. Ieri è infatti accaduto un fatto nuovo: l'Associazione delle Casse di Risparmio ha fatto ai sindacati offerte che si discostano poco dalle richieste e martedì avrà luogo un incontro fra le parti. Di conseguenza i sindacati hanno sospeso lo sciopero delle Casse di Risparmio che in Piemonte hanno uffici ed agenzie a Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Bra, Tortona e Biella. Lo sciopero delle banche invece per ora è confermato ma i contatti sono ancora in corso.

— In seguito ad una vertenza aziendale la Cisl e la Cgil hanno proclamato per lunedì lo sciopero dei dipendenti dell'Italgas. La sospensione del lavoro non dovrebbe però avere conseguenze sull'erogazione del gas.

Trafitto alla gola da un ago mentre mangia nel gavettino

Salvato da un chirurgo

Un operaio è stato operato d'urgenza all'ospedale Gradenigo per aver ingoiato un ago finito, non si sa come, nel gavettino della minestra. Si chiama Francesco Basile, 37 anni. Abita con la moglie, 7 figli e la suocera a Collegno, in via Cimarosa 24. Lavora in una carrozzeria di via del Dosso.

Ieri a mezzogiorno, si è seduto vicino ai compagni e ha aperto la borsa delle vivande. La suocera gli aveva preparato una minestra di fagioli. L'operaio ha incominciato a mangiare di buon appetito. Ma alla seconda cucchiaiata ha sentito una fitta violenta alla gola: un dolore insopportabile. I compagni lo hanno portato all'ospedale.

Qui il dottor Ghisolfo, con un delicato intervento, gli ha estratto dalla gola un ago da cucito. Difficile stabilire come sia finito nella minestra. Probabilmente la suocera, prima di preparare il pranzo, stava cucendo e, con un gesto comune a molte donne, posato il lavoro, ha appuntato l'ago al vestito. Mentre cucinava, l'ago si è sfilato ed è caduto nella pentola.

Ciclista travolto da un camion in corso Polonia

Chiamano il furgone dei necrofori per un ferito che è creduto morto

Mentre si attende la cassa, passa un medico, si china sulla vittima ed esclama: «E' vivo» - Portato alle Molinette, gravissimo

Alle 15 e 50 di ieri tre veicoli procedevano lungo corso Polonia, verso Moncalieri, a velocità moderata. In testa era una «Bianchina» giardinetta guidata dalla signorina Anna Landi di 37 anni, abitante a Moncalieri in via San Martino 5; seguiva un camion pilotato dal ventisleenne Claudio Martini, domiciliato al Nichelino, via Torino 164; in terza posizione avanzava un autotreno con rimorchio, di quelli che trasportano cisterne di cemento, con il primo autista Pietro Rossi di 52 anni, corso Unione Sovietica 127, e il secondo autista Giovanni Canalis di 47 anni da Vinovo.

All'altezza della stazione della monorotaia di «Italia 61» scende in corso Polonia una strada in pendenza, via Garessio. Di qui sbucava all'improvviso, senza rispettare lo «stop», un ciclista, l'operaio Mario Fontana di 55 anni, abitante in via Somalia 108. La signorina Landi se lo vedeva a pochi metri dal cofano e frenava bruscamente per non investirlo, sterzando al tempo stesso sulla sinistra; a sua volta il Martini per non investire la «Bianchina» e il ciclista, inchiodava i freni e sterzava a destra; ma la manovra riusciva solo parzialmente: urtava la «Bianchina» causandole lievi danni e toccava appena di striscio il ciclista che, perso l'equilibrio, piombava sull'asfalto.

L'autista dell'autotreno, il Rossi, scorgeva l'uomo a terra, immobile, e per non schiacciarlo deviava di colpo sulla destra, saliva sul marciapiede, sradicava e frantumava due paline segnaletiche e andava ad arrestarsi schiacciando il muso contro il muro della stazione della monorotaia. Nella stessa posizione era finito pochi istanti prima l'altro camion. Scendeva il Martini, scendevano il Rossi e il Canalis, accorreva la Landi, si fermavano passanti e automobilisti. Il Fontana, raggomitolato sulla bicicletta, non dava segni di vita; perdeva sangue dalla testa e sembrava che non respirasse più. «E' morto!», diceva qualcuno. Alcuni s'avvicinavano, si chinavano e confermavano: «E' morto». Si telefonava al commissariato di zona e ai vigili urbani. Poco dopo arrivavano i vigili i quali, via radio, chiamavano i necrofori per far trasportare all'obitorio il presunto cadavere.

Mario Fontana, 55 anni

Si era in attesa dei necrofori — era passato più di un quarto d'ora e l'uomo era sempre là, in mezzo alla strada, con una folla di curiosi che guardava — allorché passava in macchina un medico che si recava a prendere servizio alle Molinette. «C'è bisogno di qualcosa?», chiedeva. «Purtroppo no» gli rispondevano in parecchi «c'è un poveretto morto». Il medico scendeva dall'auto, si accostava, s'inginocchiava. Dopo un attimo si rialzava esclamando: «Ma quest'uomo è ancora vivo!». Ancora via radio si chiamava un'ambulanza della Croce Rossa: la quale giungeva a sirena spiegata quasi contemporaneamente al furgone dei necrofori.

Il Fontana, con un ritardo di almeno venti minuti, veniva trasportato alle Molinette dove i medici lo ricoveravano con prognosi riservata per frattura cranica.

Un cuoco condannato per l'oltraggio ad un cliente

Il pretore dott. Aveta ha condannato a 2 mesi, con la condizionale, un cuoco che aveva sputato nel risotto di un cliente. L'episodio risale all'ottobre 1962. In un ristorante della zona di Porta Nuova il cuoco Andrea Bellanti, 28 anni, nato a Ceglie Messapico (Brindisi), era stato più volte sollecitato da un cliente frettoloso. Il Bellanti si spazientì e nel consegnare il piatto ordinatogli, vi sputò dentro. Il disgustoso gesto non era sfuggito ad un cameriere che ne informava l'albergatore. Questi licenziava immediatamente il cuoco e telefonava alla polizia.

Gli agenti, pur riconoscendo la gravità dell'atto compiuto dal Bellanti, si trovarono nell'imbarazzo sul reato da contestargli. Finirono per elevargli una contravvenzione, in base alle leggi sanitarie che vietano, appunto, di sputare in luogo pubblico. Il magistrato, invece, ha ritenuto di aggravare l'imputazione del Bellanti ritenendolo responsabile di aver somministrato «cibi non genuini». Il difensore, avv. Chiaberto — anche allo scopo di far concedere al suo patrocinato l'amnistia — ha sostenuto che tutt'al più si poteva parlare di «sostanze nocive». Il pretore è rimasto fermo sulle sue argomentazioni ed ha condannato il Bellanti.

In via Verdi dove è morta bruciata una bimba

Nel casermone: una cupa miseria accanto ad un relativo benessere

Nei malsani locali divisi con stracci e cartoni vivono circa 700 persone, 200 bambini - C'è chi non ha da sfamarsi e chi dispone di auto, tv, frigo e telefono, ma rimane in quegli antri per ottenere l'assegnazione di un alloggio nelle Case popolari - L'affitto: da 600 a 3000 lire al mese

Ritorniamo al «casermone» di via Verdi: qui ieri abbiamo visto portar via il corpicino carbonizzato di una bimba di sette mesi. La stanza dove Maria Grazia viveva con i genitori e cinque fratelli è completamente devastata. I muri e la porta rosi dal fuoco; l'acre odore dell'incendio; l'acqua delle lance dei pompieri inzuppa le ceneri. I sinistrati frugano nelle macerie per recuperare qualcosa da questa rovina, ma non trovano nulla.

I drammi nel «casermone» sono frequenti, ma il giorno dopo qui più nessuno ne parla. Gli uomini e le donne pensano ai loro guai, i bimbi e i ragazzi affollano il grande cortile, le scale e i corridoi, spesso i loro giochi finiscono in risse.

Ha più di 250 anni questo edificio. E' simile a tutte le vecchie caserme, con il cortile per le esercitazioni e ai muri gli anelli per legarvi cavalli e muli, scale che trasudano umidità, corridoi lunghi e oscuri, al fondo dei quali vi è il lavatoio. E' stata la caserma «Carlo Emanuele», vi sono passati guardie del re, fanti, artiglieri e brigate nere. Finita la guerra vi sono arrivati quelli che avevano perso la casa nei bombardamenti e dopo qualche mese ne sono usciti per abitazioni più civili. Sono venuti i profughi giuliani e anche loro, prima o poi, ne sono usciti. I posti vuoti sono stati subito occupati dall'immigrazione. Appartiene al demanio e dal '46 è gestito dall'Ente Comunale di Assistenza.

Domandiamo al vice segretario dell'Eca: «*Quanti vi abitano?*». Risponde: «*Ufficialmente 132 famiglie per un totale di 533 persone, di cui circa la metà bimbi e ragazzi. Vi è poi un centinaio di clandestini*». Sono sistemati nelle camerate suddivise con tramezze di legno, di cartone o con tende. Le porte si aprono su corridoi dai muri sporchi e scrostati, dove ognuno ha scritto con il gesso o con un chiodo quello che gli pareva. Frasi che non si pubblicano.

Domandiamo: «*Quanto pagano d'affitto*». Risponde il vice segretario: «*Pagano un contributo che varia da 600 a 3 mila lire, ed è fissato in base a tre elementi: superficie a disposizione, numero dei componenti la famiglia, reddito. C'è anche chi non è in grado di pagare questa modesta somma: allora l'Eca interviene con l'assistenza, abbuonando la quota e pagando la bolletta della luce. Le famiglie che godono di questa beneficenza sono 35*».

Vediamo auto e moto nel cortile, antenne sul tetto. «*Non sono tutti poveri quelli che vivono qui* — ci spiegano. — *C'è chi sta abbastanza bene: lavorano in due o in tre, in casa entrano sulle 100 mila lire al mese. Ci sono operai di grandi aziende. C'è un commerciante di Porta Palazzo, che tiene nel cortile un camioncino e una «1100». Alcuni hanno il telefono, il frigo e altri elettrodomestici, parecchi il televisore*». Ci dicono che ci sono famiglie con dieci figli nella miseria più assoluta. Ma c'è anche una famiglia che risiede qui da 16 anni: madre e tre figli, il padre è in prigione. La donna lavora in fabbrica, un bimbo va a scuola, una ragazza è apprendista, l'altra figlia vive spesso a Milano. Non hanno preoccupazioni finanziarie.

Domandiamo: «*Perché quelli che avrebbero la possibilità di vivere più decorosamente si adattano al "casermone"?*». Ci rispondono: «*C'è chi non trova un'altra sistemazione perché ha troppi figli. Altri vi restano perché spendono poco. Ma soprattutto molti si rassegnano ad abitare qui perché contano sull'assegnazione di un alloggio nelle Case popolari. Nell'assegnazione di questi alloggi la legge favorisce i "baraccati", e tali sono appunto considerati gli inquilini del "casermone"*».

Ogni tanto qualcuno ottiene l'alloggio (recentemente una cinquantina di famiglie di questo «casermone» e delle «casermette» di borgo San Paolo hanno avuto assegnato l'alloggio alle Vallette), e trasloca tra l'invidia dei vicini. Ma il suo stanzone non resta vuoto per molte ore: subito arriva un'altra famiglia, cancella il nome dell'inquilino precedente e con il gesso scrive il suo accanto alla porta.

Alta, sopra la porta, c'è una scritta che nessuno ha ancora cancellato: «33ª Compagnia». E' la vecchia storia del «casermone». Un tetro e squallido edificio nel cuore della città, dove c'è un gabinetto ogni tre famiglie e ci si lava in fondo al corridoi, dove la miseria disperata vive accanto a un relativo benessere, dove ci sono più di duecento bimbi e ragazzi. E' lo spettacolo dei bambini quello che più sgomenta. Poco sorvegliati, crescono in promiscuità, testimoni di liti, troppe volte in pericolo. E parecchi sono affamati in ogni ora del giorno. Poche settimane fa due di loro sono stati colpiti dalla polio. L'altro ieri Maria Grazia è bruciata nella sua culla.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,7
MINIMA + 4,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,9; pressione 742,6; umidità 72%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: mass. +13,4; min. +2,6; media +8,1.

Un commerciante assolto dall'accusa di estorsione

La terza sezione del Tribunale (pres. Tedeschi, p.m. Fioravanti, canc. Casatelli) ha giudicato ieri Annibale De Stefania, 33 anni, nato a Candiolo e residente a Bruino in via Cervino 8. Difeso dall'avv. Armando De Marchi, era accusato di estorsione ai danni dell'ex economo della casa di cura «Villa Augusta» di Bruino, Carlo Augusto Bono, 31 anno, residente a Torino nell'ex-palazzo Reale e che si era costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Demitry.

L'episodio che portò prima all'arresto e poi all'incriminazione del De Stefania, commerciante in frutta e verdura e fornitore di «Villa Augusta», si svolse il 23 gennaio 1961. Il giorno prima il Bono si era presentato ai carabinieri rivelando che il De Stefania, avvicinatolo in piazza Solferino, gli aveva intimato la consegna di 2 milioni entro due giorni. «Se non me li dà, racconterò spiacevoli fatti ai suoi superiori».

Il Bono aveva finto di cedere al ricattatore, fissando un appuntamento per la sera successiva in via Arcivescovado. Ma al convegno si erano recati anche il maresciallo Tibò e due carabinieri, che fermarono il De Stefania mentre stava ritirando il solito pacco di carta straccia invece dei due milioni.

Il De Stefania diede una versione diversa dei fatti e l'ha ripetuta ieri in udienza. La richiesta dei due milioni era una semplice restituzione di somme indebitamente versate. «In tre anni di forniture alla clinica, ero stato costretto a consegnare all'economo interessi percentuali sui miei guadagni. Se non gli davo la "mancia", il Bono mi avrebbe fatto perdere la fornitura». La voce di qualche irregolarità cominciò ad un certo punto a circolare negli ambienti vicini alla casa di cura. Il De Stefania, tra l'altro, fu invitato dall'amministrazione a rivedere i prezzi. Fu allora che egli sospese la «mancia» al Bono, ma pretese anche la restituzione del denaro versatogli in precedenza.

Il Bono, naturalmente, ha smentito la versione dell'imputato (comunque qualche tempo dopo rassegnò le dimissioni dall'incarico rinunciando all'indennità). Il tribunale, dopo aver ascoltato numerosi testimoni, ha assolto il De Stefania per insufficienza di prove.

I televisori che esplodono

La colpa è del cinescopio: se le sue pareti si incrinano, vengono «risucchiate» con violenza dal vuoto interno - Ma i casi sono rari: tre o quattro su 100.000 apparecchi

Un televisore è esploso l'altra sera durante la trasmissione di «Gran Premio». E' stato letteralmente sventrato: sul mobile è rimasta solo la cassetta di legno, piena di minuti frammenti. Altri sono piovuti sulla famiglia che assisteva allo spettacolo, senza tuttavia ferire nessuno. Parecchi lettori ci hanno telefonato preoccupati: come può succedere? C'è pericolo?

Abbiamo rivolto le domande al vice-direttore del laboratorio di ricerche della Rai-tv, ing. Vaudetti, e al nostro collaboratore scientifico, Didimo. La risposta è stata concorde. «*Più che di esplosione* — hanno chiarito i tecnici — *si dovrebbe parlare di "implosione". La forza dello scoppio, cioè, non è rivolta verso l'esterno, ma verso l'interno dell'apparecchio. Ad "implodere" infatti, è il cinescopio, quel tubo di vetro a forma d'imbuto che, all'estremità più ampia, è collegato con lo schermo*».

Dentro, il cinescopio è vuoto. Vale a dire che la pressione all'interno è molto minore di quella esterna. «*Certe volte* — hanno aggiunto — *il vetro si incrina. O per un difetto di fabbricazione, o per le vibrazioni di un televisore non perfettamente a punto, o per le improvvise variazioni di temperatura se, ad esempio, l'apparecchio è troppo vicino a una stufa. Allora le pareti del cinescopio cedono e vengono come "risucchiate" dal vuoto interno. I frammenti, cozzando l'uno contro l'altro, possono anche rimbalzare verso l'esterno. Ma generalmente con forza non sufficiente a rappresentare un pericolo per chi si trovi a qualche metro di distanza*».

Comunque, ha precisato l'ing. Vaudetti, le norme per la prevenzione degli infortuni impongono a tutti gli operai che maneggiano cinescopi di portare gli occhiali di sicurezza. «*Sui televisori* — ha spiegato — *il vetro anteriore è, o dovrebbe essere in ogni caso, di spessore tale da resistere all'"implosione". Lo è certamente nei nuovi cinescopi da 23 pollici "bonded", cioè costituiti da strati sovrapposti di resine trasparenti speciali che ne aumentano la resistenza. Ma sono anche i più costosi*».

L'eventualità che un televisore «imploda» è, comunque, molto remota. I casi registrati a Torino sono meno di una decina, sui 250 mila apparecchi che si calcola (con molta approssimazione) siano stati venduti in città nei dieci anni da quando la televisione è nata. All'incirca, tre o quattro probabilità su 100 mila. Un rischio minore di quello d'avere un incidente stradale uscendo a passeggio.

Il Cardinale stamane in Duomo alla Messa per John Kennedy

Stamane alle 11, per iniziativa dell'Amministrazione provinciale e del Comune, si celebra in Duomo una Messa in suffragio di John Fitzgerald Kennedy. Alla funzione assisterà il Cardinale Arcivescovo, che al termine della Messa impartirà le assoluzioni. La cittadinanza è invitata ad intervenire al sacro rito.

«La mancia o ti righiamo l'auto»

E' il motto dei monelli che invadono i posteggi pubblici - Uno, sorpreso da un vigile, si ribella a calci - Dramma dei ragazzi abbandonati nelle strade

Da qualche tempo, il mestiere di posteggiatore abusivo ha fatto nuove reclute: ragazzi di dodici, tredici anni, qualche volta bambini di sei o sette. Aspettano le automobili, indicano i posti liberi, aprono le portiere. «Stia tranquillo — assicurano — l'auto la sorveglio io». Ma se l'automobilista non lascia una mancia, gli rigano il parafango o la fiancata con un temperino. Chi ha già avuto qualche spiacevole esperienza del genere, si rassegna a dare cinquanta o cento lire, piuttosto che rischiare di pagarne cinquemila al carrozziere.

Alla repressione di questa attività doppiamente illecita, è addetto il vigile urbano Luigi Graglia, 30 anni, della sezione di corso Palestro. Poiché sa per esperienza che quando la sua divisa compare in lontananza i piccoli posteggiatori abusivi si dileguano, spesso, quando incontra un amico in macchina, si fa accompagnare da lui al posteggio più vicino e riesce a piombare inaspettato su di loro. Li accompagna allora dai genitori ammonendo costoro a sorvegliare meglio i figli.

Ieri, il vigile Graglia è capitato così al posteggio di piazza Solferino ed ha sorpreso un bimbo di 10 anni, Gerardo B., che ha opposto una selvaggia, inaspettata resistenza. Prima si è aggrappato disperatamente a un'auto, urlando per non farsi portar via, con il solidale appoggio di un gruppo di coetanei che inveiva contro il vigile. Poi si è avvinghiato a una bicicletta, e c'è voluto del bello e del buono per indurlo a lasciarla. Ha colpito il vigile con violenti calci negli stinchi e, quando ha dovuto arrendersi, gli ha dato due indirizzi falsi.

Solo al commissariato si è deciso a dire la verità. Il padre, Pasquale B., è stato convocato alla presenza del commissario: «Che volete — si è giustificato — io sono al lavoro, mia moglie è tornata al paese, a Melfi in provincia di Potenza, per comperare dell'olio. I ragazzi sono abbandonati a se stessi, non posso sorvegliarli». Il piccolo posteggiatore di 10 anni è il secondo di cinque figli. Aveva in tasca 200 lire e un temperino.

— Rubata l'auto di proprietà del signor Giorgio Romano che l'aveva lasciata davanti alla propria abitazione in corso Brianza 29, due giovani ladri hanno cominciato l'altra sera a percorrere le strade a tutta andatura, effettuando pericolosi sorpassi. Una di queste imprudenti manovre, ad oltre 90 chilometri all'ora, è stata compiuta ai danni di una vettura della Squadra Mobile, di pattuglia in corso Belgio. Dopo poche centinaia di metri d'inseguimento, i ladri erano fermati. Al volante era Rocco Mariello di 19 anni, viale dei Mughetti 9, che aveva accanto C. S., di 13 anni.

I due hanno confessato il furto ammettendo di aver rubato altre due macchine, abbandonandole in periferia per poterle poi spogliare con comodo.

Furto col cric all'alba

Due ladri hanno sfondato ieri mattina alle 5, con un colpo di cric, la vetrina di un negozio di ottica e fotografia in corso Toscana 69. Mentre, passando le mani tra le maglie della saracinesca cominciavano a tirare fuori i primi oggetti, hanno visto diversi inquilini della casa, destati dal rumore del cristallo infranto, affacciarsi ai balconi. Spaventati, i due sono saliti allora su un'auto che avevano lasciato accanto al marciapiede, fuggendo a grande velocità. Il danno, denunciato dal proprietario del negozio signor Dario Ruffinello, è di 200 mila lire.

Specchio dei tempi

Un candidato per le future elezioni negli S. U. - Per i fornai che sono sordi - Gli illegittimi - Il sogno di tre ragazze giapponesi - Vi servono delle patate?

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Ho sentito dire che il povero Presidente Kennedy, la cui scomparsa ci ha dato tanto smarrimento e dolore, era molto affezionato e molto vicino come idee a suo fratello Robert Kennedy e che lo aveva fatto ministro della Giustizia perché lo stimava più di ogni altro al mondo. In America pare che dicessero addirittura che il Presidente faceva molte cose importanti per consiglio del fratello.

«Può darsi dunque che il signor Robert Kennedy sia simile al defunto Presidente come statura morale e come capacità politica e che desideri più di tutti che se ne mettano in pratica le idee. Forse non rifiuterebbe di farlo lui stesso.

«Questo io vorrei sapere: in America si può presentare candidato alla Presidenza un ministro della Giustizia? In questo caso sono sicura che nel '64 gli americani lo vorranno eleggere. Ti prego di rispondere alla mia domanda».

Giovanna Bandettini

Un lettore ci scrive:

«Era ora che vi decideste a ripubblicare "*Se non c'è il tipo da 115 lire, i fornai debbono consegnare allo stesso prezzo le altre qualità*". Spero vogliate sempre ripeterlo per i fornai sordi, con i quali ho sempre da perdere tempo per far capire loro che è un dovere avere anche il pane da lire 145».

Francesco Schiavone

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni ho letto sulla tua rubrica di alcune mamme preoccupate per l'avvenire dei loro figli illegittimi, mi riferisco soprattutto alla lettera di giovedì 21 novembre. Di a questa mamma che forse ha una piccola speranza tramite l'affiliazione. Per avere maggiori chiarimenti deve recarsi in Pretura e chiedere di parlare al Cancelliere del Giudice tutelare, lui darà tutte le informazioni.

«Auguri! A te grazie di cuore per il bene che fai».

Segue la firma

«N. B. - Ti prego non cestinarmi, forse farai felici tante persone».

Tre studentesse ci scrivono da Tokio.

«Vorremmo permetterci la libertà di inviare questa lettera dal Giappone, così lontano dall'Italia. Noi siamo studentesse di Università di Tokio per studi stranieri. All'università abbiamo imparato principalmente l'italiano e ci hanno impartito qualche conoscenza della cultura e delle altre cose d'Italia.

«Ma non possiamo studiare in Giappone ciò che è stretto essenziale sull'Italia. Non ci possiamo accontentare di immaginarci l'Italia qui nel Giappone. Per questo è cresciuto in noi il desiderio di vedere l'Italia coi nostri propri occhi e di sentirla coi nostri sensi stessi.

«E vogliamo andare in Italia per imparare l'italiano abbastanza da capire la sua cultura, la sua storia e il suo popolo. Tra un anno, ci laureeremo, perciò prima di finire la scuola desideriamo che si realizzi questo sogno di andare in Italia.

«Ma non siamo economicamente indipendenti e per questo siamo perplesse sulla spesa. I nostri genitori non sono in grado di farci andare all'estero. Dopo molto riflettere, siamo venute alla conclusione di chiedere aiuto agli italiani. Noi vogliamo vivere cogli italiani per qualche mese. Se qualcuno di voi ci aiutasse e prendesse cura di noi in Italia, come felici saremmo! Se qualcuno realizzerà questa speranza nostra che è come sogno, vorremmo partire al più presto.

«Durante il soggiorno in Italia, se possibile, vorremmo studiare all'Università di Perugia anche solo per un po' di tempo. Noi intendiamo studiare anche in futuro la storia d'Italia.

«Per la spesa di viaggio, se qualcuno avrà la bontà di prenderla in considerazione, gliene saremmo grate, ma anche da nostra parte faremo il nostro meglio. Aspettiamo la buona risposta».

Sachiko Kasemura
Shigeko Kimura
Noriko Yamazaki
11, Sakana-machi; Bunkio-ku
Tokio - Giappone

Un lettore ci scrive da Vaie:

«Sono l'unico nipote di una famiglia di coltivatori diretti e vedo i miei nonni tanto tristi perché anche se il raccolto delle patate è stato buono e loro credevano di ricavarne un po' di soldi, ahimé, le patate sono ancora tutte là.

«Tu che sei tanto generoso non potresti aiutarli? Le patate sono belle e buone e ce ne sono tante. L'indirizzo è questo: *Arbrun Luigi, strada militare per Susa, Borgata Pianvarso, Villarfocchiardo - Torino*. Ti ringrazio di tutto cuore e ti saluto».

Fulvio

«La falce che pareggia tutte le erbe del prato»

Con il titolo: «La falce che pareggia tutte le erbe del prato», *Specchio dei tempi* ha pubblicato giovedì la lettera di un gruppo di 18 lettrici che commiseravano la sorte della famiglia Tippit, l'agente ucciso a Dallas un'ora dopo l'assassinio di Kennedy: «*Meritava pure qualche compianto questa seconda famiglia che ha lo stesso dolore e sentirà lo stesso vuoto lasciato dal suo amato capo*».

Altre decine di lettere ci sono giunte sullo stesso argomento. Gente a cui preme che il lutto di una nazione non faccia dimenticare il lutto della povera famiglia del poliziotto.

L'America, pur nello sconvolgimento che l'ha attraversata, non ha dimenticato la vedova Tippit né i suoi tre figli. Da ogni parte degli Stati Uniti e dall'estero sono arrivate alla polizia di Dallas offerte grandi e piccole e lettere di conforto. La famiglia Tippit ha già ricevuto 50 mila dollari, e lo slancio generoso non accenna a diminuire: persino i galeotti di un istituto di pena hanno inviato i loro risparmi e il sarto Zapruder, il cineamatore che ha ripreso la sequenza tragica dell'attentato mortale, ha versato a beneficio dei Tippit l'intero ricavato della sua pellicola.

Oltre ai 50 mila dollari, la vedova dell'agente ne ha ricevuti altri 12 mila sotto forma di abbuono del mutuo per l'alloggio in cui abita. In tutto, tra piccole e grandi offerte, la somma raccolta supera i 30 milioni di lire.

Fondo «Specchio dei tempi»

Scordino Domenico, 22.500; Gli amici del C. A. alla memoria dell'avv. Giuseppe Margary, 7500; G. G., 500; Giuliano Balocco, 5000; G. G. Pollone, 1000; In memoria della cara Francesca Loro Piana - le sue antiche compagne di scuola, 12.500; N. N., 1000; M. F., 1000; Rosa e Massimo Volpi Spagnolini, 500; Niffenegger Maddalena, 1000; Casardo - Pontechianale, 3700; N. N., 1000; A. B., in memoria dei miei cari, 1000; In memoria di Luigia Diapede - Famiglia Taddei, 2000; N. N., 1000; N. N., 3000; La mamma di uno studente, 2000; M. V., 1000; F. R., 20.000; Gli zii per la nascita di Lauretta, 5000; Capitano del Genio, 1000

Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; Lucia V. 2000; A. Martini 2000; Luciano 3000; C. Elisabetta 1000; Longo Angela 1000; Una vecchia afflitta 1000; I. R. Nichelino 3000; Pierangelo Ravetti 1000; Gabriele e Giorgio di Verbania in memoria di zio Aurelio 3000; Per guarigione Robertina Daniela Bianco 2000; In memoria della signora Margherita De Paoli - Gli inquilini di via Breglio 141 e via Stradella 150 e gli amici del caffè Moglia 14.370; In ricordo del dott. Corrado Fuortes 5000; M. H. Giachero 20.000; Rosa-Biellese 1000; S. Francesco in memoria di Nonno - Babbo 10.000.

Totale L. 172.578.

GIAIME PINTOR, VENT'ANNI DOPO

Una vita intensa

Trascorsi vent'anni dalla sua morte (1° dicembre '43), che cosa continua a essere Giaime Pintor? Era un giovane che destava stupore e amichevole invidia per il suo ingegno di straordinaria precocità: forse questo è il compenso, ad alcuni, della veloce morte. Quel che, fra i precoci, era invidiabile in lui giudico meglio oggi che fosse il senso d'arte perfetto congiunto a una sapienza critica molto [illegible] nell'equilibrio di storicismo e di gusto nativo (lui che si aprì la strada nell'età trionfante dell'ermetismo).

Tradusse poeti tedeschi di particolare difficoltà (Rilke, Trakl, George), ma fino a quel punto estremo nel quale la poesia di uno straniero assume figura, movenze e accenti di immigrata. Sapevo a memoria questi versi d'inizio: *«Signore, è tempo. Grande - era l'estate. - Deponi l'ombra sulle meridiane, - libera il vento sopra le pianure».* Ricordavo ch'erano di Pintor, non più ch'erano del «Giorno d'autunno» di Rilke.

Del resto, delle qualità poetiche di Pintor traduttore ha detto un maestro come Tecchi. Anche il Kleist drammaturgo maggiore è, per merito di Pintor, un «universale» in lingua italiana. I brevi scritti sul Verga, sul Pascoli non possono essere trascurati, nè il suo amore per Jahier, tanto significativo per le sue inclinazioni d'ordine morale. Ma nulla di contingente, di evasivo è nei saggi, anche d'occasione e non solo letterari, raccolti una decina d'anni fa in *Sangue d'Europa*, libro che non deve restare «esaurito», quasi una vecchia commemorazione.

Un discorso di notevole importanza intorno alla sua opera tenne nel '57 Franco Rizzo sull'«Osservatore» di Longo, ma va ampliato ancora, nel vasto quadro della storia culturale e politica dell'ultima generazione antifascista sotto la dittatura. Ma se Giaime Pintor fosse stato solo un letterato d'eccezione morto troppo presto, la differenza dagli altri non sarebbe così profonda. C'è qualcosa di più grande in lui che lo mette in linea con i più anziani, con i suoi quasi maestri Gobetti e Ginzburg, che lo fa sopravanzare gli stessi compagni più intelligenti e generosi con i quali ha condiviso il destino.

Sulla soglia della Liberazione vi sono delle meravigliose vite di severità e di ardore, entusiaste e coscienti, che la morte ha arrestato: sono rimaste di là, ma non è retorica dire che spingono innanzi fino a noi e molto avanti a noi le loro anime. La vita di Pintor è fra quelle e la sua sorte è stata di avere interpretato un'esigenza civile e morale così alta, e di averla interpretata con parole tanto certe e vigorose da restare sue per sempre, da testimoniarlo fra tutti.

Quando si ripenserà a quello che è stato il dramma (giunto al momento catastrofico) dell'Italia sconvolta dal fascismo, si ricorderanno le parole ammonitrici, le parole d'ordine che Pintor ha rivolto particolarmente ai letterati, agli artisti. Queste parole sono, nel loro insieme: abbandonate l'egoismo dei «rifugiati», dei privilegiati, «non c'è possibilità di salvezza nella neutralità e nell'isolamento», sappiate quale dev'essere la vostra parte, prendete il vostro posto in un'organizzazione di combattimento, contribuite alla liberazione di tutti. So benissimo che gl'intellettuali possono obiettare che tutto ciò va bene in un tempo di decisioni estreme, e che probabilmente Pintor avvertì questa impetuosa esigenza sotto l'urto ineliminabile del caso e della guerra, ma sappiamo noi davvero quando il tempo della decisione è da giudicarsi estremo e quando no?

Le parole di Pintor sicuramente sono da ricostruire nel tempo e nell'occasione che le ispirarono; ma il loro valore, com'è di ogni cosa che acquista un significato esemplare, trascende tempo e occasione, ed è impossibile presagirne la fine. Esse rispondevano con la calma dei sentimenti maturi alle inquiete domande dei giovani d'allora, e tanto più ci sembrano ammirevoli («il documento forse più bello e più alto di questa guerra» ha detto Parri) in quanto precedevano di poco l'azione conclusiva della sua vita.

Pintor era stato un pacato oppositore del fascismo: possedeva una pacatezza di diplomatico. Tesseva rapporti fra i gruppi giovanili, e aveva, come ha ricordato un suo amico, un programma serio e ideologicamente concreto da prospettare: «uscire dall'antitesi fascismo-antifascismo».

Non aveva temuto di prendere parte ai Littoriali delle arti e della cultura: sapeva benissimo che il fronte della battaglia non poteva chiudersi nelle retrovie o nelle catacombe. Dopo l'8 settembre fu di quelli che tentarono la difesa di Roma, tricolore in pugno, tra i granatieri fedeli e i popolani. Passate le linee, fece l'esperienza deludente del primo tentativo di organizzare un corpo di volontari del regno del Sud, cui lo stesso Croce aveva dettato un proclama. Ruppe indugi ed equivoci e andò in missione verso il Lazio per raggiungere le prime bande partigiane. Con quattro compagni attraversò un campo minato presso Castelnuovo al Volturno e saltò in aria. Aveva 24 anni compiuti da due mesi. Il solo superstite, oggi, della piccola spedizione potrebbe dirci qualcosa di più di quel che sappiamo.

Ma Pintor aveva scritto poco tempo prima un saggio sul 25 luglio, che, per la data così vicina agli avvenimenti, è un documento di sorprendente acutezza storica. E quello scritto sta a dimostrare da quale estremo convincimento nascesse la decisione di uscire dal campo delle discussioni politiche e buttarsi allo sbaraglio. Non potè superare i limiti di una visione ancora generica della «liberazione» da compiere, ma quei limiti erano per il momento una forza e la ragione efficiente di un'azione comune. Aveva visto in tutti i complici del fascismo non solo dei vinti ma un popolo di morti, aveva mostrato di comprendere quanto grande e certo fosse il fallimento della classe dirigente italiana. Sentì in modo perentorio l'esigenza di una rigenerazione totale.

Il fatto ch'egli non fosse iscritto a nessun partito, che mandasse i suoi ultimi saluti con la più sobria commozione possibile e negasse, con superiore distacco, l'insostituibilità degli individui e l'irreparabilità delle perdite, questo non era altro che il suo stile, il volto che assumeva in lui lo spirito delle «minoranze rivoluzionarie», che da un secolo continuavano a battersi per l'avvenire dell'Italia.

Franco Antonicelli

KENNEDY DOVEVA MORIRE PERCHE' IL SUO PROGRAMMA VINCESSE

Johnson, primo presidente «sudista» da un secolo riuscirà a far concedere ai negri i diritti civili

Molti americani (specie nel Nord industriale) guardarono con sospetto all'uomo del Texas, giunto così tragicamente al potere - In una settimana di governo, il nuovo Presidente non ha dimostrato soltanto di voler raccogliere l'eredità di Kennedy - Ha rivelato il coraggio, l'abilità e la forza morale per vincere la battaglia contro i razzisti - Cresciuto nel clima del "New Deal" rooseveltiano, non fu mai un conservatore - Ma, appena entrato alla Casa Bianca, sentì quello che la nazione si attendeva da lui e si impegnò con risoluta intelligenza - Già si parla di una possibile rielezione nel '64

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 29 novembre.

Da una settimana è Presidente degli Stati Uniti un uomo del Sud, un rancher. Eppure Lyndon Johnson, questo «sudista» col suo forte accento texano, è andato a dire al Congresso: «Nessun elogio può onorare la memoria del presidente Kennedy come l'approvazione sollecita della legge sui diritti civili dei negri... Abbiamo parlato a lungo sull'eguaglianza dei diritti... Abbiamo parlato per cento anni e più. Questa è l'ora di scrivere un nuovo capitolo. Di scriverlo nel libro della legge».

Kennedy non riusciva a ottenere il voto congressuale per il suo Civil Rights Bill: adesso la maggioranza sufficiente verrà raccolta dal primo presidente del Solid South dopo un secolo (precisamente dal 1869). «Questo — ha scritto James Reston — è il terribile paradosso: Kennedy è dovuto morire per suscitare un clima decisivo di simpatia verso il suo programma».

Johnson non difenderà solo il progetto sui diritti civili, ma l'intero programma legislativo kennediano. Non era trascorsa un'ora dalla pubblicazione del suo messaggio al Congresso, che già i bosses del partito democratico ed i liberali di sinistra dello Stato di New York, William McKeon e Alex Rose, si pronunciavano per un lungo sostegno a «Johnson col programma di Kennedy». Subito si univa a loro Walter Reuther, presidente dell'United Auto Workers, il potente sindacato dei metalmeccanici, avanguardia delle forze operaie. Nel 1960, questo gruppo era stato il più ostile alla candidatura di Johnson alla vice presidenza: sosteneva uomini come Humphrey, del Minnesota, o Symington, del Missouri. Dopo lo choc di venerdì, tutto è cambiato: anzitutto è cambiato Johnson, secondo l'imperiosa legge di equilibrio che guida la democrazia americana. Possiamo ricostruire tale processo quasi ora per ora.

Sette giorni fa, la limousine di Lyndon Johnson seguiva a cinquanta metri quella del presidente Kennedy nel corteo di Dallas. Quando esplosero i quattro colpi di fucile, mentre Kennedy cadeva e cadeva il governatore Connally, un agente del servizio segreto si lanciò su Johnson e lo rovesciò all'interno della vettura coprendolo con la propria persona. Get down, disse l'agente, «Stia giù», e continuò a coprirlo finché l'automobile raggiunse l'ospedale dove Kennedy doveva morire. L'agente, Rufus Youngblood, ebbe l'immediata percezione che il nuovo presidente era già Lyndon Johnson, e che la continuità dello Stato era protetta solo dalla sua iniziativa.

Il giuramento fu prestato da Johnson 98 minuti dopo la morte di John Kennedy, fra le vibrazioni di un apparecchio della Air Force, con i motori già accesi, a pochi passi dalla salma di Kennedy. La living room dell'aereo era affollata da ventisette persone: alla destra del nuovo Presidente era sua moglie, alla sinistra Jacqueline Kennedy, e dinnanzi a lui una donna-giudice, Sarah Hughes, che gli porgeva una piccola Bibbia nera.

Il Presidente texano era certo d'incontrare forti correnti d'impopolarità nel Nord del paese. Il Texas è uno Stato riottoso e ribollente di umori estremistici, geloso di una speciale autonomia simile a quella dell'inquieta Baviera in Germania, campo d'azione degli spregiudicati «gruppi di pressione» emersi dopo il boom petrolifero, tanto più sospetto dopo l'assassinio di Kennedy. E inoltre era l'epicentro di una recente ondata di destra, che univa l'espansione del movimento conservatore di Barry Goldwater, proveniente dall'Arizona, al razzismo locale e dei vicini Stati della Louisiana, dell'Alabama e del Mississippi. Nelle cittadine texane, dove spesso un negro non può camminare sul marciapiede dei bianchi, Kennedy era andato proprio per fronteggiare i fermenti di destra.

Prima del delitto, compiuto per assurdo da un ossessionato delle ideologie di sinistra, opposte ai miti dell'ambiente, erano stati innalzati dinnanzi a Kennedy cartelli come questo: «J. F. K., sei un socialista, ti disprezzo». A New York dopo l'annuncio dell'assassinio, qualche negro già diceva: «I texani si sono scelti il Presidente».

Johnson, già nel viaggio verso Washington, valutò a pieno la pericolosità del suo «Texas stigma». Domenica sera, poco prima delle otto, si mise all'opera. Chiamò al telefono Whitney Young, direttore della National Urban League, uno dei capi del movimento per i diritti civili, e lo informò che avrebbe affrontato in modo deciso la crisi razziale, chiedendo il suo aiuto. Chiamò James Farmer, direttore del Congress of racial equality, chiamò i leaders dei grandi centri operai, da Meany a Dubinsky, a Reuther, a Rose. Quella notte la voce del nuovo Presidente raggiunse molti uomini, da un capo all'altro dell'America. Poi Johnson incaricò Ted Sorensen di scrivere il messaggio al Congresso. Infine giunse a sollecitare un negro, l'ambasciatore in Finlandia Rowan, già pubblicista di alta qualità, affinché assumesse l'incarico di portavoce ufficiale della Casa Bianca.

Nella tempesta di Washington, Johnson prese queste decisioni da solo, in assoluta calma e lucidità, con l'esatta intuizione di quanto attendeva da lui il paese. Era stato Kennedy a scoprire il suo «straordinario talento nell'affrontare una crisi con calma e capacità di persuasione», quello stesso talento che aveva indotto il Presidente a inviarlo a Berlino nell'agosto del '61, mentre i carri armati americani e sovietici erano schierati di qua e di là del muro.

Ma la percezione di quel che era necessario, beninteso, è stata possibile a Johnson perché egli non fu mai davvero un conservatore classico del Sud. Nato nel 1908 in una fattoria texana, s'era trasferito a Washington ancora giovane, nel '32, come impiegato negli uffici del Congresso, dove subì in parte l'influenza del New Deal rooseveltiano. Era stato eletto deputato per la prima volta a 29 anni, senatore a 40; protetto agl'inizi da Roosevelt e dallo speaker Sam Rayburn, era divenuto col tempo un tecnico della legislazione e un conoscitore del polso del paese. Egli è soprattutto questo, al di là delle competizioni politiche: un esperto intenditore della psicologia pubblica, capace di agire in ogni direzione.

Prima che fosse presidente, Johnson fu detto di volta in volta opportunista, emotivo, uomo sensibile e cortese, uomo che «sa come maneggiare il Congresso», uomo non raffinato, sordo e ostile alle astrazioni intellettuali, persuasivo nel dialogo semplice e diretto. Egli stesso disse di sé: «Io sono un conservatore, un liberale progressivo, un texano, un contribuente, un rancher, un uomo d'affari, un consumatore, un senatore e sono tutte queste cose in un ordine non fisso».

Johnson ama semplificare secondo il motto di Isaia: «Vieni e ragioniamo insieme». Egli giudica il sistema politico americano in questo modo: «La Corte Suprema può giudicare quel che il Congresso fa, il Presidente può opporsi a quel che il Congresso fa, e il Congresso può rivedere quel che fanno gli altri due. Ne risulta un sistema che consente il massimo di libertà. Qualche volta è lento, abbiamo qualche ritardo, è costoso. Ma funziona, ci offre molte libertà e il più alto livello di vita che il mondo abbia mai conosciuto».

Già molti anni or sono disse che la presidenza degli Stati Uniti era «il compito più oneroso del mondo». Adesso è stato affidato a lui. Quando nel '60 perse a Los Angeles la competizione per la candidatura alla presidenza, e Kennedy gli offrì di entrare nel ticket per la vicepresidenza, sulle prime rifiutò, poi accettò. I suoi amici avevano elaborato un motto: All the way with L. B. J. «Tutta la strada con Lyndon Baines Johnson». Furono costretti a modificarlo con half the way, «metà strada». Oggi hanno appreso quanto sia arduo sapere davvero come sarà la strada, se lunga o breve.

Come politician addestrato nell'età di Roosevelt, Johnson sa che il New Deal, del quale anche John Kennedy è stato un continuatore, è acquisito alla storia del paese. Come esperto della «macchina congressuale» è in grado di imporre una legislazione di stimolo allo sviluppo economico verso il pieno impiego, insieme con vaste misure di welfare: dall'assistenza sanitaria alle scuole e alla Social Security. E' prevista con Johnson una espansione delle spese federali. Per vincere le diffidenze inevitabili verso un «sudista», la sua politica interna dovrà essere sempre molto coraggiosa: è la legge dell'equilibrio che regola questa società.

Meno prevedibile appare il suo orientamento in politica estera, al di là delle grandi linee della «strategia di pace» kennediana. La concezione di Kennedy, che Johnson ha promesso di interpretare, non si racchiudeva in precetti, ma doveva svolgersi con gli eventi e trarre ispirazione dalle concrete condizioni storiche di ogni area del mondo. Adesso la diplomazia sovietica ha già sollecitato un incontro diretto fra Kruscev e Johnson, ma il Presidente ha risposto che anzitutto, nella primavera, dovrà incontrarsi con i leaders dei paesi occidentali.

Lyndon Johnson fu colpito da una crisi cardiaca nel '55, ma sei settimane fa un esame completo, compiuto dal medico del Congresso, George Calver, rivelò che le sue condizioni di salute erano eccellenti. Il Presidente ha molte probabilità di essere eletto per altri quattro anni al termine del mandato, nel novembre del '64.

Nixon, che fu già il candidato opposto a Kennedy nel '60, resta collegato alla memoria di quella campagna e la sua statura può apparire più trascurabile oggi al confronto con l'immagine ingigantita del Presidente scomparso. Rockefeller è un divorziato, ha contro di sé la provincia; Goldwater è troppo a destra, Romney e Scranton non sono abbastanza noti oltre la costa atlantica. Fra i democratici, nessuno può essere opposto a Johnson, o almeno tale finora è il giudizio dominante.

L'uomo dotato della personalità più forte e del nome più suggestivo, Robert Kennedy, l'intelligentissimo «Bob», ministro della Giustizia, dovrà prima farsi eleggere senatore o governatore, raccogliere proprie forze politiche e giungere a un'età più matura. Egli è forse un candidato per il '68, e per il '72, visto che la rielezione del Presidente (consentita per una volta sola dalla legge costituzionale) è ormai nel costume. Ma otto anni sono già troppi per anticipare ipotesi politiche.

Alberto Ronchey

La «prima famiglia» degli Stati Uniti

Il nuovo Presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, in una fotografia familiare: a sinistra sono la moglie (seduta) e la figlia maggiore, Lynda di 19 anni; a destra è la seconda figliola, Lucy di 16 anni (Telefoto)

Curioso fenomeno ottico nello stretto di Messina

Messina, 29 novembre.

(a. c.) Il fenomeno della «Fata Morgana» si è ripetuto stamane nello Stretto di Messina dopo oltre un decennio.

A partire da mezzogiorno un'improvvisa schiarita, accompagnata da un generale miglioramento delle condizioni atmosferiche, ha permesso l'effetto ottico che offre una suggestiva visione.

La rarefazione dell'aria sul mare altera le proporzioni degli oggetti visibili nell'altra costa. I messinesi hanno visto così le case dei pescatori di Torre Faro, in Calabria, trasformate quasi in piccoli grattacieli.

Il fenomeno della «Fata Morgana» è stato favorito da uno splendido sole apparso dopo una grandinata di breve durata.

DUE IMPORTANTI MOSTRE D'ARTE A BIELLA

La pittura di «Scipione»: spirito romantico che s'ispirò ad una peccaminosa Roma barocca

Raccolti, nel trentennio della morte, sedici dipinti e ventisei disegni - Una grande rassegna di incisioni (organizzata attorno al «Premio Biella») mette a confronto le due anime dell'arte contemporanea

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 29 novembre.

I fedelissimi di Delleani non si adonteranno se a Biella, per la coraggiosa attività di gallerie vecchie e nuove (quella di Sergio Colongo, la «Meridiana», il neonato «Centro internazionale delle arti» capeggiato dalla signora Carla Gallo Barbisio) e di un vivo istituto culturale come il «Circolo degli artisti» animato dal dott. Rivetti e dai suoi amici, l'orizzonte artistico va da qualche tempo notevolmente ampliandosi. Perché se il maestro di Pollone, e Pasini e Quadrone e Avondo e Cavalleri e Reycend continuano a dominare il collezionismo biellese, la pittura non si esaurisce tutta in questi chiari nomi di ottocentisti piemontesi.

Così van salutate con soddisfazione due bellissime attuali iniziative: la mostra del «Premio Biella per l'incisione» esemplarmente ordinata da Luigi Carluccio nelle sale del «Circolo degli artisti»; e l'importante rievocazione, nel trentennio della sua morte, di Gino Bonichi, detto «Scipione», uno dei creatori della «Scuola romana» o, come preferì Roberto Longhi, della «Scuola di via Cavour» (dove aveva sede nello studio di Mafai il sodalizio Scipione-Mafai-Raphael), allestita presso l'elegante «Centro internazionale delle arti» col suggerimento di Garibaldo Marussi.

Il raffronto fra le due esposizioni è poi quanto mai istruttivo: fornendo a chi non s'appaga della esteriorità delle immagini cedevoli al gusto corrente, e perciò [illegible] troppo facilità scontate dall'abitudine visiva, una chiara indicazione del rapido mutare della sensibilità artistica anche in Italia nel giro di soli trent'anni.

Questa esperienza, del resto, la si può agevolmente compiere pur nella mostra presentata dal «Circolo», divisa in due sezioni: uno splendido omaggio ad alcuni maestri — Bartolini, Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, Galante, Maccari, Manzù, Marini, Morandi, Viviani — che nella grafica diedero e dànno una luminosa equivalenza delle loro espressioni più consuete, pittura o scultura; e le 62 opere di altrettanti incisori concorrenti al «Premio Biella» d'un milione, vinto da Giacomo Soffiantino, torinese di trentaquattr'anni, con l'acquatinta *Estate*, su giudizio d'una giuria composta da Franz Meyer, direttore del Kunstmuseum di Basilea, Maurizio Calvesi, Marco Valsecchi, Luigi Carluccio, Aldo Zegna (ed i primi quattro nomi sono abbastanza indicativi di determinate preferenze estetiche e tendenze critiche), mentre una speciale segnalazione, che comporta l'acquisto dell'acquaforte, è andata al *Giardino* di Gianfranco Ferroni. (Va aggiunto che l'incisione premiata verrà offerta — simpatica prerogativa di questo «Premio» che sarà annualmente rinnovato — a 33 musei italiani e stranieri).

V'è infatti una minore «distanza» intellettuale e morale fra le stupende acqueforti di Manzù, tutte del 1948, ed un disegno cinquecentesco di Andrea del Sarto o del Pontormo, che non fra esse e le stravaganti versioni del solito motivo *Cavallo e cavaliere* di Marino Marini, le quali sono del 1963. Gli è che Manzù e quasi tutti gli altri citati «credono» ancora nella figura umana e naturale; Marini, da parecchi anni, «crede» soltanto in una forma di sua invenzione che corre dietro a una combinazione fantastica di volumi, di piani, di profili, di spazi.

E' questo l'esplicito segno della frattura avvenuta nella tradizione artistica: da una parte il sopravvivere di una volontà di rappresentazione, e, attraverso la rappresentazione, di stabilire un linguaggio poetico comunicativo per parole chiaramente intelligibili, espressive di condizioni spirituali e di sentimenti; dall'altra l'affermazione di un individualismo pago di se medesimo, che rompe i contatti col mondo esterno, si isola in un suo proprio mondo soltanto formalistico, che assegna all'osservatore il compito di immaginare per conto suo, e con interventi mentali ipotetici od almeno provvisori, le «intenzioni» dell'artista. Ed in tal modo si alimenta la stremante «problematica» dell'arte contemporanea, che appunto quasi sempre si esaurisce nel «problema», esplicando tuttavia un innegabile suo fascino, che deriva appunto dalla precarietà morale della «condizione umana» d'oggi.

Su metro analogo si può misurare tutta la mostra; ed è giusto, in fondo, che il premio sia stato assegnato ad una immagine che nella sua indecisione offre infinite possibilità di interpretazioni. S'intende che le posizioni non sono irrigidite, che le sfumature sono moltissime. Approssimativamente, e citando alcune delle presenze che ci son parse più significative, diremo che *du côté de chez Manzù* stanno, in minoranza, Attardi, Barbisan, Calabria, Calandri, Cantatore, Donna, Ferroni, Fieschi, Gulino, Magnolato, Manfredi, Porzano, Rognoni, Saetti, Sarri, Sassu, Sughi, Tabusso, Treccani, Vespignani, Zancanaro; *du côté de chez Marini* gli altri 31 espositori, da Mastroianni a Fontana, da Minguzzi a Ramella, da Santomaso a Romiti, da Vedova a Scanavino, da Virduzzo a Capogrossi, Carletti, Carmassi, Bompadre.

A proposito di Scipione, del quale troviamo riuniti a Biella 16 dipinti dei più importanti (come il famoso *Ponte Sant'Angelo*, gli *Uomini che si voltano*, la *Cortigiana romana*, il *Risveglio della sirena*, il *Ritratto di Ungaretti*, gli studi per *Il cardinal decano* e per *l'Apocalisse*, e 26 disegni, il discorso dovrebbe esser più lungo di quanto lo spazio qui consenta.

Gino Bonichi, che sarebbe potuto riuscire poeta e scrittore forse di non minor livello del pittore (e il suo temperamento, di fondo letterario, trasuda dalla sua pittura barocco-romantica), morì tisico nel fior degli anni in un sanatorio di Arco il 9 novembre 1933 dopo una stremante lotta contro il male sostenuta da una disperata ansia di vita; ma sul suo finire pacificato da una religiosa rassegnazione: «*Aiutatemi a uscire dalle mie miserie*», furono le sue parole a Dio nel congedo. Ma aveva anche detto: «*Tutto il mio corpo è corrotto e nelle mie membra corre un veleno*».

Corruzione e veleno traboccanti in una sensualità incontenibile, che dalla carne pesante e triste si liberava in una visione artistica appassionata e convinta. E' stato scritto che «c'era in lui l'acre voluttà dell'annientamento»; ma dal torbido appagamento del desiderio si sprigionava poi, decantato dall'intelligenza, l'atto creatore, che non si affidava solo all'istinto ma ad una nutritissima cultura. Il disegno del *Nudi* qui esposto ci rivela quanto egli avesse studiato il Delacroix della *Morte di Sardanapalo*, e la trama della sua pittura, dal guizzo fantomatico delle statue del *Ponte Sant'Angelo* ai rossi e ai bruni della *Cortigiana*, la si ritrova negli artisti italiani e forestieri del Seicento romano.

La Roma barocca prelatizia, una Roma lussuriosa, peccaminosa, ma come riscattata dall'arcana solitudine di piazze e strade immaginate in prospettive metafisiche, fu il suo mito, quasi la sua ossessione. Ne nacquero alcuni quadri fra i più suggestivi della moderna pittura italiana.

Marziano Bernardi

SPETTACOLI

All'Auditorium, diretto da Mario Rossi

Concerto di Villa Lobos per armonica a bocca

Il programma della serata completato da musiche per balletti di Sauguet e Strawinsky e da una «Sinfonietta» di Rimsky-Korsakoff

Una suite di frammenti orchestrali sorti per integrare azioni mimiche iniziava il concerto diretto ieresera dal maestro Mario Rossi: *Les Forains*, 1945, di Henry Sauguet; e un'altra lo terminava, *L'Oiseau de feu*, 1910, una delle più belle creazioni di Strawinsky. Ed entrambe inducevano i più riflessivi tra gli ascoltatori a riconsiderare un'antica [illegible]: l'esecuzione delle musiche d'un balletto, senza il concorso dell'azione scenica che ispirò il componimento. E' una soluzione pratica, che implicitamente asserisce non esser necessaria la rappresentazione, elemento nella totalità; una tesi e una consuetudine, oggi, in dispregio del melodramma integrale, divulgata e attuata.

Si può tuttavia notare che nei sostenitori di quella tesi

Vedere in quinta pagina la critica teatrale ed altri servizi di *Spettacoli*

è pur viva la preoccupazione della scarsa intelligibilità della parziale esecuzione; infatti nelle informazioni offerte agli uditori si leggono descrizioni dell'azione, riferimenti ai singoli momenti dei personaggi, quasi la trama d'una musica «a programma». Così la «musica resa autonoma» non è più tale. Contraddizioni palesi.

Occasione di conversazione e scambio di pensieri fra i più attenti uditori era offerta anche dall'intervento, accanto agli strumenti ai quali da molti secoli musicisti preclari affidarlo la comunicazione delle loro liriche espressioni, d'un mezzo, che finora è stato usato, annotano i lessici, soltanto da Milhaud, da Williams, da Cerepnin, da Seiber, da Villa Lobos, del quale il maestro Rossi e il solista John Sebastian presentavano il *Concerto per armonica da bocca e orchestra*, 1955.

Per siffatto intervento in una austera sede concertistica non bisogna né scandolezzarsi e sdegnarsi, nè esaltarsi e tripudiare, come per l'avvento d'un'era nuova, e, perfino, chi sa? d'un'estetica nuova. Basta ricordare ancora una volta che gli strumenti sono, alla lettera, strumenti, mezzi. Come in altri campi, l'utilità della vanga o del microscopio o del bisturi è commisurata dal rendimento che il contadino o lo scienziato sa trarne, così in quello musicale gli strumenti sono al servigio degli artisti. Si sa quanta infatuazione annebbia le menti degli adoratori, per esempio, del pianoforte, tanta, da disinteressarli da ogni altra bellezza che non si serva, per rivelarsi, del pianoforte.

Venga, dunque, l'armonica da bocca fra gli strumenti che hanno già un repertorio illustre e commovente. Avessimo oggi un Beethoven, tale da darci un Concerto per armonica, bello quanto quello per violino! Come al solito, la curiosità del pubblico si volge sommamente, sia a quell'antichissimo aggeggio, rinnovato all'inizio del secolo scorso, e più d'un costruttore si vanta dell'invenzione, sia alla destrezza, al virtuosismo del suonatore, che con le risorse del fiato provoca numerosi e vari effetti. Tanti e tanti ne esibì il Sebastian. Ma neppur la sua bravura poteva donare alla composizione la sostanza di cui è priva.

Con il consueto acume e con sempre più ampia esperienza il maestro Rossi concertò, oltre che le arguzie piacevoli del Sauguet e le sprizzanti fantasie dello Strawinsky, (ottima l'interpretazione), la dilettosa e interessante *Sinfonietta*, op. 31, di Rimski-Korsakoff. Ed in ogni parte ottenne consensi unanimi e grati.

a. d. c.

La soprano Antonietta Stella rientrata a Roma da Dallas

Doveva cantare «Un ballo in maschera» la sera dell'uccisione del presidente Kennedy

Roma, 29 novembre.

(r. s.) La soprano Antonietta Stella è rientrata oggi a Roma di ritorno da una lunga *tournée* artistica iniziata in Giappone e conclusa negli Stati Uniti. Venerdì 22 novembre, il giorno dell'uccisione del presidente Kennedy, Antonietta Stella si trovava a Dallas, dove era programmato «Un ballo in maschera». Lo spettacolo fu rimandato di un giorno.

La cantante ha detto ai giornalisti di aver temuto che l'opera, imperniata su un regicidio, venisse cambiata, per comprensibili ragioni di opportunità. Invece, andata ugualmente in scena, ha riscosso favorevoli consensi.

Antonietta Stella sarà a Roma per lo spettacolo inaugurale della stagione del Teatro dell'Opera, poi a Napoli e quindi a Milano.

Barbara Steele e il miracolo economico

L'attrice inglese, valorizzata da Fellini in «8 1/2», sta girando a Milano «Il colpo», un film di Gianni Bongiovanni ambientato nei Paesi del miracolo economico europeo. Barbara Steel vi interpreta il personaggio di una sofisticata indossatrice

CRONACA TELEVISIVA

Darix Togni con tigri e pagliacci è intervenuto al quiz di Bongiorno

La trasmissione nel circo - Il domatore concorre a favore di colleghi in difficoltà

Sorridente, massiccio, forzuto, con perizoma, sandali, cinturone e villoso petto ignudo, nell'aspetto classico dei domatori, è comparso ieri a «La fiera dei sogni» Darix Togni. Tutti lo conoscono, tutti sanno le sue vicissitudini recenti. In una notte d'inverno il suo circo prese fuoco a Milano e andò completamente distrutto. Pareva la fine. Un inserto cinematografico ci ha mostrato Darix in quella drammatica sera mentre veniva intervistato da un cronista della televisione: attorniato dalla sua gente sconvolta, egli cercava di rispondere con calma. Ma alla domanda «A quanti milioni, secondo lei, può ascendere il danno?» non aveva resistito ed era scoppiato in pianto mormorando: «Tanti... tanti milioni..., ma non si tratta di questo..., si tratta del circo..., del mio circo...».

Storia dolorosa ma passata. Grazie alle generose offerte di enti, di banche e soprattutto di bambini di ogni parte d'Italia, il circo è risorto e ha debuttato trionfalmente il mese scorso a Milano. E ora Togni è intervenuto a «La fiera dei sogni» non come ospite d'onore ma come concorrente e a favore non di se stesso ma di un piccolo circo che si trova in difficoltà. A dire la verità, non è stato lui ad andare da Mike Bongiorno, ma è stato Mike Bongiorno ad andare sotto il suo grande padiglione, fra i pagliacci e le belve. Buona idea per dinamizzare una trasmissione che, come abbiamo detto ormai parecchie volte, ha ben più del varietà che del quiz. Così l'intera compagnia Togni è sfilata nell'arena davanti alle telecamere e per i lontani spettatori del video si sono esibiti i clowns e si sono mostrate le tigri (splendide, bellissime da vedersi, ma chiaramente intimorite dal contatto con i ferrei metodi del domatore). Mike Bongiorno è fuggito precipitosamente dalla gabbia mentre molti dei suoi ammiratori e ammiratrici si aspettavano forse che rimanesse intrepido, a piè fermo, con un risolino spavaldo sulle labbra. Sarà per un'altra volta. Inutile aggiungere che Darix Togni ha risposto a tutti i quesiti ed è stato promosso. D'altronde, per svariate ragioni, il contrario sarebbe stato un assurdo.

Ha raggiunto la vittoria finale il poeta delle Ferrovie dello Stato, cioè quel controllore che fora i biglietti recitando Dante e Carducci. Veramente aveva sbagliato l'ultima domanda, ma l'ha tirato in salvo e sospinto al traguardo il baritono Gino Bechi travestito da capostazione. E' caduto invece alle prime battute un giovane umorista, nonostante l'aiuto morale dell'illustre Achille Campanile di cui sono state rappresentate alcune [illegible] nette comiche scelte non sappiamo da chi con gusto alquanto discutibile.

* *

Sul primo canale è andato in onda un originale televisivo, «Un impegno dimenticato» di Viadimiro Cajoli, autore che anni or sono ebbe il suo quarto d'ora di celebrità con un altro originale, «I figli di Medea». «Un impegno dimenticato» è un testo che vuole esprimere sentimenti semplici ed edificanti attraverso una costruzione curiosamente artificiosa e complicata. I due giovani della commedia, secondo noi, non riescono ad incontrarsi anche a causa di un dialogo troppo spesso verboso. Comunque è fuori di dubbio che la vicenda, con i suoi risultati misteriosi e romanzeschi, deve avere attirato e interessato il pubblico: al quale ha fatto il dono, sempre gradito, di un finalino che vede il ricco principale rimorchiarsi, a onesti scopi matrimoniali, la virtuosa e fedele segretaria.

* *

Stasera torna «Il giocondo» con Vianello. Sul secondo canale, al posto del telefilm di Hitchcock, vi sarà un dibattito dal titolo «Kennedy e Johnson».

u. bz.

Lunedì il ministro Pastore al Circolo della stampa

Il ministro on. Giulio Pastore parlerà lunedì 2 dicembre alle ore 21,15, nel salone del Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, del suo volume *I lavoratori nello Stato* uscito in questi giorni per l'editore Vallecchi di Firenze. Biglietti d'invito possono essere richiesti alla segreteria del Circolo.

Teatro Alfieri — Lunedì 2 dicembre, alle ore 21,15, debutto della «Compagnia dei 4» in «La vita di Edoardo II d'Inghilterra» di Bertolt Brecht, con Glauco Mauri e Valeria Moriconi; regia di Franco Enriquez. Per la prima saranno concesse riduzioni del 30% agli abbonati al Teatro Stabile Enal, Piccola Ribalta e Unioni studentesche.

La Bardot fa sequestrare un disco sui suoi amori

Parigi, 29 novembre.

(l. m.) Brigitte Bardot ed il primo marito, Roger Vadim, hanno ottenuto il sequestro del disco con la canzone di Guy Beart intitolata «Bob, Bob B. B.». Il giudice ha riconosciuto che il testo della canzone «fornisce la lista degli amici attribuiti alla signora Bardot» e che questa lista è accompagnata da commenti i quali rendono il motivo ancora più scandaloso». L'elenco comincia con Vadim e arriva sino a Bob Zaguri, passando da Trintignant, Sacha Distel, Jacques Charrier e Sami Frey.

Sono tutti episodi noti, dei quali la cronaca si è occupata anche troppo spesso, e Brigitte non si era mai offesa che si parlasse tanto della sua vita privata. Ma ora giudica che i limiti dell'ammissibile sono stati superati e si ribella. Il suo legale ha dichiarato che «B. B. non è un monumento storico che si può visitare a piacimento». Il tribunale ha ammesso questo principio.

ECHI DI CRONACA

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium» — piazza Statuto n. 2 — inizia dei corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici. Contabilità meccanizzata. Segretarie di ufficio, per soddisfare le numerose richieste di impiegate che gli pervengono da Enti e Ditte.

Tutto a rate

senza firmare cambiali. Magazzini Fort, p.zza Adriano 15 (angolo via Paolini). Tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, sartoria, orologerie, oreficerie, apparecchi fotografici, elettrodomestici, radio, T.V., dischi, mobili, cicli, carrozzelle, ecc.

Aumentate il vostro reddito

La Selfcandor offre a tutti la possibilità di investire del capitali in una nuova attività che non impegna e dà guadagni elevati. Professionisti commercianti risparmiatori investite in una lavanderia automatica americana. Per informazioni rivolgersi alla Selfcandor, via Pedrotti 25, telefoni 276.307 - 237.852.

Sciatori

da Meloni trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6. Telefono 510-894.

Via Sacchi 52

Svendiamo per chiusura negozio calzature per tutti. Unica occasione: prezzi mai visti. Visitateci: Vi convincerete.

Regalatevi

un moderno scaldabagno a gas Godesia-Werk. Avrete in regalo 400 mc. di gas. Soc. Gasisti, via XX Settembre 46.

Grandi marche

di [illegible] per uomo e signora si vendono a prezzo di costo presso il negozio Monticone, via Andrea Doria 3 C. Una visita non costa nulla e ne vale veramente la pena. E verrete così ancora a trovarci quando il negozio sarà completamente rinnovato, all'inizio del prossimo [illegible]. Arrivederci!

Tappeti persiani

100 Tappeti Persiani, 100 occasioni, Da Lebole: tutti garantiti autentici, questi cento esemplari provengono dai principali paesi del Medio ed Estremo Oriente. Ogni esigenza di gusto, di colore, di misure, di disegno, di qualità e di prezzo potrà essere soddisfatta. E... ricordate da Lebole, via Po n. 2 Torino, telefono 547-068 - 100 Tappeti Persiani. 100 occasioni.

La prima neve

[illegible] per cadere, una calda casa stufe a kerosene, [illegible] canna fumaria, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 88.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Sullo schermo

Un medico inglese in India per fare luce su un delitto

«Kali-Yug, la dea della vendetta», di Camerini

(Corso) — Mestiere, esperienza e, dove occorra, una certa delicatezza di mano, ecco i deboli segni da cui si può riconoscere, o illudersi di riconoscere, Mario Camerini nel convenzionale regista di *Kali-Yug, la dea della vendetta*, un technicolor che già nel titolo pone premesse fumettistiche, puntualmente svolte nel corso della vicenda. Il film, in due episodi di cui questo è il primo, fu girato in India: e ciò che ha di meglio è la parte descrittiva, in cui certi tocchi di colore fanno rimpiangere quel semplice taccuino di appunti e impressioni indiane che il miglior Camerini avrebbe potuto darci invece di questo macchinoso romanzo evidentemente voluto dalla produzione internazionale.

Prendendo lo spunto dall'innocenza perseguitata, tanto per cambiare, il film narra le peripezie di un giovane medico inglese in India, Simon Palmer, accusato per gravi indizi dell'assassinio di un ufficiale coloniale con cui aveva avuto che dire. Troppo gentiluomo per sfoderare un suo alibi inoppugnabile, in quanto esso comprometterebbe la reputazione della donna del suo cuore, Palmer preferisce fuggire e al tempo stesso improvvisarsi segugio, cercando da una città all'altra dell'immenso continente quanto può servire a far luce su quel misterioso delitto, evidentemente collegato con altri. E dopo molte peripezie, aiutato da un fedele servo indiano e da una bella danzatrice, scopre a proprie spese l'esistenza d'una fanatica setta di xenofobi, comandata da un ricco mercante indù che fa l'amico degli inglesi, alla quale sono da addebitare quei delitti a catena.

L'ambiente indiano, dalla magnificenza alla miseria, è tratteggiato con cura; e il film, cui non manca neppure la rituale caccia alla tigre, ha una certa efficacia di spettacolo. Paul Guers, Senta Berger, Lex Barker, Sergio Fantoni e Claudine Auger, i principali interpreti.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata.
17,30: Per i ragazzi: a) «Dal mulino a vento all'auto a turbina», per la rubrica «Finestra sull'universo»; b) «Teletris», presentato da Silvio Noto.
18,30: Non è mai troppo tardi, secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,20: Tempo libero, rubrica per i lavoratori.
19,50: Lo stravagante dottor Blackwell, racconto sceneggiato con Loretta Young.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Il giocondo, rivista di Scarnicci e Tarabusi presentata da Raimondo Vianello, con Abbe Lane, Xavier Cugat e Sandra Mondaini.
22,15: L'approdo, settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni. Presenta Edmonda Aldini.
23 —: Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cremona.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Kennedy e Johnson. Dibattito diretto da Ettore Della Giovanna. Partecipano: Ninetta Jucker dell'«Observer», Raymond Millet del «Figaro», Leo Wollemberg del «Washington Post» e i giornalisti italiani Ranieno La Valle e Italo Pietra.
22,10: Canzoniere minimo, canzoni popolari e curiosità musicali raccolte da Umberto Simonetta, con Giorgio Gaber. Partecipano Maria Monti, Cristiano Metz, Paolo Poli, Margot, Milly, Paolo Ferrari, Fausto Cigliano.
22,55: Musicisti a Varsavia, documentario.
23,10: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto: Mozart; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto sinfonico: Brahms, Bruckner; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Il primo uomo». Radiodramma di Mario Fratti; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Oleografia dell'Ottocento; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta B. Martino; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un anno in 60 minuti, di E. Tortora; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: La vita è bella; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «La Traviata», di G. Verdi; 21,30: Giornale radio; 21,35: Due città, due epoche, due stili; 22,10: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20: Musiche di K. Stamitz; 19,30: Concerto di ogni sera: Piatti, Beethoven, Bartok; 20,40: Musiche di M. Clementi; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Dall'auditorium di Torino: concerto diretto da M. Rossi. Sauguet, Villa Lobos, Rimsky, Korsakov, Strawinsky.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Alfieri: stasera ore 21,15 «Rigoletto». Domani ore 15,30 «Il barbiere di Siviglia», ore 21,15 «Rigoletto».
Carignano: stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe». Novità di Dario Fo. Ultimi 2 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16,30 «Cenerentola».
Gobetti: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Luciano Virgili. Orario: 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Rivista Mario Abbate. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Circo Americano, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. cassa 33.800: ore 16-21. Locale riscaldato.

Palazzo Ghiaccio: ore 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Fasano. Cantano Mariselle Benny - Mike Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 «I magnifici 6».
Arlecchino: 16,30-21 P. di Capri.
Augustus Nuovo: ore 16-21 Spinardi.
Bruno Danze: 21 orch. River Side.
Castellino: 16,30-21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Fortino: 21 Bruno e i Rockers.
Gaudio: 16,30-21 compl. The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: ore 21 Compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Gualdi junior.
Le Grillon - Michelina: 21 I Discoboli c. Bruno Rey - Iris Fontana.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.
Massaua Danze: 21 orch. Loris.
Miraglio Danze (Un. Sov. 353): 21.
Principe Club Danze: 16,30 The stud. Ore 21 P. Martino - I Filosofi.
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): attraz. internaz. orch. Ret Moltrasio.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 290.811.
Bagatelle Evaristo's Club Whisky e Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, 521.528) 16-21.
Centro Club (p. Castello): ore 16-21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016) 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573) 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. S. Pio V ang. v. Goito, t. 687.563) sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Andre (corso Matteotti 40): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815.
Galatea: Cremonini, dipinti 1960-63.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): ricordo di G. Sacheri.
Galleria Bottoni (v. Carlo Alberto 12) Inaugurazione ore 17: Mostra personale dei pittori Mario Barrino e Giuseppe Bortolini.
Galleria Davico (p. C. Felice 19): Mostra personale Giuseppe Viviani.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra di Michele Baretta.
Saletta Malavolti (c. Inghilterra 27): dipinti di Camillo Rho 1872-1946.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini.
Galleria Piemonte Artistico Culturale (v. Roma 260): 23 nov. - 7 dic.: 12ª Mostra gruppo bianco e nero.
La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe - I vetri di Bianconi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Cavurrina (p. Cavour 10): Disegni di Cagli, Arazzi e cartoni colorati di Mastroianni. Orario: 10 - 12; 16 - 20.
La Conchiglia (Vanchiglia 40): espone Biagio Bisi 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico: «Vaikolnen peura» (La renna bianca) di E. Blomberg.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. Leone d'oro alla Mostra di Venezia.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «Kali-yug, la dea della vendetta» diretto da M. Camerini, con L. Barker, J. Hunter, P. Guers, tec. sc.
Cristallo: «Il castello in Svezia» Jean C. Brialy, M. Vitti J. L. Trintignant, C. Jurgens.
Doria: «Amori proibiti» Peter Finch, Jane Fonda, Angela Lansbury, panavision, metrocolor.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, R. Harrison, in Todd-ao tec. Inizio spett. 13,30-17,30-21,30.
Lux: «Il mondo di notte n. 3» technicolor, pancrorama.
Nazionale: «Bastogne» Van Johnson, Ricardo Montalban, J. Hodiak.
Reposi: «Mondo nudo» ideato da Giuseppe Maretta, technicolor, scope.
Romano: «Fuoco fatuo» di Louis Malle, con I. Moreau, M. Ronet.
Vittoria: «I compagni», M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot, F. Lulli, R. Carrà.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.
Arlecchino: «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette, Tippi Hedren, technicolor.
Augustus: «La città proibita» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18 Or. 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Capitol: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05.
Metropol: «Missione in Oriente» Marlon Brando, technicolor.
Torino: «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Alexandra: «Svenlole, manette e femmine» Eddie Constantine.

Faro: «Svenlole, manette e femmine» con Eddie Constantine.
Fiamma: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.
Hollywood: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, techn. Inizio ult. spett. 21,30.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero, 16,15-21,15. Film: «Due contro tutti» technicolor.
Massimo: «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford con J. Wayne, tec. scope.
Orfeo: «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario film: 14,30-18-21,30.
Principe: «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario 14,30-18-21,30.
Statuto: «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford, con J. Wayne, tec. scope.

Adriano: «Le sette fatiche di Ali Babà» technicolor, scope.
Alcione: «Due contro tutti» Rivista Luciano Virgili 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il vecchio testamento» tec. sc. Harris, M. Lane, Heston, M. Taylor.
La Perla: «Gli invincibili 7» techn. scope, Tony Russel, Helga Line.
Regina: «Totò e Cleopatra» techn. scope, Totò, Magali Noël.

Asti: «Il sole nella stanza» techn. sc. Sandra Dee, Peter Fonda. Apert. 10.
Cravessana: «La steppa» totalscope, col. Marina Vlady, Charles Vanel.
Milano: «Il ratto delle Sabine» e «Le 3 ecc. del Colonnello». Apertura 10.
Olimpia: «Le sette spade del vendicatore» technicolor.
Po: «Il trionfo di Michele Strogoff» techn. Curd Jurgens.
P. Nuova: «Sangue e arena» e «Pirati del fiume rosso». Apertura 10.
S. Felice: «La ragazza più bella del mondo» scope technicol. Doris Day.

Esperia: «Barabba» technicol. scope, A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman. Inizio film 19,20; ultimo ore 22.
Giardino: «Colazione da Tiffany» technicolor, Audrey Hepburn.
Madonna delle Rose: «Il giustiziere dei sette mari» R. Harrison, col. sc.
Mirafiori: «La grande fuga» Steve McQueen, technicolor, panavision.
S. Rita: «Il falso traditore» William Holden, Lilli Palmer.
S. Secondo (Gioberti 7): «Il capitano del re» col. scope, Jean Marais, Elsa Martinelli. Or. 19,30 - 22.
Vinzaglio: «Hud, il selvaggio» scope, Paul Newman, Patricia Neal.

Araldo: «Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie» C. Mitchell, techn.
Eliseo: «Gli imbroglioni» sc. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Fréjus: «Copacabana Palace» techn. Walter Chiari, Sylva Koscina.
Nuovo: «La valanga sul fiume» Keith Larsen, Buddy Ebsen, technicolor.
Oratorio: Affondamento della Valiant.
S. Paolo: «Per soldi o per amore» tech. sc. K. Douglas, M. Gaynor.

Artisti: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, tech. Ap. 15.
Belgio: «I 3 implacabili» technicol.
Corallo: «Hud il selvaggio» cinemascope, Paul Newman.
Eridano: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, tec. Ap. 15.
La Salle: «Il cavaliere dai 100 volti» sc. col. L. Barker, L. Orfei.
Gropes: «Verdi bandiere di Allah» tec.
S. Giulia: «All'ombra delle ghigliottine» col. L. Jourdan, B. Lee.
V. Veneto: «Il segno del coyote» tec. sc. F. Casanova, M. L. Galicia.

Astra: «Gli imbroglioni» tech. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Bernini: «La locanda della sesta felicità» technicolor, Ingrid Bergman, Curd Jurgens. Spettacoli ore 19-22.
Cibrario (v. Carlo ang. v. Cibrario 90, tel. 772.907): «Costantino il grande» C. Wilde, B. Lee, technicol. scope.
Elios: «Venere imperiale» Gina Lollobrigida, S. Boyd, technicolor.
Massaua: «Totò e Cleopatra» techn. Totò, Magali Noël.
Odeon: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, H. Lange, C. Boyer, R. Montalban, technicolor, scope.
Star: «Un buon prezzo per morire» tech. Laurence Harvey, L. Remick.

Adua: «Totò contro Maciste» N. Taranto, col. e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Drakut il vendicatore» col. Burt Nelson, Wandisa Guida.
Borgo: «Le 3 spade di Zorro».
Brescia: «Tharus figlio di Attila» col. J. Courtland, L. Gastoni.
Châtillon: «Ritorno di Texas John» technicolor, Tom Tryon.
Edelweiss: «Ercole al centro della terra» tech. e «Quantrill il ribelle» tec.
Hiri-Dam: «7 fatiche Ali Babà» tech.
Palchera: «Corigiana di Babilonia» col.
Fortino: «Ercole al centro della terra» e Comp. Riv. M. Abbate 16,15-21,15.
Lanterna: «Figlio di Spartacus» col.
Maior: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham, R. Murphy.
Nardi: «La congiura dei dieci» tec. sc. Stewart Granger, Sylva Koscina.
Palermo: «Sansone contro i pirati» Kirk Morris, Margaret Lee, colori.
S. Gaetano: «Le due orfanelle» tech.
Sociale: «Vino, whisky e acqua salata» technicolor. R. Vianello, T. Buazzelli. Vietato minori anni 14.
Zenit: «Una [illegible] per papà» tec. scope, Glenn Ford.

Baretti: «Figlio Capitan Blood» col.
Cabiria: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, Peppino De Filippo.
Colosseo: «Le vergine delle aquile» Rock Hudson, R. Taylor, technicol.
Continental: «I conquistatori» D. Andrews, S. Hayward, technicolor. Segue «Topolino». Apertura ore 15.
Flora: «La dolce ala della giovinezza» tech. sc. Paul Newmann, G. Page.
Italia: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Melwin Douglas.
Lingotto (v. Valenza): «Ursus nella valle dei leoni» scope tech. Segue comica «Pic e Puce». (Locale riscald.).
Moderno: «Anastasia» I. Bergman, Y. Brynner, tec. e «La leggenda di Robin Hood» E. Flynn, technicolor.
Nizza: «Il piccolo colonnello» (Joselito), technicolor.
Piemonte: «Il principe dei Vichinghi» Antonio Vilar, S. Escriva.
S. Cuore (Nizza 56): «Vacanze romane» G. Peck, A. Hepburn. A. 15.
S. Carlo: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard. tech. scope. Ultimo spettacolo 21,30.
Spezia: «Venti chili di guai» tec. sc. Tony Curtis, S. Pleshette.

Diana: «Magnifico avventuriero» tec.
Dora: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» C. Wilde, J. Wallace, technic.
Roma: «Per soldi o per amore» tech. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.

Umbria: «Maticia [illegible]» R. Scott e «Monaca di Monza» Brazzi.

Alba: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technicolor, Glenn Ford.
Ambra: «Vacanze alla baia d'argento» tech. scope, A. Steel, V. Fabrizi, M. Carotenuto, T. Murgia.
Apollo: «Per soldi o per amore» tec. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.
Luce: «I 7 gladiatori» tech. scope, Richard Harrison, L. Lusciek.
Lucento: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.
Lutrario: «Vino, whisky e acqua salata» tec. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Murialdo: «Il cavaliere del mistero» col. Ladd «Notti calde a Tokio» tec.
Sansovino: «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano, sc.
Splendor: «L'ape regina» scope Ugo Tognazzi, Marina Vlady.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Messina (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Teatro Alfieri: «Il Rigoletto» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Circo Americano (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa).

Due novità per l'Italia al Teatro Stabile di Torino

«Il re muore» di Eugenio Ionesco «La grande rabbia» di Max Frisch

Iersera il Teatro Stabile di Torino ha presentato al Gobetti uno spettacolo di particolare interesse, due commedie nuove per l'Italia: *Il Re muore* di Eugenio Ionesco, e una rapida farsa di Max Frisch. Serata piena, originale che attirò a Torino critici d'ogni parte d'Italia, e una folla di spettatori.

Si scrisse che con questo suo atto unico Ionesco abbia confessato la sua personale paura, anzi il terrore della morte; sarà, ma a noi importa vedere come Ionesco ha rappresentato la morte dell'uomo. Il regno di Bérenger (il personaggio tipo di Ionesco, lo stesso di *Ricerca senza paga*, del *Rinoceronte*, del *Piéton de l'air*) si sfascia. Avvengono spaventosi fatti cosmici, la terra si spacca in baratri immensi, divora villaggi e città, il mare ha rotto le dighe, la popolazione è fuggita in massa; e il sole si raffredda, e nei cieli si addensa un tetro sentore di catastrofe. Che cos'è questo? Il Re muore, e morendo trascina con sé l'intero universo.

Perché la morte è rappresentata qui in una prospettiva capovolta; non è l'uomo che si allontana dalle cose, ma sono le cose, tutte le cose che fuggono da lui. La fine dell'uomo si proietta, vero raggio della morte, sul mondo circostante, e l'esistenza si arresta, si sfalda, si scompone: il mondo esiste in quanto noi esistiamo, e se noi si muore, tosto svanisce. E chi è dunque questo Re che l'autore presenta, alle prime scene, sotto un aspetto buffonesco e che, tra i sudori dell'agonia, si fissa e immobilizza nel gesso della morte? E' il Re del creato, è l'uomo. E' quegli che ha strappato il fuoco a Giove, ha fondato gli imperi, ha scritto l'*Iliade* e l'*Odissea*, e ha inventato la civiltà, e il mezzo di distruggere ogni civiltà, ha fabbricato le armi dei cavernicoli e le macchine perfette e la bomba atomica. Ed ora muore, e tutto è passato, disparso: ciò che passa per sempre, non è mai esistito.

Lo scenario ci presenta la reggia in rovina, i muri che si fendono, un iridescente lividore; i ministri sono scomparsi, non rimangono che lui, il Re, la sua prima moglie Margherita, e la seconda, Maria, e il medico, astrologo, chirurgo e boia di corte, e un armigero che rappresenta l'esercito, e una governante che rappresenta il popolo. I toni sono burleschi. Questo Re condannato a morire entro un'ora e mezzo, cioè «alla fine dello spettacolo», è straordinariamente ridicolo; sullo splendido bozzetto scenografico di Emanuele Luzzati le luci lo colorano di ironia, di beffa, di *humour*; è tremante e impotente. E chi sono le due regine? Pur nella vivacità del dialogo sono figure emblematiche, e Margherita è l'inesorabile, realistica ragione, è il destino che ammonisce il Re con funebri rintocchi, e lo soffoca, lo butta nel buio vuoto del non essere, e Maria è la freschezza dell'illusione e dell'amore, è lo slancio vitale: donna, primavera, gioia. Margherita, gelida, ribatte che la morte c'è sempre stata, presente, fin dal primo giorno, dal seme. «E' lei il germoglio che spunta, il fiore che si espande, l'unico frutto».

Invano il Re si ribella, e per affermare se stesso impartisce ordini, lancia assurdi decreti, nessuno gli ubbidisce. Non solo non gli ubbidiscono il sole, le nuvole, la terra e il cielo ma neppure i sudditi; il suo potere è finito. Ionesco ha tratteggiato e sottolineato con scaltrezza finissima i progressi spaventosi del morire, come l'uomo perda a pezzi se stesso. Questo Re spodestato dalla sorte, questo Re fa ridere, lo scatto dei giochetti scenici, la battuta amara ma allegra, hanno un che di irridente e farsesco: ma poi la bravura del commediografo rivela e adempie in quella buffoneria la tragedia del trapasso. Sulla scena comiche si stendono le tinteggiature, le ombre invadenti e opache, e lo spettacolo si chiude sull'estremo stupore di quel Re solo, pietrificato e gigantesco, nella nebbia grigia del nulla.

Abbiamo cercato di dare l'idea di un testo ricco, sfumato, affascinante. Si deve tuttavia aggiungere ch'esso ci è apparso un po' artificioso. La regina Margherita ammonisce il Re di non fare della letteratura, di non evadere nelle tirate rettoriche. A noi è parso che tutto il dramma sia pieno di letteratura: raffinata, attraente, mirabilmente variegata, ma letteratura. Tutte le allusioni, analogie, gli emblemi e i simboli hanno una loro dimensione profonda, plastica e intellettuale, ma sono anche il frutto di una coltissima immaginazione letteraria. Regista dello spettacolo era José Quaglio, che ha illustrato ogni scena con tocchi eccellenti, che ha perseguito la rappresentazione in tutti i suoi sensi, ne ha estratto la succolenta intonazione, ha trovato e reso la gran classe di questa frivolezza tragica. Giulio Bosetti rappresentava il Re. Prestante, caratterizzato, ha fatto sue, non senza ansietà e angoscia, e con forte rilievo la intricata molteplicità dei tratti veristici e grotteschi e simbolici del personaggio. Acre, spietata, con un che di perfidamente fatale, Marina Bonfigli, regina Margherita, graziosa Paola Quattrini nella parte facile e sentimentale della regina Maria; coloriti il Passatore, la De Santis, il Battain in tre argute macchiette.

* *

E' seguita la rappresentazione della *Grande rabbia di Philipp Hotz*, di Max Frisch. Altro scrittore illustre, che si impone soprattutto per lo stile caustico ma non irritante, e che riluce nella fluidità maliziosa e sicura di una psicologia veridica e di una dialettica acuta, che suggeriscono consenso, fiducia, ilarità. La *Grande rabbia* poteva essere una semplice farsa; per la novità espressiva è forse qualcosa di più: una graziosa denuncia umana. Vi sono uomini che non vivono per se stessi, apertamente, per quel che valgono e sono, ma secondo uno schema, una figura illusoria che si sono fatti della loro personalità. Puntigliosi, ipocriti, per questa infantilità psicologica campano sul falso e provocano guai: tale lo spunto, che potremmo definire di psicologia salottiera. Hotz crede di essere esattamente l'opposto di quello che è, e anziché agire secondo i naturali impulsi, agisce (e sbaglia) secondo una sua presunzione interiore.

E questa presunzione vorrebbe imporre alla moglie, che invece lo conosce benissimo. Egli asserisce il trionfo della ragionevolezza, e che il matrimonio è un'alleanza spirituale, tutto dignità e misura, e che la gelosia non ha ragione di essere. Quando Dorli gli rivela di avere un amante, Hotz non dice nulla, lo trova naturale, ingozza tutto pur di dimostrarsi coerente: dura così un anno, finché esplode. E allora, non per gelosia — secondo lui —, ma per sistemare una situazione non dignitosa, decide di partire per la Legione Straniera. Dorli lascia fare. Queste partenze deliberate con gran fracasso, e mai attuate, sono periodiche, sono una fatua scommessa e provocazione. Dorli è tranquilla; Hotz se ne va, alzando dentro di sé quella grande rabbia di giustizia (e di gelosia), perché se quella rabbia dovesse dar giù, tutto ritornerebbe nella vera realtà di un uomo qualunque, di un marito accomodante e innamorato della moglie. L'osservazione leggiadramente psicologica d'un puntiglio che mette il personaggio contro il proprio temperamento e lo induce ad azioni gratuite e innaturali, questo adulterio che sfiora il dramma e non è che uno scherzo, trattato da Frisch con una tecnica scenica agile e moderna, è una pungente trovata. Sempre con la regia di Quaglio, gli attori Bosetti, Paola Quattrini, Marina Bonfigli, il Passatore, la De Santis si sono prodigati con vivo successo. E per la cronaca diremo che i battimani alla fine del *Re muore* furono scroscianti, e durarono a lungo in un'autentica ovazione a Ionesco, calorosissima, fragorosa. Molti e calorosi applausi anche alla *Grande rabbia*, e, insomma, una felice serata.

Francesco Bernardelli

Giulio Bosetti sostiene la parte di Bérenger ne «Il Re muore» di Eugenio Ionesco

Il commediografo al Carignano parla dei compiti dello scrittore

Giunto a Torino ieri pomeriggio alle tre e mezzo, proveniente da Bangkok, Eugène Ionesco si è presentato alle 18 al Carignano, per la conferenza dei «Venerdì letterari». Il teatro era gremito: un pubblico composto per la maggior parte di giovani, studenti universitari e liceali. Molti hanno dovuto ascoltare in piedi la lunga esposizione del commediografo: lucida e, in più di un punto, paradossale, come il suo teatro.

Ionesco aveva preannunciato una serie di domande sull'opera dello scrittore e sui suoi rapporti col pubblico e con la critica. In realtà ha insistito su due sole: perché si scrive? quale è il compito della critica di fronte all'opera letteraria?

Quando un lettore prende in mano un libro, o va a teatro «per istruirsi» — dice Ionesco —, egli cerca risposta a domande che per lui sono rimaste senza soluzione. Ma lo scrittore non può dargliele. Le ragioni che spingono un uomo a compiere un'opera sono le più diverse. «*Io scrivo perché sono solo e voglio rompere la solitudine; perché cerco di comprendere il mondo; per orgoglio; per il bisogno di impormi; per vincere il disprezzo degli altri; per divertirmi; perché sono innamorato; per l'umidità*».

Da qualsiasi punto si parta, al termine dell'opera d'arte non si trova una risposta; ma nuove domande. «*Ciò che mi porta ad apprezzare una tragedia di Shakespeare più di una commedia di Feydeau è il fatto che, al termine della vicenda, Shakespeare mi lascia con degli interrogativi che io prima non avevo.*

Un libro, un lavoro teatrale, per Ionesco devono essere cosa viva, riflettere l'universo dell'autore: che non è un questionario di domande e risposte. Le uniche risposte sono nei fatti, nei personaggi che la sua fantasia ci presenta.

Solo in questa prospettiva lo scrittore tocca la verità, che si scopre nuova e sorprendente per lui stesso: ma allora egli viene definito paradossale dal pubblico, che si rifiuta di credergli. «*L'autentico è sempre inabituale*» afferma Ionesco e urta contro la cristallizzazione di una verità posticcia, creata dal conformismo.

Ionesco ha parlato a lungo del conformismo e del dogmatismo; ha respinto tutte quelle opere che si danno delle risposte prima ancora di porsi delle domande, solo perché ciò serve a uno scopo politico o ideologico. Si ha attaccato soprattutto, nella seconda parte della esposizione, il conformismo e il dogmatismo della critica, che cerca di dare a ogni opera una interpretazione utilitaria, per questa o quella causa. La critica, per Ionesco, dovrebbe avere un grande compito: portare l'elemento della oggettività nella soggettività totale dell'opera d'arte, indicarne i limiti e le mancanze, spiegarla all'autore stesso. Un libro, una commedia è come un edificio compiuto. Il critico ripercorre la pianta dell'edificio e indica tutti i gradini mancanti, le deficienze di costruzione, controlla la stabilità dei muri. Egli deve porsi una sola domanda: lo scrittore è stato se stesso nell'opera che ci ha dato? Quali sono i punti in cui ha tradito la propria vocazione? Purtroppo questo tipo di critica è praticamente introvabile oggi. Ognuno cerca di imporre al testo il proprio punto di vista o, peggio ancora, di arruolare lo scrittore nelle file del proprio partito. L'opera viene considerata valida o no nella misura in cui può servire questa o quella ideologia, questa o quella confessione.

In serata, pochi minuti prima che andasse in scena al Gobetti la sua commedia *Il Re muore*, Ionesco, parlando con i giornalisti ha ricordato gli inizi «eroici» del suo teatro, quando nei piccoli locali sulla riva sinistra della Senna le sue «prime» erano regolarmente disertate dal pubblico. *La cantatrice calva*, nel 1950, fu rappresentata ai «Noctambules» davanti a quattro persone. «*Erano mia moglie e tre miei amici. Se anche quelli avessero detto di no, la mia prima commedia avrebbe avuto un solo spettatore*». Oggi i suoi lavori vengono dati in tutto il mondo, e gli impresari si contendono i diritti sui suoi copioni.

I paesi dove Ionesco ha avuto il maggiore successo, al di fuori della Francia, sono l'Italia e la Germania; ma viene recitato anche in Sudamerica, in Giappone, nei paesi dell'Europa orientale. Soltanto nell'Unione Sovietica il suo teatro non è conosciuto. Lo rappresentano all'Università, in un teatro sperimentale. Al grande pubblico non arriva.

Gli chiediamo qual è la commedia alla quale sta attualmente lavorando. Non vuole rispondere. In ogni caso non sarà più dedicata al personaggio di Bérenger. «*L'ho già fatto morire tre volte: nel Sicario, ne Il Re muore e nel Pedone volante. Nel Rinoceronte l'ho condannato alla morte civile. Adesso mi sembra di averlo definitivamente ucciso*».

g. c.

Mylène Demongeot si separa dal marito

L'attrice francese ha deciso di separarsi dal fotografo Henry Coster, che l'aveva lanciata nella carriera del cinema. Questa fotografia della coppia è di pochi giorni fa, quando ancora la notizia della rottura non era stata annunciata (Telefoto)

Un'inchiesta campione condotta a Roma

Gli studenti non amano più la lirica che suscitava l'entusiasmo dei padri

Sono stati interrogati 1856 giovani di liceo, di istituti tecnici, di università - Cinquantasei su cento non avevano mai messo piedi in un teatro - Il maggior disinteresse è stato osservato tra gli universitari - Una iniziativa del Teatro dell'Opera di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Con 7500 lire di spesa gli studenti di Roma potranno vedere quest'anno, al Teatro dell'Opera, quattordici melodrammi e tre balletti. Un totale di diciassette spettacoli, al prezzo medio di un biglietto in un cinema di seconda visione. Per meno di cinquecento lire, per esempio — quanto costa un western in una sala di periferia — vedranno il Falstaff di Verdi allestito da Franco Zeffirelli, e Le nozze di Figaro di Mozart, con la regia di Luchino Visconti.

E' la prima volta, almeno a Roma, che il Teatro dell'Opera va, in concreto, a cercare un nuovo pubblico. Cominciando con l'accertare la disponibilità di questo pubblico, attraverso le inchieste, o ricerche, di mercato. Dice, con qualche non giustificata timidezza, il sovrintendente Ennio Palmitessa: «Abbiamo voluto adoperare i metodi già sperimentati dalle aziende, dalle industrie, per stabilire a vantaggio di chi noi fabbrichiamo il prodotto "musica". Questo senza mancare di rispetto, crediamo, alla musica ed ai suoi autori».

Si è incominciato con una inchiesta tra gli studenti romani; ne sono stati interrogati 1856 (si tratta di inchieste-campione), domandando loro: «Avete mai visto un'opera lirica in teatro?». Cinquantasei su cento non ne aveva mai vista una. Agli altri quarantaquattro che conoscevano questa forma di spettacolo s'è ancora domandato se la trovavano di loro gusto: quasi tutti — cioè ottanta su cento — hanno risposto di sì.

Ai ragazzi che non avevano mai messo piede in un teatro lirico è stato domandato se li incuriosiva questa esperienza: sessanta su cento hanno risposto di sì.

Gli studenti interrogati erano liceali (800), universitari (656), e iscritti ad un istituto tecnico (400). I più sensibili sono apparsi i ragazzi dell'istituto tecnico, e i loro insegnanti, che hanno attivamente collaborato con gli intervistatori. All'Università, al contrario, si è risposto con indifferenza, diffidenza, sospetto: la condizione di «immigrati» della gran parte degli universitari romani — i quali arrivano dal Sud o dalla Sardegna, con pochi soldi, che i genitori hanno faticosamente risparmiato, per mantenere il figlio agli studi — è, senza dubbio, alla radice di questo comportamento.

Il sondaggio tra i liceali si è svolto in tre istituti diversi: gli allievi della scuola più snob, situata ai Parioli (un collegio religioso parificato) hanno mostrato un interesse molto moderato; più della metà di questi ragazzi sono stati al Teatro dell'Opera, ma appena tre su cento vi ritornerebbe, sia pure con speciali, favorevoli condizioni di abbonamento. Gli iscritti ad uno dei licei meglio qualificati di Roma, per la serietà degli studi, hanno invece risposto, cinquanta su cento, che frequenterebbero molto volentieri il teatro. La terza scuola — un liceo di media periferia — ha dato i risultati forse più incoraggianti: ottanta alunni su cento non avevano mai visto uno spettacolo d'opera, ma settanta alunni su cento sono disposti ad abbonarsi.

Fino ad oggi, gli abbonamenti per studenti già acquistati sono [illegible]. Da notare che gli studenti non sono stati relegati, secondo certe cattive abitudini, nelle «diurne», o nelle serate a prezzi popolari. Essi, al contrario, hanno diritto alla seconda replica dello spettacolo, con inizio normale alle 21,15.

Il teatro sta preparando un'altra inchiesta di mercato tra gli operai romani e i dipendenti ministeriali e aziendali. Ci sono stati vari contatti con i Cral, è in progetto anche una serata completamente gratuita, con pullman forniti dal comune, per portare al teatro dell'opera gente che abita nell'estrema periferia o anche nelle borgate.

Sarà ripetuta, poi, un'iniziativa che era stata presa l'anno scorso, ma già verso la fine della stagione: portare all'Opera, a Roma, gli abitanti delle province di Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti, sempre con servizio gratuito di pullman.

Rinnovare, allargare, ringiovanire il pubblico del melodramma: questa l'idea seguita dal sovraintendente al Teatro dell'Opera di Roma, Ennio Palmitessa, e dal direttore artistico, Massimo Bogiannino.

«Per questo — *ha detto il sovraintendente* — abbiamo voluto quasi rivoluzionare la politica degli abbonamenti. Fino alla stagione scorsa non c'erano che due tipi: quello per le "prime", che è sempre andato bene (teatro pieno, e, nei limiti del possibile, pagante: ricordiamoci che siamo a Roma) e quello per le "diurne" che diminuiva un anno dopo l'altro, perché limitato ad un pubblico di anziani, che va al teatro la domenica pomeriggio, ma che non veniva sostituito. Quest'anno, oltre agli abbonamenti studenteschi, abbiamo istituito la "seconda" serale, per chi vuole spendere di meno, per chi non ci tiene alla mondanità, e tuttavia preferisce andare a teatro di sera. Insomma, per la gran massa del pubblico che frequenta abitualmente i cinematografi romani. Diciassette spettacoli, in poltrona — cioè i posti migliori — costano 40.000 lire».

a. c.

Proibiti in Svizzera i «transistor» nelle strade?

Una proposta al governo della Commissione speciale per la lotta ai rumori

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 29 novembre.

Le autorità svizzere preannunciano una lotta senza quartiere contro i rumori. La commissione incaricata dal governo di Berna di compiere una accurata inchiesta sul problema e di studiare le misure atte ad eliminarlo ha reso noti oggi i risultati della sua indagine.

Nella prima parte del documento, che consta di alcune centinaia di pagine, si precisa prima di tutto che la questione è stata esaminata sotto il profilo medico, tecnico e giuridico. Molti sanitari che hanno partecipato alla lunga inchiesta affermano che i rumori sono suscettibili di provocare gravi danni alla salute di quelli che vivono nelle grandi città, lungo le strade di traffico intenso o nelle vicinanze di fabbriche e aeroporti. Le malattie del sistema nervoso sarebbero dovute spesso a una prolungata permanenza in ambienti chiassosi. «*Nemmeno l'individuo più sano* — dice il rapporto — *può resistere ai rumori: presto o tardi ne subirà le conseguenze*».

L'automobilista, specie quello che circola di notte, viene indicato come uno dei principali disturbatori della quiete. Secondo gli esperti, basterebbe un po' più di educazione e di riguardo verso il prossimo per ridurre sensibilmente i rumori provocati dai motori.

Disposizioni particolari sono ritenute indispensabili per giungere a una diminuzione dei rumori nelle fabbriche, nei cantieri e in altre zone di lavoro. Una campagna non meno intensa è suggerita per garantire la quiete nei centri turistici (al proposito si ricorda che la stragrande maggioranza degli stranieri vengono in questo Paese perché sono convinti di trovarvi la tranquillità) e nei luoghi pubblici: come misura immediata si propone alla polizia di vietare in pubblico l'uso delle radioline portatili.

l. f.

Scolaro muore di infarto durante una corsa in palestra

Ad Agrigento - Lo studente, dodicenne, aveva fatto ginnastica per mezz'ora

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 29 novembre.

(r.s.) Lo scolaro Agostino Greco di 12 anni, da Lampedusa, è morto per un malore al termine di una corsa in palestra.

Il ragazzo, insieme ai compagni, aveva compiuto per mezz'ora esercizi a corpo libero sotto la guida del prof. Salvatore Calandra. Al termine, l'istruttore ordinava agli alunni una corsa nella palestra. Agostino Greco arrivava primo ma pallidissimo. Improvvisamente si accasciava con un lamento. Subito soccorso dal prof. Calandra veniva trasportato all'ospedale dove purtroppo giungeva cadavere.

Un medico del nosocomio ha dichiarato che la morte è dovuta ad infarto cardiaco. L'autopsia, domani, accerterà le esatte cause del decesso.

Condannato a dieci mesi

Guidando l'auto senza patente uccise 2 persone e ne ferì 8

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 novembre.

(n.m.) E' stata rievocata oggi in Tribunale la disgrazia stradale accaduta la sera del 31 agosto 1962 sulla statale Cuneo-Borgo San Dalmazzo, in cui persero la vita due persone e altre otto rimasero ferite.

Mentre era diretto da Demonte verso Cuneo alla guida di una «600», il meccanico ventenne Riccardo Beccaria, residente a Demonte, (senza patente e munito del solo «foglio rosa»), investì Giacomo Bolero, di 45 anni, da Bricherasio, e Luigi Pilone, di [illegible] anni, da Luserna San Giovanni.

Dopo aver travolto i due uomini, l'auto pilotata dal Beccaria — che aveva al suo fianco l'amico Giovanni Occelli, di 28 anni, — piombò sulla «500» del Bolero e del Pilone, ferma sulla strada, e travolse un gruppo di curiosi che s'erano raccolti attorno alla macchina. Il Pilone era rimasto ucciso sul colpo, mentre il Bolero spirò all'ospedale dopo due giorni.

Il Beccaria venne arrestato e poi incriminato per duplice omicidio colposo: fu accusato di aver tenuto una velocità eccessiva ed un comportamento molto imprudente. Anche l'Occelli fu rinviato a giudizio, perché il Beccaria aveva dichiarato agli inquirenti che l'amico sedeva al suo fianco in qualità di istruttore.

Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna del Beccaria ad un anno di reclusione e l'assoluzione per insufficienza di prove dell'Occelli. I giudici hanno inflitto al Beccaria dieci mesi di reclusione e la sospensione per un anno della patente che aveva preso dopo la disgrazia. Il suo compagno è stato assolto per non aver commesso il fatto.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via* **Roma 80, Torino***) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..., Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A laboratorio riproduzione disegni o deposito mostra mobili sculture antiquariato o magazzino elettrodomestici con annesso ufficio, offresi affitto ampio locale cortile Crocetta con sottostante corrispondente interrato sanissimo. Telefonare 527-922 ore ufficio. A120858

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipaler, via

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. S[illegible]co, telefono 651-836. 072

AVVIATISSIMA azienda costruzioni pompe tubi e pozzi trivellati. Vendonsi tutte le attrezzature e scorte magazzino. Telefonare 962-928.

BANCHI laboratorio, banchi negozio, scaffali, bilance, liquido, Bodda, Cavour 28. A124430

CAPANNONE metallico occasione cercasi circa metri 12×50 altezza 5 a 8. Cigna 5, telefono 481-012. Telefonare ore ufficio 329-052.

CARRELLI elevatori occasione diesel elettrici, autogrues, revisionati cedonsi, noleggiansi. Telef. 231-989.

CAUSA trasferimento [illegible], corso Massimo d'Azeglio 54, cede ottime condizioni forno e cabina verniciatura mobili metallici funzionanti.

CAVI elettrici Pirelli Incot. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

COMPRESSORE lucidatrice trapano vendo occasione. Telefonare 384-378 dopo ore 15. A122817

DITTA cerca lavoro con camion ribaltabile ql. 48 e altro normale ql. 25 più carico e scarico qualsiasi lavoro. Telefonare 80-275.

DITTA esegue impianti elettrici civili industriali, negozi. B.I.E., tel. 580-561

LAVORO RETTIFICA IN PIANO ESEGUE OFFICINA ATTREZZATA CON RETTIFICATRICE CAMUT SUPERFICIE UTILE [illegible]. TELEFONARE 798-181. A123909

MOLASSA completa di motore e organi trasmissione ottimo stato vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ». A123874

MOTORIDUTTORI riduttori ed ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

OFFICINA Bolognese prega essere interpellata per la costruzione di stampi per pressofusione stampi per stampaggio ottone ed acciaio, stampi per plastica. Cassetta Pubbliman 275 U Bologna. 28117

PESA camion nuovo m. 8 x 3 kg. 30 mila imprimente vendesi. Telefonare 389-589. A119535

RISCALDAMENTO industriale caldaie bruciatori refrattari, costruisce, ripara. Bosco, telefono 593-5[illegible].

SERIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE INTRODOTTISSIMA ITALIA AUTOACCESSORISTI E AUTORICAMBISTI CERCA ARTICOLI DA ABBINARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9216 — TORINO ».

TIPOGRAFIA artigiana liquida macchine e materiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ».

TORNIO 200 x 1500 Fresa universale N. 2 coi rapidi, occasione. Telefonare 287-969. A124720

VENDESI caldaia calorie 35.000 mq. 60 radiatori in ghisa. Telefonare 885-404. A123432

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

CERCO autofficina attrezzata per montaggio accessorio novità. Orecchia, telefonare 568-558. A113344

CONFEZIONI pantaloni, esegue lavori per terzi. Tel. (via Sislaper) 733-863

IMPRESA attrezzatissima cerca costruzioni edili. Telefonare 82-276.

RESTAURO alloggi completi pavimenti rivestimenti lucidatura muri palchetti. Telefonare 330-613.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, [illegible], commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende, Ilima, Mercanti 18, [illegible] 40-879.

A.A. CEDESI in gerenza centralissima tabaccheria ottimo reddito, tratta Angiolino. Nizza 9 O786

A. AZIENDA per potenziamento importantissime costruzioni complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione apporto 20-25 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 315 — Torino ». O789

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincolex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. O424

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono [illegible]. O124

A persona interessata cederebbesi od associerebbe piccola industria avviatissima prodotto brevettato reddito elevato. Possibilità spostamento qualunque zona. Telefonare 595-971.

A Torino affarone privato cede torrefazione modernissima alloggio. Telefonare 877-544. O554

AFFARONE privato cede torrefazione modernissima alloggio, Torrefazione Vanchiglia, via Buniva 6, tel. 877-544

ANTICA azienda in Torino ingrosso biancheria maglieria avviatissima ottima clientela vendesi. Per informazioni rivolgersi proprio commercialista dott. Vecca, c.so Unione Sovietica 175 telefono 396-917. A122075

ANTIQUARIO [illegible] avviatissimo cerca socio-a apporto minimo 8.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8442 — Torino ».

ATTENZIONE piccolo bar centralissimo posizione commercialissima forte passaggio cedesi urgenza causa operazione 4.800.000 eventuali facilitazioni. Baina, Sacchi 34. O858

AZIENDA ingrosso coloniali un milione incasso giornaliero vendesi. Telef. 527-976. O608

BREVETTO industriale richiesto estero vendo, esamino società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ».

CAFFE' bottiglieria centralissima proprietà muraria alloggio sovrastante funzionale veramente redditizio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4224 — Torino ». A122253

CARLO Alberto angolo Mazzini alloggio lussuoso 200 mq. cedo. Telefonare pasti 81-218. A123512

CARROZZERIA riparazioni avviatissima cedo causa malattia. Telefonare 578-019 ore 13. A120532

CAUSA matrimonio urge vendere elettrolavaggio. Telefonare 383-089.

CEDESI avviato redditizio laboratorio negozio pasticceria attrezzato confetteria lavorazione cioccolato. Telefonare 380-145. A123678

CEDESI causa lutto panetteria pasticceria posizione centrale ottimo lavoro. Telefonare 876-312.

CEDESI causa salute avviatissimo negozio busti maglieria biancheria calze, zona residenziale. Tel. 482-807.

CEDESI negozio serie donne con rimagliatura calze. Telefonare [illegible].

CEDESI rivendita pane incasso 40.000 affitto 40.000, richiesta 5.200.000. Tel. 768-931. O826

CEDO frutta verdura scatolame 50 mila giornaliere grande passaggio. Telefonare 633-125. A122390

A 25 km. da Torino cedesi alimentari rivendita pane e tabacchi, alloggio. Telefonare 524-157.

ABBISOGNAMI per finanziamento industriale capitale minimo 10-15 milioni, garantito beni immobili. Scrivere E. 1804 Pubblicità Oliva Biella.

ACCONCIATURE, avviatissimo signorile, [illegible], cedesi. Telefonare ore pasti 778-944. A120096

AFFARONE causa trasferimento cedesi bellissimo negozio merceria giocattoli chincaglieria cartoleria casa nuova zona semicentrale vasta clientela ottimo reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ». A121[illegible]

AFFARONE, cedesi negozio elettrodomestici, avviatissimo, capacità mq. 210, zona Vanchi Unica, anche cambio immobili, rateazioni, capitale presunto L. 20.000.000. Telefonare 798-096, ore 9-12, 15-20.

AFFARONE grande commestibili attrezzatissimo, buona clientela, 2 milioni 500.000. Rivolgersi Agenzia Ada, Albisola Mare. 28096

ANGOLARE esportazione vini, drogheria, poche spese, coppa 50.000. Cedesi, 4.400.000 eventuale gestione. Telefonare 875-745 pomeriggio.

ARCIOCCASIONE centralissima redditizia pensione meublé cedesi ritiro commercio. Telefonare 82-479.

ARTICOLI sanitari zona periferica grande sviluppo cedesi convenientemente. Telefonare 31-593.

AUTORIMESSA 75 auto, 15 moto, officina avviatissima tariffe alte, affitto 150.000 contratto novennale, alto reddito, cedesi 5.500.000. Telefonare 378-161. A124211

AUTORIMESSA 65 macchine, 30 scooter, cedesi 5.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

AUTORIMESSA 200 macchine completa utile elevatissimo cedesi 16 milioni 500.000 facilitando. Telefonare 693-1[illegible]. A124717

AUTOSCUOLA cedesi. Tel. 322-931 ore 12-14 e 15-16. A120082

AVVIATA agnelleria pollaria cedesi motivi salute. Telefonare 231-819.

AVVIATISSIMA meccanica artigiana cedo o combinazione permuto. Telefonare pasti 692-986. A123663

AZIENDA attiva in ramo grande sviluppo per incremento cerca socio apportante 20.000.000 [illegible] parte amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ».

CAUSA maternità cedesi avviato negozio fiori zona Lingotto. Telefonare 660-358. A121539

CAUSA salute urge cedere dilazionando macelleria ovina, attrezzatura nuovissima, ottima posizione, avviatissima; eventualmente trattasi gerenza. Boero, Carlo Alberto 41.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bar [illegible] 65.000 rimettiamo, verissimo affare. O634

CEDESI alimentari con alloggio zona Parella. Telefonare 790-581.

CEDESI ampio negozio arredato angolare 4 vetrine abbigliamento maschile femminile anche senza merce via Cecchi stazione Dora. Telefonare ore negozio 279-807 o 520-996.

CEDESI avviata macelleria equina. Martola A., Condove. A121417

CEDESI avviatissima merceria zona Mirafiori. Telefonare 364-521.

CEDESI boutique licenza confezioni [illegible] sportivi. Telefonare 687-282, 253-487. A122[illegible]

CEDESI causa matrimonio profumeria zona grande sviluppo. Tel. 257-863.

CEDO bar danze adatto ristorante. Telefonare 390-660. A124058

CEDO licenza calzature trasferibile ottima occasione. Telefonare 521-316.

CEDO licenza drogheria, alcoolici, profumi trasferibile con attrezzatura, occasione. Tel. 773-893, 751-035.

CEDO negozio centrale due vetrine [illegible] sottostante buona posizione in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 207 — Milano ». [illegible]

CEDO ristorante con alloggio 9 camere ottimo affare. Telef. 61-481.

CERCASI collaboratore apportante 4 milioni azienda commerciale ramo auto bene avviata redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ».

CERCO da rilevare negozio mobili avviatissimo. Telefonare 487-092.

CHIVASSO affitto bellissimo negozio articoli signora bambini. Bandini, piazza Carletti, telefono 989-265, Chivasso. 27986

CINEMATOGRAFO provincia unico zona 450 seduti cedesi 8.000.000. OMI, dei Mille 4. A121943

COMMERCIALISTA ragioniere rileverebbe studio professionale oppure associerebbesi azienda commerciale industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2277 — Torino ».

CONFETTERIA pasticceria cedesi a buone condizioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 882-405.

CONVENIENTEMENTE per malattia [illegible] cartoleria giocattoli vicino scuole. Telefonare 591-916.

DENTISTICO studio provincia cedesi od affittasi. Telefonare 53-584.

DISPONENDO piccolo capitale esaminerei serie combinazione, preferibile autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ».

ESPORTAZIONE vini attrezzatura moderna, redditizia, orario ridotto cedesi. Telefonare 670-244. A122243

FARMACEUTICI specialità medicinali registrate ammesse Mutue, laboratori farmaceutici vendonsi. Della Rocca 38, tel. 876-374. A121032

FRANA, Delcarmine 28, cede alimentario attrezzatissimo incasso 100.000 giornaliere 4.800.000. O816

FRANA, Delcarmine 28, cede alimentario grandioso, incasso 280.000 giornaliere garantite 8.000.000. Agevolazioni. O816

FRANA, Delcarmine 28, cede rivendita pane kg. 200, grissini 20, 6 milioni 800.000. O816

FRANA, Delcarmine 28, cede rivendita pane 250 kg. 20 grissini 8 milioni 800.000. O816

FRANA, Delcarmine 28, cerca gerente rivendita pane zona nuova grande avvenire. O816

GERENTE cercasi urgentemente per salumeria ottime condizioni. Rossin, S. Donato 12. O340

IL grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone, investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-532.

IMPRESA attrezzata decorazioni, levigatura piombo pavimenti vetrificazione palchetti cerca socio competente sviluppo lavori. Telefonare 779-857.

LABORATORIO artigiano detersivi vendo 500.000 lavoro 2 persone. Telefonare 865-962. [illegible]

LABORATORIO maglieria esterna piena efficienza zona Canavese cedesi motivi famigliari completo attrezzature facilitazioni pagamento. Telefonare orario ufficio 546-967.

LABORATORIO maglieria negozio centrale, lavoro sicuro, direttamente vendo. Telefonare 487-659.

LATTERIA bellissima rimettiamo causa decesso prezzo estimo. Cavallera, Saluzzo 21. O634

LATTERIA Lucento alloggetto attrezzatissima cause famigliari cedesi 2.850.000. Telefonare 253-480.

MURI negozio vendonsi affittansi adatti bottiglieria, commestibile, latteria. Telefonare 324-831. A123145

NEGOZIO licenza merceria chincaglieria pelletteria manufatti Grugliasco cedesi. Ufficio corso Francia 159 Collegno. O838

NERVI redditizio abbigliamento pelletterie inintermediari cedesi. Meroni, Belsito 15 A/4, Nervi. 28093

OCCASIONISSIMA cedo o gerenza commestibile tutti permessi incasso 55.000 aumentabili. Tel. 235-901.

OFFICINA avviata cedo quota causa malattia oppure associo tecnico capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino ». A124214

PASTIFICIO modernissimo arredatissimo 50.000 giornaliere, cedesi 3.000.000. Telefonare 865-962.

PENSIONE signorile cedo causa salute. Patente 336.128 Postarestante Mazzini [illegible]. 28693

PROFUMERIA avviata zona commerciale grande sviluppo causa trasferimento cedesi. Telefonare 393-440.

PROFUMERIA piccola centrale lunga attività reddito dimostrabile urge cedere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9349 — Torino ». A121505

RADIO tv elettrodomestici cedesi. Telefonare 323-064. A118943

RILEVEREI bar torrefazione centralissima, esclusi intermediari. Telefonare 83-135. A123527

RILEVEREI garage centrale, semicentrale eventualmente affitterei od acquisterei locali adatti tale uso. Esclusi mediatori. Scrivere precisando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1107 — Torino ». A117760

RISTORANTE bar Lago Maggiore, importante località turistica, clientela ed attrezzature ottime, posizione incantevole, cedesi. Scrivere: Pubbliman, Casella 16 P, Vercelli.

RIVENDITA pane kg. 130 incasso 35.000 alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 159. O547

SALUMERIA con lavorazione adiacenze corso Francia Collegno ottima posizione clientela notevole cedesi. Ufficio corso Francia 159 Collegno.

SIGNORA pratica pensione associerebbesi con proprietaria alloggio centrale per avviare pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ».

STUDIO [illegible] dentistico zona centrale cedesi. Telefonare 41-132.

STUDIO Riva [illegible] IV Marzo 14 cede negozio pettinatrice garantite 100.000 incasso giornaliero. O554

STUDIO Riva, via IV Marzo 14, cede vera occasione bar analcoolico [illegible] contanti rimanente dilazionato. O554

TABACCHERIA alloggio levata 1 milione 100.000 cedesi 15.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7436 — Torino ». A123367

TABACCHERIA bar cedesi San Mauro, via Martiri Libertà 136.

TABACCHERIA centralissimo levata 720.000 settimanali cedesi 11 milioni 200.000. Frana, Delcarmine 28.

TABACCHERIA centralissima, levata 1.500.000 settimanali, cedesi 22 milioni. Frana, Delcarmine 28.

TABACCHERIA, levata 1.100.000 settimanale, zona ulteriore sviluppo, cedesi occasione 15.800.000. Frana, Delcarmine 28. O816

URGE cedere pastificio zona centrale, richiesta 1.500.000, affarone. Telefonare 553-404. A122395

VENDESI 6.700.000 negozio busti, articoli sanitari, licenza commerciale. Telefonare 325-651. A123462

ZONA pieno sviluppo cedesi o vendesi alimentario tre bellissime vetrine. Telef. 235-754 dalle ore 14 alle 15.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFARONE, casa seminuova, termo centrale, ascensore, camera cucina servizi, 3.650.000; due camere cucina servizi 5.250.000, svendesi anche separatamente, corso Svizzera. Telefonare 877-053 A121340

A. PREZZO conveniente per definizione frazionamento impresa vende corso Francia 106, piano primo alloggio signorile, salone tre camere cucina doppi servizi garage ampio terrazzo mutuo S. Paolo. Tel. 761-301. Rivolgersi portineria stabile.

A impresa o società alberghiera petroliera vendesi direttamente terreno 4-5 Ha località turistica più conosciute Nord Sardegna fronte strada nazionale; acqua energia elettrica, ideale per motel stazione servizio albergo turistico ed impiego capitali. Accetterebbesi parziale pagamento contro appartamenti oppure compartecipazione società sfruttamento. Per informazioni scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino ». A123100

A Limone vendesi villa esentasse quattro camere letto, salone servizi stupenda posizione. Telefonare 545-265.

A Sanremo, via Legnano 4, vendonsi alloggi signorilissimi, grande parco, vista mare. Telef. Sveco 518-275.

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 60-509.

A 3 km. Torino strada Avigliana vendesi alloggetto tutti comforts, visite cantiere Bruino circonvallazione. Telefonare 595-491. O398

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO via Losegno 31 (S. Rita) spaziosi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050. O430

(Continua a pag. 18)

LA LEGGE E LA VITA DELLA FAMIGLIA

Tutto da rivedere il regime della separazione coniugale

Con le norme oggi in vigore, non difende chi ha bisogno d'assistenza, favorisce i perversi ed impone obblighi assurdi - Gli sposi divisi sono costretti alla fedeltà; invece pene irrisorie colpiscono chi abbandona in miseria moglie e figli - Una vasta riforma deve correggere la procedura e rendere più "umane" le disposizioni del Codice

Un recente convegno di giuristi a Como ha studiato a fondo i problemi della separazione coniugale ed ha auspicato riforme di sostanza e di procedura. L'esperienza quotidiana, che è maestra di vita, mi consente di esprimere pure qualche considerazione e proposta.

Il regime della nostra separazione è tutto dominato da un ossequio ad un formalismo giuridico, che, pretendendo l'adempimento di norme di condotta quasi eroica, si traduce in una impossibile richiesta di sacrificio delle elementari esigenze della natura e, quindi, nella pratica realtà, in una quasi generale inosservanza.

La legge dovrebbe, anzitutto, favorire la riconciliazione dei coniugi; se questa non riesce, dovrebbe favorire la separazione consensuale, che, eliminando l'esacerbamento delle liti familiari in lunghi e costosi giudizi, con odii e rancori, consente almeno una pronta composizione dei contrasti e schiude la via ad una possibile e desiderabile riconciliazione. Ma il regime della separazione consensuale esige che siano fissate norme di condotta *umane*, tali da poter essere osservate dalla *media dei cittadini* e non da eroi, perché la legge deve indirizzarsi all'uomo medio e non a chi è dotato di santità e di eroismo.

Nella realtà giuridica attuale, invece, la separazione consensuale impone ai coniugi divisi l'obbligo della fedeltà (con relative sanzioni civili e penali) e l'obbligo di corrispondere alla moglie un assegno di mantenimento tale da consentirle lo stesso trattamento economico che essa avrebbe se ancora coabitasse col marito, e ciò anche se essa versi in floridissime condizioni. Tutto ciò conduce a giudizi di separazione per colpa, iniziati e coltivati *unicamente* allo scopo di liberarsi da tali onerosi obblighi.

Sulla fedeltà, basterà osservare che non è dato comprendere come possa la legge imporre all'uomo medio un precetto di perpetua castità, che l'esperienza quotidiana dimostra non essere osservato, perché, sciolta la coabitazione, venuta meno la vicendevole amorevole assistenza, viene meno lo stesso presupposto di fatto della fedeltà. L'infedeltà dei coniugi separati, dunque, non dovrebbe costituire un motivo per ottenere una sentenza di colpa, a meno che (e ciò per rispetto delle elementari norme di morale) la condotta del coniuge colpevole integrasse addirittura gli estremi del pubblico scandalo; e fatta salva ogni riserva circa la opportunità di affidare i figli minori a quello dei coniugi che offra ogni garanzia di serietà. Tanto meno giustificata è la sanzione *penale* della infedeltà del coniuge separato, assurda addirittura, perché non si vede quale interesse abbia lo Stato a punire di pena la infedeltà, quando la famiglia è già disgregata da una separazione sanzionata dalla legge.

Circa, poi, l'assegno di mantenimento che il marito deve corrispondere alla moglie separata consensualmente, è assurdo che la moglie, ormai divisa e non più apportatrice di alcuna utilità alla casa, abbia diritto allo stesso trattamento economico come se fosse convivente, e ciò anche se il marito versi in modeste condizioni economiche ed essa in floridissime condizioni patrimoniali. La sperequazione che sorge è evidente, e dovrebbe almeno disporsi che l'assegno di mantenimento andasse commisurato tenendo stretto conto delle possibilità del marito e dei redditi di lavoro o di patrimonio della moglie.

Tali umane norme non attenterebbero certo alla unità della famiglia, perché questa, con la separazione, è ormai disgregata. Ben più rilevanti ed utili riforme dovrebbero, finalmente, essere introdotte per dare al Giudice, in tutta questa delicata materia, un potere effettivo ed efficace per salvare la compagine familiare, o, almeno, per arginarne la rottura. Tali riforme si impongono con carattere di urgenza e possono così essere fissate:

a) la istituzione di una sezione di Tribunale per tutte le cause matrimoniali. Si diano al Presidente ampi poteri di indagine e di istruzione; possa egli essere coadiuvato dalla polizia femminile e da assistenti sociali (l'opera loro è sempre più preziosa); egli potrebbe così compiere un tentativo *serio* di conciliazione dei coniugi (il che, purtroppo, non sempre avviene), potrebbe riunire un vero e proprio consiglio di famiglia, con l'intervento dei figli, accedere alla casa coniugale, per rendersi personalmente ed esattamente conto delle varie situazioni e trarre luce nella sua opera di pacificazione. Tutti i provvedimenti del Presidente dovrebbero essere suscettibili di modificazione su semplice ricorso della parte interessata non solo allorché sopravvengano fatti nuovi, ma anche allorché vengano portati a conoscenza fatti precedenti non ancora noti al Giudice;

b) tutti i giudizi di separazione e relativi atti e documenti dovrebbero essere redatti in carta libera ed esenti da qualsiasi tassa, con facoltà alle parti di rivolgersi direttamente al magistrato;

c) i provvedimenti del magistrato dovrebbero avere efficacia esecutiva immediata, particolarmente quelli che riguardano affidamento di figli minori ed assegni alimentari. Oggi si assiste, purtroppo, quotidianamente al poco edificante spettacolo di provvedimenti giudiziari *ridotti a semplici pezzi di carta* perché la loro esecuzione importa lungaggini, spese notevoli, sì da scoraggiare chi ha veramente bisogno della tutela della legge e da incoraggiare i perversi;

d) dovrebbe finalmente essere introdotto un elemento di serietà nei giudizi penali di violazione degli obblighi di assistenza familiare. L'art. 570 del codice penale contempla bensì tale reato, ma commina pene irrisorie a chi si sottrae alla osservanza di tali obblighi (una modesta multa ovvero la reclusione da quindici giorni ad un anno) e commina pene semplicemente ridicole (la multa e la reclusione predetta congiuntamente) a chi addirittura *dilapida o malversa i beni dei figli minori o fa loro mancare i mezzi di sussistenza* e viola in tal modo il sacro vincolo della paternità o della maternità. Nella realtà giudiziaria, poi, tali pene sono, purtroppo, applicate quasi sempre nel minimo e sono poi coperte dai troppi condoni od amnistie!

Assurda, ancora, la norma dell'art. 649 cod. penale, che dichiara esente da pena chi commette furti, truffe ed appropriazioni indebite ai danni del coniuge o dei figli minori!

e) finalmente, una potestà dovrebbe essere data al Giudice per rimediare ad una situazione dolorosa, quotidianamente constatata, e cioè quella di poter assegnare direttamente alla moglie (particolarmente se a questa vengono pure affidati figli minori), l'alloggio coniugale con congruo numero di mobili. Oggi, si assiste al penoso spettacolo di mogli costrette a lasciare l'alloggio coniugale, solo perché questo è intestato al marito (anche quando appare evidente la colpa del marito) recando seco le poche masserizie personali.

E' davvero iniquo che una moglie, che abbia contribuito al governo della casa con il suo lavoro quotidiano, che abbia amorevolmente assistito il coniuge ed i figli, abbia quindi svolto una attività anche economicamente preziosa e valutabile, non possa pretendere almeno una parte dei mobili solo perché questi furono formalmente acquistati dal marito, ed essa sia così costretta ad una vita di stenti, quando pure le venga corrisposto l'assegno alimentare!

Emilio Germano
Presidente della 1ª Sezione Civile del Trib. di Torino

Aboliti nelle medie gli esami autunnali?

La proposta della Commissione ministeriale d'inchiesta sulla scuola - Ora deve pronunciarsi il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

La Commissione ministeriale d'inchiesta sulla scuola ha presentato la sua relazione al Consiglio superiore della pubblica istruzione. Nei prossimi giorni le sezioni del Consiglio si riuniranno in seduta plenaria per esaminare le proposte e preparare un piano che verrà consegnato al ministro come «parere».

Di esso il ministro terrà conto per i disegni di legge sull'ordinamento scolastico che presenterà in Parlamento entro il 31 dicembre prossimo.

Tra i suggerimenti più interessanti della Commissione d'inchiesta vi è quello di abolire gli esami autunnali. Già ora nelle elementari la seconda sessione di esami vige solo al termine della seconda e della quinta classe, mentre per il passaggio dalla prima alla seconda, dalla terza alla quarta e dalla quarta alla quinta vale il solo scrutinio di giugno, senza possibilità di riparazione a settembre.

La Commissione ritiene che gli esami autunnali non siano utili neppure nelle scuole medie inferiori e superiori. In particolar modo propone di abolire gli esami autunnali nelle prove di abilitazione e di maturità. Motivo principale addotto: l'intervallo di tempo tra la sessione estiva e quella autunnale è troppo limitato perché gli studenti — già affaticati — possano seriamente prepararsi nelle materie fallite.

Come si è detto, su questa proposta dovrà ora pronunciarsi il Consiglio superiore della pubblica istruzione, il governo e il Parlamento. Già si prevedono ferme opposizioni. Numerosi esperti della scuola sono convinti che gli esami di riparazione sono utili agli studenti, specialmente durante gli anni delle medie.

r. s.

Per la malattia di un giudice

Il processo alla Caglio rinviato al 9 dicembre

Roma, 29 novembre.

(u. s.) Soltanto il 9 dicembre inizierà la discussione al processo che si celebra dinnanzi alla terza sezione del tribunale, presieduta dal dott. Antonio Napolitano, contro Anna Maria Moneta Caglio e Silvano Muto, accusati di calunnia nei confronti di Piero Piccioni, Ugo Montagna e del parrucchiere Bruno Pescatori.

Stamane, avrebbero dovuto prendere la parola i patroni di parte civile, prof. Giacomo Delitala e prof. Giuliano Vassalli, ma il processo è stato rinviato per la diversa composizione del Collegio, dovuta all'indisposizione del consigliere «a latere», dott. Fonti.

La sentenza sarà emessa probabilmente entro la prima quindicina del prossimo mese, dato che il presidente ha intenzione di dare una certa speditezza alla discussione, nel corso della quale dovranno parlare il P. M. dott. Pietro Paolucci, i difensori avvocati Ottorino Petroni, Ferdinando Giovannini e Giuseppe Bucciante, e, in sede di replica, il prof. Gerolamo Bellavista di parte civile.

Sole come d'estate sulla Costa Azzurra



Mentre in quasi tutte le regioni della Francia neve e pioggia preannunciano l'imminente inverno, la Riviera continua ad essere allietata dal sole. Ecco la celebre Promenade des Anglais affollata di turisti (Telefoto)

DECADE UN IMMENSO PATRIMONIO D'ARTE E DI PRESTIGIO

Le quattordici «belle torri» di San Gimignano si stanno sbrecciando, minacciano di crollare

Già un campanile è caduto; ora sono in pericolo porte e torrioni nella favolosa cerchia di mura - Ma edifici, statue, affreschi presentano segni di rovina in tutta la Toscana: la pietra è «stanca», i soccorsi tardano - La burocrazia aggiunge ostacoli alla povertà di mezzi - Piove sulle pitture della Badia dell'Isola; i fondi per le riparazioni ci sono, manca il «nulla osta»

(Dal nostro inviato speciale)
Siena, novembre.

E' colpa soltanto dei prezzi che aumentano, se i turisti non vengono più così numerosi come in passato in Italia? Spingiamo l'esame di coscienza un po' in profondità, scopriremo che almeno due sono le «curve» determinanti del fenomeno: i prezzi crescenti e il patrimonio calante.

Cala il valore di ricchezze immense, che ci furono tramandate dai padri; e lasciamo stare, per il momento, il patrimonio di foreste e pinete squartate, i litorali «lottizzati» con furia forsennata, paesi e città in preda alla febbre industriale (solo da pochi giorni la baia di Talamone è stata salvata dal minacciato insediamento di un'immensa raffineria di petrolio, nel più bel mezzo del suo paesaggio). Occupiamoci soltanto del patrimonio artistico.

San Gimignano, sulla via che da Firenze reca a Siena, è certo una perla fra le più rare al mondo; la fioritura delle sue quattordici torri, emergente dalla cerchia severa delle mura merlate, s'incide nel panorama toscano come una visione favolosa. Ora le torri cigolano, le mura si sbrecciano: i terrapieni, costruiti nei secoli a tenere insieme questo fortilizio medievale, cedono da tutte le parti. Un campanilетto è crollato, senza far danno e quasi senza rumore, qualche tempo fa; e ora la minaccia investe il Torrione Machiavelli, il Torrione Sant'Agostino, la Porta delle Fonti, la Porta di San Giovanni. «Non posso fare a meno di porre in evidenza una situazione che è già grave e che minaccia di divenire disastrosa», ha scritto poche settimane fa il sindaco Ivo Fanciullini alla Sovrintendenza alle Belle Arti delle province di Siena e di Grosseto.

La Sovrintendenza ha messo mano alla borsa, cinque milioni, e anche un istituto bancario s'è sentito in dovere di fare altrettanto: cinque milioni anche dalla banca. Ma possono bastare, dieci milioni, a salvare San Gimignano e le sue «belle torri», una reliquia dugentesca che è, tutta intera, in blocco, sottoposta ai vincoli monumentali (non è permesso costruire, né sopraelevare, né muovere un sasso, senza il preventivo assenso delle pubbliche autorità) e che vacilla ormai dalle fondamenta, perché la collina sembra stanca di sostenerne il peso?

Si va a Siena a sentire. A Siena, appena messo piede nella sede della Sovrintendenza, ascoltiamo un colloquio al telefono. E' il comando dei vigili del fuoco che avverte: «Attenzione, la Barriera di San Lorenzo sta crollando!». Risponde il funzionario: «Preparate le scale, intanto arriviamo noi con la macchina fotografica!». Infatti, queste sono le misure poste in atto per contenere la rovina delle mura di Siena (e di ogni altra città murata): si prende la fotografia della parte pericolante, poi si ordina ai vigili del fuoco di arrampicarsi lassù e di abbattere ciò che rischia di precipitare in testa ai cittadini.

Tre mesi fa, l'operazione è stata compiuta su Porta Camollia: caddero in frantumi il timpano e la trabeazione del portale. Incapaci di conservare i monumenti, ne conserviamo le fotografie; quando va bene. «Almeno — ci spiegano i funzionari della Sovrintendenza — un giorno, quando ci saranno i danari e si potranno fare i lavori, si potrà avere l'immagine delle parti crollate».

Si dirà: la colpa non è delle pubbliche autorità, ma delle pietre, che sono stanche. Tutte le costruzioni romaniche e gotiche, in tutta Italia, versano in stato di crisi. Sulla facciata del Duomo di Modena sono ormai irriconoscibili le statue di Wiligelmo, che fino a dieci anni fa si potevano studiare a occhio nudo, dal vero. «Ora, le studiamo sui calchi, quando ci sono», confida il prof. Carlo Ludovico Ragghianti.

Ma non solo le pietre, anche gli affreschi rischiano uguale rovina. La Badia dell'Isola, vicino a Siena, una delle più belle chiese romaniche della Toscana, sta diventando un rudere: per due volte è crollato il tetto, ora il cielo è aperto e piove sugli affreschi cinquecenteschi del Tamagni. Che s'aspetta a provvedere? Il sovrintendente, prof. Enzo Carli, il più autorevole studioso dell'arte senese che abbiamo oggi in Italia e forse nel mondo, risponde che «la chiesa è in restauro», e infatti anche il danaro occorrente c'è, già versato in banca, e tutto è pronto per l'inizio dei lavori. Sennonché, la burocrazia inceppa anche quei pochi movimenti che ad una Sovrintendenza sono consentiti: manca il nulla osta ministeriale alla perizia, e senza quest'atto amministrativo non s'incomincia nulla; e intanto gli affreschi possono continuare a lavarsi.

Fino a qualche anno fa, si poteva ammirare nella chiesa di Santa Maria Maggiore di Spello, in Umbria, uno splendente ciclo d'affreschi del Pinturicchio: ora l'umidità ha steso un'opaca ombra sui dipinti, e la muffa s'attacca alle vesti suntuose delle Sibille, dei dottori nel Tempio, dei santi e dei guerrieri che animano la scena della «cappella Baglioni».

Per tornare in provincia di Siena, e per non parlar più di pittura: corrono pericolo la abbazia di Sant'Antimo, il più insigne monumento romanico senese (il Vescovo la vorrebbe cedere, ma lo Stato nicchia: monumenti ne ha anche troppi), l'abbazia di San Galgano, la famosa rocca di Montemassi, il bastione del Sangallo a Montepulciano, la Porta Sotis a Colle Val d'Elsa le mura di Monticchiello di Pienza, e centinaia di rocche, torri, fortezze, castelli di cui soltanto adesso, pochi giorni or sono, s'è incominciato a fare un sistematico censimento.

Censimento, peraltro, che si attua non per cura e con i fondi dello Stato, ma per l'iniziativa di privati volonterosi, prima tra tutti la contessa Elisabetta Savelli, presidente della delegazione toscana dell'IBI (International Burgen Institut), un sodalizio che in tutta Europa si prodiga a salvare dalla rovina gli antichi manieri.

Gigi Ghirotti

E' riuscito a liberarsi della moglie che gli costava un milione al mese

L'ottantenne impresario di Genova ha ottenuto l'annullamento delle nozze - Ieri ha versato l'ultimo grosso assegno per gli «alimenti» alla ex segretaria, di 40 anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 novembre.

Il più grosso assegno per «alimenti al coniuge» che un tribunale italiano abbia mai fissato — un milione al mese — è stato versato oggi per l'ultima volta dall'impresario edile Serafino Rimassa, di 79 anni, alla sua ex-segretaria ed ex-moglie, Arcangela Barberis, di 40 anni. Il loro matrimonio, durato soltanto 19 giorni, è stato infatti annullato, in seconda istanza, dal tribunale ecclesiastico di Torino. Con la consegna dell'ultimo assegno si chiude una vicenda coniugale che ha avuto aspetti paradossali.

Serafino Rimassa, che vive in un modestissimo appartamento e che ufficialmente si qualifica come «pavimentatore», è uno dei più noti impresari edili di Genova, proprietario di un patrimonio valutabile attorno al miliardo, accumulato in un'intensa vita di lavoro e di sacrifici. Emigrato giovanissimo in America, il Rimassa aveva trovato un posto da muratore ed era rapidamente diventato prima capo-mastro, e poi impresario. Con i risparmi messi da parte, era tornato in patria a proseguire l'attività.

Dodici anni fa il suo giro di affari era ormai tale che egli si vide costretto ad assumere almeno una segretaria. Pubblicò un'inserzione sui giornali e tra le candidate scelse Arcangela Barberis, che più delle altre dava affidamento di serietà e di capacità. Fu una scelta felice, perché la donna si mostrò segretaria fidata e solerte.

L'anno scorso, all'improvviso, Arcangela Barberis si sentì chiedere dal principale se accettava di sposarlo. Serafino Rimassa era rimasto vedovo due volte e viveva solo. La donna accettò. Le nozze furono celebrate in forma strettamente privata e la coppia partì per un viaggio che durò una quindicina di giorni. Meno di una settimana dopo il rientro a Genova, la nuova signora Rimassa si trovò di fronte ad una sgradita sorpresa: l'anziano consorte le ordinò di lasciare subito il tetto coniugale e le offriva un assegno mensile di 60 mila lire.

Arcangela Barberis parve accettare questa repentina soluzione, ma poi apprese che il marito si preparava a chiedere l'annullamento del matrimonio al Tribunale ecclesiastico di Genova. Se fosse stata favorevole, la sentenza avrebbe troncato ogni obbligo dell'impresario verso l'ex-moglie. La paziente segretaria si rivolse allora al Tribunale civile e rivelò al giudice quale era la reale consistenza patrimoniale del marito e chiese un adeguato assegno mensile.

Il magistrato riconobbe giustificate le richieste della donna e stabilì gli «alimenti» nella misura di un milione al mese, cifra mai fissata in Italia. Ciò accadeva undici mesi fa. Ora l'annullamento definitivo delle nozze ha sollevato il Rimassa da ogni obbligo verso l'ex-moglie. Arcangela Barberis si è ritrovata sola, nubile e con undici milioni in tasca, nei quali si deve intendere inclusa anche la liquidazione come segretaria, che non aveva mai potuto riscuotere. Al Rimassa resta l'amarezza dell'unico cattivo affare combinato in vita sua: diciannove giorni di matrimonio che gli sono costati, tra «alimenti» e spese processuali, oltre una dozzina di milioni.

n. b.

Industriale muore per infarto mentre ispeziona i magazzini

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 29 novembre.

(a. c.) Colto da improvviso malore è deceduto oggi pomeriggio l'ing. Irmo Lami, di 62 anni, già direttore delle Officine Meccaniche Pietro Maria Ceretti di Villadossola e ora dirigente e comproprietario delle Officine Meccaniche Restellini, di Verbania.

L'ing. Lami, che aveva sposato la figlia del comm. Giovanmaria Restellini, antico proprietario dell'azienda, è stato colto da malore mentre con due dipendenti compiva una ispezione nei magazzini. Soccorso, veniva trasportato con un'auto all'ospedale, ma durante il tragitto decedeva per collasso.

CRONACHE DELLO SPORT

Occorre difendere la gara degli azzurri

Un pubblico «vero» per la Nazionale

Per le esigenze della tv si parla di anticipare dal 15 dicembre a sabato 14 Italia-Austria - Mancherà ai giocatori l'incitamento della grande folla

Coll'approssimarsi della partita fra le squadre nazionali dell'Italia e dell'Austria, è tornata sul tavolo la questione delle riprese alla televisione degli incontri internazionali. Una questione sulla quale si può discutere a lungo, senza che esista la possibilità di giungere ad una soluzione che soddisfi appieno tutti quanti. Perché la televisione vuole accontentare la massa dei suoi clienti, e la Federazione Calcio ha il dovere di difendere i diritti delle società sue associate, società che in questo caso sono proprio le meno abbienti.

Da giorni si discute, ed ogni volta si rinvia la decisione. La federazione — che in occasione dell'incontro Italia-Russia ci ha già rimesso la bellezza di centocinquanta milioni —, si difende contro chi — adducendo motivi di ordine superiore — vuole entrare nei terreni suoi a trasmettere con immediatezza quanto ivi avviene, e cerca appoggi altolocati. Si difende, ed ha ragione. Ognuno è padrone in casa propria. L'indennizzo che la televisione offre — diciotto milioni — prende le mosse da quanto avviene in Inghilterra. Il che costituisce un grosso errore, perché mai e poi mai quello che avviene in un paese può servire da base a quello che avviene in un altro, dove totalmente differente è la impostazione della economia del giuoco. In Inghilterra l'operaio paga, per entrare nei posti popolari, 2-3 scellini, cioè centottanta, al massimo duecentosettanta lire. Da noi, per lo stesso ordine di posti, si è giunti alle 1000-1500 lire.

Come compromesso si è giunti a pensare di far giuocare la partita internazionale di sabato, invece che di domenica. Altro errore madornale. L'esperimento è già stato fatto in tre o quattro occasioni, e la conclusione alla quale — e sono fatte — si è giunti, è stata disastrosa per il calcio. Il provvedimento ha per conseguenza la rovina degli incontri internazionali. Il pubblico, nei giorni di settimana non accorre in massa sui campi di giuoco, ed una squadra nazionale a cui manchi il calore e l'incitamento degli spettatori si svuota di ogni entusiasmo, ha l'impressione di giuocare per nessuno. Per un grande, grandissimo avvenimento, la folla accorre comunque: per un Italia-Austria del giorno d'oggi rimane dove si trova. Alla televisione può anche non importare soverchiamente che certa propaganda non si faccia, e che certe manifestazioni vadano anche in malora. Alla Federazione Calcio, viceversa no, mille volte no.

E' possibile che certi parlamentari del gruppo sportivo, cercando di esercitare influenza, non s'accorgano di certe verità, non trovino argomenti più elevati per giustificare un loro intervento?

Vittorio Pozzo

Norme organizzative per Italia - Austria

Azzurri a Torino il 10 dic. Biglietti da 6000 a 500 lire

A poco più di due settimane dalla partita internazionale Italia-Austria, in programma a Torino, non si sa ancora ufficialmente se questo confronto avrà luogo sabato 14 dicembre o domenica 15. Ieri nei locali della Lega calcio piemontese si è tenuta una conferenza stampa per presentare l'avvenimento, ma il presidente del Comitato organizzatore Mandelli ed i suoi collaboratori, Borgogno, Bertolo, Righetti, Trentin e Briga, non sono stati in grado di comunicare la data della manifestazione. Si sta trattando a Roma per la trasmissione tv diretta e tutto dipende da questo particolare.

Gli azzurri ad ogni modo saranno convocati a Torino il giorno 10 e verranno concentrati alla Taverna Pontevecchio di Alpignano. Svolgeranno un allenamento leggero il mercoledì o giovedì successivi.

La squadra bianca ha annunciato il suo arrivo per giovedì 12 (se si giocherà al sabato) o per venerdì. La comitiva austriaca alloggerà all'Hotel Ambasciatori. L'arbitro sarà il belga Versyp. La vendita dei biglietti sarà effettuata attraverso la segreteria delle due società cittadine, nel salone abbonamenti de «La Stampa» e della «Gazzetta del Popolo» e attraverso la catena di bar di cui la Juventus si è già servita con successo in occasione dei grandi confronti di campionato.

I prezzi d'ingresso andranno da 6000 lire fino a 500. Per le due categorie meno care di biglietti (distinti centrali da 1200 e gradinate di curva da 500) sono previste riduzioni per l'Enal, organizzazioni aziendali, società minori calcistiche in modo che con 1000 o 500 lire sarà possibile presenziare a Italia-Austria. La pre-vendita si inizierà mercoledì prossimo 4 dicembre.

In quanto al problema tv il presidente del comitato Walter Mandelli e il segretario Borgogno hanno fatto il punto della situazione. Prima di Italia-Russia, a Roma, la televisione aveva offerto 20 milioni complessivamente per trasmettere oltre alla gara stessa con i sovietici anche Italia-Austria e Italia-Cecoslovacchia in programma il 12 aprile a Firenze. La proposta non venne logicamente accettata.

Le precedenti trasmissioni dirette in giornata non domenicale sono state:

13 dicembre 1959: Italia-Cecoslovacchia 1 a 1 — a Genova — spettatori 15.000 in un giorno piovoso.

10 dicembre 1960: Italia-Austria 1 a 2 — a Napoli — spettatori poco più di un migliaio data l'ora (14,30), chiesta dalla stampa locale, e soprattutto dato il tremendo acquazzone che poco prima ha infuriato sulla città.

25 aprile 1961: Italia-Irlanda del Nord 3 a 2 — a Bologna — pubblico discreto. Giorno festivo.

24 maggio 1961: Italia-Inghilterra 2 a 3 — a Roma — successo (72.000 presenti) sia per la giornata festiva, sia perché era stata esclusa dalla «diretta» la sola zona di Roma. La stessa esclusione della zona interessata (Piemonte e parte della Liguria) avverrà a Torino per Italia-Austria.

In definitiva l'impressione è che si finirà per giocare di sabato per «salvare» gli incassi delle società di B, C, D e dilettanti che disputeranno i loro campionati anche per far fronte alle esigenze del Totocalcio, ma soprattutto dietro le pressioni delle autorità di governo. La situazione Figc - Rai-tv però rimarrà aperta e, come si è già detto, dovrà essere risolta in futuro con molta chiarezza.

p. b.

L'attacco del Torino affronta domani a Firenze una difesa che non è ancora stata battuta in casa

I granata riavranno Crippa e Buzzacchera - L'esordio di Milani nell'Inter e quello possibile, ma non sicuro di Benitez nel Messina, sottolineano un'altra stranezza del campionato - La Juventus affronta i siciliani ultimi in classifica - Dovrà giocare con lo slancio con cui ha affrontato i rossoneri a San Siro, non con la distrazione che ha permesso il 2-2 del Mantova

Domani sono possibili (anche se per Benitez vi sono parecchi dubbi) gli esordi in campionato di due giocatori che con la loro presenza possono sottolineare la stranezza di questo campionato decisamente insolito nella storia del torneo italiano.

Nella dodicesima giornata (se si segue il calendario) o undicesima (se si tien conto dei turni effettivamente disputati) il peruviano del Milan Benitez potrebbe giocare nel Messina e l'ex fiorentino Milani farà finalmente la sua apparizione nelle file dell'Inter.

Le liste di trasferimento sono chiuse dal 10 novembre, ma la utilizzazione dei due giocatori non contrasta con il regolamento. Se mai dimostra come nel mondo del football non «è mai troppo tardi» per trovare le vie nuove verso determinati fini.

Il caso Milani è — tra i due — il più semplice, anche se ha sottolineato un aspetto giuridico dei trasferimenti, riguardante i precedenti accordi (o mancati accordi) tra società cedente e giocatore ceduto. Il problema era già stato adombrato da Menichelli all'epoca delle discussioni per l'ingaggio con la Juventus. La squadra bianconera, come è noto, nelle trattative per la questione risoltasi poi felicemente, aveva fatto presente che nell'assicurarsi il giallorosso si era basata sulla conoscenza ufficiosa di una determinata cifra di reingaggio pagata dalla Roma. Poiché, in pratica, la somma era risultata maggiore, e come tale veniva posta a base delle richieste di Menichelli i bianconeri erano venuti a trovarsi di fronte ad una responsabilità imprevista che, come si è detto, implicava anche il club di provenienza dell'atleta. Il favorevole esito dell'accordo tra ala sinistra e club bianconero pose fine al problema senza però risolvere l'aspetto normativo.

Un'acrobatica rovesciata di Milani, il quale domani esordirà nelle file dell'Inter sul campo di Catania

Nella vicenda di Milani la base d'o...a appariva lineare, anche se ha portato ad un irrigidimento delle parti, conclusosi con una frattura, che solo domani potrebbe venir saldata. Milani non aveva nulla da richiedere all'Inter. Lamentava invece, un sospeso di due milioni e mezzo con la Fiorentina.

Prima dell'inizio del campionato disse: «La squadra toscana, che per cedermi ha incassato una notevole cifra chiuda la partita con me, altrimenti io non gioco... per l'Inter».

La Fiorentina osservò di non dover nulla al centravanti. L'Inter non entrava nel merito: la conclusione fu che da settembre all'altro ieri i cento milioni circa pagati per il «n. 9» risultarono buttati al vento.

Per fortuna, anche in questa situazione si è verificata una schiarita. Herrera ha bisogno di molti titolari dati gli impegni di Coppa dei campioni e campionato; ha insistito per la chiusura della pratica economica e Milani si è ripresentato al trainer dichiarandosi lietissimo di giocare (ma i due milioni e mezzo in discussione sono stati pagati? E da chi?).

In quanto a Benitez si ricorderà che nella scorsa stagione il Milan aveva in forza, come stranieri, oltre allo stesso giocatore del Perù, anche Sani, Del Vecchio e Germano (quest'ultimo prestato al Genoa). Avendo acquistato Amarildo dal Brasile, a norma del nuovo regolamento il club rossonero ha fatto ritornare all'estero Del Vecchio (passato al Boca Juniors), ha conservato la proprietà del rientrante Germano senza però rinnovargli il tesseramento ed infine, dopo alcune incertezze, ha confermato Sani chiedendo invece la «sospensione» per il cartellino del peruviano.

Proprio mentre i rossoneri ed i giocatori del Santos stavano per disputare la seconda finale di Rio de Janeiro, Benitez, in Italia, veniva ceduto al Messina.

Nelle more del nuovo tesseramento e dato che la Coppa dei Campioni ammette i tre stranieri, lo stesso mediano ha potuto giocare il 16 novembre al Maracanà. Domani, se il suo attuale allenatore lo desidera, sarà in grado di scendere in campo con la maglia del Messina, contro la Juventus.

Qualora il trainer Mannocci, secondo quanto annunciato ieri sera dalla Sicilia, decidesse di ritardare il lancio di Benitez, il rinvio non toglierebbe nulla alla stranezza della situazione.

Qualunque sia la sua formazione l'undici siciliano, ultimo in graduatoria dopo una serie «terribile» di partite consecutive (Roma, Lazio, Fiorentina, Inter e ora Juventus) impiegherà ogni sforzo per ottenere almeno un punto.

I giocatori bianconeri sono chiamati a dimostrare la loro forza di volontà di fronte ad avversari non di primissimo piano. Le partite con gli squadroni vengono affrontate con un determinato stile dai juventini, quella contro formazioni «facili» li trovano meno tesi verso la vittoria. Il 2-2 col Mantova ed il susseguente 2-2 di San Siro contro il Milan sono esempi chiari in proposito. Se i juventini giocheranno come a San Siro, ed anche — è giusto ammetterlo — con il simpatico slancio avuto nell'amichevole col «River», le speranze del Messina non possono ritenersi molto fondate. Una distrazione sarebbe invece ben grave. Monzeglio assicura che la squadra, tornata in primo piano, non vuol correre rischi.

Delle altre unità di testa l'Inter, probabilmente non solo con Milani in formazione ma anche con un altro esordiente, Petroni, sarà in gara a Catania. I nerazzurri prendono pochi goals — uno solo nelle ultime cinque partite — ma, in compenso, segnano anche poco, nonostante l'aiuto del terzino Facchetti che ha messo a bersaglio contro il Messina il pallone della vittoria di domenica scorsa.

Il Catania, che dal 20 ottobre non si ripresenta più al suo pubblico, cercherà con tutte le sue forze di festeggiare il ritorno in casa con un successo o quanto meno con un pareggio.

Il Bologna ed il Vicenza saranno pure in ardue trasferte a Bari ed a Genova, mentre il Milan, rientrato dalla Svezia, avrà a San Siro un'Atalanta tutt'altro che disposta a non approfittare della prevedibile stanchezza e dell'incompletezza dei rossoneri.

La Roma, dopo i rischi corsi a Firenze, giocherà a Ferrara, la squadra che in casa è stata battuta di misura dall'Inter e dai laziali; questi ultimi a Roma troveranno un avversario, in teoria, non insuperabile nel Mantova. La Samp, con Wisnieski, cercherà a Modena il primo punto in trasferta.

Il Torino nell'elenco delle partite merita un posto a parte. I granata hanno avuto una bella ripresa domenica scorsa: in più potranno riutilizzare Buzzacchera e Crippa. Sono quindi in grado di affrontare serenamente la prova di Firenze.

I viola nel loro stadio non hanno incassato finora neppure un pallone. L'elenco dei risultati dei viola al Comunale è 4-0 con l'Atalanta, 3-0 con la Samp, 1-0 alla Spal, 0-0 di fronte alla Roma.

L'attacco del Torino, dopo sintomi di risveglio, dovrà pertanto vedersela con una delle migliori difese del torneo, una retroguardia preceduta soltanto da Inter (4 reti) Lazio (5) e Bologna (6) e uguagliata dal Lanerossi (7) in fatto di goals subiti.

E' il momento, per il Torino, di puntare sul contropiede.

Paolo Bertoldi

Lunedì per il titolo mondiale

Mazzinghi - Dupas sul ring di Sydney

Si tratta della rivincita del match del 7 settembre a Milano, vinto dall'italiano per k.o.

(Nostro servizio particolare)

Sydney, 29 novembre.

Sandro Mazzinghi, campione del mondo dei pesi medi junior, difenderà lunedì sera (martedì mattina, secondo l'ora italiana), il suo titolo nell'arena coperta del «Sydney Stadium», di fronte all'americano Ralph Dupas, cioè lo stesso avversario a cui il picchiatore toscano aveva tolto la corona il 7 settembre scorso a Milano, mettendolo k.o. alla nona ripresa. Si tratta di una rivincita dunque, anche se ufficialmente la «World Boxing Association» si è pronunciata contro i combattimenti ad andata e ritorno per quanto riguarda i titoli mondiali. Nella boxe tuttavia, le leggi sono fatte apposta per essere eluse e, nel caso specifico, più che un contratto firmato, esisteva un «impegno d'onore» fra il procuratore di Dupas e Steve Klaus, cioè il manager che aveva fatto da intermediario per convincere l'americano a venirsi a giocare il titolo in Italia.

Dupas, che in Australia è di casa, avendo già combattuto molte volte sia a Melbourne sia a Sydney, è fermamente convinto di riuscire a riportarsi il titolo a New Orleans. Anche i *bookmakers* erano fino a qualche giorno fa di questo parere, tanto che nelle scommesse l'americano era dato favorito per 3-1. Negli ultimi due giorni però, chi ha avuto modo di assistere agli allenamenti di Mazzinghi, ha potuto rendersi conto dell'effettiva potenza di pugno dell'italiano e della possibilità che il campione del mondo riconfermi la sua superiorità con un nuovo k.o. Tanto è vero che le quotazioni dei due rivali sono attualmente alla pari e la numerosissima colonia italiana d'Australia si appresta ad affollare il «Sydney Stadium» con la convinzione di poter assistere ad un clamoroso successo di Mazzinghi.

Le apprensioni del pugile italiano circa l'imparzialità dell'arbitro e giudice unico Vic Patrick sono state parzialmente cancellate dalle dichiarazioni dello stesso Patrick. Il direttore designato per il campionato del mondo ha detto infatti che non permetterà assolutamente a Dupas di propiziarsi il successo con le scorrettezze.

g. k.

Stabilito il calendario internazionale

Il Giro ciclistico d'Italia dal 16 maggio al 7 giugno

La Milano-Torino ed il Giro del Piemonte il 14 e 15 marzo - Sempre in marzo, il 19, la Milano-Sanremo - Il Tour dal 22 giugno al 14 luglio - Le tre prove del campionato italiano nel periodo aprile-maggio

(Dal nostro corrispondente)

Zurigo, 29 novembre.

Il Congresso dell'Unione Ciclistica internazionale ha approvato definitivamente oggi il calendario 1964 delle competizioni su strada. Quasi tutte le date richieste dai rappresentanti dell'Uvi, Bollini e Binda, sono state accettate, e in linea di massima, il congresso di Zurigo ha segnato un netto successo delle tesi italiane circa l'attività agonistica per la prossima stagione.

Dal calendario si può riscontrare la collocazione della Milano-Torino e del Giro del Piemonte al 14 e 15 marzo, come ideale campo di rodaggio in vista della Milano-Sanremo, nonché un lieve anticipo nella data del Giro d'Italia, che si svolgerà dal 16 maggio al 7 giugno. Le tre prove del campionato italiano professionisti si svolgeranno nello spazio di venticinque giorni, dal 12 aprile al 7 maggio, iniziando con la Milano-Vignola, continuando con la Tre Valli Varesine (1° maggio) per concludersi col Circuito dell'Appennino. Quanto al Giro di Francia, esso si disputerà dal 22 giugno al 14 luglio, mentre la prova professionistica dei «mondiali» su strada, si svolgerà il 6 settembre a Sallanches, in Francia.

Ecco comunque l'elenco delle principali manifestazioni della stagione 1964 per il ciclismo professionistico:

Marzo — 1°, Nizza-Genova; 1-6, giro di Sardegna; 2-17, Parigi-Nizza; 8, Sassari-Cagliari; 14, Milano-Torino; 15, giro del Piemonte; 19, Milano-Sanremo; 25, giro di Campania; 28, giro di Reggio Calabria.

Aprile — 5, giro delle Fiandre e giro dei quattro Cantoni; 12, Milano-Vignola (prima prova del campionato italiano); 13-16, giro del Belgio; 19, Parigi-Roubaix; 26, giro di Toscana; 26, Parigi-Bruxelles; 30-16 maggio, giro di Spagna.

Maggio — 1, Tre Valli Varesine (seconda prova del campionato italiano); 1-16, giro di Spagna; 3, Liegi-Bastogne-Liegi e campionato di Zurigo; 4, Freccia Vallone; 4-10, giro Svizzera Romanda; 6-10, quattro giorni di Dunkerque; 7, circuito dell'Appennino (ultima prova del campionato italiano); 16-7 giugno, giro d'Italia; 31, Bordeaux-Parigi.

Giugno — 11-17, giro di Svizzera; 22-14 luglio, giro di Francia; 26 giugno, trofeo Spazzoli.

Luglio — 25, campionato del Lussemburgo; 26, campionato d'Olanda e G. P. di Forlì a cronometro.

Agosto — 2, giro del Ticino, giro di Romagna e giro del Belgio; 8, Monaco-Zurigo; 9, Trofeo Matteotti; 15, giro del Lazio; 23, coppa Bernocchi; campionati naz. Francia, Spagna, Germania e Svizzera.

Settembre — 6, campionato mondiale a Sallanches; 9-19, giro di Germania; 13, Gran Premio Industria e Commercio di Prato; 20, giro del Veneto e G. P. delle Nazioni (cronom.).

Ottobre — 4, giro dell'Emilia; 11, Parigi-Tours e G. P. di Lugano a cronom.; 18, giro di Lombardia.

Novembre — 1, trofeo Baracchi.

Nove classicissime, ripartite fra Belgio, Italia e Francia, saranno valide per la «Coppa del Mondo».

Per quanto riguarda i dilettanti, al 28 giugno è stato fissato il G. P. Vallese (in Piemonte), dal 1° al 14 luglio il Tour dell'Avvenire, dal 25 al 30 agosto il giro della Valle d'Aosta; il 29 agosto si effettuerà la Torino-Nizza, il 3 e 5 settembre i campionati del mondo (in Savoia).

l. f.

Domani all'esame del Coni il riconoscimento dei bocciofili

Roma, 29 novembre.

Il Consiglio nazionale del Coni, nella sua riunione di domenica prossima 1° dicembre, esaminerà tra l'altro l'istanza dell'Unione bocciofila italiana per essere ammessa fra le federazioni sportive riconosciute dal Coni stesso. I bocciofili italiani, che hanno vinto ben sei titoli mondiali, sperano di raggiungere il loro scopo.

Sia il presidente del Coni avv. Onesti, sia i presidenti delle altre federazioni sportive che dovranno dare il loro voto sull'argomento, hanno avuto modo di rendersi conto della legittimità delle aspirazioni dell'Ubi. Il presidente dell'Unione bocciofila italiana, dottor Sambuelli, è fra l'altro presidente anche della Federazione internazionale di bocce, cioè dell'organismo riconosciuto dal comitati olimpici delle altre nazioni.

Programma di domani

(inizio delle partite alle ore 14,30)

Serie A - 11ª giornata

Bari (5) - Bologna (12)
Catania (8) - Inter (19)
Fiorentina (11) - Torino (8)
Genoa (8) - Lanerossi (13)
Juventus (19) - Messina (4)
Lazio (12) - Mantova (8)
Milan (18) - Atalanta (11)
Modena (8) - Sampdoria (8)
Spal (7) - Roma (10)

Serie B - 11ª giornata

Cagliari (13) - Catanzaro (15)
Foggia (10) - Palermo (8)
Lecco (10) - Prato (6)
Napoli (14) - Cosenza (8)
Padova (12) - Pro Patria (12)
Parma (4) - Brescia (7)
Potenza (6) - Verona (13)
Udinese (10) - Alessandria (8)
Varese (15) - Simmenthal (7)
Venezia (6) - Triestina (9)

Serie C - Girone A

C.R.D.A. (10) - Saronno (7)
Como (11) - Savona (15)
Cremonese (10) - Reggiana (17)
Fanfulla (0) - Mestrina (8)
Ivrea (1) - Marzotto (8)
Legnano (11) - Treviso (8)
Pordenone (1) - Solbiatese (11)
Rizzoli (7) - Biellese (11), si disputa oggi
Vittorio V. (10) - Novara (12)

Le cifre fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

I discesisti azzurri in gara oggi a Cervinia

Cervinia, 29 novembre.

Un primo incontro fra i discesisti italiani candidati alle prossime prove internazionali ed olimpiche si avrà domani e lunedì sulle nevi di Cervinia, in due prove impegnative rispettivamente di slalom speciale e di slalom gigante. Da alcuni giorni sono qui in allenamento gli azzurri probabili olimpionici Alberti, Coppi, De Nicolò, Fill, Mahlknecht, Milianti, Mussner, Pedroncelli e Senoner nonché una trentina di giovani convocati dalla Fisi per la selezione della squadra nazionale B, oltre agli studenti che si preparano in vista delle prossime Universiadi della neve, tutti sorvegliati dal commissario tecnico della Fisi per le specialità alpine, colonnello Fabre, e sotto la direzione dell'allenatore federale Ermanno Nogler.

Le due prove di slalom speciale si effettueranno domani su un difficile tracciato al Plan Maison e si avrà un completo, impegnativo confronto fra tutti i migliori elementi scelti dalla Fisi per la selezione nazionale.

Da oggi a Milano la Fiera del ciclo e del motociclo

Novità: Vespa 90 e Dingo

Milano, 29 novembre.

S'inaugurerà domattina nel quartiere fieristico di Milano la 38ª Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo. Ben 570 espositori di dieci nazioni — Belgio, Francia, Germania Occidentale, Giappone, Gran Bretagna, Olanda, Polonia, Stati Uniti, Svezia e Italia — presenteranno le novità in campo ciclo-motociclistico.

Tra le novità verranno presentati il nuovo Dingo Sport della Guzzi nonché la «Vespa 90». Il motoscooter fa seguito al «50», che ha avuto un successo veramente notevole in tutta Italia ed ha caratteristiche ugualmente interessanti consumo eccezionalmente basso (55-60 km. per litro di miscela) e dalla carrozzeria poco ingombrante e leggera (70 chilogrammi a vuoto).

Dichiarazioni di un giornalista francese

«Ho visto giocare Nené e Douis: capisco la scelta della Juventus»

La formazione bianconera per l'incontro col Messina - Anche Puja disponibile nel Torino, partito stamane per Firenze

Il presidente bianconero on. Catella giovedì scorso ha avuto un colloquio con il noto critico sportivo francese Eskenazy. Il giornalista transalpino che in questi giorni ha assistito agli incontri Milan-Juventus e Inter-Monaco, così si è espresso sulla questione Nené-Douis: «Ero convinto che la direzione della Juventus avesse commesso un grave errore acquistando il mulatto brasiliano e rinunciando alle prestazioni del centroavanti monegasco. Dopo aver visto all'opera Nené contro il Milan e Douis contro l'Inter mi sono ricreduto e capisco la scelta fatta dalla Juventus. Il mulatto per le sue doti di aggressività è un elemento utile nel campionato italiano mentre Douis, che pure è un atleta di valore, non avrebbe sicuramente retto ai novanta minuti di gioco del vostro campionato». Il presidente juventino ha accolto con legittima soddisfazione le considerazioni di Eskenazy.

I bianconeri, compreso il ristabilito Dell'Omodarme, hanno intanto ultimato ieri la preparazione settimanale disputando una partitella di allenamento a ranghi misti. Mancava il solo Bercellino I rimasto a riposo precauzionale in seguito al risentirsi dell'indolenzimento inguinale. Al termine dell'allenamento Monzeglio ha annunciato la formazione che affronterà il Messina. Contro i siciliani la Juventus si presenterà con: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli. Nell'elenco dei convocati per il ritiro collinare di questa sera figurano anche Mattrel, Sacco e Da Costa. Secondo voci non confermate quest'ultimo potrebbe anche essere impiegato in mediana in luogo di Leoncini.

Nella serata di lunedì prossimo la squadra dell'Atletico Madrid giungerà a Torino. Come è noto l'undici iberico mercoledì pomeriggio al «Comunale» affronterà la Juventus nella gara di andata valevole per la Coppa Città delle Fiere. Infine si è appreso che il portiere Ferrero, messo in lista condizionata, probabilmente verrà ceduto all'Ivrea.

Per quanto riguarda il Torino, i granata hanno concluso ieri pomeriggio la preparazione in vista della trasferta di Firenze. Alla seduta di allenamento era presente anche Puja che ha collaudato positivamente le sue condizioni ed è quindi da considerarsi disponibile per la partita di domani con la Fiorentina. Rocco non ha tuttavia annunciato la formazione che affronterà la squadra toscana, limitandosi a comunicare l'elenco dei 14 convocati che stamane alle 8,35 in treno partiranno alla volta di Firenze giungendo a destinazione nelle prime ore del pomeriggio. Si tratta di Vieri, Poletti, Buzzacchera, Cella, Rosato, Ferretti, Peirò, Puja, Hitchens, Ferrini, Crippa, Reginato, Lancioni e Albrigi. I primi undici comporranno probabilmente lo schieramento che scenderà in campo a Firenze.

La Biellese gioca oggi a Milano contro il Rizzoli

Biella, 29 novembre.

Per l'anticipo di domani sul campo milanese del Rizzoli, la Biellese presenterà alcune novità. La squadra bianconera ha deluso nelle ultime due gare casalinghe di serie C, perdendo con il Vittorio Veneto e col Legnano: l'allenatore Rava ha pertanto deciso di concedere un turno di riposo a Boccalatte e Boldi, utilizzando l'anziano Mancini come «libero» e Pasero come «stopper».

Ecco il probabile schieramento della Biellese: Gori; Panio, Garagiola; Pasero, Mancini, Nobili; Voltolina (Mosca), Brigo, Pellegrini, Turatti, Allasia.

L'incontro sarà diretto dal signor Boravia, di Ancona.

Un importante convegno medico oggi a Milano

Nuovi metodi d'intervento quando l'ipofisi «impazzisce»

E' una ghiandola che regola l'equilibrio corporeo - A volte funziona «troppo» Come si può aggredire il minuscolo corpo, situato alla base del cervello, mediante sostanze radioattive - Il simposio presieduto dal prof. A. M. Dogliotti

Oggi a Milano un gruppo di qualificati specialisti italiani e di Francia, Inghilterra, Svezia e Stati Uniti, si aduna a simposio, con gran pubblico di medici particolarmente interessati ai problemi di endocrinologia, per scambiarsi una messe di informazioni sulle rispettive esperienze cliniche, in fatto di terapia di certi morbi derivanti dalla patologica attività dell'ipofisi.

Si tratta di un consulto in grande stile per alcuni malanni di quella ghiandoletta piccina, sì, ma normalmente dotata di ben numerose funzioni; una ghiandola a secrezione interna o endocrina, come tutte quelle che versano direttamente nel sangue gli ormoni di loro fattura; la quale se ne sta incastonata in una poltroncina ossea protettiva, la «sella turcica» allestitale dalla base cranica, sotto il manto della massa cerebrale. E' una reginetta; poiché non è soltanto lo scrigno di ormoni agenti per così dire in presa diretta, ma è pur produttrice di altri che usa come messaggeri per impartire ordini a ghiandole subordinate, ad esempio tiroide e capsule surrenali.

Non par vero che quel pisellino pesi meno di un grammo ed abbia tanta importanza. Eppure è una tastiera complessa che se viene alterata riflette gravi stonature nel concerto delle funzioni corporee. I guai ipofisari possono insediarsi per eccesso di potere della ghiandola, oppure per difetto. Il convegno di Milano riguarda i primi. Relatori del Simposio, sotto la presidenza di A. M. Dogliotti e la direzione di G. C. Dogliotti, di Torino, sono nell'ordine: A. Lunedei, di Firenze; J. Dutreix, di Villejuif; J. H. Lawrence, di Berkeley; R. Fraser e G. F. Joplin, di Londra; J. Talairach, A. Bonis, G. Szihla e L. Covello, di Parigi; G. Notter, di Stoccolma; G. M. Molinatti, di Torino.

Acromegalia, morbo di Cushing, esoftalmo maligno, particolari complicanze del diabete giovanile; ecco i mali derivanti da una esorbitante patologica attività ipofisaria, restii sino a poco tempo fa ad ogni cura o perlomeno scarsamente influenzabili, e talora velocemente correnti verso esiti infausti; mentre oggi in sede congressuale verranno esposti i modernissimi incoraggianti interventi radiobiologici sull'ipofisi, capaci di controllarli ed arrestarli.

Son malattie di cui il profano ben poco sa; sebbene possa darsi che più d'una volta gli sia capitato di osservarne qualche portatore. Dire acromegalia è come dire estremità ingrossate. Succede talvolta che un uomo verso la quarantina trovi ad un certo momento di dover calzare scarpe sempre di numero più alto; se porta guanti si accorga che i vecchi sono divenuti stretti, e qualcosa di analogo gli accada per il cappello. Sbigottito specchiandosi scorge che i tratti del viso si sono fatti tozzi e fortemente marcati, grosse le labbra; mentre il mento ha acuito sporgenza, con accentuato prognatismo. Forse già prima, con l'ingrossamento di tutta la mano, egli ha notato che le giunture tra le falangi si sono ispessite ed allargate; ma non gli sembra artrite mancandone ogni disturbo. Poiché ha pure una cefalea ostinata localizzata all'occipite, ha buona scusa per interpellare il medico. Più presto vi accederebbe la donna, nella quale il male semmai tende ad affacciarsi piuttosto in corrispondenza dell'inizio della menopausa, essendo più amica quotidiana con lo specchio e più accorta nel cogliere, ad esempio, la tendenza del naso a foggiarsi a patatina, o nel constatare un crescere di peli sul viso. Gli esami clinici potranno accertare poi la vera fonte di tali guai e di altri concomitanti o di più tardiva apparizione, alterazioni del ricambio, disturbi visivi. La causa? Lo sviluppo di un adenoma, un tumoretto di per sé non maligno, a carico dell'ipofisi.

La malattia di Cushing sovente sfocia pure da un adenoma ipofisario di altro tipo; è caratterizzata da una strana beffarda adiposità e dalla presenza di smagliature rosse della pelle delle pareti laterali dell'addome, da un incremento della pelosità nella donna, da un forte aumento della pressione sanguigna e da alterazioni del ricambio specie degli zuccheri. L'interferenza sul metabolismo degli idrati di carbonio è a sua volta ciò che spiega l'influenza di lesioni ipofisarie nella insorgenza di taluni disturbi del diabete giovanile, come la retinite. Mentre attraverso altre interferenze ormoniche si realizza in altri malati l'esoftalmo maligno, cioè quell'occhio fuori dell'orbita, di cui si ha analogia nei pazienti basedowiani per alto ipertiroidismo.

Parola d'ordine per la cura causale l'aggressione dell'ipofisi, per ridurne la particolare iperattività. Distruzione, naturalmente, dell'adenoma nell'acromegalia. Limitata la opportunità dell'impiego di ormoni estrogeni ad alta dose; sorpassata la comune roentgenterapia dall'esterno per scarsi risultati; troppo impegnativa la asportazione chirurgica non sempre radicale; due nuovissimi metodi si sono affacciati e vanno affermandosi.

L'uno consiste nel far agire pure dall'esterno, convogliandole con un fascio di estrema precisione, sulla sede interessata particelle radioattive pesanti accelerate con un ciclosincrotone. Esse posseggono un forte potere di penetrazione con minima dispersione, producendo una elevata e assai localizzata ionizzazione in seno al tessuto, sì da ottenerne una distruzione completa senza effetti collaterali. Il Lawrence, che ne riferirà al convegno, ha ottenuto significativi risultati, facendo regredire la sintomatologia acromegalica. Ma di tali apparecchiature di costo enormemente oneroso sono dotati soltanto tre istituti nel mondo.

Nulla di male, perché l'altro metodo ha fornito risultati altrettanto entusiasmanti. Con adatta tecnica si attua l'infissione di una sostanza radioattiva nella sella turcica, sede dell'ipofisi, al fine di ottenere una elevata irradiazione dell'adenoma. Tale metodo, con impiego di ittrio radioattivo (Y 90), iniziato sin dal 1957 nel Centro di endocrino-chirurgia di Torino, diretto dai professori A. M. e G. C. Dogliotti, come appare anche da recentissime relazioni fatte da M. Molinatti e collaboratori, ha fornito risultati positivi, non soltanto nell'acromegalia, ma anche negli altri stati morbosi di cui si è detto. E' da sottolineare che il fine di questo trattamento non è quello di distruggere tutta l'ipofisi, ma di sopprimere specificamente la parte in eccessiva funzione.

Angelo Viziano

Il nazista che arrestò Anna Frank «non sapeva» delle camere a gas

Incredibili dichiarazioni dell'ex funzionario della Gestapo ad un giornale olandese «Dopo aver condotto gli ebrei in prigione — ha affermato — mi dimenticai di loro»



Anna Frank, la piccola ebrea morta nel campo di Belsen

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 29 novembre.

«Avete una bella bambina... Ma adesso sbrighiamoci, non c'è tempo da perdere»: con questa frase, il capitano della Gestapo, Karl Silberbauer spedì verso la prigionia e la morte la famiglia Frank. Solo Otto Frank sopravvisse al terribile incontro: la «bella bambina» era sua figlia Anna, la ragazza che col suo «diario» di prigionia ha bollato d'infamia i delitti nazisti.

E' quasi incredibile che Silberbauer, fino a pochi giorni fa ancora in servizio presso la polizia di Vienna, e ora sospeso in attesa di giudizio, parli con tanta tranquillità della parte avuta in una tragedia che ha commosso e inorridito il mondo. Fa parte del suo sistema di difesa creare l'impressione che egli non si sentiva che un poliziotto, incaricato di far osservare le leggi naziste e che l'«operazione Frank» non era altro che un normale lavoro. Ma l'intervista che egli ha concesso a un inviato del giornale olandese *Haagse Post* illumina l'ambigua personalità del criminale hitleriano.

«Era un bel giorno d'agosto — ha detto Silberbauer al giornalista olandese — *con un sole insolitamente caldo. Stavo preparandomi ad andare a pranzo quando mi telefonarono per dirmi che degli ebrei erano nascosti in una casa sulla Prinsengracht. Riunii allora gli otto poliziotti della Gestapo olandese che erano di guardia e andai all'indirizzo segnalato».*

«Quando il nascondiglio venne scoperto — narra il poliziotto — *vidi delle persone correre qui e là per le stanze, cercando di raccogliere e infilare quanto potevano nelle valigie. Poiché lo spazio era piuttosto ristretto io rimasi in piedi sulla porta segreta, quella che era di giorno nascosta da un armadio. Quando vidi che uno degli uomini non si muoveva gli dissi: "Forsa, sbrigatevi"».*

«L'uomo venne verso di me — prosegue Silberbauer — *e si presentò come Frank, dicendo che era un ufficiale della riserva dell'esercito tedesco. A me interessava soddisfare una mia curiosità e gli chiesi quanto tempo erano riusciti a rimanere nascosti così. "Venticinque mesi", rispose lui. Poiché mostravo di non credergli, prese per mano una bambina che era accanto a lui, deve senz'altro essere stata Anna, e la fece appoggiare con le spalle a uno stipite della porta. Sullo stipite erano dei segni da cui si poteva chiaramente vedere quanto era cresciuta. La testa era del tutto al di sopra dell'ultima tacca. Gli devo aver detto che era una bella bambina, ma che bisognava sbrigarsi, perché non c'era tempo da perdere. Quando tutti furono pronti ce ne andammo».*

Il nazista viennese sostiene ancor oggi di non rendersi conto come mai Anna Frank potesse scrivere nel suo «diario» che gli ebrei venivano mandati nelle camere a gas.

«Noi a quell'epoca — ha affermato Silberbauer — *non ne sapevamo nulla. Devo aggiungere che se il signor Frank non si fosse nascosto non gli sarebbe potuto capitare nulla. Come che sia, dopo un'ora l'intera faccenda, per quanto mi riguardava, era stata liquidata. Gli altri ebrei vennero condotti via e io mi scordai completamente di loro: non sono in grado neppure di dire che cosa sia loro capitato».*

L'ex funzionario della Gestapo ha detto di essere stato trasferito da Vienna ad Amsterdam nell'ottobre 1943. Ha avuto il coraggio di aggiungere che Anna, da viva, era più bella della foto che appariva sulla copertina del «diario». «Quel libro — ha affermato — *l'ho acquistato e l'ho letto con interesse*». **u. p.**

Inchiesta a Roma su un episodio di incredibile crudeltà

Atroce morte di dieci cavalli e sette buoi digiuni e senz'acqua quattro giorni nei vagoni

Destinati al mattatoio, erano stati trasportati in treno da Trieste alla Capitale - Nei carri piombati si trovavano altri 400 capi: all'arrivo tutti sono apparsi in pietose condizioni per la prolungata inedia - Nessuno aveva pensato a rifornirli di biada, fieno e beveraggio Purtroppo è un fatto consueto: d'estate accade che convogli carichi di bestiame vengano lasciati anche quindici ore sotto il solleone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Dieci cavalli e sette buoi hanno fatto una atroce morte, senz'acqua e foraggio, chiusi nei vagoni piombati, durante un viaggio in treno durato quattro giorni, fra Trieste e Roma. La scoperta è avvenuta allo scalo Ostiense della Capitale quando si è trattato di avviare al mattatoio il bestiame importato dall'Argentina da un commerciante romano.

I capi (complessivamente 438), per tutto questo periodo erano stati lasciati senza beveraggio, biada e fieno e quasi senz'aria. Al loro arrivo a Roma tutte le bestie mostravano chiaramente i segni della prolungata inedia.

Le autorità sanitarie del mattatoio hanno ordinato subito una inchiesta perché questo quasi incredibile episodio di crudeltà è avvenuto in violazione a precise norme igieniche oltre che in spregio alle più elementari esigenze umanitarie.

La partita di bestiame era stata ordinata in Argentina dal commerciante Nicola Malgeri, abitante in via Bodoni 6, e avrebbe dovuto essere direttamente consegnata al mattatoio della Capitale. Imbarcati su un mercantile greco ai primi del mese, i cavalli e i bovini erano giunti a Trieste giorni fa.

A Trieste, dopo una breve sosta nei locali del porto, i 458 capi erano stati presi in consegna dal signor Tommaso Prioli, che il giorno 22 aveva provveduto a farli proseguire per Roma. A questo punto, non si sa perché, sono state trascurate tutte le normali precauzioni e prescrizioni. Le bestie sono state caricate a bordo di vagoni piombati, senza nessun accompagnatore. Quel che è più grave, tuttavia, è il fatto che nessuno aveva pensato a lasciare nei vari carri il foraggio e l'acqua necessari alla loro vita.

Il resto, purtroppo, è venuto in conseguenza. Il treno «merci» ha impiegato quattro giorni a percorrere la distanza da Trieste a Roma e, una volta allo scalo Ostiense, i vagoni sono stati dissigillati. E' risultato così, agli addetti al mattatoio, che dieci cavalli e sette bovini erano morti nel tragitto dalla città giuliana alla capitale: gli altri erano tutti in condizioni pietose.

Già stasera, però, la sezione romana dell'«Ente nazionale protezione animali» comunica che, non appena informata del fatto, ha provveduto ad inviare sul posto per gli accertamenti di legge ispettori e guardie zoofile di P. S. dipendenti e con un dettagliato rapporto, di aver denunciato all'autorità giudiziaria i responsabili dell'episodio. **g. fr.**

La sofferenza del bestiame chiuso nei carri piombati

Per gli animali i lunghi viaggi in ferrovia, purtroppo, rappresentano sempre una sofferenza. Le guardie dell'Enpa, l'ente che li protegge, a volte, negli scali delle stazioni, devono intervenire perché i carichi di bovini o di equini restano fermi anche dieci o quindici ore sotto il solleone, in attesa delle operazioni di dogana.

Le Ferrovie stabiliscono delle norme per il carico. Ad esempio, in un carro di 24 metri quadrati possono essere stipati 15 puledri o 35 bovini fino a un quintale di peso; nei carri più grandi, quelli di 40 metri quadrati, possono trovar posto 24 puledri oppure 65 bovini fino al quintale o 18 bovini oltre i 4 quintali. In genere, in tutte le stazioni di frontiera ci sono campi debitamente attrezzati dove gli animali vengono fatti scendere, controllati, rifocillati, poi di nuovo caricati.

E' da questo momento che per le povere bestie, si inizia il periodo più penoso, se si tratta di viaggi lunghi. Le ferrovie prescrivono che per i viaggi che superano le 28 ore gli animali debbano essere accompagnati da personale che può trovar posto nel carro bagagliaio. Ma cosa riesce a fare questo personale se non può accedere ai vagoni?

Infatti la Dogana della stazione di frontiera, dopo avere controllato il carico e avere riscossa la cauzione (che si aggira, in genere, sulla quota da pagare poi in via definitiva alla dogana di arrivo) piomba i carri. Se gli animali entrati a Modane o a Trieste sono destinati a Palermo le loro prospettive non sono certo belle.

Il personale può infilare del fieno attraverso le finestrelle oppure attraverso una fessura della porta, se questa è stata fissata in maniera tale da restare accostata. E il beveraggio, che è forse più importante del fieno?

Dovrebbero esserci degli abbeveratoi nel carro, cosa praticamente impossibile perché gli animali potrebbero bere smoderatamente all'inizio con gravi conseguenze, oppure potrebbero bere soltanto quelli che si trovano in prossimità dell'acqua e non cedono mai il posto agli altri.

In via teorica il personale di servizio ha la possibilità, giunto nelle stazioni provviste di ufficio doganale, di chiedere alla dogana lo spiombamento del vagone e il successivo piombamento dopo che ha provveduto all'assistenza al bestiame. In questo caso, per consentire l'operazione, il vagone verrebbe staccato dal treno, messo in sosta allo scalo merci per poi riagganciarlo ad un treno successivo. Il che vuol dire perdere, magari, una giornata ed una notte.

Così succede che il personale si limita ad infilare, se ci riesce, un po' di fieno per le finestrelle o le fessure e continua il viaggio. Alla fine, come minimo, c'è sempre almeno un capo di bestiame morto in ogni carro. **r. l.**

Altri 100 animali moriranno durante il viaggio in mare

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 29 novembre.

(u. s.) Sulla pietosa vicenda dei dieci cavalli e dei sette buoi, giunti a Trieste dall'Argentina e morti durante il viaggio in treno verso Roma, si è appreso che, subito dopo lo sbarco, l'Ente per la protezione degli animali aveva accertato che le modalità usate per il trasporto e lo sbarco degli animali erano avvenute in contrasto con le leggi. Per questo l'«Enpa» si è rivolta al Ministero del Commercio estero.

A loro volta le autorità sanitarie del porto avrebbero accertato che il piroscafo greco «Macedon» che aveva portato qui il bestiame non era attrezzato per accogliere a bordo cavalli, ma unicamente bovini. Inoltre il piroscafo sarebbe stato sovraccarico. Quale conseguenza, durante il tragitto, si sarebbe dovuta lamentare la perdita di 81 cavalli e 10 bovini, gettati poi in mare. Diversi cavalli, infine, sarebbero stati caricati in una stiva adiacente alla sala macchine, esposta continuamente ad una temperatura di oltre 36°, malgrado la nave avesse dovuto attraversare l'Equatore.

Il piroscafo «Macedon» era giunto nel nostro porto con 700 cavalli e 1100 bovini. Una piccola parte del bestiame — 140 cavalli e 15 bovini — era destinata alla piazza di Trieste. Si trattava di un primo esperimento per l'importazione di animali vivi da macello da destinare a vari settori del mercato nazionale.

Il romano e la bella svedese

Un motociclista si volta ammirato al passaggio di Anita Ekberg. L'attrice è a Roma dove ha terminato di girare il film «Quattro per il Texas» (Telef. A. P.)

Donna piomba con l'auto nell'Olona a Milano: salvata

Trascinata dalla corrente ha percorso 400 metri - Uscita dall'abitacolo è stata tratta a riva da due operai

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 novembre.

Una professoressa è precipitata con l'auto nelle acque del fiume Olona, e si è salvata miracolosamente dopo essere stata trascinata dalla corrente per oltre 400 metri.

Protagonista della paurosa avventura è stata la professoressa in lettere Elisabetta Novi, di 34 anni, segretaria del liceo scientifico «Vittorio Veneto». Verso le 8 di stamane, la donna era diretta sulla sua automobile alla scuola, quando in viale Misurata ha perso il controllo della guida ed è piombata nell'Olona.

L'auto, che per fortuna aveva i finestrini chiusi, è rimasta a galla ed è stata trascinata via dalla corrente. A circa venti metri dal punto dell'incidente, il corso del fiume scompare, inghiottito da una galleria che sbocca in piazza Napoli, all'incrocio con via Giambellino.

L'auto, con a bordo la Novi che si era disperatamente aggrappata al volante, è sparita nella galleria, sotto gli occhi atterriti dei passanti. Qualche minuto dopo, quando qualcuno era già corso a chiamare i vigili del fuoco, la vettura tornava all'aperto in via Troya a circa duecento metri dal luogo in cui era precipitata, incagliandosi poi a una sporgenza della riva.

Due operai, dipendenti di una ditta per il restauro di stabili, che stavano issando un ponte mobile sulla facciata di un edificio: Santo Bergamaschi, di trent'anni, e Giovanni Belluschi di 38, vista l'automobile, balzavano a terra e, con una fune, iniziavano i tentativi di salvataggio, mentre la donna, che era riuscita ad uscire dall'abitacolo, si dibatteva in acqua.

Dopo una decina di minuti la professoressa, che appariva semiassiderata, veniva tratta a riva e trasportata immediatamente all'ospedale **g. m.**

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABBIAMO abitabili alloggi 2-3 camere in stabile centro Chivasso. Telefonare 275-159. A119798

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara, via Bologna, alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILI subito vendiamo via Paolo Veronese 334, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ACCURATISSIME finiziani, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale, situata su strade di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491.

ACQUISTASI zone Statuto alloggio 3-5 vani piano bassi adatto studio medico. Telefonare 519-432.

ACQUISTEREI signorile 4 camere servizi zona Statuto Tassoni. Telefonare 489-252. A119427

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO alloggio minimo 2 camere se vero affare, pagamento contanti. Tel. 779-568. O899

ACQUISTO alloggio nuova o vecchia costruzione preferibilmente centro. Telefonare 512-589. A121943

ACQUISTO casa vecchia ogni zona, pagando massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino».

ACQUISTO terreno adatto villa 1-2 piani dintorni Torino. Telef. 598-827.

ADIACENZE corso Regina Margherita, abbiamo negozio con annesso luminoso seminterrato adatto uffici, industria silenziosa, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050.

AERONAUTICA privato vende mutuati uno, due camere tinello, pronti marzo-agosto. Telefonare 798-970.

AL miglior offerente vendesi cubatura in corso Grosseto. Tel. 40-595.

ALLOGGETTO recente costruzione corso Agnelli camera tinello cucinino servizi vendesi. Telefonare 683-981.

ALLOGGI altamente signorili, mq. 200, corso Dante 114 vicino Po, vendonsi direttamente. Tel. 528-151.

ALLOGGI in costruzione palazzo signorile vendonsi 1-2 camere tinello cucinotto box mutuo. Tel. 281-474.

ALLOGGI 1 camera tinello, 1 camera servizi vendonsi stesso palazzo. Telefonare 390-403. O905

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendo in via Gorizia. Tel. 528-491

ALLOGGIO centrale, signorile, sette camere, tripli servizi, 280 mq., 38 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

ALLOGGIO centralissimo, rammodernato, libero, divisibile, su corso, 2 saloni, 8 camere, quadrupli servizi, vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO nuovo vendo bellissimo, tinello camera servizi terrazzo. Telefonare 782-032. A124082

ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello cucinino servizi La Loggia vendo 5.100.000. Telefonare 80-225.

ALLOGGIO precollinare, tricamere, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato, vendo 12.650.000. Telefonare 521-974. O408

ALLOGGIO signorile precollinare tre camere, salone, donna, doppi servizi ingressi, garages, vendo 35 milioni. Telefonare 80-035.

ALLOGGIO signorile zona Francia 4 camere cucina doppi servizi vendesi libero. Telefonare 238-606.

ALLOGGIO signorile 2 camere salone tinello doppi servizi Unione Sovietica vendo. Telefonare ore pasti 397-269. O699

ALLOGGIO signorilissimo, due camere, servizi; altro tre camere, servizi, panoramici, stesso stabile, vendonsi. Telefonare 511-400.

ALPIGNANO condominio Cavour vendonsi ampi, razionali negozi e ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere, servizi. Mutuo ventennale. I.F.I.T., telefono 53-000. O667

ALPIGNANO, v. Mazzini ang. Boneschi, Palazzo Bellavista vendonsi signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., tel. 53-000.

ANDORA vendo villino fronte mare mq. 115, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, garage, 11.500.000, metà contanti, rimanenza 150.000 mensili. Telefonare ore pasti 284-633.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Ponteverde 3-11.

APPEZZAMENTO terreno meraviglioso panoramico vicinissimo centro paese acqua luce confinante pineta demaniale adattabile diverse possibilità blocco frazionato vendo. Telefonare 591-341. A124644

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

AREA fabbricabile per costruzioni civili e industriali statale Orbassano Pinerolo zona depressa vende permuta impresa di costruzioni. Telefonare 60-816. O639

ARTIGIANO cede locali mq. 40 completo scaffali banchi lavoro per qualsiasi genere. Telefonare 682-788.

ASIAGO 54 (Aeronautica) vendonsi alloggi signorili abitabili subito. Mutuo, facilitazioni. Tel. Sveco 518-275.

ATTENZIONE! Alloggio quasi pronto Nichelino 1.500.000 per camera (mutuo volendo). Telefonare 524-713.

AUTORIMESSA mq. 1000, completa impianti, affittata 400.000, zona p. Rivoli, vendiamo 65.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AVVIATO studio professionale assume amministrazione stabili, eventuali incassi affitti. Telefonare 544-461.

BELLISSIMO alloggio corso Traiano, 3 camere servizi, nuovo, vendo 7.000.000 più mutuo. Tel. 327-585.

BORGATA Leona vendonsi in stabile alloggi 1-2 camere, tinello e accessori, abitabili aprile. Tel. 682-113.

BRA vendesi terreno fabbricabile a lotti. Posizione magnifica. Dottor Serra, via Cavour 11. A117273

BUON reddito vende privato 4 camere servizi, nuovissimo, mutuo. Telefonare 724-139 ore serali.

CAMBIEREI alloggio corso Gabetti 3 vani adatto ufficio con equivalente tranquillo zona precollinare. Telefonare 83-365. A122094

CASA nuova, signorile, 40 camere, autorimessa. 3.360.000 reddito, 30.000.000. Ragioniere Furbatto piazza Lagrange. O648

CASA o so stante, ottimo impiego capitale, finizioni; moderni comforts, 29 camere, 6 box, negozio ad uso farmacia, borgata Vittoria, vendiamo 66.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

CASCINA compro contanti Piemonte con fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino».

CASCINA irrigua, unico appezzamento 25 km. Torino vendo. Telefonare 527-976. O606

CASCINE Vica vendonsi alloggi panoramici, finizioni signorili, nuova costruzione, mutuo. Tel. 481-891.

CASCINOTTA 30 km. Torino, pianeggiante, viabilità, mq. 36.500 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8448 — Torino». A130723

CASELETTE (Alpignano) vendonsi alloggi in nuova costruzione. Telefonare Sveco 518-275. A123790

CAVORETTO alloggio quattro camere servizi garage vendesi posizione centrale panoramica. Telef. 893-754, 681-065. A114881

CAVORETTO, fronte strada asfaltata (viale XXVI Aprile), vendesi terreno con progetto approvato camere 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». O467

CENTRO Santa Rita vendesi alloggio sesto piano camera tinello cucinino servizi buon reddito. Telef. 510-675.

CHIVASSO 3 km. Lancia privato vende terreno uso industriale fronte strada mq. 20.000 e 6000, prezzo 500-1000 mq. Telefonare 912-250.

CIMITERO Torino cercasi terreno per costruzione edicola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 362 — Torino».

CINZANO 25 km. Torino vendo lotti per villette, strada asfaltata, L. 700, 800, 1100 al mq. Telefonare 793-656 ore pasti. A124202

COMPERO terreno precollinare 25 vani, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

COMPRO cascina terreno dintorni Torino massimo 50 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

CORSO Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori urge vendere bellissimo alloggio panoramico quarto piano otto camere doppi servizi divisibile libero subito. Telefonare 510-675.

COSTRUENDA casa 48 camere zona S. Paolo vendesi in blocco Cerutti, A. Doria 15. 475

COSTRUENDO stabile zona Aeronautica vendo alloggi mutuati 2-3 camere servizi. Telefonare 341-321.

COSTRUTTORE vende Regina Margherita casa nuova 32 camere 4 garages, magazzino, 63.000.000. Reddito 3.200.000. Telefonare 361-835.

CROCETTA in costruendo stabile su largo e corsi, vendonsi alloggi molto signorili, box, locali esposizione, ampie possibilità planimetriche variabili a richiesta. Impianti e rifiniture moderne. Telefonare 393-637.

CROCETTA, vendesi costruzione 1942 camere 40 buon reddito. Telefonare Pralle 360-819, dalle ore 12 alle 17.

CUBATURA trasferibile borgata Vittoria vendo permuto alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

DISPONGO mq. 7000 terreno a 4 km. da Torino a richiesta costruirei per affittare capannone industriale. Telefonare ore pasti 631-927.

EDILCASE vende Settimo Torinese, via Milano 70 «Complesso residenziale Nuova Settimo» una, due camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo. Visite cantiere, oppure Edilcase Torino, via Pomba 4. Tel. 847-502.

IMPRESA cerca terreno cambio camere costruzione 50-100 vani Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino».

IMPRESA edile vende in centro residenziale di Nichelino alloggi signorili spaziosi, assoluta garanzia di investimento. Telefonare 513-568.

IMPRESA vende alloggi veramente signorili via Cialdini angolo corso Racconigi due più camere salone, doppi tripli servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-210.

ITALIA 61 vendesi Ventimiglia 76 signorili alloggi pianterreno. Telefonare 697-497. O398

IVREA vendo appartamento nuovo o permuterei con altro Torino, Liguria. Telef. 53-64, Castellamonte.

LOCALE piano rialzato zona Cibrario adatto ufficio magazzino silenzioso vendo. Telefonare 685-962.

LOTTINI convenientissimi costruzione villette: 3.400.000, 3.800.000. Moncalieri (Testona). Strada Loreto 8.

LUSSUOSA villa collinare in stile, ambientata, vista panoramica su Torino, 12 camere, relativi servizi, ampi saloni, patio, terrazze, tennis, cucine e dispense, con dipendenze, tutti comforts, aria condizionata, adatta anche ad albergo di classe, parco mq. 12.000, intermediari vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino». A121057

LUSSUOSO locale signorile seminterrato annesso garage mq. 500 circa vendesi via Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. O398

MARCONI adiacente vendo libero signorile tre camere servizi. Telefonare 688-117. A125006

MONCALIERI strada Carignano vendo casa nuova costruzione 14 camere box auto magazzino 25.500.000. Reddito 6,5%. Telefonare 553-463.

MONTOSO. Vendesi villa nuova panoramica. Scrivere: Pubbliman casella 384, Pinerolo. 28117

MURI negozio bar centrale reddito elevato vendiamo. Troglia, corso Regina 168. O547

MURI negozio grandioso vuoto corso prezzo Porta Palazzo vendiamo 17.000.000. Troglia, c. Regina 168.

MURI negozio retro magazzino ottima posizione vendo 11.000.000. Telefonare 527-976. O606

NERVI 3000 mq. adiacenze Aurelia vista mare progetto approvato vendesi. Tel. 527-976. O606

NICHELINO camera tinello servizi vendesi 4.400.000. Telef. 546-221. Pronto marzo 1964. A123646

NIZZA 129, vendiamo vecchia costruzione 2 camere cucina, facilitazioni. Telefonare 697-497.

PALAZZO angolare signorile, corso, 120 camere, negozi, garages, 235 milioni più 90.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PARCO palazzotto mq. 4000 cintato muro centro paese km. 35 Torino vendesi. Telefonare 544-936.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70.285. O714

PRECOLLINARE vendo 1600 mq. terreno progetto approvato villa. Telefonare 553-975. O496

PRIVATO urgente vende terreno Cascine Vica costruzione casa villa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». A120682

PRIVATO vende alloggetto camera tinello cucinino servizi corso Rosselli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino». A123384

PRIVATO vende mq. 1000 terreno fronte stradale Moncalieri. Telefonare 595-580. A120430

PRIVATO vende 2 camere tinello cucinotto ripostiglio servizi corso Tassoni. Telefonare 545-430.

PROPRIETARIO terreno et progetto approvato casa 200 vani, 12 negozi 20 garages, cerca combinazione con privati finanziatori o società finanziaria per esecuzione costruzione. Ottimo investimento, alto reddito. Per informazioni telefonare STA. 363-981 Torino. A118262

RAPALLO vendesi alloggio mq. 84 assentesse centralissimo soleggiato sala due camere cameretta servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».

REDDITO cinque, alloggetto piazza Bengasi, libero 1964, due camere, cucinetta, bagno, 5.400.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

REGALO bellissimo lotto villeggiatura per prestito 8.000.000. Atto interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9205 — Torino».

REGINA Margherita (Collegno) 700 mq. terreno angolare sovrastante casette più basso fabbricato 50 mq., urge vendere per realizzo 12.500.000 affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

SAINT-TROPEZ Confortevole casa provenzale sulla route Pampelonne. Giardino 1 ettaro. Ottima sistemazione 5 camere più bagni o docce. Prezzo elevato giustificato. Scrivere: Marc van den Bosch, Société Sodim, St-Tropez (Var). 27708

S. MAURIZIO Canavese vendesi in palazzo alloggi 2 camere tinello cucinino termo bagno garage 5.800.000. Olassioni. Telef. 755-189, 379-931.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

STABILIMENTO industriale vicinanze Torino 4.800 mq. palazzina uffici vende Troglia, corso Regina 168.

SANREMO proprietario vende bellissimo attico signorile 4 vani, servizi vista meravigliosa grandiose terrazze posteggio macchine. Tel. 555-349, Torino. A120920

TERRENI lottini 1.600.000, 25 km. Torino tutti servizi volendo costruisco villetta. Telefonare 598-827.

TERRENO Cascine Vica progetto approvato camere 160 permuto camere. Telefonare 80-035. A119999

TERRENO (Caselle stazione) progetti approvati convenientissimo prezzo per camera. Telefonare 70-612.

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Tel. 500-277 mattino.

TERRENO collinare mq. 3000 circa entrostante due vani rustici km. 17 Torino vendesi L. 2.500.000.

TERRENO collinare panoramico vista Torino mq. 10.000 vende privato. Cubatura consentita 7000. Scrivere «Pubblicità Stampa 9329 — Torino».

TERRENO edificabile, 850 camere fronte corso Francia, vendo. Telefonare 527-976. O606

TERRENO fronte stradale Stupinigi-Pinerolo km. 17 Torino, vendesi. Telefonare 544-936. O909

TERRENO industriale mq. 4000 divisibile (Robassomero) vendesi. Cavallera, Saluzzo 21. O634

TERRENO industriale oltre 15.000 metri fronte corso, vicinanze Bertone vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino». O432

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277, mattino. O514

TERRENO mq. 6500 civile industriale, 16 km. Torino nordovest, strada provinciale, adiacente grandi industrie vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A119981

TERRENO mq. 4800 residenziale, barriera Milano vendesi 165.000.000. Sibona, via Secchi 42. Tel. 500-131.

TERRENO mq. 40.000 circa zona Mappano privato vende condizioni vantaggiose. Telefonare 274-507.

TERRENO Orbassano Aeroporto vendo lottini 400-600 mq. costruibili casette laboratori. Tel. 768-959.

TERRENO per casette privato vende vicinanze Torino strada provinciale lire 1750 mq. Telefonare 372-215.

TERRENO per villette altitudine 550, 20 km. Torino, vendesi. Telefonare 471-028. A122051

TERRENO residenziale metri 1000 zona Aeronautica vicinanze campo volo vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 338 — Torino».

TERRENO San Mauro mq. 1300 zona ville panorama meraviglioso progetto approvato dieci camere vendesi L. 6500 mq. Tel. 761-861.

TERRENO semicentrale progetto approvato 250 camere, splendida zona residenziale vendesi. Tel. 526-151.

TERRENO strada Leyni lotti mq. 700-2500 residenziali industriali vendo. Telefonare 882-575.

TERRENO vendesi su corso centro barriera di Milano mille mq. circa. Telefonare 585-149. A123546

TERRENO vendo progetto approvato 50 camere zona Paradiso Collegno vicinanze corso Francia. Telefonare pasti 790-939. A115000

TORINO Leini, regione Mappano terreno mq. 10.000 residenziale, industriale, adatto costruzione villette, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino». O467

(Continua a pag. 12)

CRONACHE PER LE DONNE

Ricordi sul «Fémina»

Il premio letterario assegnato dalle signore

Creato nel 1904 in polemica col [redacted] Goncourt» - La giuria è formata solo da donne

Lunedì scorso è stato assegnato ad un romanzo di Roger Vrigny («La Nuit de Mougins») il «Prix Fémina '63». La duchessa de La Rochefoucauld, animatrice della Revue de Paris e membro della giuria del Fémina, ha scritto per «La Stampa» un articolo su questo premio lettera[redacted] diventato rapidamente molto noto anche fuori della Francia.

Non [redacted] se una giuria letteraria composta tutta da donne esista, oggi, anche fuori di Francia. In ogni caso, nel 1904, ciò rappresentava una novità assoluta. Tuttavia vale forse la pena [redacted] rammentare che la costituzione del Comitato Fémina [redacted] «Vie Heureuse» (si chiamava allora così) ebbe origine da [redacted] incidente.

Myriam Harry — [redacted]na giovane narratrice, appassionata di problemi medio-orientali — in seguito a uno dei suoi viaggi aveva scritto [redacted] libro incantevole: *La conquista [redacted] Gerusalemme*. Avrebbe meritato di ottenere [redacted] premio dell'*Académie Goncourt* (fondata [redacted] fratelli Edmond e Jules Goncourt, autori [redacted] celebre diario). Ma questa, composta allora [redacted] dieci scrittori tutti uomini, purtroppo le preferì un autore [redacted]bile: Léon Frapié, per il romanzo *La Maternelle*. Allora, non [redacted] se [redacted] amore di giustizia o per rivalsa, [redacted] gruppo [redacted] donne letterate sostenuto [redacted] editrice Hachette fondò [redacted] premio *Fémina* e naturalmente designò come prima vincitrice la sfortunata Myriam Harry che, a sua volta, [redacted] appena fu invitata a sedere tra le signore del *Fémina* si ripromise di laureare soltanto narratrici.

Oggi questo tipico episo[redacted] di lotta tra i due sessi nel campo letterario è superato, dimenticato. L'Accade[redacted] Goncourt, [redacted] solo [redacted] premiato Béatrix Beck, Si[redacted] de Beauvoir, Monique Langfuss, [redacted] ha persino invitato [redacted] donna, Colette, a farne parte. Così come tra i premiati [redacted] *Fémina* troviamo smaglianti nomi di [redacted] quali Romain Rolland, Bernanos, St. Exupéry, [redacted] L'attuale presiden[redacted] dell'Accademia Goncourt, Roland Dorgelès — [redacted] noi premiato per *Le Croci di legno* — ha assistito al nostro banchetto [redacted] cinquantenario, che io presiedetti nel 1954.

In tale occasione pubblicammo un album nel quale figurano illustri pioniere del femminismo [redacted]ppeggiate negli abiti dell'inizio del secolo, il volto ombreggiato da immensi cappelli. Fra loro troviamo la signora Dieulafoy, archeologa di Susa e della Caldea, che indossa un paio di pantaloni, innovazione ardita ma comoda per esplorare gli scavi di luoghi millenari. In quelle pagine vediamo anche: Juliette Adam, che avversò Proudhon in favore della nostra emancipazione; [redacted] Delarue-Mardrus, [redacted] principessa Amande, amazzone del 1900, nota per i suoi occhi verdissimi; la contessa de Noailles, geniale poetessa che cantò lo splendore delle città italiane; Séverine, sacerdotessa della giustizia sociale; Rosemonde Gérard, madre del biologo [redacted] Rostand e del drammaturgo Edmond Rostand, poetessa anche lei; la signora Brisson, fondatrice degli *Annales*; l'eloquen[redacted] romena Hélène Vacarescu; Simone Porché; la con[redacted] de Pange, bisnipote di Madame [redacted] e sorella degli illustri scienziati.

[redacted] Premio *Fémina* (costituito da cinquemila nuovi franchi) è assegnato ogni anno durante una colazione [redacted] ha luogo all'*Union Interalliée*, dopo una votazione segreta che deve raccogliere, talvolta con difficoltà, la maggioranza assoluta [redacted] suffragi (7 voti). Quando si trattò d'assegnare il premio a Emmanuel Roblès per *Les Hauteurs de [redacted] Ville* dovemmo procedere a tredici [redacted] (ma un'altra volta ve ne furono diciotto). In caso di necessità, il voto della presidentessa vale doppio. Il risultato è comunicato immediatamente al felice vincitore (che ha, spesso, duecento concorrenti) e che, quando viene a ritirarlo, ha diritto [redacted] sperare in una vendita di 100 o 150 mila copie del libro premiato (mentre [redacted] possibile che del libro [redacted] ne vendano che 2.000).

A quale epoca risale l'usanza [redacted] premio letterario? Svetonio e Giovenale parlano di premi di poesia e di eloquenza assegnati (come già facevano i Greci) da Caligola nella Gallia attorno [redacted] 40 d.C. Naturalmente mille e quattrocento anni prima della invenzione di Gutenberg, [redacted] si trattava di testi stampati. D'altra parte, nei Giochi Floreali che avevano luogo [redacted] Tolo[redacted], fin dal 1323, il gelsomino d'oro e d'argento era vinto da poemi e sonetti. I romanzi meritarono ricompense accademiche molto più tardi, [redacted] già nel 1846 esisteva un premio biennale assegnato dall'Accademia di Francia e durante il Secondo Impero l'Imperatrice Eugenia lo valorizzava col suo interessamento, raccomandando i suoi protetti. André Maurois ricorda che ad esso, [redacted] 1861, aspirò invano George Sand che, poi, [redacted] grande storico Michelet considerò degna d'entrare a far parte dello stesso Altissimo Consesso.

Dopo [redacted] fondazione del *Goncourt*, seguito poco dopo dal *Fémina*, nacquero il *Théophraste Renaudot* [redacted] lo *Interallié*: e questi quattro premi rappresentano ancora, nell'ordine, le maggiori consacrazioni letterarie di fine d'anno, [redacted] se ormai i premi abbondano. [redacted] stati annoverati ottocentosessantadue.

E' utile questa proliferazione? Giudice io stessa da ben diciotto anni, non saprei dichiararmi contraria. I premi giovano a tutti gli scrittori: grazie ad [redacted] gli editori della nostra epoca esitano prima di rifiutare il manoscritto d'uno sconosciuto o d'un dilettante (come accadde a q[redacted] di Marcel Proust).

Eppure [redacted] giorno in cui assegniamo il *Fémina*, sotto il f[redacted] dai fotografi e degli operatori della televisione, davanti a frotte di giornalisti e di radiocronisti, pensiamo tutte [redacted]rico ad alcuni che, a malincuore, abbiamo dovuto eliminare.

Ed è pur vero che François Mauriac — al quale per [redacted] strana coincidenza non fu mai assegnato il nostro premio — ricevette il Premio Nobel.

É. de La Rochefoucauld

La «Madame Curie» tedesca

Lise Meitner ha compiuto, la scorsa settimana, [redacted] anni. Insieme [redacted] la [redacted] Ma[redacted] Curie è u[redacted] poche donne del mondo [redacted] aperto all[redacted] scienza [redacted] via nuova. Alla signora Meitner [redacted] attribuito, fra l'altro, il merito di aver interpretato con il calcolo matematico, la [redacted] del [redacted] della scissione atomica realizzata da [redacted] Hahn. In una cortese polemica con Fermi, [redacted] allora [redacted] un'altra teoria, [redacted] lei ad [redacted] meglio. [redacted] persecuzioni hitleriane l'avevano [redacted]retta a lasciare la Germania. Si [redacted] in [redacted] e poi in America

Lettere di Freud alla fidanzata

Mia dolce principessina...

Vienna, 18 agosto 1882, di notte

Mia cara piccola Martha, come siamo poveri! Se dovessimo far sapere che vogliamo vivere e ci domandassero: che cosa avete con voi per questo fine? Null'altro se non il fatto che ci amiamo a vicenda. E nient'altro? Abbiamo pure bisogno di due o tre stanzette per abitarvi e mangiare e ricevere un ospite, e di un focolare sul quale non si spenga il fuoco per i pranzi.

E' tutto quello che deve esserci. Tavole e sedie, letti, specchi, un orologio, che ricordi ai beati mortali il trascorrere del [redacted] una poltrona per [redacted] ore [redacted] placida fantasticheria, tappeti [redacted] la padrona [redacted] casa [redacted] facilmente tener pulito il pavimento, biancheria [redacted] graziosi nastri nei cassetti e vestitucci di taglio nuovo e cappelli con fiori artificiali, quadri alle pareti, bicchieri per l'acqua [redacted] tutti i giorni e per il vino della fe[redacted] piatti e scodelle, un poco [redacted] prov[redacted] d'un tratto abbiamo [redacted] e viene [redacted]ite un bel mazzo tintinnante di chiavi, e tante altre cose di cui si può godere: la libreria e il tavolino [redacted] lavoro e l'intima lampada, e tutto deve [redacted] tenuto in [redacted] ordine; altrimenti la padrona di casa si arrabbia, giacché ha suddiviso il [redacted] cuore in tanti pezzettini per ogni suppellettile.

E queste cose debbono testimoniare del lavoro solido che sostiene la [redacted] altre del [redacted] artistico, dei cari amici [redacted] cui ci si ricorda volentieri, delle città viste, delle [redacted] a cui [redacted] ritorna [redacted]. Tutto questo, [redacted] piccolo mondo di felicità, di muti amici e testimoni di nobile umanità, deve venire; le basi della casa non sono ancora poste, ci [redacted] soltanto due povere creature che si [redacted]ano indicibilmente.

Dobbiamo legare il nostro cuore a cose così piccole? Finché un grande destino non bussa alla muta soglia: sì, e [redacted] esitazioni. E allora dovremo dirci tutti i giorni che ci amiamo ancora.

Affettuosi saluti.

Sigmund

Vienna, 15 novembre 1883.

Mia dolce principessina,

quel che hai detto in una delle tue lettere su John Stuart Mill e sua moglie avrebbe dovuto indurmi subito a scriverti qualcosa sui due. Mi venne voglia di occuparmi di lui quando Gomperz mi affidò la traduzione dell'ultimo volume delle sue opere. In seguito [redacted] letto una sua opera filosofica, spiritosa, epigrammatica, vivace. Egli forse è stato l'uomo [redacted] secolo che è riuscito meglio a liberarsi dai predomi[redacted] soliti pregiudizi. In cambio — e le due cose di solito vanno insieme — sotto molti aspetti gli mancò il senso dell'assurdo, così nel esempio [redacted] questione dell'emancipazione femminile e in genere [redacted] questione femminile. [redacted] ricordo che uno degli argomenti principali nello scritto che tradussi era che la donna, nel matrimonio, può lavorare esattamente come l'[redacted]. Dovremmo essere sufficientemente d'accordo [redacted] che la coesione della casa e la cura e l'educazione dei figli richiedono [redacted] persona tutta intera, ed escludono qualsiasi lavoro professionale, anche quando condizioni domestiche semplificate diminuissero il la[redacted] della donna per spolverare, pulire, cucinare e così via.

E del resto [redacted] un'idea trop[redacted]la [redacted] di gettare le donne nella lotta per l'esistenza, come gli uomini. Per esempio, dovrei pensare la mia dolce cara fanciulla come una concorrente; ma il nostro incontro finirebbe pur sempre allo stesso modo di diciassette mesi fa: quando le dicessi che l'amo farei di tutto per portarla dalla concorrenza nella tranquilla attività della mia casa. E' possibile che un'educazione modificata possa reprimere tutte le qualità tenere, bisognose di protezione e anche vittoriose, delle donne, sicché esse possano, come gli uomini, lavorare per guadagnarsi il pane.

E' possibile anche che [redacted] sia giusto rimpiangere, in questo caso, il tramonto di ciò che di più [redacted] il mondo ci offre, il nostro ideale femminile; ma io credo che qualsiasi attività riformatoria da parte della legislazione e dell'educazione fallirà per il fatto che la natura, assai prima dell'età in cui ci si può guadagnare nella nostra società una posizione, ha destinato la donna, per la sua bellezza, il suo fascino e [redacted] sua bontà, a qualcosa di diverso.

Affettuosi [redacted] e baci dal tuo

Sigmund

(da Sigmund Freud: «Lettere [1873-1939]» ed. Boringhieri).

Questi [redacted] difetti [redacted]ell'uomo che noi donne non [redacted]bbiamo

Si credono sempre superiori - Talvolta, per vivere in pace, [redacted] lasciargli credere che [redacted] ve[redacted] - [redacted] poi non hanno senso civico, vogliono essere giudicati furbissimi, lasciano volentieri alla moglie [redacted] i guai familiari

Due settimane fa, in questa stessa pagina, Remo Cantoni ha osservato che i limiti della donna italiana sono gli stessi della [redacted] società poiché «l'esistenza della donn[redacted] fenomeno isolato da quello maschile». In effetti [redacted] rapporto donna-società (che nei Paesi più progrediti [redacted] svolge ormai direttamente) da noi è tuttora mediato dall'uomo e solo di recente va trovando una relativa autonomia. Ma se le donne specchiano, nel loro, i difetti maschili mi sembra che gli [redacted]mini ne abbiano alcuni [redacted] quali esse sono prive.

Per esempio, la tendenza ad accontentarsi [redacted] figurare piuttosto che sforzarsi [redacted] essere. Non a caso i nostri settimanali femminili consigliano instancabilmente alle mogli di fornire al marito [redacted] illusione [redacted] il più forte, di dargli ragione anche quando ha torto, giacché egli non aspira ad una effettiva superiorità quanto al riconoscimento di [redacted]. Vuole figurare quale infallibile capo della famiglia pur lasciando alla moglie [redacted] soluzione [redacted] problemi che egli [redacted] risolvere. Così [redacted] — con il pretesto di più gravi cure, spesso inesistenti — è incline a considerare soltanto domestico il problema dell'educazione dei figli che affida alla donna, pur denigrando e negando le qualità intellettuali femminili.

Inoltre mentre [redacted] donna, sempre mossa da una passione, sa affrontare risoluzioni gravi e pagare per i suoi errori, l'uomo, più spesso, manca di coraggio morale. In famiglia, negli affari, spesso egli preferisce il compromesso, la rinuncia — e [redacted] amore [redacted] fuga — alla rivolta che turba un ordine [redacted] quale [redacted] può adagiare. Il temperamento femminile è, in generale, eroico: fin dall'infanzia, [redacted] donna vede e lusinga in sé l'eroina della propria vita e da eroina affronta la sua parte di innamorata, [redacted] amante, [redacted] madre; e [redacted] eroicamente regge le sorti della famiglia — o, alla stessa stregua, quelle della [redacted]cina — eroicamente sopporta anche la parte di vittima, per condannare il suo giustiziere.

L'uomo, invece, si adatta al tran tran familiare, e [redacted] caso non di rado inaridisce, ravvolto [redacted] silenzio, anche perché il suo trionfo è nell'affermazione di una [redacted] che manifesta precipuamente in quelle conquiste amorose che, col matrimonio, vede frustrate. Naturalmente socievole e animato da [redacted]dialità, in pratica si mostra antisociale poiché la sua pretesa a una personalità singolare [redacted] la rifuggire dall'includersi nella massa, mostrando pigrizia e disinteresse verso i problemi della comunità cui, spesso, partecipa soltanto con una sterile critica: una scontentezza che non è l'hegeliano lamento per l'impos[redacted] realizzare i propri ideali, sibbene una sfiducia nello Stato, negli uomini e [redacted] stesso che la donna, invece, è sempre [redacted] a dichiarare.

Il desiderio [redacted] affermare, comunque sia, la propria singolarità lo priva, come la donna, di [redacted] civico. In virtù di segreti privilegi — «lei [redacted] sa chi sono io!» — si sente autorizzato a farsi notare nei luoghi pubblici, a parlare forte, a [redacted] rispettare precedenze o diritti altrui, pronto però a perdere il controllo se qualcuno — magari con un semplice sorpasso in macchina — [redacted] agire come lui.

Una recente inchiesta, ha provato che quasi tutti i nostri uomini preferiscono essere creduti ladri piuttosto che traditi dalla moglie; e questo non tanto per quel concetto d'amore sessuale, di cui [redacted] fieri, quanto perché il ladro [redacted] furbo mentre chi patisce un inganno è vittima della furberia altrui.

Tuttavia — tirate le somme — l'uomo italiano è, a mio parere, quello col quale si vive meglio: poiché l'insieme [redacted] suoi difetti compone una natura di buona qualità. La sua debolezza, manifestata chiaramente dalla ostentazione opposta, esprime una umanità, una bontà, più rare [redacted] donna. La forza femminile (o il suo surrogato, «l'astuzia [redacted] donna-bambina» cui accennava Cantoni) ha qualcosa di scostante, di inumano. Inoltre chi vive secondo una idea eroica dell'amore, come la donna italiana, non può trovare un compagno, e magari un avversario, che tra i nostri uomini: e proprio perché il loro difetto capitale è quello [redacted] porre la donna [redacted] centro degli interessi della propria vita.

Alba de Céspedes

Severo giudizio sugli italiani nella politica

Hanno paura di compromettersi Si scusano dicendo: «Ho famiglia»

C'è almeno un difetto dell'uomo italiano — [redacted] il qualunquismo, che ha cominciato [redacted] la società nazionale fino dal giorno della sua formazione — di cui la donna deve, onestamente, essere tenuta in parte responsabile. All'italiana non piace che il suo uomo, marito [redacted] figlio o [redacted]dre, si «comprometta» con [redacted] politica. La madre di Car[redacted] e [redacted] Rosselli è [redacted] una splendente eccezione, [redacted] donne della Resistenza testimoniano del coraggioso, faticoso principio [redacted] un mutamento.

E' la parola scelta, «compromettersi», adoperata volentieri nelle conversazioni casalinghe, a dare la misura della diffidenza per una attività astratta, rischiosa, fatta — si crede — per i furbi. O per i matti, gli idealisti: due parole che vogliono dire la stessa cosa, nel linguaggio comune. Un allievo di Jung, il medico analista Nerhard che vive e lavora a Roma, ha scritto un saggio che ha per titolo: «Il complesso della grande madre». Dice che la società italiana è ancora dominata, escludendo forse le più giovani generazioni, dalla figura della madre — la grande madre mediterranea — come elemento primitivo, [redacted] La grande madre [redacted] uguale [redacted] terra: accoglie, nutre, consola, e lo stesso fa la donna italiana con l'uomo: protegge, perdona (e lega), provvede al benessere fisico di lui e cerca di tenerlo lontano da lotte e passioni ideologiche, perfino da innocenti interessi extra-domestici. L'italiano si adatta con buona grazia [redacted] questa situazione mista, e, in fondo, privilegiata, di «harem» e «nursery»: l'ultimo film [redacted] Fellini *Otto e mezzo* lo dice abbastanza chiaro.

Frasi come «Chi [redacted] lo [redacted] fare?», «Pensa [redacted] portare a casa lo stipendio», o il classico «Tengo famiglia», esprime una mentalità tradizionale [redacted] donna e dell'uomo in Italia. [redacted] famiglia come tribù: questo è il nucleo sociale che l'italiano riconosce spontaneamente e talvolta esclusivamente. [redacted] appena cent'anni, all'anagrafe delle nazioni: è, come scrive lo storico Federico Chabod, «... uno Stato ancora relativamente giovane, che non possiede tradizioni unitarie che risalgono nei secoli». Il feudalesimo, le [redacted]narchie assolute, le invasioni straniere, non sono le condizioni migliori per sviluppare, nell'individuo, un sentimento di responsabilità civile, collettiva: e il gusto di partecipare alla vita pubbli[redacted] Stendhal — con qualche compiacenza, forse, [redacted] la b[redacted] brillante presto [redacted]tata in oleografia — [redacted]va che gli italiani del suo tempo non erano liberi di interessarsi se non a due cose: l'amore e la musica.

Ora le cose vanno cambiando, tra i giovani. A proposito dei quali anche il discorso da fare, sulla sensibilità politica, cambia. Le italiane che hanno meno di venticinque anni sono più informate delle loro madri: talvolta anche dei compagni dell'Università o dei colleghi d'ufficio. Tra i giovani, chi segue i fatti politici lo fa seriamente: documentandosi, organizzando o partecipando a dibattiti ecc. Gli altri — e [redacted] i più — [redacted] al disinteresse [redacted] tipo arcaico, nel [redacted] di spontaneo, [redacted] naturato alla società italiana, un disinteresse nuovo, che vorrebbe essere una prova di razionalità. Non si occupano di politica perché la ritengono superata dalla tecnica: [redacted] tecnicismo, della specializzazione, del far bene il proprio mestiere.

L'italiano che si occupa, poco o molto, di politica, [redacted] gradisce comunque che se ne occupi [redacted] donna.

Adele Cambria

[redacted] parere di una segretaria

I superiori in ufficio son[redacted] troppo presuntuosi

Il difetto principale degli uomini italiani, per una donna che lavora alle loro dipendenze, mi pare che sia la presunzione. Il più grave, però, è che questa presunzione non si basa sulle effettive qualità, ciò che sarebbe in parte comprensibile; il maggior motivo di cui essi s'inorgogliscono è, invece, il grado che occupano nella bu[redacted] e, soprattutto, innanzi tutto, il fatto di [redacted] laurea.

La laurea che dovrebbe rappresentare l'inizio, il [redacted] per avviarsi a [redacted] seria cultura e [redacted] coltivare le proprie capacità è invece, per molti dei nostri uomini, il solo fine, la meta. Dall'alto [redacted] essa guardano a quelli che non l'hanno raggiunta — [redacted] parecchi [redacted] nonostante il loro desiderio, per mancanza di mezzi, per [redacted]ità di impiegarsi subito — come [redacted] persone di un'altra categoria, di un'altra classe sociale.

La mia esperienza mi ha portato a lavorare sempre con uomini [redacted]ti, cortesi, rispettosi; [redacted] che in molti uffici, la segretaria, tanto più la semplice dattilografa, viene trattata col «tu» dai suoi superiori, spesso rimbrottata con modi e parole poco gentili, commenti sfavorevoli sulle sue capacità in presenza di estranei; e questo [redacted] umiliante poiché la sua condizione, la paura di perdere il posto, le impediscono di protestare.

La laureata viene [redacted] poiché i suoi studi la pongono sul loro [redacted] grado sociale; ma si sentono diminuiti di avere un titolo che anche una donna ha potuto ottenere e per questo la trovano piuttosto antipatica. Mi [redacted] capitato spesso di vedere un superiore appropriarsi delle [redacted] di [redacted] collaboratrice, [redacted] laureata, e presentarle poi come proprie, senza nemmeno accennare a quella che gliele a[redacted]va suggerite. [redacted] laureato, dal dottore i subalterni [redacted] considerati poco più che oggetti necessari al suo lavoro: incapaci di avere idee proprie, considerazioni originali, tanto meno opinioni. La prova è che io [redacted] mantenere l'anonimo, nel fornire la risposta che gentilmente [redacted] stata richiesta. **a. g.**

Quando lui finge [redacted] innamorato

Premetto che l'uomo innamorato non ha, [redacted] miei occhi, alcun difetto, a qual[redacted] longitudine o latitudine appartenga. Il solo fatto di essere innamorato giustifica e sublima nell'uomo ogni suo più vistoso e nascosto difetto; ma [redacted] si vuol definire innamorato l'uomo che si limita a esibire gli atteggiamenti e le espressioni [redacted] l'amore al solo fine di dare al suo gallismo una forma, per così dire, p[redacted]lonista, [redacted] risposta è anche troppo facile perché tutto ciò che nell'uomo veramente innamorato è adorabile, nell'uomo innamorato solo per posa è detestabile.

A questo punto dirò che l'uomo italiano [redacted] abitualmente molta confusione in un settore che esige dedizione e sincerità assoluta e respinge nel modo più intransigente [redacted] professionismo e l'abitudine; di [redacted] egli costringe noi donne a stare in continua posizione di difesa e rischia, poi, di non essere preso in considerazione anche quando merita la nostra stima e la no[redacted] amorosa [redacted].

[redacted] Salvatore

ANGOLO DI SOSTA PER LE SIGNORE ELEGANTI

Da oggi in via Roma una nuova Merveilleuse

La nota Casa torinese ha creato sotto i portici, aperto ai passanti, [redacted] «salotto di transito» dove [redacted] esposte le vivaci creazioni della sua boutique «Merving»

Completo elegante in broccato di [redacted] e lana. Collo in visone [redacted] (Mod. Merveilleuse)

La «Merveilleuse», abituata [redacted] sempre alle sorprese [redacted] «novità», ce ne riserba una, questa volta, che interessa la sua sede di via Roma. L'aspetto esterno del centralissimo negozio è stato infatti radicalmente trasformato: una delle due grandi vetrine si è spalancata per dar vita ad un ambiente più raccolto, ad un salotto sfavillante di luci e di cristalli, completamente aperto alla curiosità dei passanti, una riposante «appendice» che si affaccia e si salda ai notissimi portici torinesi.

L'architetto Gunther ha studiato a [redacted] il pro[redacted] che, fatalmente, [redacted]porta il sacrificio d'una parte dei locali al piano terreno. In compenso la «rientranza», interamente fasciata di vetrine, riesce quasi a triplicare la superficie espositiva, consentendo di offrire alla scelta della [redacted]tela un numero eccezionale di modelli. Anche l'illuminazione è stata prevista [redacted] l'intento [redacted] soddisfare al [redacted] le esigenze di chi osserva abiti e tessuti: dallo stupendo soffitto a nido d'ape piove una luce veramente «solare». Ma per ot[redacted] questo risultato [redacted] è [redacted] creare, nell'originale soffitto, una laboriosa e fitta intelaiatura, lungo la quale corrono circa 30 chilometri di cavi elettrici.

Il colpo d'occhio, sottolineato dalla stilizzata ambientazione, compensa tuttavia [redacted] coraggioso sforzo di rinnovamento che — lo possiamo ben dire — è soltanto la prima fase d'una completa trasformazione.

Il nuovo «trittico di vetrine» così ottenuto è da oggi riservato ai modelli «Merving», la boutique della «Merveilleuse», specializzata nella creazione di «abiti pronti da portare», disegnati in esclusiva da [redacted] De Angelis (che le signore conoscono anche attraverso «Grazia»), e sempre più strettamente legati, sia pure nel campo del pratico e del disinvolto, alle attuali tendenze dell'alta moda. Gli abiti «Merving Boutique» sono il complemento ideale di qualsiasi guardaroba e si prestano ottimamente, con soluzioni semplici ma sempre assai controllate, anche per le occasioni [redacted] più impegnative. La «Merving», da oggi, espone nelle luminose «vetrine rientranti» di via Roma, moltissimi modelli, addirittura collezioni intere che [redacted] susseguiranno in pochi giorni come una inedita «sfilata». Lo [redacted] è evidente [redacted] è legato, appunto, alla [redacted]vità architettonica del negozio di via Roma. La nota «firma» torinese desidera porre le creazioni della sua «boutique» a contatto sempre più diretto con il pubblico, affinché le clienti, con ogni comodità, possano giudicare, esaminare e controllare, [redacted] al punto di poter fare [redacted] scelta orientativa prima ancora di entrare nel negozio. Ciò comporta, è chiaro, [redacted] varietà enorme di modelli, una gamma illimitata di tessuti e di colori, ma queste sono appunto [redacted] caratteristiche [redacted] produ[redacted] «Merving Boutique».

La «Merveilleuse», intanto, continua [redacted] esporre nell'altra grande vetrina, per ora rimasta intatta, le sue eccezionali creazioni di *haute couture*. In tal [redacted] il negozio «Merveilleuse» di via Roma diventerà più che mai, per le eleganti signore torinesi, una piacevole sosta obbligata nel tranquillo passeggio [redacted] i portici. Una sosta che offrirà loro l'occasione di tenersi continuamente aggiornate sui progressi della moda più che mai degnamente rappresentata, a Torino, dalla «Merveilleuse» e dalla sua ormai nota boutique «Merving».

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] - VENDITA [redacted] LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua [redacted])

TERRENO 12 km. Torino leggermente ondulato stupenda posizione mq. 50.000 vendesi. Telefonare ore pasti 963-559. A121407

ULTIMI [redacted] alloggi signorili [redacted] mici vendo a Rivoli. [redacted] 651-527 ore 9-12, 16-18. A122654

VENDESI alloggio 6 vani, servizi, mq. 170 3° piano via del Carmine 6. Termo particolare, soffitte, cantina, 10.200.000. Telefonare 520-195.

VALSALICE vendo 17.000 mq. terreno, lottizzabile, posizione panoramica. Telefonare 521-974.

VANCHIGLIA muri negozio retro alloggio vendo 8.800.000. Casalegno, telefonare 885-962. O904

VENDESI alloggetto centrale in casa vecchia 2 camere, cucina, bagno, termo centrale. Telefonare 380-532.

VENDESI alloggio centralissimo mq. 200 anche uso ufficio. Telef. 83-316 ore pasti. A119104

VENDESI alloggio c. Agnelli 110 mq affittato. Telefonare 398-994.

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino piazza Campanella 6.600.000 compreso mutuo. Telefonare 795-753.

VENDESI Rivoli terreno 19.000 - 35.000 mq. zona Pozzetto L. 2000 mq. esclusi mediatori. Scrivere «Pubblicità Stampa 9314 — Torino».

VENDESI area collinare fabbricabile su strada comunale sita Altare (Savona). Telefonare 762-294.

VENDESI camera tinello servizi libera nuova costruzione, Stolanelli, telefono 893-405. A123682

VENDESI terreno per villa mq. 660 con luce acqua gas Grugliasco. Telefonare 784-371. A120854

VENDESI vicinanze Rivoli, villa nuova costruzione, terreno panoramico. Telefonare 510-848. O585

VENDO a privato alloggio 3 camere servizi nuovo bene affittato frazione Regina Margherita, 7.500.000. Telefonare 521-316. A122387

VENDO causa necessità pied-à-terre uso alloggetto. Tel. 233-992, ore ufficio. O457

VENDO contanti casetta prefabbricata nuova vera occasione. Tel. 389-269.

VENDO camera cucina libere, pronto, realizzo, paraggi piazza Crispi. Merlo, corso Giulio Cesare 51 dalle 14 alle 18 primo scala 1° piano.

VENDONSI alloggi stessa casa 1-3 camere più servizi zona Francia. Telefono 768-931. O826

VENDONSI appartamenti 1, 2, 3, camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo strada Venaria 218 rivolgersi cantiere. Telef. 297-142, 60-063.

VENDONSI in via Vandalino 84, 4 alloggetti camera tinello servizi. 5.000.000 caduno compreso mutuo. Telefonare 795-753. A122826

VENDONSI negozi unico stabile presso giardini reali. Tel. al 688-850.

VIA Borg Pisani vendesi alloggio piano rialzato camera tinello cucinino servizi buon reddito. Telef. 510-675.

VIA Morosini in cortile camera magazzino bloccata 1.200.000. Telefonare 84-931. A123761

VILLA Pino Torinese posizione incantevole comodità dodici camere grande garage salone gioco vendesi 36 milioni. Tel. 893-754, 881-065.

VILLA precollinare vendo progetto per costruzione 14 camere garage zona Villa Regina ampio giardino, vista panoramica. Informazioni telefonare 553-483. O403

VILLA signorile panoramica arredata con terreno completi impianti km. 20 Torino vendesi subito 14.500.000. Telefonare 876-429. A123518

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6 milioni 800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; meno mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O673

12 km. Torino zona depressa vendesi terreno industriale mq. 3.900, con progetto capannone e uffici. Telefonare 779-504. A122230

43.000 mq. industriale, progetto approvato, fronte strada Orbassano vendo. Telefonare 527-976. O806

80.000 mensili vendesi alloggetto decorato, modesto anticipo trattabile. Oseppo 55, Nizza 129, Tel. 697-497.

4.000.000 facilitando, esentasse, camera tinello rialzato via Quart. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino». A120957

7.400.000 compreso mutuo, due camere tinello servizi, casa nuova zona S. Paolo vende Rossin. Tel. 487-055.

CERCO alloggio ammobiliato centrale semicentrale referenza primordine. Tel. 779-568. O699

CERCO camera o soffitta possibilmente zona Statuto. Telefonare 299-356.

CERCO locale magazzino periferia Torino. Telefonare 766-520 ore pasti.

CERCO negozio vuoto buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino». A123651

FAMIGLIA piemontese 3 adulti, referenziatissima cerca 2 camere, tinello, servizi. Telef. 579-038.

FUNZIONARIO moglie figlia piemontesi cercano alloggetto collinare con giardino. Telefonare 481-684.

GIOVANI sposi, massima serietà, cercano in cambio pulizia stabile, alloggetto. Telefonare 885-419.

LOCALE industriale 500 mq. circa affitto oppure acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino».

MAGAZZINO 1500-2000 mq. è ricercato da importante ditta commercio acciaio; affitto o acquisto. Telefonare 284-047. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino».

LABORATORIO [redacted] 100 circa [redacted] si. Telefonare 240-304. A123509

PIEMONTESI cercano due camerette o camera con cucinino. Tel. 377-122.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera servizi. Telefonare 872-729.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio 2 camere servizi prossima primavera borgo Po. Tel. 242-068.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano 1-2 camere. Telef. 721-248, Borgogno. A125149

PROSSIMI sposi referenziatissimi piemontesi affitterebbero alloggio 2 camere cucina, S. Paolo. Tel. 380-681.

QUADRIENNIO affitterei subito soleggiato alloggio signorile terrazzo camere 4 doppi servizi semicentrale. Telefonare 524-734 ore ufficio.

SIGNORINA piemontese referenze cerca alloggetto comodità tram centro. Telefonare 292-006.

SOCIETA' cerca locali uso magazzini 200 mq. piano terra se con sottostanti locali carico resistenza soletta 2000 kg. al mq. Possibilità carico scarico merci e sosta veicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino».

SPOSI commercianti referenziatissimi cercano alloggio nuovo possibilmente garage. Tel. 210-383 pomeriggio.

STATALE affitterebbe alloggio 2 camere servizi, Telefonare 294-585 dopo ore 19. A121361

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato tre camere cucina servizi tutti comforts, zona Francia, tratto Anglesio, Nizza 9. O786

A.A. AFFITTASI tre spaziosi locali, servizi, uso ufficio rappresentanza, centralissimi tratto Anglesio, Nizza 9.

A. AFFITTASI nuovo palazzo 70 uffici, 2000 mq., telefimpianti centralizzati. Telefonare 545-278.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A Valdellatorre affittasi in palazzina camera cucina bagno ingresso termo centrale. Telefonare ore pasti 751-997

A 53.000 affittasi S. Rita 2 camere salone signorile. Tel. 528-539.

ABITABILE subito offro spazioso alloggio signorile S. Rita, due camere tinello cucinotto servizi. Dettagliare occupazione, referenze, componenti famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A123517

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098 Gel.

ADATTO supermarket offresi negozio con magazzino 600/1200 mq., via Giolitti 20. Telefonare 545-278.

ADIACENTE piazza Massaua affittasi subito a referenziati alloggio 6° piano due camere tinello cucinino ampio terrazzo libero subito. Telef. 510-675.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-5 camere, stessa casa. Telef. 546-439.

AFFITTANSI in Moncalieri ampi capannoni mq. 2000 divisibili con uffici servizi cabina elettrica ampio cortile eventuali alloggi. Tel. 642-545.

AFFITTANSI liberi subito 3 camere servizi anche meridionali. Riva, via IV Marzo 14. O554

AFFITTANSI locali uso ufficio corso Rosselli 11. Telefonare 330-007.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere 55.000, pressi piazza Bernini. Telefonare 307-136.

AFFITTASI ampio luminoso locale uso laboratorio magazzino officine leggere zona barriera Milano. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTASI Aosta ampio magazzino mq. 225 servizi, tre ingressi, piano di carico. Libero subito. Rivolgersi Pubblicità Musumeci 65, Aosta.

AFFITTASI appartamento quattro camere e servizi via Petrarca 30, angolo Massimo d'Azeglio. Rivolgersi portiere. A120479

AFFITTASI cascina Monferrato 15 giornate campi vigne stalle. Calvo, Giulio Cesare 150, Torino

AFFITTASI in Brandizzo a referenziati bellissimo alloggio 3 vani servizi pronto 1° gennaio. Telefonare 271-823.

AFFITTASI in zona piano sviluppo negozio, retro, 23.000. Tel. 732-869.

AFFITTASI corso Galileo Ferraris 80 alloggio piano rialzato libero fine anno 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 582-779. O883

AFFITTASI locale uso deposito laboratorio vicinanze corso Francia. Telefonare 753-204. A125140

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 60, via Bardonecchia. Telefonare 773-274. A121521

AFFITTASI locali uso ufficio magazzino rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A122096

AFFITTASI MODERNO [redacted] ICA- [redacted] PRESSO CORSO MONCALIERI QUATTRO PIANI FUORI TERRA COMPLESSIVI MQ. 1000 USO INDUSTRIA SILENZIOSA O UFFICI CON DEPOSITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8330 — TORINO». A121059

AFFITTASI S. Paolo locale mq. 80 quattro ampie vetrine, zona popolatissima adatto pasticceria, casalinghi, giocattoli oppure esposizione deposito rappresentanza. Telef. 779-617.

AFFITTASI seminterrato per magazzino. Via Tunisi 69. A124700

AFFITTASI subito alloggio tre camere accessori corso Francia 46, borgata Paradiso Aeronautica. Tel. 526-637.

AFFITTASI subito 4 camere servizi corso Peschiera. Telefonare 377-942 o 589-103. A123901

AFFITTASI terreno mq. 2000 compreso capannone 400 mq. soprastante ufficio, casetta 4 camere, cantinato, entrata uscita carraia. Fasano, Novara 29. O842

AFFITTASI villetta giardino cantina frazione Regina Margherita. Telefonare 685-122. A125161

AFFITTASI Tesiona capannone 150 mq. circa. Telefonare 641-690.

AFFITTASI ufficio centralissimo venti 7 servizi 1° piano. Tel. 389-417.

AFFITTASI una camera vuota. Malta, corso Napoli 26. A123065

AFFITTASI vendesi grande villa strada Romea, vicina Adriatico (Ferrara), ideale per albergo ristorante, attività varie; 20 giornate terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4178 — Torino».

AFFITTASI zona centrale uno-due locali uso ufficio con segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino». A125185

AFFITTASI 1° gennaio 1964 locale seminterrato uso magazzino, Crocetta. Telefonare 595-680 ore 20-22.

(Continua a pag. 14)

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggetto qualunque zona. Telefonare 515-205. O471

A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-890, 528-539. O455

A. AFFITTO libero cerco referenziando alloggio centrale circa 10 camere adatto pensione. Telef. 653-384.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando, Telefonare 518-738.

AFFITTEREI alloggio 2-3 camere servizi referenze ineccepibili. Telefonare 779-568. O699

AFFITTEREI camera o soffitta indipendente, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino».

ALLOGGETTO o camera con servizi uso pied-à-terre vuota riservata. Scrivere dettagliando Casale, via Vigone 33. A123495

AVVIATO studio professionale assume amministrazione stabili eventuali incassi affitti. Telef. 544-461.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze, Telefonare 544-461. O71

CERCANSI 3-4 camere uso ufficio privato centrale o precollinare. Scrivere «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

CERCASI affittare magazzino mq. 90 uso deposito paraggi via Sacchi dintorni. Telefonare 846-616.

Riprese ieri le trattative

Le Casse di Risparmio rinviano lo sciopero

Per le altre banche confermata [redacted] chiusura lu[redacted] e martedì - Cisl e Uil non aderiscono all'agitazione promossa dalla Cgil tra i ferrovieri

([redacted]ostro servizio particolare) Roma, 29 novembre.

La organizzazioni [redacted]ali dei lavoratori del credito, riunite a Roma oggi, hanno [redacted] di rinviare lo sciopero, per il [redacted] settore delle Casse di Risparmio, a giovedì [redacted] e venerdì 6 dicembre. Viene confermato invece lo sciopero del settore delle banche per il 2 e 3 dicembre, dato che nessuna modifica è intervenuta nell'atteggiamento dell'Assicredito.

La decisione dei sindacati per le Casse di Risparmio è stata [redacted] a seguito «della favorevole predisposizione (così dice il comunicato) mani[redacted] dalla Associazione delle Casse di esaminare [redacted] difficoltà [redacted]e contingenti dei lavoratori, anche in relazione al carico familiare».

I sindacati nazionali dei ferrovieri aderenti alla Cisl e alla Uil hanno invitato [redacted] i propri iscritti a non aderire alla manifestazioni di protesta programmate dalla Cgil in questo settore, ritenendo che tali azioni non siano giustificate «su un piano prettamen[redacted] rivendicativo della categoria» nell'attuale momento di attesa per la formazione [redacted] governo. Negli stessi ambienti sindacali, peraltro, si riconoscono gli sforzi compiuti dal sottosegretario ai Trasporti e all'Aviazione civile, on. Cappugi, per impostare chiaramente i problemi economici e normativi della categoria, iniziando fra l'altro recentemente una approfondita disamina delle questioni relative alla definizione dei «parametri», cioè [redacted] rapporti [redacted]tributivi fra le diverse categorie di dipendenti.

[redacted] parametri, alla cui definizione è legata la radicale revisione del trattamento economico dei ferrovieri, [redacted]no attualmente tre diverse posizioni sostenute rispettivamente dalla amministrazione, dal Sauft-Cisl e dallo Sfi-Cgil, il quale ultimo ha riveduto le richieste avanzate nel luglio scorso aumentando sensibilmente il livello dei singoli rapporti.

La [redacted] indicato i [redacted] per le [redacted] qualifiche, collegandoli strettamente alla accettazione del principio [redacted]la progressione eco[redacted] all'interno della qualifica: tale progressione dovrebbe avvenire in percentuale pari al 12% (dopo quattro anni) ad al 32% (dopo altri tre anni), poiché tali misure trovano rispondenza con la progressione economica di fatto oggi esistente e realizzabile attraverso le promozioni a ruolo aperto. Invece, i parametri indicati dalla Cgil e dagli altri sindacati esprimono l'unico valore [redacted]nomico che dovrà sostituire — da solo — le varie classi di stipendio oggi assegnate alle qualifiche a ruolo aperto di una stessa car[redacted]

[redacted]alla diversa impostazione derivano misure di parametri sensibilmente differenti. Per l'operaio dell'armamento, ad esempio, l'amministrazione ha proposto il parametro 116, la Cisl 127 ed anche la Cgil 127 (mentre nel luglio scorso [redacted]va indicato 117); per il [redacted] chinista, rispettivamente 160 (amministrazione), 214, 224; per il capo personale viaggian[redacted] rispettivamente 162, 210 e 217; per il capo treno rispettivamente 145, 165 e 202; per il conduttore rispettivamente 128, 137, 168; per il [redacted]tore rispettivamente [redacted], 137 e 145; per il capo stazione rispettivamente 172, 210 e 222; per l'applicato rispettivamente 121, 130 e 145; per il segretario sovrintendente [redacted] prima rispettivamente 300, [redacted] e 345; per il segretario sovrintenden[redacted] rispettivamente 250, 308 e 310; per il primo segretario rispettivamente 200, 286 e 270.

g. f.

Il lattaio di Pomaretto ha scioperato per equivoco

Nessuno lo obbliga a ribassare il prezzo del latte

(Dal nostro inviato speciale) Perosa Argentina, [redacted] novembre

Al numero 32 della via Carlo Alberto a Pomaretto è affissa la copia di una lettera della prefettura di Torino al sindaco del paese, dove si «tratta» del latte. Sotto, in vigorosi caratteri di lapis blu, è aggiunto: «*Questo negozio rimane chiuso perché la tassa del latte è insufficiente*». Per «tassa» deve intendersi prezzo.

Il negozio appartiene [redacted] signor Arturo Gardiol, che possiede una fattoria con un centinaio di mucche lattifere e che raccoglie altro latte nei dintorni, sicché può considerarsi il maggior fornitore di Pomaretto e in parte, anche di Perosa Argentina. Il negozio, oggi, non ha effettivamen[redacted] venduto latte [redacted] alla base [redacted] tutto quanto c'è soltanto un equivoco. La lettera [redacted]a prefettura è stata letta superficialmente dal signor Gardiol.

In essa non si fissava [redacted] prezzo del latte, in termini perentori. Si diceva soltanto che l'ultimo aumento del latte arrivato a 120 lire il litro [redacted]riva «*assolutamente ingiustificato anche* [redacted] *messo in relazione* [redacted] *al maggior costo dei foraggi, dei mangimi e della mano d'opera*». Secondo il comitato dei prezzi, partendo dal presupposto che il produttore vendesse il proprio latte a 70 lire il litro [redacted] nella provincia di Torino (zona piana), sarebbe stato equo aggiungere 11 lire per il rivenditore e 4 per il trasporto: totale, 85 lire al litro. Con ciò non si suggeriva [redacted] Municipio un calmiere in tal senso, perché [redacted]suna legge lo autorizza fuori della cintura di Torino.

Il sindaco di Pomaretto si è limitato di inviare copia della lettera alle tre latterie [redacted] paese, come per dire: «*Guardate che cosa scrive* [redacted] *prefettura. Restiamo nei giusti limiti*». Di portare il latte a 85 lire, [redacted] veniva in testa a nessuno. Esso costa già 95 lire alla stalla, sia essa a carattere industriale o casalingo. Abbassandolo d'autorità, si darebbe un colpo di grazia agli ultimi montanari che ancora resistono sul posto e che spesso fanno [redacted] parecchie ore di strada a piedi per portare a spalla il loro prodotto in città. Si spera soltanto di poter contenere il prezzo totale sulle 110 lire al litro.

a. a.

L'Onmi risponde [redacted] critiche mosse dalla Corte dei Conti

Roma, [redacted] novembre.

[redacted] resi noti ieri i rilievi mossi dalla Corte dei Conti all'Opera maternità e infanzia. La presidenza dell'Onmi risponde a un comunicato che i bilanci preventivi [redacted] stati approvati sino al 1961-62 e quelli consuntivi sino al 1960-1961.

«I rilievi della Corte dei Conti [redacted] decennio 1950-59, se si esaminano [redacted] attenzione — continua il comunicato — non riguardano tanto l'operato degli amministratori dell'ente, quanto piuttosto l'oggettiva situazione in cui l'ente è costretto a vivere, [redacted] finanziamenti del tutto inadeguati, con legge istitutiva non [redacted] aggiornata dalla caduta del fascismo.

«L'on. Angela Gotelli è entrata in carica alla fine di marzo di quest'anno, in seguito alle dimissioni dell'on. prof. Caronia, che egli stesso [redacted] attribuito alla [redacted] situazione debitoria dell'Onmi».

Anche in Francia mancano aule [redacted] insegnanti

Gravi scontri a Parigi [redacted] polizia e studenti che protestano per la crisi dell'Università

Violente cariche degli agenti, fermati oltre 300 giovani - Feriti decine di dimostranti e 40 poliziotti - La dimostrazione, [redacted] cui partecipavano anche i professori, ha concluso una settimana di sciopero nell'ateneo parigino

(Nostro servizio particolare) Parigi, 29 novembre.

Violentissimi scontri sono avvenuti nel pomeriggio fra diecimila studenti [redacted] *le forze di polizia che fin da stamane avevano messo il «quartiere latino» in stato d'assedio per impedire la dimostrazione che doveva concludere oggi la settimana* [redacted] *sciopero.*

Alcuni manifestanti sono rimasti contusi. La polizia ha usato sfollagente con anima di piombo contro i giovani. Oltre [redacted] *studenti sono stati fermati e condotti nei* [redacted]*missariati. Non si* [redacted] *quando saranno rilasciati.*

L'agitazione ha avuto inizio lunedì scorso con manifestazioni che non hanno avuto dappertutto [redacted] *stesso carattere e la stessa ampiezza. In alcune facoltà lo sciopero doveva essere d'un solo giorno, in altre di due o tre, in altre ancora* [redacted] *un'intera settimana. Le grandi scuole specializzate dovevano unirsi* [redacted] *movimento solo oggi. Tutto si è svolto come previsto.*

P[redacted]*ri e studenti* [redacted] *solidali tra loro ritenendo che lo Stato non fa abbastanza per l'Università, mentre spende* [redacted] *da frappe*[redacted]*me favolose. Il governo si difende dalle accuse affermando che la Francia non ha mai fatto tanto come oggi per l'insegnamento.*

Il ministro dell'educazione nazionale ha dichiarato che le spese per la scuola rappresentavano il dieci per cento [redacted] *bilancio nel 1958, cioè prima del ritorno del generale De Gaulle, mentre tale proporzione* [redacted] *salita al 14 per cento nel '63 e sarà del 16 per cento l'anno prossimo.*

Negli ambienti [redacted] *si ammette che i crediti concessi all'insegnamento sono oggi maggiori di ieri,* [redacted] *si osserva che il* [redacted] *degli studenti è aumentato in proporzione notevolmente più elevata* [redacted] *quella delle somme previste* [redacted] *bilancio, e Raymond Aron, esaminando su* Le Figaro *la* [redacted] *della «rivolta dell'Università», scrive:* «Quando [redacted] professore fa il suo [redacted] circondato da alcune decine [redacted] studenti seduti per terra che gli impediscono di andare fino alla lavagna, come può [redacted] irritato dall'a[redacted]oddisfazione dimostrata [redacted] ministro?».

La situazione dell'Università in realtà, è grave, e non [redacted] *può negare l'imprevidenza del governo. Si sapeva da molti anni che l'incremento demografico del dopoguerra avrebbe almeno raddoppiato* [redacted] *numero degli studenti dal* [redacted] *in poi; e i professori segnalano da anni l'insufficienza di aule,* [redacted] *biblioteche,* [redacted] *attrezzature. Raymond Aron ricorda che* [redacted] *Sorbona, prevista per poche migliaia* [redacted] *studenti,* [redacted] *deve accogliere* [redacted] *dieci volte di più e che 25 mila giovani si contendono i* [redacted] *in* [redacted] *biblioteca dove possano entrarne soltanto cinquecento.*

La situazione non [redacted] *migliore per quanto riguarda la scuola media ed elementare. In una recente conferenza un oratore disse che l'educazione nazionale «è* [redacted] *all'epoca della lampada a petrolio», precisando che nei dintorni della capitale, su ottanta cittadini, quarantanove non hanno una scuola media, e che a Parigi, su undicimila posti di professore, duemilasettecento sono affidati ad insegnanti che non hanno la necessaria competenza. In certe aule* [redacted] *infine, si pigiano* [redacted] *di* [redacted] *allievi, quando la media normale è di trenta.*

Oltre alla costruzione di nuove scuole, i professori chiedono un aumento di stipendio, il reclutamento di assistenti e di altri professori, che potrà [redacted] *più facile soltanto* [redacted] *l'Università pagherà meglio, e l'annullamento d'un recente decreto che limita i poteri* [redacted] *Rettori.* [redacted] *studenti chiedono, in più, che* [redacted] *creata una commissione tripartita* [redacted] *seno alla quale il governo, gli insegnanti e gli allievi possano studiare insieme la soluzione dei vari problemi. Inoltre vogliono una riforma dell'insegnamento superiore e* [redacted] *attribuzione* [redacted] *uno stipendio a quelli che proseguono gli studi oltre un determinato livello.*

Per dare alle loro rivendicazioni tutta la solennità necessaria, gli studenti avevano deciso di sfilare nel pomeriggio d'oggi, in corteo, nel «quartiere latino», [redacted] *il prefetto di polizia ha vietato la manifestazione affermando che avrebbe ostacolato il traffico e turbato l'ordine pubblico. Gli studenti hanno risposto che non avrebbero tenuto conto del divieto.*

All'inizio del pomeriggio vi erano, nel «quartiere latino», più agenti [redacted] *polizia che passanti. Avevano il casco, la pesante mantellina, il bastoncino piombato, e decine di carrozzoni* [redacted] *sistemati in modo da potere sbarrare rapidamente* [redacted] *strade. Sapendo per esperienza che la lotta contro gli agenti* [redacted] *impari, gli studenti avevano deciso di agire a gruppi* [redacted] *mille* [redacted] *duemila.* [redacted] *dovevan*[redacted] *convergere* [redacted] *«quartiere latino» partendo da vari punti della città.*

[redacted] *pressione degli studenti, che* [redacted] *a fila* [redacted] *patte tenendosi per* [redacted] *braccio, gli agenti* [redacted] *risposto con cariche violente. I giovani li hanno presi a sassate, scagliando le piccole pietre quadrate tolte* [redacted] *selciato. Ma* [redacted] *forze della polizia finivano sempre col prevalere.*

La polizia comunica che 316 dimostranti sono stati fermati. Una quarantina di agenti sono rimasti contusi o leggermente feriti. [redacted] *più — ma non si conosce la cifra — sono i feriti fra gli studenti. I loro sindacati e quelli dei professori hanno diramato stasera un comunicato comune per deplorare la violenza della polizia, i «metodi che ricordano certe dittature», ed annunciare uno sviluppo dell'accordo per la difesa dell'Università.*

L. Mannucci



[redacted] gravi [redacted] a Parigi tra gli [redacted] e le forze [redacted] polizia (Telefoto)

Per le vittime del Vajont

La sottoscrizione de «La Stampa»

Ci [redacted] giunte altre offerte da Verrès, La Morra, Moncalieri, Racconigi - «Il tempo trascorso dal disastro [redacted] cancella la gran[redacted] pietà» - Un grazie ancora [redacted] Codissago

Altre offerte per il Vajont. La [redacted] *maggiore pervenutaci ieri è quella dei dipendenti della Società Costruzioni Brambilla,* [redacted] *filatura di Verrès (Aosta), 155 mila lire. Segue il circolo didattico comune dei comuni di La Morra, Monforte, Roddi,* [redacted] *mila lire. Scrivono gli alunni della quinta elementare di La Morra:* «Arriviamo in ritardo [redacted] la nostra offerta per i bambini delle famiglie colpite dalla tragedia del Vajont. Speriamo che la piccola somma sia ugualmente gradita perché sta a dimostrare [redacted] il tempo trascorso dal disastro non ha cancellato l'immenso senso di pietà nel [redacted]stro [redacted] *gli alunni della quarta classe:* «Avete perso tanti cari compagni, ma già ne avete in tutto il mondo e noi vogliamo [redacted] tra loro per darvi tutto [redacted] nostro amore. State di buon animo: [redacted]o che pensa agli uccellini dell'aria penserà anche a voi e vi aiuterà a sopportare [redacted] forza [redacted] gio il dolore che così duramente vi ha colpiti».

Per le offerte di ieri [redacted]*gnaliamo* [redacted] *comune di* [redacted]*bilante, le scuole di Moncalieri e di Racconigi; abbiamo anche ricevuto somme* [redacted] *Francia,* [redacted] *Belgio e* [redacted] *Svezia.*

Ci pervengono [redacted] *lettere di ringraziamento. Gli alunni della scuola elementare di Codissago scrivono:* «Abbiamo ricevuto tramite le nostre maestre, [redacted] vostro gradito dono in denaro, unitamente a un bellissimo [redacted]. Questo vostro atto di bontà ci ha veramente com[redacted] e abbiamo molto apprezzato il vostro premuroso aiuto in questa terribile e disastrosa sciagura che ha colpito il nostro paese. Una nostra compagna che, dopo la catastrofe, è partita per Torino con gli zii, al ritorno ci ha riferito che nella vo[redacted] città, in quei giorni, la gente parlava solo del [redacted] del Vajont e tutti, anche i bambini, [redacted] qualche cosa in nostro aiuto. Noi vi ringraziamo tutti di vero cuore e in particolare i bambini [redacted] ci hanno dimostrato tanto sincero affetto. Vi preghiamo di dire ai bambini pi[redacted]tesi che il libro "Cuore" che ci hanno regalato rimarrà per noi tutti fra i nostri ricordi più cari».

I dipendenti della Società Costruzioni A. Brambilla Sezione Filatura [redacted] Verrès (AO) L. [redacted]

Il circolo Didattico (Comuni di La Morra, Monforte, Roddi, fraz. Rivalta, fraz. Bussia, fraz. Annunziata) 55.200.

Un gruppo di Medici della «Clinica Medica» 35.000.

Somma raccolta da privati del Comune [redacted] Robilante [redacted] 250.

Le alunne [redacted] prima classe e 3ª [redacted] unificata e [redacted] di Avviamento della Scuola «Principessa [redacted] Clotilde» di Moncalieri [redacted].

Oriongo [redacted]

Contributo del Comune di Robilante 20.000.

Classe 3ª me[redacted] maschile di Racconigi 6500; [redacted] N. [redacted] Cannes 6000; P. S. 5000.

Lasagna Francesco 5000; C. P., Valfenera 5000.

Scuola elementare di Pogli, Savona [redacted]; Jean Pivot di Marcinelle, Charleroi (Belgio) 3100.

Luigino Savia c/o Kerstin Lundgren Hallstahammar Kr. Sw [redacted] 2995; Salassa Cesare [redacted] mila.

Due pensionati 2000; Liliana in memoria del papà 2000.

La famiglia Amosso in memoria [redacted] suoi defunti 2000; N. N. 2000; Zuini 1500; [redacted] M. [redacted].

Braccardo Dionigi 1000; N.R. 1000; R.M.D. [redacted] N. N. 1000. Fresia Vincenzo 1000; M. C. 1000; [redacted] N. 500.

Totale L. 399.195

[redacted] **prec. » 322.343.485**

Totale gen. L. 322.742.680

Questa sera i risultati

Alla Cogne di [redacted] si vota per la commissione interna

Aosta, [redacted] novembre.

(l. v.) Stamane alle 7 si sono iniziate alla [redacted]età Nazionale Cogne (tanto allo stabilimento Sider che al Patrimoniale) le elezioni della Commissione interna. Sono state presentate [redacted] liste: Cisl, Cgil e Savt (Sindacato autonomo lavoratori valdostani), con tredici candidati ciascuna.

I seggi a disposizione dei sindacati quest'anno sono undici, invece che tredici come nel 1963. I votanti sono 4950 al Sider (fra operai e impiegati) e 170 al Patrimoniale. Sino a questa sera aveva votato il 60 per cento [redacted] dipendenti. Le votazioni si chiuderanno alle 14,30 di domani. I risultati [redacted] resi [redacted] nella tarda serata.

Treno bloccato per una donna [redacted] sotto [redacted] binari

(Dal nostro corrispondente) Rapallo, [redacted] novembre.

(a. b.) Un manovale delle ferrovie ha segnalato, stanotte verso le 3 alla stazione di Rapallo che, nella vicina località San Rocco della linea Genova-La Spezia una donna stava camminando in mezzo alle rotaie: i funzionari hanno tempestivamente bloccato il convoglio merci n. 6908, che stava transitando, riuscendo così a sventare il suicidio.

La donna, Nilla Buriassi [redacted] Angeli di 40 anni da Sarzana e residente a Rapallo, è stata accompagnata all'ospedale: i medici le hanno riscontrato stato d'agitazione psicomotoria.

Pare che le condizioni mentali della Buriassi, dopo un incidente stradale di cui fu vittima l'anno scorso, non fossero più normali. Stanotte, dopo una lite col [redacted]ito, alla avrebbe pensato al suicidio lasciandosi investire da un treno. La donna è stata consegnata ai familiari.

Forse non voleva togliersi [redacted] vita il ragazzo che si sparò per Kennedy

Il dodicenne suicida nei giardini [redacted] Brescia - Era [redacted] intenzione compiere soltanto un gesto teatrale [redacted] una zona molto affollata?



Il dodicenne Raffaele Pagano, che si è tolta la vita. A destra, il disperato dolore di [redacted] madre (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 29 novembre.

Raffaele Pagano, il dodicenne che si è ucciso al capo dopo aver lasciato [redacted] biglietto in cui diceva di essere stato sconvolto dalla morte di Kennedy, è descritto da quanti lo conoscevano come un ragazzo fantasioso e incline ai gesti teatrali. «*Era un ragazzo che amava distinguersi e farsi notare* — ci [redacted] detto la preside della scuola media frequentata dal ragazzo —. *Nei temi in classe correva molto con la fantasia, inventando, per esempio, di* [redacted] *trascorso* [redacted] *vacanze nel deserto, in groppa ad un cammello*». Altri [redacted] hanno definito pronto ed intelligente.

Le ultime ore della [redacted] esistenza [redacted] state così ricostruite. Sino alle 13,30 è stato a lezione; quindi è rientrato a casa verso le [redacted]. Dopo circa mezz'ora, e nel frattempo si è munito [redacted] pistola, è ridisceso e si è unito ad alcuni [redacted]pagni, dirigendosi verso i giardini del Rebuffone; è entrato in un negozio, ove ha acquistato dei biscotti di cui ha fatto parte anche ai suoi compagni. Giunto in [redacted] spiazzo dei giardini pubblici [redacted] si trovano alcune panchine, si è seduto su una di esse, proprio sotto un fanale, e [redacted]e, dopo [redacted] salutato i compagni ed atteso che si allontanassero, ha estratto da un giornale la grossa rivoltella «Mauser» calibro 7,65 che aveva tratto — [redacted] si sa come — da un cassetto chiuso, la cui chiave era tenuta in tasca [redacted] padre. Fece partire tre colpi: due a vuoto, pare diretti a terra, per provare l'arma, e il terzo alla testa.

Raffaele Pagano ha compiuto il suicidio in [redacted] della zone della città ove più intenso è il tra[redacted] a quell'ora — le 15,30 —, anche per [redacted] presenza nelle vicinanze di un supermercato. Forse [redacted] andato al di là delle sue intenzioni. Pare che già altre volte il ragazzo fosse stato visto con una rivoltella fra le mani, una volta addirittura a scuola e l'altra volta in casa, ove l'aveva mostrata ai fratelli.

Tutti coloro che hanno conosciuto Raffaele Pagano sono concordi nel definirlo esuberante e simpatico. Alcuni avevano notato però che amava talvolta isolarsi, e in quei periodi non salutava nessuno. E' probabile che egli soffrisse da tempo di una depressione psichica, che non aveva mai tradito agli altri e che è sfociata fatalmente nella tragedia. Il padre, di origine abruzzese, faceva fino a qualche anno fa l'avvocato a Napoli; poi vinse un concorso per essere assunto alla Banca d'Italia e venne a Brescia. La madre è napoletana, discendente dalla nobile famiglia dei Beltrami.

s. b.

Donna vede dalla finestra un ragazzo che si impicca

Credeva giocasse - Il suicida è un tredicenne di Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] novembre.

(r. s.) Un [redacted] di 13 anni, Adolfo Collalti, è stato tro[redacted] impiccato ad un albero [redacted] giardino di [redacted] villa di via Appennini, al Quartiere No[redacted].

Involontaria testimone della tragedia è stata [redacted] signora Annunziata Lombardi che in quel momento era affacciata [redacted] finestra della propria abitazione, [redacted] guarda sul giardino [redacted] villa. [redacted] Lombardi ha visto il piccolo Adolfo seduto tranquillamente [redacted] sedia. Ad un tratto il ragazzo si è alzato, è salito sulla sedia e ha fissato un cavetto tubolare usato per le antenne televisive, attorno [redacted] degli alberi del giardino.

La signora credeva che il giovane stesse giocando, ma quando ha visto che si passava il cappio attorno al collo, ha chiamato a gran voce i fratelli [redacted] Francesco e Massimo, [redacted] trovavano nella camera accanto, i quali si [redacted] precipitato in giardino. Era ormai troppo tardi: il corpo del ragazzo già penzolava nel vuoto.

Uno [redacted] fratelli recideva immediatamente il cavetto [redacted] temperino; quindi accompagnavano [redacted] al Policlinico, dove i sanitari non potevano che constatarne [redacted] morte per soffocamento.

Il piccolo Adolfo Collalti era conosciuto come un ragazzo tranquillo e sereno; frequentava la p[redacted] media in [redacted] scuola di via Alessandrini ed era uno dei migliori. Oggi era tornato a casa dalla scuola in condizioni perfettamente normali; aveva pranzato [redacted] sceso in giardino dove aveva cominciato a giocare.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da [redacted]. 18)

AFFITTASI zona Mauriziano alloggio tre camere, servizi. Telef. 587-071.

AFFITTASI zona Santa Rita alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Parzialmente arredato. Adatto sposi. Scrivere: Reinei, c.so Re Umberto 79.

AFFITTASI 4 camere doppi servizi casa signorile 10 km. da Torino zona Rivoli. Telefonare 721-808.

AFFITTASI 40.000 Campidoglio 2 camere tinello servizi, nuova costruzione, piano rialzato. Richiedonsi referenze. Telefonare 751-816.

AFFITTIAMO alloggio a referenziati lavoro stabile. Iva, Tassoni 59.

[redacted] garage [redacted] Onorato Vigliani 25. Tel[redacted]. 753-424, 755-583.

AFFITTIAMO subito 1 camera cucina San Massimo prossimi sposi. Telefonare 487-092. A123825

AFFITTO locale nuovo mq. 220 via Casalborgone 13. Tel. 877-325.

ALASSIO centro affittasi alloggio vuoto, trentaduemila, riscaldamento a contatore, acqua calda, quattro camere, secondo piano. Tel. 390-428.

ALLOGGETTO nuovo ammobiliato anche pied-a-terre affitto. Telefonare 546-439. O913

[redacted] ammobiliato uso pied-a-terre affitta Iva, Tassoni 59.

ALLOGGIO vicinanze piazza Rivoli, lussuoso, 3 camere cucinotta servizi adatto abitazione studio affitta 45.000 mensili Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTO signorile, panoramico, fronte collina, 4 camere servizi, terrazzo, adattissimo studio, affittasi. Telefonare 693-021.

APPARTAMENTO signorile 4 camere doppi servizi autorimessa. Ponteverde 9 bis. [redacted]

ATTICO affittasi vicinanze Sporting, tre camere tinello cucinino. Telefonare ore pasti 518-120.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

AVVIATO studio professionale assume amministrazione stabili eventuali incassi affitti. Telefonare 544-461.

CAPANNONE 500 mq. piano terrano, adiacenze cavalcavia Francia, affittasi. Tel. 527-976. O606

CENTRALISSIMI negozi disposti su due o tre piani affittiamo. Consegna maggio '64. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5477 — Torino ».

CENTRALISSIMI [redacted] superficie fino a 1200 mq. affittiamo, consegna maggio '64. Scrivere: « [redacted]cità Stampa 5477 — Torino ». [redacted]

CONIUGI con auto affittasi alloggi in palazzina 1-2 camera tinello, Lau[redacted]. Telefonare 792-516.

CORSO Casale 186 [redacted]ttasi locale uso negozio laboratorio magazzino.

[redacted] corso affittasi ampio salone terreno cortile ed uso magazzino commerciale laboratorio riproduzione disegni, mostra mobili antiquariato con annesso ufficio ove richiesto. Telefonare 527-922 ore ufficio.

FABBRICATO industriale con uffici mq. 670, nuovo, zona Mirafiori affittasi. Telefonare 380-070.

FIAT Mirafiori affittansi tre camere e cucina casa nuova. Tel. 580-017 mattino. A120241

GRUGLIASCO in villetta affittansi 4 [redacted] cucina servizi. [redacted]. 546-439.

IN STABILE CENTRALISSIMI LOCALI [redacted]ILI ADATTI [redacted]ICI O ABITAZIONE AFFITTANSI. TELEFO[redacted] 553-873. [redacted]

LOCALE industriale 2200 mq. affittasi anche in 2 lotti da 1000 e 2000 mq. Telefonare 983-501.

LOCALE metri 96 luminoso (zona Stazione Dora) affittarsi. Telefonare 53-034 ore ufficio. O912

LOCALE 2500 [redacted] due ingressi [redacted] rai affitto subito. Telef. 544-461.

LOCALI corso Lombardia uso labora[redacted] 200, 260, 858 capannone uso magazzino mq. [redacted]. Telefonare 544-435. O445

LUMINOSO seminterrato adatto industria silenziosa, magazzino libero subito. Domus, Garibaldi 39.

MONCALIERI VENDESI MAGAZZI[redacted] LABORATORIO MQ. [redacted] CON MUTUO. TELEFONARE [redacted]

NEGOZIO arredato ufficio centralissimo affitta via Melchiorre Gioia 10 A. Telefonare 587-851. A123487

NEGOZIO con retro affittasi Ricaldone 8 anche rappresentanza con deposito 30.000. Telefonare 480-369.

[redacted] fronte [redacted], adatto rappresentanze, acconciature, alloggio affittasi. Telefonare 680-178.

NUOVISSIMO alloggio soleggiato, corso Rosselli, quattro camere salone guardaroba cucina doppi servizi, affittasi. Telefonare 60-043.

PARAGGI Tribunale affittasi alloggio anche adatto ufficio due camere salone cucina doppi servizi soffitta cantina completamente rimesso a nuovo. Telefonare mattino 40-619.

PIETRA Ligure signorile camera tinello cucinetta mesi gennaio febbraio marzo. Telefonare 500-152.

PORTA Nuova camera tinello, piano secondo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino ». A124824

SALUZZO 1 grandioso alloggio 5 camere cucina grande terrazzo termo particolare affittasi. Rivolgersi portineria. A119958

SOFFITTA via Carlo Alberto pigione 22.500 trimestrali 15.000 cauzione affitto persona referenziata. Telefonare 642-031. A124073

VIA Principe Tommaso 6 affittasi signorile alloggio 4 camere cucina doppi servizi libero subito.

ZONA Crocetta affittasi alloggio 5 camere e servizi. Tel. 655-810.

850 mq. cabina elettrica, zona industriale Martinetto, ingresso carraio su corso Svizzera, affittasi 1° gennaio a officina meccanica lavorazioni pesanti, trattamenti termici, fonderie. Telefonare 693-646.

[redacted] PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 posti letto villa piano terreno, giardino, riscaldamento particolare, San Remo. Telefonare 392-609 Torino.

BARDONECCHIA offro annualmente affitto alloggio panoramico 8 posti letto. Telefonare 391-038.

NOLI affittasi mesi invernali alloggio 4 posti. Telefonare 336-178, pasti. A122057

OSPEDALETTI affittasi appartamentino ammobiliato tutte comodità fronte mare. Telefonare 877-512.

RAPALLO affittasi appartamentino 3 letti riscaldamento lire 25.000. Scrivere casella postale 195, Sanremo.

SESTRIERE affittiamo vendiamo vuoti ammobiliati alloggi vari tipi. Immobiliare Lebleizon, Sestriere, telefono 72-00. A121384

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANDORA, per riposo, cure, vacanze periodi uno-plurisettimanali soggiorno [redacted] nostre [redacted] completamente [redacted]ato. Tariffe eccezionali dicembre-marzo. Prenotazioni informazioni Villaggio turistico Conca Verde, Andora.

BORDIGHERA, Pensione « Mio Sogno » centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore. 3500 complessive. 27394

CHIAVARI Pensione « La Vela », 2ª categoria, Telefono 27-133. Prezzi propaganda da L. 2200. Camere con servizi riservati. Riscaldamento centrale. 28117

LOANO mare Pensione Orchidea, tutti comforts. Pr[redacted] invernali. Telefonare 69-654. 26095

[redacted], albergo centrale Dimaro, attrezzatura sciistica stagione invernale, prezzi modici. A121154

NERVI, Hotel Bel Sito, tel. 378-060. Prezzi speciali fino al 20 dicembre.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264, camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento centrale, garage, parcheggio. 27822

VARAZZE, Hotel Villa Casati, strada Romana n. 1, telef. 77-403, camere bagno, riscaldamento centrale, giardino panoramico, parcheggio auto. Riapre il [redacted] dicembre [redacted]3.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. O906

COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Merlo, via Pio V 5, telef. 687-006.

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

DIPLOMANDA interprete inglese francese accetta traduzioni a casa et lezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7405 — Torino ». A123302

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

DEBENEDETTI lezioni ballo, corso serale completo 4000. Tel. 511-429.

DIPLOMATA impartisce lezioni francese inglese ed esegue traduzioni. Telefonare 588-228. A119935

DIPLOMATA inglese francese impartisce lezioni ragazzi scuole medie. Telefonare 885-162. A123239

DIPLOMATA università di Cambridge impartisce lezioni. Tel. 894-224.

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni impartisce straniera. Traduzioni. Modicità. Telefonare 487-535.

IMPIEGATA contabilità ore giornaliere cerca piccole amministrazioni ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ».

[redacted] lettere (piazza Risorgimento) impartisce lezioni, segue studio alunni scuola media. Tel. 773-141

INTERPRETE traduttrice inglese francese tedesco. Telefonare 894-224.

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 323-628. A122540

SVOLGONSI pratiche nuova legge sugli affitti. Tel. 481-743 ore 13-14, 241-424, [redacted]. A118949

TEDESCO inglese insegnante madrelingua impartisce lezioni, conversazioni. Tele[redacted] A119215

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica inglese studenti medie. Telefonare 772-656 pasti. A123657

UNIVERSITARIA lettere impartisce lezioni materie letterarie ragazzi medie. Telefonare 274-537. A124352

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affitto pied-à-[redacted] ammobiliato, unico, comodità, riservat[redacted]. Telefonare 487-404. A122044

A due impiegati offresi camera ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 512-465. A124966

A impiegato stabile affitto bella ammobiliata serietà. Telef. 598-375.

AFFITTANSI camere ammobiliate 2-3 letti solo uomini. Tel. 883-798.

AFFITTASI ammobiliata due letti. Telefonare 83-004. A123369

AFFITTASI ammobiliate tre [redacted] centralissime, impiegati stabili, comforts. Telefonare 513-567. A124455

AFFITTASI bella camera con lettino zona Francia. Telefonare 750-651.

[redacted] ammobiliata [redacted] impiegato. Telefonare 762-869 mattino 7-9. A123083

AFFITTASI camera ammobiliata per una o due persone. Telef. 576-041.

AFFITTASI [redacted] indipendente centrale un solo inquilino. Tel. 582-116 pomeriggio. A124503

AFFITTASI camera. Telef. 321-417, Mirafiori. A122816

AFFITTASI pied-à-terre indipendente. Gaudenzio Ferrari 8, Oberto. Visibile 15-17. A124594

AFFITTASI signorile ammobiliata due letti con pensione (Crocetta). Telefonare 501-221. A121930

AFFITTO ammobiliata spaziosa 3 letti per subito, Telefonare 63-774.

AMMOBILIATA matrimoniale signorile centrale, comodità, volendo uso cucina. Telefonare 60-339.

CAMERA a un letto ammobiliata o soffitta vuota cerca giovane impiegato. Telefonare 324-047. A122222

IMPIEGATO piemontese cerca camera ammobiliata oppure vuota indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9326 — Torino ». A119534

OFFRO ammobiliata due amici seri stabili, eventuale vitto. Tel. 595-203.

OSPEDALETTI affittasi alloggio 3 camere soggiorno servizi, bellissima posizione centrale, signorilmente ammobiliato. Scrivere casella Pubblimen 243 Asti. 28093

PIED-A-TERRE comodità affittasi massima riservatezza. Tel. 889-461.

[redacted] moderno, ogni comfort, affittasi. Telefonare 773-713.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 525-584.

UNIVERSITARIA referenziata cerca pensione familiare zona Molinette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1366 — Torino ». A124353

UNIVERSITARIO cerca camera pensione completa qualsiasi zona. Telefonare 599-836. A122234

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILISSIMA venditrice dinamica pratica decennale commercio offresi lavoro responsabilità. Telef. 323-078.

ABILISSIMA VERIFICATRICE PERFORATRICE (EM PRATICA LAVORI UFFICIO, [redacted] SE INGLESE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3062 — TORINO ». A124636

ANNI 17, 1° impiego, libera subito, categoria perforatrice meccanografica offresi. Telefonare 698-198.

ASSISTENTE edile espertissimo media età, torinese, patentauto, offresi. Scrivere: « Pubblicità [redacted]mpa 7462 — Torino ». A124872

CAPO reparto roccatura doppiatura torcitura aspe, [redacted], esperienza pluridecennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9490 — Torino ».

CAPO reparto 26enne diplomato, pluriennale esperienza conduzione personale, causa miglioramento e posizione, media azienda offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A125117

CINQUANTATREENNE attivo [redacted] per mansioni fiducia. Ottima conoscenza inglese, pratico banche, uffici e dogana, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino ».

DATTILOGRAFA referenziata, 1° impiego, libera subito, cerca occupazione. Telefonare 526-009.

DICIANNOVENNE segretaria abile contabilità ufficio d'ogni genere dattilografa; trattative clienti stipendio richiesto lire 80.000, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 343 — Torino ». O651

DICIASSETTENNE steno-dattilografa pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1403 — Torino ».

DIPLOMANDO maestro, militesente, offresi lavori ufficio. Telef. [redacted].

DIPLOMATA 22enne [redacted] impiego presso uffici, ditte, società. Telefonare 675-309. A124997

DIPLOMATO liceale dattilografo, patente auto, cerca subito primo impiego. Telefonare 395-585.

DIRETTORE albergo ristorante lunga esperienza esaminerebbe proposte direzione gerenza ristorante albergo qualunque località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9495 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico, attrezzature, macchine utensili, carpenterie metalliche ore libere offresi. Telefonare 280-569. A123698

ESPERTISSIMA centralinista stenodattilografa comptometrista referenziatissima cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

GEOMETRA libero, militesente, occuperebbesi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino».

GEOMETRA occuperebbesi direzione cantiere o altro lavoro responsabilità. Telefonare 84-847 pasti.

GIOVANE segretaria officina macchine utensili offresi scopo miglioramento. Telefonare 791-380.

IMPIEGATA occuperebbesi [redacted] giornata. Telefonare 336-345, pomeriggio. A124980

IMPIEGATO [redacted] decennale alimentari, patente, [redacted] offresi. Telefonare 234-188.

IMPIEGATO ufficio commerciale, 27 anni, ottimo venditore, francese tedesco, studi universitari offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A124413

IMPIEGATO 46enne contabile ufficio magazzino incarichi fiducia esattore, patentauto, referenziato, offresi. Telefonare 291-829. A125007

INDOSSATRICE libera dicembre praticissima vendita contatto pubblico, disposta viaggiare, offresi anche mansioni non inerenti proprio lavoro, massima serietà. Buona retribuzione. Telefonare 296-564 Torino.

INSEGNANTE offresi come istitutrice anche mezza giornata. Tel. 679-309.

ISTITUTRICE giovane, colta, seria, socievole, pronto affiatamento coi bimbi offresi. Telefonare 544-545 ore 13-14,30. A125132

MAGAZZINIERE contabile 40enne referenziato offresi. [redacted]. 691-241 [redacted] ore 20. A124587

OPERATORE cinematografico patentato libero subito miti pretese disposto trasferirsi anche fuori Torino. Telefonare 324-333. A124605

[redacted] industriale 21enne militesente impiegherebbesi. Tel. 276-040 ore 9-12. A124503

PRATICA vari lavori ufficio, dattilografa, offresi. Marisa Muzi, Rossetti 9. A125001

PRATICO contabilità et consulenza tributaria 40enne offresi. Telefonare 691-241 dalle ore 20.

QUARANTACINQUENNE referenziato, fidato cerca lavoro magazzino o negozio. Telefonare 771-609.

RAGIONIERA 20enne pratica contabilità conoscenza stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 379-864.

RAGIONIERE militesente pratico ufficio corrispondenza commerciale, libero subito. Telefonare 774-346.

RAGIONIERE pratico professionista esperienza direzione amministrativa e vendite esaminerebbe offerte livello dirigenziale. Telefonare 526-027 oppure: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino ». A125162

RAGIONIERE pratico paghe e contributi contabilità generale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9492 — Torino » A124976

RAGIONIERE il [redacted], referenziato, militesente, occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9493 — Torino ». A124986

SIGNORA 24enne, studi magistrali, stenodattilo precisa, referenziata, pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6091 — Torino ». A124127

SIGNORA 25enne stenodattilografa 1° impiego offresi importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1381 — Torino ». A124240

SIGNORA 36enne lunga pratica lavori ufficio contabilità, paghe contributi, referenze, serietà, occuperebbesi pomeriggio attrezzata anche per lavori a domicilio, accetterebbe inoltre periodo provvisorio per prossime feste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2337 — Torino ». A123856

SIGNORINA bella presenza, perfetta conoscenza inglese scritto parlato et francese, occuperebbesi come interprete, istitutrice, oppure segretaria d'albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». A1[redacted]

SIGNORINA perfetto inglese parlato scritto cerca impiego. Telefonare 70-425. A125112

TORINESE 35enne attivo, presenza, massima serietà, licenza tecnica industriale cerca impiego causa cessata attività commerciale in proprio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6099 — Torino ». A124692

[redacted] 21enne, [redacted]putista, presenza, dinamica, [redacted]lo, pratica lavori ufficio [redacted] serio impiego. Telefonare 545-705. A124614

STENODATTILOGRAFA corrispondente pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 724-737. A124968

UNIVERSITARIO ragioniere occuperebbesi mezza giornata professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]246 — Torino ». A121323

VENTENNE dattilografa praticissima ufficio abile segretaria, trattative clienti offresi stipendio lire 65.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 342 — Torino ». [redacted]

TRENTANOVENNE torinese offresi commessa cassiera magazziniera. Telefonare 360-488. A124606

VENTIDUENNE presenza, dattilografa, offresi ufficio o negozio mezza giornata. Telefonare 396-838.

VENTIQUATTRENNE fatturista dattilografa pratica lavori ufficio, il magistrale, [redacted] subito occuperebbe presso seria ditta. Telef. 762-427.

[redacted] fine leva, [redacted] tecniche, diplomato disegnatore meccanico, perfetta conoscenza francese, dattilo, patentauto, 2° impiego, libero subito, occuperebbesi anche mez[redacted] giornata. Telef. [redacted] pasti 322-073.

VENTISEIENNE, maestro, offresi qualunque impiego, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

VENTOTTENNE [redacted] UNIVERSITARIA, PRATICA QUINQUENNA[redacted] TECNOLOGIA IMBALLAGGI [redacted] ALLUMINIO [redacted] STICHE, [redacted] STUDI RICERCHE SVILUPPI MERCATI, ESPERIENZA TRIENNALE ORGANIZZAZIONE CICLI PRODUTTIVI, ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7490 — TORINO ».

VENTOTTENNE dinamico esperienza 6 anni direzione azienda commerciale paterna trattazione affari con clienti e fornitori organizzazione magazzino impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare ore pasti 295-617.

VENTUNENNE computista commerciale militesente offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9486 — Torino ». A124956

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. CERCASI dattilografa primo impiego massimo 17enne, Tel. 682-522.

AGENZIA automobilistica cerca signorina 15-16enne, 1° impiego. Telefonare 41-808. A123611

AZIENDA assume signore e signorine per lavoro propaganda. Stipendio provvigione L. 100.000 mensili circa. Presentarsi lunedì mattina ditta Lino-Tex, via Castelgomberto 156.

CERCANSI disegnatori per lavori a forfait. Tel. ore ufficio 550-166.

CERCANSI pensionati adibire compravendita alloggi alta retribuzione. Telefonare 41-078. O665

CERCASI commessa per macelleria. Telefonare 296-445. A122812

CERCASI impiegata pratica contabilità clienti, fornitori, carico e scarico magazzino. Telefonare 31-089.

CERCASI impiegata provetta che disponga ore libere per tenuta libri paga 15 dipendenti. Tel. 392-651.

CERCASI impiegata veramente pratica tutti lavori ufficio: contabilità, paghe et contributi. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. Telefonare ore ufficio 390-739, 323-842.

CERCASI signora signorina istruita disposta custodia e doposcuola ragazzo 1° media ore 13-18 circa zona corso Marconi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9346 — Torino ».

[redacted] **ANCHE PRI[redacted] UFFICIO. CONOSCENZA PERFETTA SCRITTA PARLATA [redacted]. [redacted]. VIA PEDROTTI 25, TEL. 237-852.**

CERCASI signorina 16-20enne, presenza, per segreteria scuola. Presentarsi Chivasso, via Po 13. Orario: 10-12, 15-21. 28104

COMPLESSO industriale Venaria cerca impiegata comptometrista, stenodattilo per mansioni amministrative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ». A123959

DESIDEROSI completare stipendio o pensione cercansi per lavoro facile. Presentarsi Mutua Duomo, Doria 9, Torino. A124059

DIMOSTRATRICE, presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico assume importante società elettrodomestici, stipendio [redacted] più rimborso spese. [redacted]rivere: « Pubblicità Stampa 354 — Torino ». O818

DITTA rappresentanze zona Crocetta assumerebbe seria 16-18enne primo impiego libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1355 — Torino ».

GRANDE albergo cerca segretaria bella presenza, conoscenza lingue. Referenziare. Scrivere Pubblimen Casella 178 V Milano. 28117

GRANDE Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione e prova, Ispettori di Agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino».

[redacted] **COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME SEGRETARIA VELOCE STENODATTILOGRAFA CAPACE LAVORO INDIPENDENTE POSSIBILMENTE PRATICA UFFICIO ACQUISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7494 — TORINO ».**

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce due rappresentanti completamente propria organizzazione esclusivamente Ivrea e Valle d'Aosta. Vendita articoli introdotti prima necessità, possibilità brillante carriera. Forte immediato guadagno. Esigonsi studio, età, offerte manoscritte: Vesco & Nicola, Pubblicità (63), Ivrea. 28102

[redacted] azienda [redacted] Torino cerca programmatore 1401 preferibilmente Remec. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6050 — Torino ».

IMPORTANTE azienda laminazione leghe leggere zona autostrada ricerca perito chimico esperienza triennale preparazione coloranti vernici adesivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ». A117125

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese, zona Mirafiori assume ragioniere per organico ufficio contabilità con esperienza minima triennale acquisita in media industria. Precisare età, pretese, posti occupati; massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino».

IMPORTANTE ditta elettrauto e accessori cerca competenti aiuto magazzino e apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ».

IMPORTANTE DITTA ZONA CENTRALE CERCA: ELEMENTO ESPERTO CONTABILE POSSIBILMENTE STENODATTILOGRAFIA ET STENODATTILOGRAFA BUONA CONOSCENZA TEDESCO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4092 — TORINO ». A116928

IMPORTANTE industria cerca abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 42-002 o scrivere precisando curriculum [redacted] referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 9188 — Torino ». A116836

IMPORTANTE industria filati speciali cerca esperto magazziniere età 30-35 possibilmente pratico del ramo per contabilità magazzino scarico carico spedizioni. Telefonare 798-073.

IMPORTANTE NEGOZIO TESSUTI CERCA ABILE COMMESSO PRATICO CONFEZIONI. TEL. 41-253.

IMPORTANTE RIVISTA CERCA ELEMENTO DINAMICO, CULTURA MEDIA SUPERIORE, ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE DIFFUSIONE SETTORE PERIODICI, LIBRI. CURRI[redacted]M, REFERENZE, PRETESE A « PUBBLICITA' STAMPA 6049 — TORINO ». A122801

IMPORTANTE [redacted] ALIMENTARE [redacted] PENSIONATO [redacted] FUNZIONARIO BANCA CONTROLLO CREDITI [redacted] ACQUISTO. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 2334 — TORINO». [redacted]

IMPORTANTE [redacted] cerca ingegne[redacted] ottimamente preparato a svolgere missione tecnico commerciale per diffusione in Italia di un apparecchio industriale di nuovissimo interessante impiego. Si esige perfetta conoscenza francese parlato e scritto, dovendo sostenere un periodo trimestrale preparatorio di addestramento presso la nostra sede di Parigi. Precisare referenze attitudini e rimunerazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ». A114685

IMPORTANTE società svedese assume personale maschile e femminile per vendita prodotti di fama mondiale a privati, corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ». O918

IMPRESA costruzioni cerca geometra praticissimo preventivi e liquidazioni. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino ».

INGEGNERE cerca provetti disegnatori edili e segretaria giovane pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6062 — Torino ». A124056

MAGAZZINIERE pratico ufficio spedizioni cercasi. Presentarsi: Ocim, strada del Drosso 132. O706

MEDICO dentista specialista affidasi [redacted] studio dentistico avviato in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4183 — Torino ». A119765

OFFRESI a giovane medico dentista ottima sistemazione avvenire assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9382 — Torino ». A121572

PORTINERIA piccolo stabile signorile zona Crocetta affideremmo coniugi media età senza figli, moglie esperta pulizie, marito autista provetto autovetture, preferibilmente pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ». A122082

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

Nell'ottobre 1960 si parlava di «crisi del dollaro» [redacted] il prezzo dell'oro saliva

Kennedy ha lasciato [redacted] Johnson un'economia nettamente migliore

Nell'ultimo triennio il prodotto nazionale [redacted] passato da 500 [redacted] quasi 600 [redacted] di dollari l'anno - Il salario medio nell'industria ha superato i cento dollari la [redacted] - I profitti netti delle [redacted]cietà hanno raggiunto il livello primato di 27,4 miliardi - Rimangono [redacted] risolvere: l'alto [redacted] dei disoccupati e il disavanzo della bilancia dei pagamenti - Il nuovo Presidente riconferma la volontà di [redacted] moneta - In [redacted] fiducia, dopo il crollo [redacted] venerdì [redacted] novembre

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted] novembre.

Il presidente Johnson trova l'economia americana in condizioni nettamente migliori (anche se i miglioramenti sono [redacted] ancor lungi dall'essere consolidati), [redacted] quanto l'aveva trovata tre anni [redacted] il presidente [redacted] Kennedy, salendo al potere quasi all'indomani di quella memorabile crisi del dollaro (ottobre 1960) che aveva fatto salire il prezzo dell'oro sul mercato libero [redacted] 35 ad oltre [redacted] dollari l'oncia.

In questo non del tutto compiuto triennio dell'amministrazione Kennedy, forti progressi sono stati fatti in molti campi: il prodotto nazionale lordo è passato [redacted] 500 a quasi 600 miliardi di dollari; per la prima volta nella storia americana è stata sorpassata la cifra [redacted] 70 milioni di persone occupate in lavori produttivi; il salario medio degli operai delle industrie [redacted] salito oltre i [redacted] dollari la settimana e i profitti netti [redacted] società hanno raggiunto i livelli record di 27 miliardi e 400 milioni di dollari all'anno. La espansione dell'attività economica è già durata più a lungo che in alcun altro precedente periodo [redacted] ripresa dopo una stasi, ed ha tutta l'aria di essere ancora lontana dall'arrestarsi.

La tragedia [redacted] venerdì 22 novembre è sembrata per un momento avere improvvisamente messo in forse la consistenza di tutto ciò. La caduta verticale delle quotazioni in Borsa nei pochi momenti intercorsi fra la notizia dell'assassinio del Presidente e la sospensione anticipata del lavoro ha potut[redacted]sembrare essere antesignana di una caduta altrettanto grave della fiducia generale nel prossi[redacted] avvenire. Il colpo era stato tanto forte e tanto profondamente sentito da giustificare l'attesa del peggio: il Paese pareva, ed è stato [redacted] realtà, per qualche ora o per qualche giorno come paralizzato.

L'incubo è presto svanito: la calma e la fermezza del presidente Johnson hanno dato l'esempio, risvegliando [redacted] vigore, il potere di recupero, la fiducia in se stessi, tutte le virtù caratteristiche di questo popolo. La crisi di fiducia che si poteva temere non si è verificata: ne fa fede il contegno della Borsa in questi giorni.

L'attuale posizione economica del Paese è tuttavia tale da avere bisogno di ulteriori progressi: tra capacità produttiva e produzione [redacted] Paese c'è ancora un margine [redacted] sfruttato di almeno il 25 per cento. Malgrado che il totale delle persone occupate sia un massimo mai raggiunto finora, la percentuale della disoccupazione in rapporto al totale delle forze di lavoro è rimasta ancora del 5,50 per cento. Il benessere e la prosperità sono ad altezze senza precedenti, ma il bilancio federale è [redacted] deficit, [redacted] forte [redacted] il disavanzo, com'è anche troppo [redacted]to, della bilancia dei pagamenti.

Per quanto avviati a soluzione, nessuno dei grandi problemi economici fondamentali [redacted] risolto. Il Senato in particolare non si mostrava troppo zelante nell'assecondare i propositi e l'opera dell'Amministrazione: ora appare probabile che, davanti all'insistente richiesta del nuo[redacted] Presidente [redacted] postumo omaggio alla memoria [redacted] Kennedy, il Senato approverà sollecitamente in gennaio i due progetti di legge sulla riduzione fiscale e sulla tassa di equalizzazione degli interessi sui prestiti esteri, che il presidente Kennedy aveva tanto a cuore e sui quali il Senato stesso cavillava da mesi.

Il primo di questi due progetti dovrebbe, con una riduzione d'imposta [redacted]l'ordi[redacted] di oltre 10 milioni di dollari (il 10 [redacted] milioni di dollari (il 10 per cento circa del totale del bilancio federale), aumentare le disponibilità liquide della popolazione, incoraggiare le spese, rendere più facili e più abbondanti gli investimenti, aumentare la domanda e quindi la produzione di beni di tutti i [redacted]ri, immettere [redacted] nuovo sangue nel giro dell'economia in generale; [redacted] secondo dovrebbe aiutare a risolvere almeno in parte il problema del deficit [redacted] bilancia dei pagamenti, riducendo le uscite nel campo dei movimenti del capitale privato.

La bilancia commerciale degli Stati Uniti è largamente attiva e il deficit della bilan[redacted] dei pagamenti dipende esclusivamente dalle spese governative per gli aiuti all'estero e dalle spese private per investimenti e prestiti finanziari pure all'estero. E' [redacted] quest'ultima voce che [redacted] può agire, perché sugli aiuti all'estero, già ridotti dal Congresso, non [redacted] politicamente opportuno operare alcuna ulteriore riduzione.

Il discorso [redacted] presidente Johnson, tenuto mercoledì davanti al Congresso riunito in solenne assemblea congiunta delle due Camere, come già quello tenuto precedentemente ai governatori di trentasette Stati, convenuti a Washington per i funerali del presidente Kennedy, ha servito potentemente a rassicurare il mondo, a rassicurare ed incoraggiare il Paese a forse anche [redacted] ottenere per i prossimi mesi una tregua nella lotta [redacted] partiti in favore [redacted] azione comune per [redacted] arrivare [redacted] porto i più importanti progetti Kennedy. Continuità senza confusione, ha detto ripetute volte in questi giorni [redacted] presidente Johnson. Continuità con rinnovato ardore, sarà forse il risultato della sciagura per molti altri [redacted] irreparabile che ha funestato il Paese.

Il presidente Johnson ha anche affermato altamente [redacted] determinazione di difendere la forza e la stabilità del dollaro. [redacted] questo punto [redacted] reazioni dei mercati internazionali dei cambi alla notizia dell'assassinio [redacted] presidente Kennedy sono state particolarmente rassicuranti: gli spunti di speculazione contro il dollaro sono [redacted] pochissimi, isolati e senza rilievo, ma in ogni modo l'azione [redacted]le banche centrali per attuare, occorrendo, massicci interventi di difesa [redacted] stata compiuta con rapidità quasi incredibile.

Il presidente Johnson ha, [redacted] concezioni ed i suggerimenti degli economisti accademici, minor simpatia di quella che [redacted]va il presidente Kennedy: egli si trova più a suo agio con gli economisti pratici, [redacted] banchieri, con gli uomini d'affari. E' probabile, quindi, che in questo campo, della difesa del dollaro, possa aumentare l'influenza e l'azione del Federal Reserve Board, che [redacted] fedele ai sistemi tradizionali e non [redacted] mostrato troppa fiducia negli [redacted] per l'incremento delle liquidità mondiali, organizzati su base internazionale.

Concludendo, alla luce degli avvenimenti e delle manifestazioni di questa prima settimana della nuova presidenza, le prospettive non si presentano molto diverse da come apparivano prima dell'assassinio di Kennedy. Le opinioni più accreditate [redacted] unanimi nel ritenere che l'espansione economica continuerà a svilupparsi almeno fino a tutto il primo semestre dell'anno prossimo. Ci potranno essere accelerazioni [redacted] qualche settore e rallentamenti in qualche altro, ma il corso previsto degli eventi non dovrebbe subire modificazioni essenziali.

a. c.

Doveva tenere questa sera un discorso alla tv

De Gaulle rinuncia a parlare della lotta contro il caro-vita

Rinviata a gennaio la relazione sul piano di stabilità monetaria - «L'applicazione delle misure per frenare l'aumento dei prezzi — spiega "Paris-presse" — non è abbastanza avanzata»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 novembre.

Il generale De Gaulle non parlerà domani sera alla radio e alla televisione, come [redacted] era proposto: egli presenterà ai francesi gli auguri per l'anno prossimo la sera del 31 dicembre e terrà poi una conferenza-stampa nel corso [redacted] mese di gennaio.

E' un giornale di ispirazione governativa, Paris-presse, *che ne dà stasera la notizia, specificando che domani il generale avrebbe dovuto* «trattare specialmente [redacted] piano di stabilizzazione economica e finanziaria. [redacted] pensato che l'applicazione delle misure contro l'aumento [redacted] prezzi non è ancora abbastanza avanzata».

Un certo miglioramento, specie per il prezzo [redacted] vendita al dettaglio della carne, lo hanno notato tutti, però si tratta [redacted] miglioramenti talmente minimi che occorrerebbe molta buona volontà per affermare che il piano di stabilizzazione ha avuto successo: non è questo il caso dei consumatori, che [redacted] loro lamentele e non farebbero certo buon viso a chi venisse ad annunciar loro la vittoria nella lotta contro il carovita.

Sembra perciò opportuna la decisione del Presidente della Repubblica [redacted] rimettere il discorso a una [redacted]sione migliore. La decisione dipende probabilmente dalla riunione interministeriale, che si è tenuta sotto la sua presidenza per esaminare i risultati del piano.

Le constatazioni non sono brillanti: dal punto di vista psicologico, il piano del 12 settembre ha avuto una certa influenza sugli industriali, i quali, secondo [redacted] inchiesta compiuta fra i dirigenti delle imprese, [redacted] meno numerosi di prima a credere che i loro costi di produzione aumenteranno nei prossimi mesi. Però, [redacted] rarissimi quelli che prevedono un ribasso.

In quanto alle misure pre[redacted] restrizione del [redacted]dito, molte imprese si sono venute a trovare in difficoltà: l'aumento del tasso di sconto e le limitazioni creditizie [redacted] costringono a rivedere i loro piani d'investimento.

L'incerto sviluppo della situazione ha spinto il Consiglio interministeriale a non prendere per [redacted] nuove mi[redacted]. Se però l'evoluzione [illegible] di fine d'anno facesse apparire la necessità di un altro giro di vite, il governo non esiterebbe a ricorrervi. Il ministro delle Finanze ha infatti annunziato di aver già preparato con i suoi collaboratori i particolari di nuove eventuali restrizioni di credito.

Sandro Volta

I negoziati Montecatini-Shell ormai [redacted] alla conclusione

Nessun intervento della Esso

Roma, 29 novembre.

I negoziati tra la Shell e la Montecatini per l'acquisto, da parte della Shell, del 50% delle partecipazioni delle attività petrolchimiche del grande complesso italiano, devono considerarsi avviati verso la fase conclusiva. Tra le due società rimarrebbe ancora [redacted] superare soltanto una divergenza in ordine al valore da attribuire ai due stabilimenti, quello di Ferrara e quello di Brindisi, oggetto della [redacted]zione.

Non hanno trovato conferma le notizie, pubblicate [redacted] che all'estero, secondo [redacted] qua[redacted] nelle trattative in [redacted] si sarebbe sovrapposta un'altra grande compagnia internazio[redacted]: la Esso (Standard Oil). Secondo queste informazioni la Esso sarebbe entrata in concorrenza con la [redacted]ell per [redacted] le partecipazioni offerte dalla Montecatini nei complessi [redacted] Ferrara e [redacted] Brindisi. [redacted] realtà non [redacted] compiuto alcun passo [redacted] questo senso.

Riserve d'oro [redacted] valute per 2033,6 miliardi di lire

Roma, 29 novembre.

(r. s.) Al 31 ottobre [redacted] riserve valutarie italiane (oro e valute) [redacted] pari a 2033,6 [redacted] di lire, con [redacted] di 113,2 mi[redacted] rispetto al 30 settembre precedente e di miliardi 17,9 rispetto [redacted] 31 ottobre [redacted].

Forniture italo-argentine per lo sviluppo dell'Egitto

Genova, [redacted] novembre.

Sono giunti a Genova, per proseguire con altra nave alla volta del Cairo, i primi tre dei cinque gruppi elettrogeni costruiti dallo stabilimento Fiat «Grandes Motores Diesel» di Cordoba (Argentina) per conto della «Italconsult» e destinati all'Egitto. Com'è noto, la società italiana «Italconsult» ha progettato e si è aggiudicata la esecuzione di un vasto [redacted] bonifica nel deserto egiziano, e la sta realizzando unitamente alla «Impresit».

Questa fornitura costituisce un esempio nel campo della collaborazione internazionale. I gruppi elettrogeni realizzati nello stabilimento di Cordoba sono [redacted] aiuto concreto che la nuova industria argentina, formatasi con un notevole apporto tecnico ed economico d[redacted]tria italiana, offre per lo sviluppo economico di un altro Paese in fase di rinnovamento: l'Egitto.

Fissati i nuovi prezzi [redacted] al consumo

Un filetto di carne congelata costerà 1200 lire [redacted] chilogrammo

Roma, 29 novembre.

Con provvedimento in data odierna, la giunta del Comitato interministeriale dei prezzi, presieduta dal ministro Togni, ha approvato i seguenti prezzi massimi di vendita al consumo della car[redacted] congelata senz'osso per tutto il territorio nazionale, comprensivi di [redacted] imposta e tassa:

Filetto lire 1200 al kg.; polpa scelta: noce, [redacted] girello, pezza, lombo, bistecche [redacted] costa, controgiretto, piccione, campanello, muscoli di spalla lire 1000 al kg.; polpa comune: ritagli di polpa [redacted] altri tagli [redacted]n precedentemente elencati lire 800 al kg.

Potrà ora cominciare senz'altro la vendita della carne congelata giacente [redacted] magazzini frigoriferi, oltre a quella in arrivo, in [redacted]tevoli quantità. L'immissione sul mercato aumenterà a mano a mano e raggiungerà maggiore intensità nel periodo delle feste natalizie.

La [redacted] congelata viene dall'America del Sud [redacted] costituita, nella quasi totalità, [redacted] quarti posteriori di bovini giovani di ottima qualità. [redacted] tratta, pertanto, di quantitativi sufficienti a garantire il contenimento dei prezzi delle carni fresche e, quel che più conta per il consumatore, si tratta di carni che, [redacted] punto di vista organole[redacted]co e nutritivo, sono praticamente equivalenti a quelle fresche.

Il periodo brevissimo intercorso tra la macellazione e la immissione al consumo [redacted] garantisce la perfetta commestibilità, mentre le nuove tecniche [redacted]lazione rapida [redacted] assicurano [redacted] perfetta.

L'indice generale azionario passa da 82,83 [redacted] 84,23 (+1,70%)

Diffusi rialzi dei titoli in Italia

L'iniziativa del denaro si [redacted] allargata man [redacted] a tutti i settori - In primo piano gli [redacted] elettrici - Attività modesta nel reddito fisso - Dopoborsa sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	108 40	+ 0 40
» » [illegible]	108 50	+ 0 40
Redimibile 3½	91 50	—
» [illegible]	91 40	—
Ricostruz. 3½	[redacted] 30	— 0 30
» con	20	— 0 30
Ricostruz. 5%	[redacted]	+ 0 10
» [illegible]		+ 0 10
Rif. Fond. 5%		—
Pr. R. 5% Tr.	40	—
» '54	15	+ 0 55
B.T.N. 5% '63		—
» » '64	99 70	+ 0 10
» » '65	99 80	+ 0 10
» » '66	100 —	— 0 05
» » '68	100 70	—
» » '69	100 25	+ 0 10
» » '70	100 97	+ 0 17
» » '71	101 45	+ 0 25
B.T.S. 5% '66	99 675	— 0 1[illegible]
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	99 15	—
» vent. 6%	99 15	+ 0 10
» ('56) 6%	99 20	—
» '57 O. 6%	[redacted]	—
» ('58) 6%	99 20	—
» ('70) 6%	98 95	—
» '59 5½%	92 75	— 0 125
» '60 5½%	93 25	—
» '61 5½%	[redacted]	—
» '63 5½%	92 775	— 0 075
» [illegible] 6% 58	—	—
» » 6% opt.	98 90	+ 0 10
» Elettr. 5½%	105 —	—
» » 5½% opt.	92 80	—
» Sider 5½	93 725	—
[illegible] (III) 4½	94 25	—
[illegible] (IV) 5%	93 60	—
FF. SS. 5%	93 90	—
» » '53	92 90	—
» » '55	93 40	—
» » '59	93 10	+ 0 [redacted]
» » '60	88 80	—
» » '61	88 85	—
P.S.Agr. 5% I	88 30	—
» » » 5% II	95 —	—
OO. PP. 5%	98 55	+ 0 15
» 5½%	93 —	+ 0 20
» 6%	99 05	+ 0 05
[illegible] 6%	97 80	+ 0 10
» » 6% '57	97 75	—
» » 6% '58	98 30	+ 0 30
» [illegible] 6% '58	98 20	+ 0 20
» [illegible] 6%	98 —	+ 0 20
» » 5½%	90 50	— 0 60
» » 5½ '61	91 10	—
» » 5½ 61 4°	90 90	+ 0 70
» » 5½ 62 5°	91 —	—
» » » 62 6°	91 —	—
» » » 63 7°	91 —	—
» Cala 5½%	91 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—

Titoli	29	Variaz.
S.Paolo OP. 6%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	86 80	—
C.I.S. Sic. 5%	99 75	—
Cr. F. Sic. 5%	93 80	+ 0 30
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sarda 5%	90 30	+ 0 20
O.P.S.Nap.5%	92 70	—
Invelmer 5½	95 75	—
» 6% '58	98 25	— 1 50
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4°	93 75	—
» » » 5°	92 75	—
» » » 6°	93 —	—
» » 63 7°	91 50	— 1
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Iripu vent. 6%	99 10	+ 0 25
» Elinam 6% 51	99 50	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	98 60	—
Iripu Cat. 6%	98 60	—
IMI XII 6%	99 10	+ 0 10
» XV 1-2-3°	99 25	—
» XVIII 6%	98 85	+ 0 05
» XIX 6%	99 —	—
» XX 6%	99 —	+ 0 15
» XXI 5%	91 15	—
» XXII 5%	88 35	—
» XXIII 5%	[illegible] —	+ 0 30
» XXIV 5½	93 775	+ 0 075
» Cr.N.6% 1°	98 75	—
Torino '53 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	102 —	+ 1 50
» AEM 5½ 60	[redacted]	—
» » » 62	20	+ 0 10
Genova 6% '59	80	—
» 5½% 61	50	—
Fiat 6% '49	[redacted]	—
Fiat 6% '56	99 [illegible]	+ 0 25
Fiat 6% '57	99 80	+ 0 20
Fiat 5½% '60	91 30	— 0 20
[redacted] 5½%	89 75	— 0 05
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	92 50	—
Oliv. 48-49 7%	103 50	—
» '53 7%	104 25	+ 0 50
» '55-75 7%	103 80	—
» 1958 7%	103 50	—
» '59 6½%	101 10	+ 0 10
» 62 5½ 1°	89 75	+ 0 55
» » » 2°	89 80	— 0 10
» [illegible] 5½%	89 30	— 0 70
[illegible] 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	103 —	—
[illegible] 7%	103 75	—
» 6% 1966	97 50	—
Viberti 7% '56	102 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	102 —	—
[illegible] 7%	102 50	—
Westingh. 7%	102 50	—

Titoli	29	Variaz.
SADE 6%	98 20	+ 0 45
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Frat. 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	89 90	—
Celini 6%	99 85	—
» 6% '58	99 30	—
» 5½% '60	89 85	—
» 5½% '61	89 85	—
» 5½% '62	90 05	+ 0 15
Meridional. 6%	98 50	—
Vizzola 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	99 10	—
Sipel 6%	101 —	—
Tirso 6%	98 50	—
[illegible] 6%	98 50	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	97 60	—
Esso 6%	99 30	— 0 20
SIP 6%	97 275	—
[illegible] 6½%	98 75	—
Mediolan. 7%	[redacted] 50	—
[illegible] 6%	108 —	—
C.Pozzi 5,75 59	95 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5½	[redacted]	— 0 30
» 5,50 62	89 95	—
Lanital 5½% 60	89 20	+ 0 90
» » 62	[redacted]	+ 0 10
Liquigas 6% 59	[redacted] 50	—
[illegible] 5½	89 —	—
[illegible] Italia 5½	89 20	+ 0 30
It. Gas 5½ '61	[redacted] 70	— 0 20
Tr.O.S.Bor.5½	89 175	—
Autostrade 5,50	89 75	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An.Ass. Torino	10900	+ 100
A.Ass.Tor.priv.	7150	+ 50
Assic. Generali	118450	+ 350
C. Mut. Ass.	770	— 40
Piem. Finanz.	2575	— 75
Ferr. Medit.	3550	—
Ferr. Merid.	2530	+ 50
N.A.I.	17000	—
Torino-Nord	39	—
STET	2770	+ 59
Invest	3900	—
Finelettrica	1260	+ 55
Mediobanca	76700	—
La Centrale	11290	+ 290
ELETTRICI		
SIP	1400	+ 120
Terni	584	+ 6
F.C.E.	1050	+ 40
Selt-Valdarno	2850	+ 50
Meridionale	2020	— 60
Unes	2205	+ 65
Sese	1890	+ 40
Vizzola	3400	+ 250
E. Marelli	810	—
SADE	1150	+ 70
M. Marelli	1415	—

Titoli	29	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepond.	[redacted]	10
Talco [redacted]	26000	+ 1500
M. Amiata	6950	+ 430
METALMECCANICI		
FIAT	2566	+ 11
FIAT privil.	2135	+ 25
Nebiolo	900	—
SIAM	6000	—
[illegible]	2950	+ 90
Finsider	1082	+ 4
Italsider	1670	—
Westinghouse	1350	+ 100
[illegible]	510	—
Dalmine	2265	— 25
Olivetti priv.	2953	+ 5
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12100	+ 200
[illegible]	5445	+ 55
Viscosa privil.	4215	+ 105
Chatillon	9500	+ 400
Cotonificio Mar.	190	—
[illegible]	340	—
Cir	4350	—
CHIMICI		
Italgas	1785	+ 5
[illegible]	1505	—
Schiapparelli	6580	—
Mira Lanza	47000	+ 500
SAFFA	8370	+ 20
ANIC	1890	+ 70
Rumianca	2132	+ 28
Montecatini	2275	+ 65
Liquigas	335	+ 7
[illegible]	105	+ 1
S.A.R.O.M.	1220	—
ALIMENTARI		
[illegible] Zuccheri	250	—
Florio	99	—
Venchi-Unica	254	+ 1
Eridania	2875	—
[redacted]		
[redacted]	[redacted]	
[illegible]	5100	+ [redacted]
Rinasc. [illegible]	6250	—
Immob. Roma	900	—
Gilardini	8550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1290	+ 10
C. Acqua Roma	815	—
Acq. DeFerr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3450	— 40
Cartiera Burgo	25400	+ 300
[illegible]	27000	+ 2000
Eternit	8000	+ 700
Pirelli	5400	+ 230
Cerm. Pozzi	785	—
Rinascente	713	+ 11

La settimana è terminata a Torino [redacted] una nota attiva. Il settore degli ex-elettrici, da tempo il più depresso e trascurato del listino, è tornato alla ribalta con espressione vi[redacted] ed ha preso lo spunto dal progresso della precedente seduta per allineare consistenti miglioramenti, che hanno avuto particolare spicco per le Sip. I finanziari del settore sono stati interessati logicamente dall'eco di questa tendenza: Centrale, Bastogi e, per estensione, Stet, hanno messo in luce netti miglioramenti.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 4 milioni c. n., obbligazioni per lire 38.500.000 c. n., azioni n. 166.150.*

Genova, 29 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 50[redacted] Navig. Alta Italia 18.550; Cotonificio Ligure 4300; Ong 2400; Eridania [redacted]; Romana Zuccheri 282; Industria Zucchero 5080; Distillerie italiane 2760; Zuccheri S[redacted] 2080; Esercizi Molini 1880; Mira Lanza 47.000; Italsider 1471; Aedes 3500.

Milano, 29 novembre.

Dopo l'andamento piuttosto irregolare di ieri, la seduta odierna ha visto [redacted] allargarsi le iniziative in tutti i settori: dagli [redacted] elettrici ai titoli primari, dai finanziari assicurativi ai [redacted] immobiliari. In chiusura il tono si rafforzava, nonostante qualche realizzo di beneficio, e la maggior parte dei valori si iscriveva vicino [redacted] massimi della giornata; poche le voci controcorrente, con marginali assestamenti.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 82,83 di ieri a 84,23 con un nuovo sensibile rialzo dell'1,7%. Sem[redacted] poco variati i titoli [redacted] Stato; attività modeste nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 69 milioni di lire, obbligazioni per 358 milioni di lire, azioni n. 2.372.050.

Dopoborsa attivo con fondo sostenuto. Prezzi informativi: Fiat 2585-2590, Cotini 2340-2350, Edison 3500-3515, Viscosa 5800-5515; Rinascente 786, Edisonvolta 2660-2700, Bresciana 2650-2700, Dinamo 2680-2700, Centrale 11.400, Sip 1400-1420, Stet 2800.

PREZZI DI [redacted] ALLA [redacted]ORSA DI [redacted]

[redacted] E [redacted]			
[illegible]	55.900	Pirelli C.	7590
[illegible]	6400	Stir	1570
Centrale	11.300	[illegible]	2780
Invest	3870	[illegible]	3690
Bastogi	2530	Generali	120.000
Sviluppo	2275	Ras	49.100
[illegible]	500	Incendio	13.350
Finelettr.	1285	Assicur.	53.975
Finsider	1032	An. Ass.	10.900
Breda	5460	Ass. Milan.	29.450
		Fond. [illegible]	25.330
TRASPORTI			
M. Milano	1400	[illegible]	1950
[redacted]	3705	Ausiliare	3625
[redacted]			
Cantoni	26.100	[illegible]	[redacted]
Val Ticino	40	Lanerossi	4100
Olcese	1180	[illegible]	225
De Angeli	4440	[illegible]	566
[illegible]	9399	Cascami	[redacted]
Linificio	822	[illegible]	[redacted]
[illegible]	36.050	[illegible]	[redacted]
[illegible]	39.000	Snia Visc.	5475
[illegible]	3260	[illegible]	630
Cot. Mer.	250	Scotti	188
Unione M.	72.500	Marzotto	1860
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1475	Dalmine	2265
Magona	1320	[illegible]	5900
Metallurg.	5050	[illegible]	[redacted]
Amiata	6800	Falck	7050
[illegible]	2310	Trafilerie	[redacted]
Montepond.	785	[illegible]	1310
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	318	Fr. Tosi	1149
Fiat	2575	Westingh.	1300
Fiat priv.	2140	Olivetti	2970
[illegible]	903		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1140	Sip	1388
[illegible]	2896	Vizzola	3500
Dinamo	2670	Sme	2133
Edison	3490	[illegible]	2420
[redacted]	[redacted]	Romana	2800
		Terni	580
[redacted]	1750	Unes	2250
	2900	Marelli	793
Sarda	5715	[illegible]	1595
Emiliana	3320	[illegible]	2390
[redacted]	1911	[illegible]	2498
[illegible]	2850	Alto Ven.	1800
Pugliese	1670	Calabria	1700
[illegible]	8600	[illegible]	2150
ALIMENTARI			
[illegible]	2780	[illegible]	2750
Eridania	1850	Motta	56.000
[illegible]	1980	S. Zucch.	272
CHIMICI			
Anic	1825	Mira L.	47.175
Saffa	8420	[illegible]	2230
Italgas	1790	[illegible]	2127
Liquigas	329	[illegible]	1297
Nap. Gas	872	C. Erba	12.400
[illegible]	102,50	[illegible]	11.000
Larderello	3200	Caffaro	214
IMMOBILIARI E AGRICOLE			
Aedes	3430	Milano C.	44.000
[illegible]	3850	Silos	5020
[illegible]	1835	Bon. Ferr.	768
Beni Stab.	6700	[illegible]	6350
Com. Imm.	991		
DIVERSI			
[illegible]	195	Rejna A.	1860
[illegible]	59.950	Smeriglio	217
Burgo	30.300	Linoleum	3100
Ginori	950	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
Italcem.	22.450	Rinasc.	1860
Cementir	7760	C. Acqua	[redacted]
Cer. Pozzi	[redacted]	De Ferrari	1300
Eternit	8200		

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 29 novembre.

Chiusura di settimana fiacca e inattiva sul mercato libero delle valute e dell'oro, a quotazioni praticamente stabilizzate [redacted] livelli della vigilia. Nominale il settore dei trasferimenti pregiati a corsi resistenti: New York 626-633; Zurigo 145-147,50; P[redacted] 126-130; Francoforte 158-160.

Scarsa attività anche per le banconote [redacted] piccole transazioni a corsi invariati: sterlina 1740-1760, dollaro Usa 624-630, franco svizzero 144,50-146,50; franco francese 127-129, marco occidentale 157-159.

Sempre stabile l'oro con modesto assorbimento, a quota 714-726; scarsamente trattate le monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; id. Elisabetta 6150-6400; marengo svizzero 5650-6100; id. italiano 5400-5700.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street riprende a salire

La media Dow Jones degli industriali [redacted] da 741 a 750,52 - A Londra sensibili progressi - Parigi debole - Francoforte sostenuta - Zurigo irregolare

New York, 29 novembre.

[redacted] mercato ha nuovamente espresso la propria fiducia nel Presidente Johnson e nelle prospettive dell'economia, terminando il mese di novembre ad un nuovo massimo per la settimana. La quota presentava infatti in chiusura un discreto quadro di migliorie che arrivavano in prevalenza a due punti e che vedevano all'avanguardia i valori industriali.

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di mercoledì; ieri la Borsa di New York era chiusa): 30 Industriali 750,52 (741); 20 Ferroviari 171,55 (170,26); 40 Obbligazioni interne 88,90 (88,88); 15 Pubbliche utilità 138,44 (138,16).

Azioni scambiate n. 4.810.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19,25 (18,50); American Cyanamid 56,55 (56,25); American Tel and Tel 139,25 (138); Bethlehem Steel 30,88 (30,50); Dupont de Nemours 234,50 (234,25); Ford 51,88 (50,50); General Electric [redacted] (79,12); General [redacted] 78,59 (78,75); I.B.M. 488,25 (478); Kennecott Copper 71,75 (74,50); Standard Oil of New Jersey 71 (69,38); U. S. Steel Corp. 52,38 (52,25); Woolworth 79,60 (77,50).

Londra, 29 novembre.

La Borsa londinese ha proseguito il [redacted] movimento rivalutativo terminando una settimana densa di avvenimenti con una nota molto ferma.

Indice Reuter degli industriali 448,1 (ieri 447).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 68 1/2 (69); Snia Viscosa pref. 55 (55); Montecatini 28 (28 1/4); British Petroleum 60 1/2 (60); United Steel 27 1/4 (26 3/4); Tube Investments [redacted] 1/2 [redacted] 1/2); Vickers 32 5/8 (32 5/8); Dunlop Rubber 37 1/2 (35 5/8); Unilever 35 3/4 (35 5/8); Imperial Chemical 70 5/8 (70 1/2); Bowater Paper 43 1/2 (43 1/8); Imperial Tobacco 45 (46 1/8); Rolls Royce 31 7/8 (31 7/8); Guinness Sons [redacted] (66 3/4); Woolworth 83 3/8 (82 7/8); Rank Organisation 60 1/4 (60 1/4).

Parigi, 29 no[redacted].

Il mercato ha terminato la settimana con una nota pe[redacted].

Indice generale 84.9 (ieri 85.50).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23,15 (23,15); Finsider 8,10 (8,05); Pirelli 42 (41); Snia Viscosa 42,60 (42,60); Fiat 19,80 (19,60); Fiat priv. 18,65 (18,50); Montecatini 17,90 (18,90).

Air Liquide [redacted]; Citroën 156 (160); Française des Pétroles 228 (225,10); Rhône Poulenc 381,50 (373,50); Galeries Lafayette 535 (545); Saint Gobain 262 (264); Ugine 259 (260).

Francoforte, [redacted] novembre.

In apertura l'interesse agli acquisti era limitato e di conseguenza si registravano numerosi d[redacted]ini [redacted] arrivavano a due punti. Le disposizioni sono però rimaste stabili. Successivamente si è fatto luce qualche acquisto speculativo e di investimento che ha consentito qualche ricupero.

Indice industriale 113,77 (ieri 113,55).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusure precedente): Montecatini 14,65 (13,85); Fiat 16,30 (16,10); Fiat pref. 13,45 (13,45); Pirelli 34,50 (33,30); [redacted] 22,30 (22,30); Magneti Marelli 8,60 (8,30); Snia Viscosa 34,20 (34,75); Finsider 6,40 (6,40); Olivetti 19 (18,60).

A.E.G. 453 (450,50); [redacted] Boveri 579 (575); Daimler Benz 882 (870); Löwenbräu München 1070 (1070); Mannesmann 197,25 (197); Metallgesellschaft 751 (752); Rhein Stahlwerke 200 (198,50); Siemens e Halske 521 (519,50); Schering 425,50 (428,75); Deutsche Bank A.G. 508 [redacted]); Dresdner Bank 493 (494); [redacted] 559,12 (560).

Zurigo, [redacted] novembre.

Il mercato ha [redacted] un andamento irregolare. I bancari si sono virtualmente mantenuti sui livelli della vigilia, mentre tra i fondi di investimento e i valori industriali [redacted] sono registrati rialzi selettivi. Nel settore estero i certificati americani e i valori tedeschi sono apparsi irregolari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 88,75 (86,50); Rumianca 15,10 (14,90); Sade 8,15 (7,80); Italcementi 160,50 (158); [redacted] Viscosa 39,15 (38,35); Bastogi [redacted] (18,15); Condotte 5,90 (5,85); Fiat 18,40 (18,25); Immobiliare 6,35 (6,45); Invest 27,25 (27,60); Ledoga priv. 37,50 (37,50); Magneti Marelli 9,80 (9,90); Pirelli 38,50 (37,25).

Unione Banche Svizzere 3885 (3885); Società di Banca Svizzera 3155 [redacted]; Credito Svizzero 3345 (3345); Electro Watt 2440 (2445); Interhandel 3925 (3930); Italo-Suisse 1052 (1036); Adolph Saurer 2130 (2150); Aare-Tessin 1525 [redacted]; Bally 1880 (1870); [redacted] Boveri [redacted] (2745); Ciba 8340 (8310); Fischer 2060 (2065); Lonza [redacted] (2515); [redacted] Alimentana [redacted].

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 160 per parola

(Continua da pag. 14)

PRIMARIA compagnia ampliando quadri personale mansioni esterne assume, previo corso istruzione e addestramento, ispettori e ispettrici. Chiedonsi cultura media, presenza, attitudine interviste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino». O818

RAGAZZA primo impiego 15-17 cerca Marvill Casale 278.

SIGNORA signorina presenza, facilità di parola a contatto con il pubblico assumiamo per collaborazione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». O818

SOCIETA' industriale assume centralinista. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino». A124451

STENODATTILOGRAFA provetta pratiche ufficio cerca società scrivendo generalità referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino».

VENDITORE alto livello cerca «Gallo Pomla» per organizzazione vendite nel Veneto nuova calcolatrice scrivente e tutta la linea Monroe. Ottime condizioni. Scrivere dettagliate referenze [redacted] Sanzio 34, Milano. 28182

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE pettinatrice offresi. Telefonare 871-951. A123817

AIUTANTE verniciatore già pratico 22enne offresi. Telef. 238-785.

APPRENDISTA 16enne offresi per officina meccanica lavorazione torni paralleli. Telefonare 297-435.

ASSISTENTE edile 29enne lunga esperienza cantiere, offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9494 — Torino». A124987

AUTISTA C pratico ribaltabile offresi. Telefonare 758-372 pomeriggio.

AUTISTA cerca lavoro ore libere per commissioni o recapiti a domicilio. Telefonare 683-616.

AUTISTA con furgone 10 ql. offresi fiducia praticità. Telef. 489-074.

AUTISTA disponendo ore libere et Multipla per piccoli trasporti commissioni offresi. Telefonare 399-825.

AUTISTA patente C, nozioni meccaniche, cerca lavoro. Telef. 874-238.

AUTISTA patente D pratico città, volenteroso, eventualmente pulmino 750 Coriasco proprio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9482 — Torino» A123971

[redacted] pratico, patente E, offresi subito anche [redacted] ribaltabili. Telefonare [redacted]. A123858

AUTISTA veneto patente C, lunga pratica guida offresi. Tel. 325-619.

AUTISTA 35enne, patente C, praticissimo città, referenziato, occuperebbesi subito. Telefonare 250-097.

BABY sitter referenziata offresi ore pomeridiane o serali. Tel. 695-090.

CAMERIERE giovane dinamico, ottime referenze, cerca posto fisso in Torino od altrove. Telef. 527-414.

CINQUANTASETTENNE sola piemontese offresi lavori leggeri pulizia cucina magazzino verdura, miti pretese, possibilmente vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».

COMIN ristorante offresi anche stagione. Telefonare 772-486.

COMMESSA lunga pratica alimentari offresi altro lavoro decoroso anche mezza giornata. Telefonare 491-533.

CONIUGI torinesi 32enni cercano portineria. Telefonare 650-394.

CUOCO abile offresi disposto [redacted]. Telefonare 851-730.

DICIANNOVENNE elettrauto, quattro anni esperienza cerca lavoro. Telefonare 852-910. A124411

DONNA media età offresi mattino assistenza bambino, malata. Telefonare 595-959. A124416

ELETTRICISTA impianti industriali offresi ore libere per manutenzione revisione impianti macchinari officine. Telefonare 334-921.

EX finanziere 28enne serio, attivo, persona fiducia offresi. Tel. 913-309.

FAMIGLIA tosco-piemontese con due bambini et ragazza, lavoro indipendente, cerca custodia villa o fabbrica riviera, referenziatissimi. Richiesto almeno uno stipendio intero et assistenza legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino».

GIOVANE elettromeccanico pratico motori elettrici offresi. Tel. 544-245.

GIOVANE piemontese libero subito, serio, volenteroso, referenziato, offresi manovale specializzato o aiuto magazziniere, lavori non pesanti e seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A124136

GIOVANE signora offresi per custodia bambini oppure [redacted] compagnia mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INCISORE colore e mezza tinta, 30 anni, impiegherebbesi seria ditta, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino».

LUCIDATRICE disegni offresi lavoro domicilio. Telefonare 271-432.

MODELLATORE legno e metallo 1ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A123549

OFFRESI abile governante per [redacted] oppure guardarobiera a giornata. Telefonare 799-071. A124687

OFFRESI autista libero mezza giornata per lavoro fiducia a ditta o privati. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] furgone 600 T OM per commissioni [redacted] o provincia. Telefonare 793-942. A124440

OFFRESI garagista notturno o motorista presso seria ditta. Tel. [redacted].

OFFRESI garagista pratico diurno e notturno. Telefonare 662-802.

PENSIONATO aggiustatore stampista offresi [redacted] riparazioni, manutenzione stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9487 — [redacted]». A124940

PENSIONATO, aspetto giovanile, referenziato, offresi come magazziniere o altro lavoro. Telefonare 579-221 ore pasti. A124712

PENSIONATO referenziato per incarichi fiducia offresi. Telef. 296-732.

PENSIONATO 54enne lavori fiducia offresi. Telefonare 757-989.

PIALLATORE 2ª, 22enne militesente occuperebbesi presso seria industria. Telefonare 299-441 ore pasti.

PIEMONTESE, patente D, pratico Ape, città, occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 885-489.

PORTINERIA cercano coniugi soli giovani marito operaio grande ditta ottime referenze. Telefonare 396-560.

POSATORE infissi offresi seria ditta anche fuori provincia. Tel. 252-000.

[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino». A124409

SALDATORE elettrico e autogeno offresi subito. Telefonare 529-885.

SIGNORA media età presenza, ex commerciante offresi commessa lavoro decoroso. Telefonare 342-388.

SIGNORA [redacted] tuttofare offresi 4 ore giornaliere borgo S. Paolo. Telefonare 374-920. A124438

TECNICO specializzato rivestimenti anticorrosivi e vetrificazione offresi. Telefonare 287-882. A124978

[redacted] altre [redacted] II categoria offresi. Telefonare 674-772.

TORNITORE specializzato cerca lavoro da seria ditta. Telef. 521-585.

TRANCIATORE stoffe gomma II categoria offresi. Scrivere: Carelle Nicolò, Barberis 6. A124982

TRENTADUENNE bella presenza, proprietario officina auto, offresi come collaudatore autovetture. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

TREN[redacted] provetto autoverniciatore offresi libero subito. Telefonare ore 13-16. Telefono 578-757.

TUTTOFARE 37enne nubile piemontese, capace, offresi fissa famiglia lavoro stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

VENTITREENNE diplomata all'insegnamento «Taglio cucito» offresi come modellista tagliatrice. Telefonare 326-710. A124985

[redacted] presenza, cultura, patente, occuperebbesi presso [redacted] o locali notturni. Telef. 524-461 ore 11,30-13. A125167

VERNICIATORE specializzato macchine utensili offresi, recasi qualunque località. Telefonare 370-158.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. MAGLIERISTE rettilinee provette et apprendiste ottima retribuzione assumiamo Sette-Eve, via Tracata 9.

A. PELLICCERIA Ferrero cerca provetto tagliatore, alta retribuzione. Telefonare 41-343. A121950

A giovani uomini e donne per vendite famiglie alberi di Natale e articoli pubblicità. Fisso, provvigione. Res Pubblicità, Bava 17, tel. 871-071

ABILE meccanico manutenzione macchine dolciarie con patente conduzione caldaie vapore assume ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A119834

ABILE tuttofare fissa cercasi ottimo stipendio. Telefonare 877-064.

ALBERGO montagna cerca per stagione invernale signorine 16-20 anni per lavori portineria et segreteria. Scrivere specificando pretese a: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino».

[redacted] ortopedico intelligente cercasi. Telefonare 586-864.

[redacted] 15-16enni assume maglificio Arianna. Telefonare 53-196.

APPRENDISTI 15-16enni cercansi per officina meccanica torneria possibilmente licenza avviamento. Telefonare 390-701 ore ufficio.

ASSUMERESI 30enne lavori negozio famiglia fissa ore [redacted], libera [redacted] festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

ASSUMO apprendisti ed operaio provetto fabbro serramenti. Telefonare 393-362. A123626

ASSUMONSI giovani volenterosi desiderosi apprendere lavorazioni elettromeccaniche pensionati ex meccanici per leggeri lavori di montaggio. Telefonare 399-851. A119915

ASSUMONSI macchinisti e telegrafisti. Via Brunetta 12. A121377

ASSUMONSI tubisti montatori provetti e apprendisti, telef. 489-678.

AUTISTA con motofurgoncino cercasi [redacted] giornata fissa. Telefonare 732-249. A121918

AUTISTA patente E veramente abile cercasi da importante società commerciale. Telefonare 650-105.

AUTORIMESSA assume notturno oltre 30enne, referenze. Corso Orbassano 295. A122088

AUTORIPARAZIONI assume apprendista. Via Sestriere 40, borgo San Pietro. A123659

AZIENDA elettrovalvoluzione cerca apprendista, Co-Val, corso Brescia 22.

CAMERIERE qualificato cercansi albergo 1ª categoria. Presentarsi Hotel Majestic, Lagrange. A121549

CARROZZERIA cerca abile battilastra aiuto verniciatore. Via Cravacuore n. 23, telefono 758-953.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori e ferrieri battilastra pratici riparazioni. Telefonare 693-291.

CARTOLERIA centrale assume apprendista 15-17 anni. Tel. 545-171.

CEMENTISTI, manovali lavorazione prefabbricati cercansi. Strada Drosso 102, telefono 341-073.

CERCANSI affilatori qualificati. Telefonare 380-888. [redacted]24601

CERCANSI capisquadra carpentieri saldatori montatori. Telefonare 963-285 OCMA, Sassetto Alpignano.

CERCANSI operatori Rotaprint Romayor Multilith. Telefonare 793-733.

CERCANSI signorine 15-18 anni per lavoro semplice campo ferramenta. Presentarsi dalle 10 alle 12 in Strada Antica di Cavoretto 90. A123503

CERCANSI tornitore aggiustatore ambi II categoria. Telef. 31-875.

CERCANSI: un operaio attrezzista, ebanisti, carpentieri, contratto biennale, disposti trasferirsi. Scrivere Bi-rone Pubblicità 35 D, Sanremo.

CERCASI abile cuoca referenziate per pensione massimo 40 persone. «Mio Sogno», piazza Garibaldi, Bordighera.

CERCASI abilissima [redacted] ristoro pizzeria. Telefonare 528-379.

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 528-174.

[redacted] ABILE GIOVANE DINAMICA DESIDEROSA IN[redacted] MODELLISTA IN [redacted] INDUSTRIA CONFEZIONE TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4064 — TORINO». A114899

CERCASI confezionista per cucitrice Singer attaccabottoni et apprendiste tagliatrici. Presentarsi via Vinadio 22. O859

CERCASI cuoco e cameriere oppure coppia, fissi. Telefonare 60-384.

CERCASI fattorino pratico Ape. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 298 — Torino».

CERCASI giovane gommista od apprendista gommista. Telefonare ore pasti 789-096. A119244

CERCASI guardiano notturno per autorimessa. Via Gorizia 183. Vigilanti. A124209

CERCASI lavorante sarta. Telefonare 688-482. A120689

CERCASI manicure pedicure stagione [redacted] Sestriere. [redacted] 38-16 Pinerolo. A120237

CERCASI mezza giornata pratica tagliatore in [redacted] per foderine auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino». A122043

CERCASI [redacted]tatore ascensori. Telefonare [redacted] 776-297. A121535

CERCASI notturno autorimessa pratico, referenziato, preferibilmente mezza età. Telefonare 895-467.

CERCASI operaia lavoro presse. Telefonare 330-352. A121397

CERCASI pulista veramente abile per pelo Rosi da seria ditta in Torino. Lavoro continuativo. Telef. 650-105.

CERCASI pensionato autista sana costituzione per commissioni città. Telefonare 334-845. A122043

CERCASI persona servizio coniugi con bimbo, casa signorile. Telefonare 682-236. A125157

CERCASI ragazza o donna governante per casa privata con 3 persone. Ottime condizioni, aiuto per lavori pesanti, viaggio pagato. Scrivere a Looser Grüt Herrliberg, Zurigo (Svizzera).

BAMBINAIA abile referenziatissima cerca famiglia signorile due bimbi 4 anni, 9 mesi. Non rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».

BUSTAIA cercasi, ottimo trattamento, [redacted] Busto, Nizza 43, tel. 682-973.

CAMERIERA massimo 30enne capace governo casa, persona sola assume subito. Ottimo trattamento. Informazioni ineccepibili. Poletti, corso Re [redacted] 56. O700

CAMERIERE autista cercasi [redacted] per famiglia di [redacted]. Inviare referenze [redacted] Sassoli, via [redacted] Ghini 7, Bologna, oppure telefonare 239-983 di Bologna. 28128

CERCANSI abili falegnami mobili e serramenti. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere Viotto Sergio, Courmayeur (Aosta). A116589

CERCANSI coniugi marito agricoltore moglie pulizie domestiche in villa 29 km. Torino. Telefonare 578-959.

CERCANSI coniugi pensionati piemontesi referenziati per custodia piccola industria. Telefonare 754-087.

CERCANSI coniugi pensionati 50-60 anni, marito esperto giardinaggio, moglie pulizie domestiche, per villa 20 km. Torino. Tel. ore pasti 578-959.

CERCANSI operai e aiutanti impianti riscaldamento. Presentarsi solo se abili pomeriggio. Via Oropa 132.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 582-375.

CERCASI aiuto barista 15-18enne. Bar, via Giordano Bruno 170.

CERCASI apprendista autorimessa corso Brunelleschi 86, preferibilmente abitante zona. Presentarsi.

CERCASI apprendista 15enne acconciature. Telefonare 774-516.

CERCASI apprendista 15-17enne impianti termici. Telefonare 60-817.

CERCASI cameriera e cuoca o coppia domestico, cuoca, pratici servizio signorile ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 881-129.

CERCASI commesso panetteria anche fissa. Telef. dopo le 15: 360-964.

CERCASI persona sola pulizia scale condominio cambio alloggio. Telefonare [redacted] 877-186. A121949

CERCASI ragazza aiuto commesso e commissioni per drogheria. Telefonare 772-405. A123114

CERCASI ragazza servizio fisso famiglia tre persone. Telef. 779-712.

CERCASI ragazza tuttofare referenziata fissa [redacted] trattamento. Telefonare [redacted] 588-871 ore pasti.

CERCASI ragazzino per commissioni drogheria. Telefonare 545-835.

CERCASI ragazzo 15enne. Pasticceria Lasagna, via Gioberti 8, tel. 42-205.

CERCASI tornitore specializzato. Telefonare 682-247. Via C. Corradino 12, Borgo S. Pietro. A117590

CERCASI tubista. Presentarsi via Ti[redacted] 6, Petrizzelli, dopo ore [redacted].

CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Telef. 581-025.

CERC[redacted] urgentemente elettricista per manutenzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino». A118212

CERCO abile garagista diurno. Telefonare 675-489. A123994

CERCO abile pettinatrice volendo vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino».

CONFEZIONI signora cerca abilissime lavoranti interne esterne aiutanti apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». A123809

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 877-371.

CUCITAGLIA giovane pratica assume maglificio Arianna. Telef. 53.196.

CUSTODE autista pratico giardinaggio e moglie pratica lavori casa cercansi per villa vicinanze Biella. Esigonsi referenze primordine. Ottimo trattamento e stipendio. Scrivere H. 1792 Pubblicità Olivo, Biella. 27916

DONNA pulizie cercasi tre ore giornaliere. Referenze. 676-144.

DONNE pratiche lavori montaggio assume industria elettrodomestici. Via Bassano 5. A122072

ELETTRICISTA provetto per conduzione turbine e vapore cerca importante stabilimento immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino». A123135

FABBRICA mobili cerca operai falegnami e macchinisti. Via Foligno 46/11, telefono 297-070.

FALEGNAMI capaci [redacted] cottimisti cerca arredamenti negozi bar. Telefonare 768-890. A121577

FALEGNAMI qualificati macchinisti, banco, posatori cerca Serramentotecnica Collegno. Telefonare 785-217.

FAMIGLIA americana stabilmente residente in Torino cerca persona di servizio fissa, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino». A121293

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia tre bambini e cameriera. Telefonare 521-331. A123300

FAMIGLIA signorile cerca domestica. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A123118

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare dalle 8 alle 10 13-15 al 553-857. A122089

FAMIGLIA 3 persone alloggio piccolo cerca tuttofare referenziata. Telefonare 592-564. A123913

IMPRESA assume muratore capo cantiere Torino e Bardonecchia. Telefonare 760-105. A123605

INDUSTRIA ASSUME MANOVALI DA QUALIFICARE [redacted] **TIROCINIO. ETA' 18-38 ANNI. TELEFONARE 80-502.** A124452

INDUSTRIA automobilistica milanese cerca ex carabinieri per servizio sorveglianza stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Milano».

INDUSTRIA cerca fabbro provetto patentato per assistenza clienti. Telefonare 260-973. A123953

[redacted] per commissioni in città pensionato con patente auto per guida 500 giardinetta, con orario a stabilirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino».

INDUSTRIA confezioni cerca sarto dinamico per misure e riparazioni. Telefonare 891-614. A123684

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca apprendista 15-16enni. Telefonare 873-400. A11[redacted]

INDUSTRIA farmaceutica assume apprendista 15enni per instradarlo in lavoro con ottima possibilità continuativa. Esigesi massima serietà. Presentarsi: Uffici via Volta 9 pianterreno, dalle ore 10 alle ore 11.

INDUSTRIA gomma cerca operai. Presentarsi Gomar, v. Caraglio 113/6, telefono 31-966. A124682

INDUSTRIA meccanica capoline pullman I, assume operaie, ragazze et apprendisti tornitori e fresatori. Telefonare 342-732. A123645

INDUSTRIA meccanica [redacted] tornitori ottima retribuzione. Tel. 341-557.

INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, assume fresatori attrezzisti, aggiustatori, tornitori, solo veramente qualificati o specializzati. Telefonare 731-078. A125159

ISTITUTO medico cerca persona fiducia per pulizia giornaliera locali. Presentarsi Redi, Matteotti 27.

ISTITUTO scolastico cerca donna per preparazione refezione. Tel. 596-802 dalle 10 alle 12. A124963

LAVORANTE sarto et lavorante sarta cerca Genovese, via Cesare Battisti 19. A118616

MAGAZZINO ingrosso radio TV cerca apprendista commessa giovani. Telefonare 555-037. A123870

MAGLIERISTE esterne 12-14 cerca Maglificio Arianna. Telef. 53.196.

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste 15-16enni. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO Arianna assume giovane pratica cucitaglia. Telef. 53.196.

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee 14. Massima retribuzione. Telefonare 683-895.

MAGLIFICIO assume taglistrice, magliaiste, stiratrici, cucitaglia, rammendatrici e giovani volenterose apprendiste, Corso Dante 127.

MEDIA industria cerca elettricista veramente capace per manutenzione e impianto stabilimento. Età 25-35. Telefonare 273-913.

MOBILIFICIO cerca operaio lucidatore con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino».

OPERAI metalmeccanici e manovali robusti cerca media industria. Presentarsi Società Ita, Strada del Drosso 132. O706

OPERAI pratici lavorazione lamiera e acciaio inox, conoscenza disegno cercansi. Telefonare 290-895.

OPERAIO specializzato pompe iniettori cerca importante commissionaria veicoli industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino».

OPERATORE esperto rettifiche oleodinamiche interni esterni. Dinamico veloce possibilità carriera ottima retribuzione. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino».

OPERATORE presse meccaniche pratico stampi tranciatura tel. a 254-183.

OPERATORI [redacted] automatiche e torni a revolver cerc[redacted]. Telefonare 675-525. A123702

[redacted] professionista [redacted] fisse. Scrivere: «[redacted]bblicità Stampa 4158 — Torino». A119741

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa oppure ore buon trattamento alla pari Cogerino strada Cavoretto 2, telefono 679-613. A123665

PORTINERIA piccolo stabile signorile zona Crocetta affideremmo coniugi media età senza figli, moglie esperta pulizie, marito autista provetto autovetture preferibilmente pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1357 — Torino». A122082

PRIMARIO albergo cerca governante conoscenza principali lingue straniere. Referenze. Scrivere Pubbliman Cassetta 177 V Milano. 28117

PROFUMERIA cartoleria cerca aiuto-commessa anche mezza giornata. Telefonare 520-847. A120660

PROSSIMI sposi torinesi cercano mansarda o camera cucina. Telefonare 237-976. A124557

(Continua a pag. 19)

OGGI E DOMANI ATTENDONO L'ASSALTO DEGLI SCIATORI

Si apre la stagione della neve a Cervinia, Sestriere e Bardonecchia

Nelle tre importanti stazioni alpine funzionano gli impianti sportivi e gli alberghi sono quasi tutti aperti - Ottime le piste di sci - Le strade sono praticabili - Inizio dell'attività invernale anche nelle valli del Novarese

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 29 novembre.

(t. v.) La neve quest'anno ha giocato un brutto scherzo a molte stazioni invernali della Valle d'Aosta. Domenica potranno far fronte alle numerose richieste degli sciatori solo parte degli impianti di Cervinia, dove la stagione verrà inaugurata lunedì 2 dicembre, con una cerimonia ufficiale. A Courmayeur gli impianti dello Chécrouit non sono ancora entrati in funzione per il pubblico perché sono tuttora a disposizione della Società per il trasporto di materiale. La neve, però, è ottima a partire dal Pian Chécrouit, oltre 1700 metri di altitudine. La stagione avrà quindi regolarmente inizio con il 7 dicembre, giorno del tradizionale Sant' Ambrogio delle nevi per i milanesi.

A Gressoney, per la mancanza di neve è stato rinviato il Trofeo Gressoney, gara che solitamente segna l'inizio della stagione agonistica, ceduta per l'occasione a Cervinia, dove si svolgerà nelle giornate di domani e lunedì. Pila, la stazione sciistica sopra Aosta, si trova nelle identiche condizioni di Gressoney.

Per sabato e domenica, dunque, notevole si prevede l'afflusso degli sciatori a Cervinia, ove saranno in funzione, oltre alle note funivie, gli skilift del Bardoney e di Plan Torrette, che permetteranno la discesa con gli sci lungo le piste del Teodulo, di Plan Maison, fino al capoluogo, ove vi sono 20 centimetri di neve. L'altezza della neve a Plateau Rosa supera il metro. Saranno a disposizione degli sciatori una sessantina di maestri di sci e una decina di «nurses della neve» per i più piccini. Tutti gli alberghi hanno ormai riaperto i battenti.

Da più giorni sono a Cervinia, oltre ai nostri azzurri ed azzurre al completo, le squadre nazionali femminili e maschili dell'Austria, della Jugoslavia, della Germania occidentale e la squadra femminile del Canadà. E' arrivato anche Tony Sailer, in veste di giornalista sportivo, per seguire gli allenamenti dei suoi compatrioti austriaci. E' presente pure l'Aga Khan.

Tutte le strade della Valle sono libere al transito. Sono però consigliabili le gomme antineve per raggiungere le località oltre i 1500 metri di altitudine, ed è buona precauzione portare nel portabagagli le catene, anche se le condizioni meteorologiche, specie nelle ultime ventiquattr'ore, sono state splendide. I vecchi della montagna dicono che se il tempo dovesse cambiare assisteremmo ad una nevicata eccezionale.

Sestriere, 29 novembre.

(m.) Dai 50 ai 70 centimetri di neve farinosa sulle piste del Sestriere. Per tutta la giornata ha brillato il sole al Colle del Sestriere e nelle valli circostanti. La temperatura si è mantenuta a — 3 anche a mezzogiorno e durante la notte è scesa a — 10. La neve è ottima in tutta la zona. Tutte le piste sono battute e i mezzi di risalita di Sestriere e Borgata Sestriere funzionano a pieno ritmo.

Domani sera quasi tutti gli alberghi del Colle apriranno i battenti per l'inizio ufficiale della stagione. Sul tratto Pragelato-Sestriere si è formato un sottile strato di ghiaccio e si consiglia agli automobilisti la prudenza.

Bardonecchia, 29 novembre.

(r. s.) L'abbondante nevicata dei giorni scorsi ha reso praticabili le piste di sci del Colomion e dello Jafferau ed anche Bardonecchia, che rappresenta uno dei principali centri di sport invernali, si appresta ad iniziare domenica la stagione sciistica. Le strade di accesso e cittadine sono assolutamente sgombre e per domenica inizieranno a funzionare i principali impianti di risalita, tanto per il Pian del Sole quanto per lo Jafferau.

E' previsto un grande afflusso di appassionati della montagna, sportivi e turisti, che, invero, già nelle scorse settimane e pur con poca neve hanno affollato la località.

Verbania, 29 novembre.

(a. c.) Week-end della neve domani anche in provincia di Novara. Si scia a Macugnaga, in valle Formazza, all'Alpe Devero, ecc. Per il Mottarone ancora nulla da fare. Vi è la neve, sì, ma pochina e non perfetta. A Macugnaga invece la stagione è già cominciata in seguito all'attivazione della funivia che sale al Passo Moro. Dopo le nevicate di questi giorni si scia comodamente fino all'Alpe Bill. Piste aperte e impianti di risalita in efficienza anche al Belvedere, mentre si arriva verso il collaudo la nuova funivia che porterà all'Alpe Rosareccio. Gli alberghi e i rifugi sono aperti, la strada è in buone condizioni. Si consiglia però di munire gli automezzi di pneumatici antineve o catene.

In valle Formazza seggiovie e skilift sono tutti funzionanti. In ottime condizioni di innevamento la pista del Campioni, che parte dalla stazione di arrivo della funivia del Sarrsboden, e la «pista Azzurra», quest'ultima dal percorso facilmente accessibile anche ai meno esperti.

Incidenti sulla Milano-Laghi per la nebbia: undici feriti

Milano, 29 novembre.

(g. m.) Una fitta nebbia ha reso assai difficile oggi la visibilità sull'autostrada Milano-Laghi, rallentando il traffico e causando incidenti stradali nei quali sono complessivamente rimaste ferite o contuse undici persone.

All'altezza del casello di Legnano, durante un sorpasso, un'auto pilotata da Riccardo Bergamo di 35 anni si è scontrata con un'altra vettura sulla quale viaggiavano due giovani. I tre sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Sesto S. Giovanni.

Anche lungo le strade provinciali, la nebbia ha reso quasi nulla la visibilità rendendo pericoloso il traffico. Nei pressi di San Fiorano, vicino a Codogno, la caligine ha provocato un incidente stradale, nel quale è morto un giovane non ancora identificato. Il giovane, alla guida di un'auto, si è spostato verso il centro della strada mentre dalla direzione opposta giungeva una vettura pilotata da Romano Taschetti di 35 anni, residente a Lodi.

Il Taschetti ha tentato una frenata, senza riuscire tuttavia a fermarsi. L'automobilista sconosciuto, gravemente ferito, è stato portato all'ospedale di Codogno, dove è morto senza riprendere conoscenza. Il Taschetti, ferito in più parti del corpo, è stato giudicato guaribile in un mese.



Gli sciatori incominciano ad affollare i centri alpini: ecco un gruppo di giovani che a Cervinia si avviano sotto la neve verso i campi di sci (foto Moisio)

LA PENETRAZIONE COMUNISTA NELL'AFRICA NERA

Russia e Cina vanno a gara per concedere forti aiuti militari e tecnici alla Somalia

Mosca ha accordato venti miliardi di lire; Pechino due miliardi, più un prestito a lunga scadenza di dodici miliardi - Il Primo ministro somalo dichiara: «Abbiamo bisogno di assistenza. Accettiamo aiuti da chiunque, ma senza contropartite politiche. Non diventeremo un paese comunista»

(Nostro servizio particolare)
Mogadiscio, 29 novembre.

Il primo ministro somalo, Abdirascid Alì Scermarke, ha smentito oggi categoricamente che i recenti accordi con l'Urss per la fornitura di aiuti militari ed economici facciano del suo paese una «testa di ponte» del comunismo in Africa. Egli ha ribadito che la Somalia si sente perfettamente libera di accettare aiuti da qualunque paese del mondo, «anche la Cina» purché siano concessi senza pregiudiziali politiche.

«Noi non daremo assolutamente nulla in cambio per l'aiuto sovietico — *ha dichiarato Scermarke* — non c'è il minimo pericolo che l'Urss si servirà del nostro paese per infiltrarsi in Africa. Noi abbiamo detto loro chiaro e tondo che non desideriamo avere il loro sistema politico, ed essi lo sanno».

La Somalia ha recentemente concluso un accordo con l'Urss, in base al quale il governo di Mosca fornirà alla giovane repubblica sorta dalla fusione dell'antica colonia italiana con il Somaliland britannico, aiuti per circa 20 miliardi di lire. Si tratta soprattutto di aiuti militari, che rafforzeranno l'esercito somalo (4000 uomini). Oltre agli aiuti militari, i sovietici hanno in progetto l'approfondimento del porto di Berbera, nel nord del paese (ex-Somaliland britannico); i russi hanno ottenuto dal canto loro diritti di scalo per i loro aerei commerciali su suolo somalo.

Scermarke ha ripetuto che la Somalia ha accettato gli aiuti militari sovietici solo perché l'Occidente ha rifiutato di concederglie ne altrettanti. Però, egli ha detto, «le relazioni amichevoli della Somalia verso l'Occidente e la nostra posizione internazionale di non allineamento sono assolutamente intatte».

Quanto agli aiuti dalla Cina comunista, che ammontano a tre milioni di dollari (poco meno di 2 miliardi di lire), più un prestito a lungo termine di dodici miliardi e mezzo di lire, il premier somalo ha detto: «Noi abbiamo bisogno di assistenza. Se non riusciamo ad ottener aiuti da una fonte, ci rivolgiamo ad un'altra. Se la Cina è disposta a fornirci maggiori aiuti, li accetteremo. Saranno benvenuti purché non rechino con sé pregiudiziali politiche».

Secondo fonti occidentali, questo Paese molto esteso ma popolato da soli 2.300.000 persone, in gran parte nomadi, riceve più aiuti pro capite di qualunque altro paese in Africa. Dal 1960 in poi gli americani hanno speso in Somalia all'incirca 32 milioni di dollari (pari a oltre 20 miliardi di lire) mentre i sovietici si sono impegnati per un totale di 58 milioni di dollari, oltre 36 miliardi di lire.

Parlando della questione somala l'assistente segretario di Stato americano G. Mennen Williams aveva dichiarato la settimana scorsa che esisteva in verità «una sostanziale differenza tra gli aiuti militari che i somali volevano dall'Occidente e quanto l'Occidente era disposto a dare». Tuttavia, aggiunto l'alto esponente americano, l'atteggiamento dell'Occidente era motivato dal desiderio di evitare ad ogni costo una corsa agli armamenti tra paesi africani.

Il punto cruciale della questione è infatti questo: la Somalia vuole armi per fronteggiare l'Etiopia. Non accetta aiuti da paesi comunisti per simpatie ideologiche di qualunque specie: «Siamo un popolo musulmano al cento per cento, abbiamo le nostre vecchie e forti tradizioni. Soprattutto siamo troppo individualisti per essere dominati da qualcuno», *ha detto Scermarke.*

La settimana scorsa, il ministro degli Esteri somalo Abdullah Issa aveva dichiarato che quale misura iniziale l'esercito somalo sarà aumentato da 4000 uomini a 8000. Il primo gruppo di ufficiali e sottufficiali somali che saranno addestrati nell'Urss è già partito alla volta di Mosca. Scermarke si è rifiutato di confermare le voci, secondo le quali l'esercito somalo sarebbe portato ad un massimo di 20.000 uomini.

a. p.

Sarà pronta entro l'estate la grande diga di Entraque

Cuneo, 29 novembre.

(n. m.) Stamane, alla presenza del vice prefetto dott. Maltese e dell'ing. Santucci, direttore del Compartimento Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria dell'Enel, è stato fatto saltare l'ultimo diaframma che separava i due tronconi del bacino idroelettrico di Entraque.

Si tratta di una galleria lunga sei chilometri, con un diametro di metri 2,85, nella quale scorrerà un canale in pressione. A questa si dovrà unire un'altra galleria di pari lunghezza, fino al pozzo di oscillazione e alla condotta forzata della centrale di Andonno di Valdieri.

Per la realizzazione dell'opera, affidata all'Impresa Del Favero di Trento, sono occorse 655 mila ore lavorative e sono stati impiegati 155 mila chilogrammi di esplosivo e 75 mila quintali di cemento.

La diga della Piastra di Entracque dovrebbe essere completata nell'estate prossima. Per quell'epoca si dovrebbero effettuare i primi invasi nel bacino, che ha una capacità di 12 milioni di metri cubi. L'impianto idroelettrico produrrà 151 milioni di kilowatt ore l'anno.

Giunta ad Albenga la salma del tassista ucciso in Calabria

Ancora oscuro il movente del delitto - Il giovane assassino dice d'aver sparato temendo di venir denunciato per tentata rapina

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 29 novembre.

Nella notte è giunta alla stazione di Albenga la salma di Marcello Moreno, il cinquantatreenne tassista albenganese assassinato sette giorni or sono a Bagnara Calabra. Un folto gruppo di amici e conoscenti era ad attendere il feretro, che è stato scortato nel doloroso viaggio dalla moglie della vittima, Anna Maria Villa, dal figlio, Anton Maria, e dal fratello Roberto.

Marcello Moreno, la cui tragica fine ha suscitato nell'Albenganese viva impressione unita a profondo smarrimento trattandosi di persona altamente stimata e benvoluta da tutti, era originario di Zuccarello ed apparteneva ad una facoltosa famiglia. Era il secondo di due figli. Per più di trent'anni aveva gestito insieme al fratello un servizio di autocorriere collegante l'entroterra albenganese; da qualche anno la linea era stata ceduta alla Sati e l'infaticabile Marcello, per non rimanere inoperoso, si era trasformato in tassista. Tutta la sua vita era stata dedicata al lavoro e alla famiglia. Suo grande orgoglio era l'unico figlio, Anton Maria, che presto avrebbe conseguito la laurea in chimica.

Chi avrebbe potuto prevedere che il viaggio verso il sud sarebbe stato senza ritorno? Veramente la moglie, stando ad alcune indiscrezioni, aveva cercato di dissuadere il marito dall'accompagnare il calabrese a Salerno. Un triste presagio? L'assassino era ritenuto ad Albenga un bravo e rispettoso lavoratore. Ce lo ha confermato il suo datore di lavoro, signor Carlo Sanguinetti, proprietario di un'azienda agricola in regione Campore di Campochiesa. Notizie provenienti dalla Calabria dicono invece che Giorgio Arena aveva già avuto che fare con la Giustizia. In occasione di un viaggio in Calabria, aveva rubato al padre una rivoltella calibro 7,65, l'arma che ha usato per freddare il Moreno, e la portava sempre con sé.

Ripudiato dal padre e dai parenti, ha pure ingannato una fanciulla quindicenne: benché avesse sposato, a Fiumara Calabra, Marianna Morabito, dalla quale aveva avuto una bimba che ora conta pochi anni, si era «ufficialmente» fidanzato a Reggio Calabria con la giovinetta. Sarà stato il desiderio di rivedere la giovane, della quale era invaghito, a spingerlo a far ritorno nel Meridione il 20 novembre? Questo punto della vicenda è ancora oscuro.

Il modo in cui si sono svolti i fatti induce a credere che l'assassino non sia partito da Albenga con l'intenzione di compiere l'orribile delitto; neppure però pensava seriamente di imbarcarsi per l'Australia per raggiungere colà il fratello, come in un primo tempo si era pensato. Non avrebbe ucciso per necessità di danaro, in quanto ad Albenga il signor Sanguinetti, che più volte lo aveva sovvenzionato, lo avrebbe ancora aiutato, ed egli lo sapeva, per assicurarsi le sue prestazioni.

Dalla sua confessione risulta che egli convinse il Moreno a proseguire il viaggio da Salerno per Melicuccà (Reggio Calabria) assicurandogli che là, ove abitava suo padre, avrebbe potuto consegnargli il compenso pattuito per il viaggio. Giunto nei pressi di Bagnara Calabra gli chiese di fermare, per una breve sosta. Il Moreno ne approfittò per chiedergli il denaro dovutogli, forse intuendo le cattive intenzioni del cliente. Il giovane gli rispose che non avrebbe potuto pagarlo e, estratta la pistola, gli intimò di consegnargli il portafogli. A questo punto il Moreno avrebbe minacciato l'Arena di denunciarlo. Per tutta risposta, quello fece partire otto colpi, che raggiunsero tutti il povero tassista.

Abbandonato il cadavere in un fossato, l'assassino si diresse a Reggio Calabria, dalla «fidanzata», a bordo dell'auto della vittima. Qui è stato arrestato e tradotto nelle locali carceri, ove ha confessato il suo crimine. A sua giustificazione, l'Arena ha dichiarato di essere stato spinto a sparare dal timore di essere denunciato: una tesi puerile, che solo una mente distorta può ritenere accettabile.

e. j.

Giorgio Arena, di 21 anni

Due amiche uccise da un'auto mentre attraversano la strada

Nel centro di Genova - Le vittime, di 58 e 65 anni, sono morte a poche ore di distanza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 novembre.

Due donne hanno perduto la vita in un incidente avvenuto questa sera in via Lungo Bisagno d'Istria nella zona di Staglieno. Le vittime, intime amiche da molti anni, sono Maria Vallebella di 65 anni, abitante in via Canevari 21 e Clotilde Paravagna, di 58 anni, domiciliata in via delle Gavette 6.

Le due amiche, come molti altri giorni, si erano date appuntamento per andare a trovare una sorella della Vallebella, Santa, che si trova a letto costrettavi da un'indisposizione.

Dopo essersi intrattenute qualche ora nell'alloggio di Santa Vallebella, in via Lungo Bisagno d'Istria 20, poco dopo le 19 le due donne uscivano. Oltrepassato il portone, mentre le due amiche a braccetto stavano attraversando la strada, scarsamente illuminata, sopraggiungeva un'auto diretta verso Marassi, guidata da Ugo Giovanni Volpi, di 36 anni, domiciliato in via Venezia 22. L'automobilista si trovava improvvisamente di fronte due ombre, premeva a fondo il pedale del freno, ma senza riuscire a bloccare la vettura, che investiva in pieno le due donne.

Soccorse dallo stesso investitore e da alcuni automobilisti, esse venivano trasportate d'urgenza all'ospedale di San Martino, dove però la Vallebella giungeva cadavere. La Paravagna, invece, veniva ricoverata con prognosi riservatissima, ma poco dopo le 21 cessava di vivere.

n. b.

Scossa di terremoto avvertita ieri a Teramo

Teramo, 29 novembre.

Una scossa di terremoto, durata tre secondi e mezzo, è stata avvertita a Teramo e nei centri del Gran Sasso d'Italia alle 16,17. Il sisma è stato del terzo grado della scala Mercalli con epicentro a circa 40 chilometri in direzione nord-ovest.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare stratificata alternata a schiarite, con nebbie in Val Padana e nelle valli durante la notte ed al mattino. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso con tendenza nella giornata di domani a locale intensificazione degli annuvolamenti, specie su Abruzzi, Lazio e Sardegna, sulle quali si avranno possibili piogge. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *molto mossi con moto ondoso in diminuzione.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	11	Pescara	10	13
Bolzano	−1	12	L'Aquila	12	18
Trento	2	12	Roma	7	16
Verona	4	14	Campob.	4	8
Trieste	8	11	Bari	6	13
Venezia	8	13	Napoli	5	15
Milano	5	8	Potenza	3	7
Genova	10	15	Catanzaro	7	13
Bologna	7	13	Reggio C.	8	16
Firenze	8	14	Messina	11	15
Pisa	4	16	Palermo	9	15
Ancona	10	12	Catania	7	16
Perugia	7	12	Cagliari	8	13

La chiusura del dinamitificio «Nobel» non crea gravi problemi ad Avigliana

Lo stabilimento occupa ora 150 persone - Potranno essere assorbite da altre aziende - Il vice-sindaco: «La città è in sviluppo. Non esistono disoccupati»

(Nostro servizio particolare)
Avigliana, 29 novembre.

Quali saranno le conseguenze della chiusura del dinamitificio «Nobel» e del trasferimento degli impianti nel centro che la Montecatini ha istituito presso Orbetello?

I pareri, ad Avigliana, non sono uniformi sulle ripercussioni immediate. Tutti però appaiono ottimisti circa le prospettive future. Ancora l'anno scorso lo stabilimento occupava circa 600 persone; ora sono appena 150 ed entro la primavera prossima dovrebbero ridursi a zero.

Alcuni, specie negli ambienti commerciali, paventano una riduzione del giro d'affari provocata dalla scomparsa delle «buste-paga» della Nobel-Montecatini. Le autorità e gli stessi dirigenti sindacali invece esprimono parole di fiducia. «*Avigliana negli ultimi cinque anni* — ci ha dichiarato il vice sindaco cav. Suppo — *ha avuto un incremento di popolazione superiore al 30 per cento. Oggi la città conta 7300 abitanti e non esistono disoccupati. Molte industrie medie e piccole si sono insediate nel comune ed altre verranno. Inoltre non bisogna dimenticare che la Fiat-Ferriere in sei anni ha raddoppiato i dipendenti passando da 1339 agli attuali 2700*».

Le Ferriere hanno assorbito una parte degli operai del dinamitificio. Altri hanno trovato lavoro nelle aziende locali o presso la Farmitalia di Settimo (azienda del Gruppo Montecatini). «*In previsione della chiusura della Nobel* — ha ricordato il segretario provinciale dei chimici della Cgil, Ferdinando Bianchi — *i sindacati hanno stipulato una intesa con l'azienda: 300 mila lire di premio ad ogni dipendente oltre a tutte le indennità di licenziamento; anticipo dell'età del pensionamento per i più anziani ecc.... L'anno scorso, appresa la notizia della smobilitazione della fabbrica, molti operai si sono dimessi spontaneamente mettendo in crisi l'attività produttiva al punto che i dirigenti dell'azienda hanno dovuto porre un freno all'esodo minacciando di non corrispondere ai dimissionari il premio di 300 mila lire*».

«*La smobilitazione della Nobel* — ha affermato il segretario dei chimici della Cisl Perli — *non ha creato grossi problemi sindacali. Quasi tutti gli operai stessi hanno trovato sistemazioni adeguate. I casi più difficili riguardano i lavoratori che sono tra i 40 ed i 50 anni: sono giovani per la pensione e anziani per molte aziende alle quali si rivolgono per essere assunti*».

Infine il segretario dei chimici della Uil Tamagnone si è così espresso: «*Superato il marasma che la notizia del trasferimento suscitò all'inizio ora le cose vanno meglio. Avigliana ha delle aziende in sviluppo e le paghe non sono inferiori a quelle della Nobel*».

Lieti, senza riserve, sono coloro che si occupano o vivono del turismo. «*Avigliana un anno fa è stata riconosciuta centro di soggiorno turistico. La nostra città era però sinonimo di dinamite. Ora sarà più facile valorizzare la zona*».

Anche le prospettive industriali appaiono promettenti «*I terreni del dinamitificio* — ci è stato spiegato — *coprono una estensione di molti ettari. Tutta l'area verrà lottizzata dalla Montecatini. Il comune ha già preso contatti con la società e con l'Unione Industriale. Avigliana è considerata dalla legge zona depressa. Le industrie che si installano nel comune hanno cioè diritto all'esenzione dalla Ricchezza Mobile per dieci anni. I terreni che il trasferimento della Nobel renderà disponibili potrebbero rappresentare un'ottima occasione per iniziative nuove*».

s. d. v.

A Verbania: aveva 47 anni

Un girovago muore assiderato nello scantinato di una chiesa

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 29 novembre.

(a. c.) Un girovago di 47 anni, Giovanni Villaraggia conosciuto come il «Gravellona», è stato trovato morto oggi verso le 13 in uno scantinato della chiesa di Santa Rita a Intra dal guardiano del tempio Ernesto Lizzadri. La morte sarebbe stata provocata da assideramento e risalirebbe alle 2 della scorsa notte.

Il girovago, un ex alpino del battaglione «Intra», viveva da anni separato dalla moglie. Egli soleva trascorrere la notte nello scantinato della chiesa. Suo figlio è attore nella Compagnia del Piccolo Teatro di Milano.

Maniaco a Chivasso aggredisce una ragazza

Arrestato da una pattuglia di carabinieri accorsa alle grida della giovane Ha 32 anni ed è sposato con due figli

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 29 novembre.

Un brutale maniaco è stato sorpreso ed arrestato mentre cercava di aggredire una giovane di 19 anni.

Il fatto è accaduto questa sera verso le 19,30 alla periferia di Chivasso, ove la circonvallazione s'immette nella provinciale Chivasso-Asti. Qui la zona è scarsamente illuminata e l'uomo, appostato nell'oscurità, si è avventato sulla ragazza, che stava rincasando dal lavoro.

Alle grida della giovane accorreva una pattuglia di carabinieri in borghese, che stavano perlustrando la zona. I militi, che da qualche tempo erano in allarme perché avevano avuto segnalazioni da parte di diverse donne della presenza di un maniaco, si mettevano all'inseguimento dell'uomo che frattanto si era dato alla fuga, e riuscivano a catturarlo.

Portato in caserma, veniva identificato per l'operaio trentaduenne Tommaso Petrigno, originario di Palermo, sposato con due figli.

Durante l'interrogatorio, il Petrigno ha cominciato a smaniare per cui è stato necessario farlo trasportare all'Ospedale Civico, ove si trova piantonato in stato di arresto.

2 anni e 8 mesi a un giovane per sevizie a una quindicenne

Asti, 29 novembre.

(v. m.) A due anni e otto mesi di reclusione è stato condannato Alfredo De Vito, un mulatto di 20 anni, nativo di Mogadiscio e residente a Cosenza, accusato di violenza nei confronti di una studentessa torinese di 15 anni.

Il De Vito, il 30 luglio scorso si trovava ad Asti, ed andava a ballare in un locale di piazza Marconi dove faceva conoscenza con la quindicenne, in quei giorni ospite di parenti della nostra città. Il giovane si presentava alla ragazza come cantante della televisione americana e poco dopo l'invitava a una gita in automobile. Giunti alla periferia cittadina i due scendevano dalla macchina e il De Vito approfittava, malgrado una violenta reazione, della studentessa che invano gridava aiuto.

Tornata a casa, la ragazza informava del fatto i parenti, che avvertivano i suoi genitori. Costoro giunti ad Asti sporgevano denuncia in questura. Nel frattempo il De Vito aveva lasciato la nostra città. Si era sistemato a Torino dove lo fermavano alcuni agenti di P. S. Il giovane benché si dichiarasse innocente veniva arrestato.

ULTIME NOTIZIE

DISCORSO DEL PRIMO MINISTRO HOME

Londra auspica nuove intese con l'Urss contro i rischi di guerra

«Lavoriamo per raggiungere altri accordi» ha detto il *Premier* - Appello al mondo libero perché si mantenga unito sotto la guida dell'America L'Inghilterra conserverà la sua forza atomica per la difesa comune

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 novembre.

In un discorso a Grantham, nel Lancashire, il *premier* Sir Alec Douglas-Home, ha indicato stasera i principi che devono ispirare la politica estera occidentale e quella della Gran Bretagna in particolare.

Sir Alec è rientrato mercoledì da Washington, dove, con il principe Filippo, aveva rappresentato l'Inghilterra ai funerali del presidente Kennedy e dove si era incontrato, per un breve colloquio, con Lyndon Johnson. Le odierne dichiarazioni ricordano che, per quanto attiva Londra possa, o debba, essere sulla scena internazionale, mai dovrà indebolire i suoi legami con gli alleati e soprattutto con gli Stati Uniti. E' la necessaria risposta a quegli isolati ma ascoltati commentatori che, da qualche giorno, considerano inevitabile una diminuzione, sia pure temporanea, nella «volontà di potenza» americana ed esortano il governo inglese ad assumere parte della responsabilità diplomatiche statunitensi.

Home ha parlato con linguaggio franco, quasi duro, additando le «realtà» della situazione mondiale. Premesso che la pace è «*assicurata, almeno per ora, dal cosiddetto equilibrio del terrore nucleare*», il premier ha proseguito: «*In tali circostanze, le nazioni che, come la Gran Bretagna, sentono minacciata la propria vita, fisica e democratica, non possono far altro che unirsi per una difesa collettiva e avere alla propria testa una potenza, il che significa la potenza degli Stati Uniti*». L'Inghilterra, inoltre, «*deve tenere la sua forza nucleare sia per contribuire alla difesa comune, sia per esigere influenza e autorità, ovunque si soppesino i problemi della pace e della guerra*».

Il successore di Macmillan ha così descritto i compiti della Gran Bretagna. «*Ora come sempre, tutta la perizia e l'intraprendenza della nostra diplomazia devono mirare a ridurre le tensioni fra l'Ovest e i comunisti. Dobbiamo escogitare intese che rendano possibile un passaggio dall'attuale prova di forza a durature trattative. Dobbiamo creare un'atmosfera di fiducia in cui il mondo volga il pensiero dall'ostilità all'amicizia*».

Per conseguire tale accordo, bisogna però che una delle due parti rinunci a prevalere sull'altra. «*Mosca e Pechino possono praticare il comunismo come preferiscono; noi non interferiamo. Ma esigiamo che lo stesso facciano nei nostri confronti. Anche in quest'era nucleare, vi è un punto oltre il quale non possiamo permettere che i più profondi valori degli uomini liberi vengano calpestati con la forza. Ciò vale per Berlino Ovest, per il nuovo Stato malese, per tutti quei luoghi ove la libertà è minacciata. Bisogna che gli ingordi imparino a frenare il proprio appetito. Allora, le guerre finiranno*».

Il *premier* non si è mostrato pessimista. «*Krusciov — ha spiegato — sta reinterpretando la dottrina comunista alla luce della bomba atomica. Anche la Cina, quando valuterà le dimensioni della distruzione nucleare, dovrà riconoscere l'impossibilità di lasciare esplodere un conflitto. Frattanto lavoriamo per aggiungere un altro accordo ai due recenti patti: quello sui collaudi nucleari e la rinuncia ad usare mezzi atomici nello spazio. Questo terzo accordo potrebbe assumere varie forme: o un'intesa sui posti di osservazione contro gli attacchi di sorpresa o un primo passo in un disarmo equilibrato o un trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari*».

Il discorso contiene un accenno all'assassinio di Kennedy, e Sir Alec ha detto che il delitto «*dovrebbe insegnarci quali possono essere gli effetti della violenza sul morale di una civilissima nazione*». «*Io spero che lo choc dei terribili eventi abbia almeno mostrato ad ognuno di noi la necessità di sconfiggere la brutalità con l'esempio e la cooperazione di tutti gli onesti cittadini. Altrimenti, come potremo presentarci al mondo e guidarlo?*».

«*Noi, come gli americani* — ha concluso il *premier* — *crediamo in una libera e tollerante società, in cui l'individuo è soggetto alla legge e la legge s'evolve costantemente. La nostra bandiera non è quella della rivoluzione ma della evoluzione*». **m. ci.**

Un solo vescovo italiano tra i 43 nuovi commissari eletti dal Concilio Vaticano

Città del Vaticano, 29 novembre.

La impalcatura organizzativa del Concilio ha subito un ulteriore deciso spostamento in favore della più larga rappresentatività internazionale. Questa mattina sono stati resi noti in San Pietro i risultati delle elezioni riguardanti 43 nuovi membri delle commissioni conciliari e ne è risultato che soltanto uno dei prescelti, il vescovo di Pesaro, mons. Borromeo, è di nazionalità italiana. L'episcopato della Penisola, che nelle elezioni effettuate durante la 1ª sessione del Vaticano II contava una sessantina di elementi su un totale di poco meno di 300 che facevano parte delle commissioni conciliari, ha visto così diminuire notevolmente la sua percentuale.

Per la Commissione teologica, presieduta dal cardinale Alfredo Ottaviani, il maggior numero di suffragi, 1491 su 2127, è stato ottenuto dall'ausiliare di Lione, mons. Alfred Ancel, che in Francia gode, per le sue posizioni avanzate particolarmente sul problema operaio, dell'appellativo di «Vescovo di Mosca».

Questa mattina è stato annunciato che la terza sessione si adunerà l'anno prossimo a Roma il 14 settembre.

Il professor Grosso rieletto presidente dell'Unione Province

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

(g. fr.) Il Consiglio direttivo dell'Unione delle province d'Italia, nominato nell'assemblea delle province svoltasi a Palermo il 10 novembre, ha rieletto presidente dell'Unione il prof. Giuseppe Grosso, presidente della provincia di Torino dal 1951.

Il prof. Grosso ricopre la carica di presidente dell'Unione dal 1962.

Stato Civile di Torino

29 novembre 1963

NATI — Minenna Diana; Cervino Francesco; Musso Cinzia; Gavioli Franco; Palmisano Anna; Navarra Gisella; Finotello Fabrizio; Romanelli Franco; Abena Luigi; Tumiati Giorgio; Fassio Marina; Catranea Emanuela; Cravero Simona; Lari Valter; D'Amato Giuseppe; Berardelli Marino; Berardelli Rosario; Valentini Roberto; Rava Maria; Semino Martha; Di Malfetta Amelia; Piano Grazia; Mainardi Giancarlo; De Rosa Michele; Cavallero Mauro; Galli Maria; Pierluigi Massimo; Sabbà Silvio; Bai Fabrizio; Bai Gianluca; Minucciani Vittorio; Vercellino Marialuisa; Barbero Enrica; Galle Massimo.

Perlo Claudio; Marello Gian Luca; Baffone Maura; Giuliano Mariateresa; Demaria Silvana; Capilupo Silvio; Bertolotto Roberto; Manissero Luigina; Bergesio Fulvio; Almone Daniela; Infurnari Silvana; De Vito Costanza; Tempo Massimo; Valletti Fabio; Bera Paolo; Quaglia Mara; Capra Roberto; Fornelli Enrico; Puglielli Giuseppe; Caviello Maria; Mazzacua Antonio; Fenocchio Antonella; Federighi Lucia; Visaini Giuseppe; Beschia Guido; Prospero Pier Paolo; Saponara Antonio; Battuello Annalisa; Romagnolo Maria; Ceresa Marco; Grasso Federico; Penssetti Filippo; Previtera Adriana.

MORTI — Gilotto Matteo, di anni 90, nato a Villa Miroglio, abitante in via Nizza 127; Beccalatie Barbara ved. Negri, a. 90, Rolo, v. Modena 43; Giordanengo Teresa ved. Olivero, a. 94, Centallo, s. Princ. Oddone 9; Fiselli Sebastiano, a. 77, Alessandria, c. Reg. Margherita 79; Mangione Grazia ved. Piancone, a. 77, Corato, v. Monginevro 245; Cuttica di Cassine Delfina, a. 60, Torino, agiata, v. Della Rocca 47; Tessieri Maria ved. Ferrero, a. 74, Aiguebelle (Francia), v. Vagnone 17; Simondi Giusto, a. 77, S. Giusto Can., v. Benaco 5; Fevero Guido, a. 73, Dolo, artigiano, v. Buenos Aires 25; Novaria Paolo, a. 70, Torino, v. Asti 2; Vacca Giuseppe, a. 81, Poirino, c. Unione Sovietica 25; Fenoglio Ernesto, a. 66, Murazzano, artigiano, c. G. Cesare 42; Costantino Maria ved. Moretto, a. 88, Favria Can., v. S. Donato 57.

Deceduti in ospedale: Rinaldi Angelo, a. 71, S. Bonifacio; Bobba Agostino, a. 81, Torino; De Dominicis Ermanzia, a. 72, Napoli; Piovano Gabriella ved. Abrate, a. 57, Cambiano; Lanza Lorenzo, a. 86, Ponderano; Barbero Cherubina, a. 80, Valenza; Ceruti Antonio, a. 54, Torino, operaio; Francesconi Giuseppe, a. 52, Poderobba, operaio; Fucci Cosimo, a. 75, Paolisi; Monticciolo Ignazio, a. 73, Calatafimi, manovale; Bordessono Pietro, a. 82, S. Giorgio Can.; Scaffone Giovanni, a. 60, Vezza d'Alba, lattoniere; Brossan Antonio, a. 61, S. Giorgio Partiche; Falchero Giovanna, a. 72, Torino; Scattolin Umberto, a. 70, Scorzè; Brighina Vincenzo, a. 67, Piazza Armerina; Cecrato Luigino, a. 14, Vittorio Veneto, studente; Tiani Domenico, mesi 5, Minervino Murge; Giacomino Margherita ved. Rossetto, a. 67, Torre Pellice.

Nati 67 - Matrimoni 18 - Morti 32

I filocastristi minacciano di uccidere l'ufficiale americano rapito a Caracas

Chiedono il rilascio dei sei terroristi, arrestati dopo aver sequestrato un aereo venezuelano in volo - Estrema tensione nel paese: scontri tra polizia ed estremisti

(Nostro servizio particolare)
Caracas, 29 novembre.

I cinque uomini e la ragazza ventenne della «forze armate di liberazione nazionale» impadronitisi, ieri mattina, di un aereo di linea della società «Avensa», che hanno costretto a dirottare a Trinidad, sono stati consegnati dalle autorità di Port of Spain a quelle di Caracas, dopo la domanda di estradizione fatta dal Venezuela.

I prigionieri sono stati consegnati alle autorità militari che li attendevano all'aeroporto di Maiquetia, a pochi chilometri dalla capitale.

I filocastristi saranno processati da un tribunale militare che li potrà condannare a una pena massima di 30 anni di carcere. Molti giornali di Caracas ricordano, tuttavia, che cinque terroristi che si impadronirono di un aereo due anni fa vennero condannati a soli quattro anni di reclusione.

Poche ore dopo l'estradizione degli estremisti un uomo, qualificatosi come il «comandante Juan» del «Faln», ha telefonato agli uffici di una agenzia di stampa a Caracas affermando: «*Noi libereremo il colonnello Chenault solo a condizione che il governo venezolano rilasci i compagni che si sono impadroniti dell'aereo. Noi non risponderemo più della sicurezza e della vita del colonnello Chenault se i nostri amici non saranno liberati*».

Il governo di Betancourt ha preso, intanto, altre misure per fronteggiare nuovi atti di terrorismo da parte dei filocastristi che tentano con ogni mezzo di impedire che si svolgano le elezioni presidenziali domenica prossima. Da fonte ufficiosa è stato comunicato che domani a mezzanotte la frontiera tra il Venezuela e la Colombia sarà chiusa per impedire ai terroristi di entrare in Venezuela o di fuggire dal Paese.

Il Consiglio elettorale ha disposto che la campagna abbia termine oggi a mezzanotte. Come è noto i candidati per succedere al presidente Betancourt sono sette. Il partito dell'attuale capo dell'Esecutivo è rappresentato dal candidato Raul Leoni, che sembra avere le maggiori probabilità di vittoria.

A San Felix, presso Ciudad Bolivar, cinque agenti del fronte filo castrista hanno aperto il fuoco contro due poliziotti. Una sede elettorale è stata invasa e i terroristi sono fuggiti portando via i registri. Un'altra banda ha attaccato un caseificio di Barquisimeto rubando alcune migliaia di dollari e costringendo i dipendenti a spogliarsi.

Agenti della guardia nazionale si sono scontrati con filocastristi che avevano cercato di sabotare un oleodotto a Porto La Cruz; gli estremisti sono fuggiti lasciando sul posto gli esplosivi.

Gli estremisti hanno diffuso oggi manifestini in cui affermano che domenica, giornata delle elezioni generali, a partire dalle sei del mattino Caracas dovrà essere una «città morta» e si consiglia alle donne e ai bambini di non uscire di casa. **a. p.**

Per le armi ai filocastristi

Washington accusa Castro di aggressione al Venezuela

Washington, 29 novembre.

Il governo degli S. U. si è offerto questa sera di accrescere, insieme ad altri governi americani, la sorveglianza «per rintuzzare nuovi tentativi del regime di Castro di esportare armi».

Richard I. Phillips, addetto stampa del dipartimento di Stato, ha affermato che tre tonnellate di armi rinvenute su una spiaggia venezolana provenivano da Cuba.

Il portavoce del dipartimento di Stato, Richard Phillips, ha dichiarato: «La scoperta di un deposito di armi cubane in Venezuela è una conferma drammatica del fatto che il regime di Castro persegue una attiva politica di aggressione indiretta nel continente americano. Tale scoperta smentisce le ripetute affermazioni di Castro, secondo cui il suo regime vuol diffondere la sua rivoluzione comunista nel continente solo con l'esempio».

Guardia di finanza ferita da una grossa balla di stoffa

Mentre eseguiva un controllo in una industria tessile

Pinerolo, 29 novembre.

(m. g.) Una guardia di finanza che eseguiva un controllo nello stabilimento tessile «Mazzoni» di Torre Pellice, è stata travolta da una balla di stoffa che gli ha schiacciato la gamba sinistra.

La vittima dell'incidente è il milite Giovanni Sanino, abitante a Pinerolo. Con un commilitone, la guardia stava controllando una partita di stoffe accatastate nel reparto stamperia dello stabilimento. Ad un tratto una balla di tessuto, forse in bilico, gli è caduta addosso da circa due metri di altezza. Soccorso dal compagno, il Sanino è stato ricoverato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo.

Si uccide in motocicletta nell'urto con un camion

Ciriè, 29 novembre.

(p. c.) Ieri sera, nei pressi di Balme in alta Val di Lanzo, un motocicletta pilotata dal muratore Aldo Poma, di 42 anni residente a Ceres in borgata Brachiello, è finita contro un autocarro. Sbalzato di sella il Poma ha urtato contro un muretto riportando lo sfondamento del capo. E' deceduto poco dopo all'ospedale.

Alto funzionario di Bonn arrestato per spionaggio

E' in carcere da due mesi, ma la notizia è stata rivelata solo ieri - «Non volevamo intralciare le indagini» dice il governo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 novembre.

Erich Helbig, alto funzionario della Cancelleria di Bonn, è stato arrestato per spionaggio in favore dei comunisti. L'arresto è avvenuto due mesi orsono, ma soltanto oggi se ne è avuta notizia.

La Cancelleria ha fatto sapere che l'Helbig si occupava di questioni relative alle Poste e alle Ferrovie dello Stato, e che Erhard, al momento di entrare in carica, fu messo al corrente dell'arresto. Fino a questo momento l'Helbig risultava in vacanza.

«*Se finora abbiamo taciuto* — ha dichiarato un funzionario della Cancelleria ai giornalisti — *è perché non volevamo intralciare le indagini della Magistratura*». Non si sono potuti apprendere altri particolari. La Magistratura di Karlsruhe, competente per i casi di spionaggio, ha dichiarato che le accuse a carico dell'Helbig sono tuttora oggetto di esame e che il funzionario non è stato ancora rinviato a giudizio. **m. c.**

Muratore gettò un compagno nella tromba dell'ascensore

A Novi Ligure - Denunciata per tentato omicidio

(Nostro servizio particolare)
Novi Ligure, 29 novembre.

(l. m.) Un muratore calabrese, da tempo residente a Novi, il ventenne Antonio Ozzano, detenuto dal 10 giugno scorso, è stato ora rinviato a giudizio per tentato omicidio.

Nel pomeriggio del 10 giugno scorso l'Ozzano si presentava ai carabinieri chiedendo di essere arrestato. Disse: «*Ho ucciso un uomo*» e aggiungeva: «*Verso le 14, presso il cantiere, sono venuto a diverbio col mio compagno Giovanni Maliamo e durante la lite gli ho dato uno spintone, facendolo precipitare dall'altezza del terzo piano nel vano dell'ascensore: ho agito con l'intenzione di ucciderlo perché da troppo tempo quello mi perseguitava con scherzi grossolani e mi scherniva*».

I carabinieri si recavano immediatamente al cantiere Fabrini e accertavano che effettivamente, durante un litigio, il giovane calabrese aveva scaraventato nel vano dell'ascensore il compagno di lavoro, ma questi fortunatamente era riuscito ad aggrapparsi alla fune d'acciaio del montacarichi attutendo così notevolmente le conseguenze della caduta. All'ospedale, infatti, ricoverato per ferite e fratture multiple e «choc», migliorava rapidamente.

Interrogato, negava di aver fatto scherzi al mancato omicida, aggiungendo che quel giorno s'era limitato a chiedergli della calce e per tutta risposta l'Ozzano l'aveva spinto nel vuoto.

Il ventenne veniva frattanto dichiarato in arresto per tentato omicidio e sottoposto a perizia psichiatrica. Il perito, dott. Ronco, ha giudicato l'Ozzano affetto da debolezza mentale e perciò non nel pieno delle sue capacità d'intendere e di volere quando gettò nel vano dell'ascensore il Maliamo.

Oggi il giudice istruttore dott. Busio del tribunale di Alessandria, concludendo l'istruttoria, ha deciso di rinviare comunque a giudizio l'Ozzano per tentato omicidio.

Direttore d'un cantiere muore soffocato in un silo di sabbia

Nei pressi di Ceva - Caduto nel grosso recipiente è stato sommerso dal materiale - Aveva 33 anni

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 29 novembre.

Il direttore di un cantiere per l'estrazione di sabbia e pietrisco dal fiume Tanaro, in regione S. Agostino, ha perso questa sera la vita in un agghiacciante infortunio sul lavoro. La vittima è Gianni Chiocchio, di 33 anni, genero del proprietario dell'azienda; egli è caduto in un «silo» ed è morto soffocato dalla sabbia.

I primi a rendersi conto della disgrazia sono stati alcuni operai ed un cognato del Chiocchio, che stavano caricando un camion sotto uno dei grandi serbatoi. All'improvviso essi hanno visto i piedi dello sventurato spuntare dall'apertura di scarico dell'enorme recipiente. Hanno cercato di tirarlo fuori, ma ci sono riusciti soltanto quando era troppo tardi.

Il giovane dirigente era stato visto poco prima sulla sommità del «silo» ove si recava spesso per controllare il funzionamento dei macchinari o per saggiare con una pala la consistenza del materiale. Colto forse da un capogiro, il Chiocchio è caduto nell'interno del serbatoio ed è stato risucchiato dalla massa di sabbia in movimento verso lo scarico inferiore. Il giovane aveva in mano una pala che si è incastrata trasversalmente, e lo ha imprigionato in una morsa senza scampo.

Quando i soccorritori sono riusciti a liberarlo, dopo aver svuotato il «silo», il Chiocchio era ormai in fin di vita. E' spirato per asfissia sulla soglia dell'ospedale. Lascia la moglie e un bimbo di appena diciotto mesi. **r. r.**

Un ragazzo di 15 anni

Ferito da un colpo di flobert sparato dal compagno di giochi

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monferrato, 29 novembre.

(g. r.) Un ragazzo di 15 anni, Alfredo Zuccolo, è rimasto ferito alla mano sinistra da un colpo di «flobert» sparato per errore dall'amico Mario Severino, di 17 anni.

I due giovani giocavano in via Trieste, a tirare ai passeri: il quindicenne è stato trasportato all'ospedale dove un chirurgo gli ha estratto il proiettile. Guarirà in un mese.

Scoperta ad Alba l'esistenza di bande di ladri minorenni

I giovani fermati dai carabinieri - Alcuni avevano progettato un grosso colpo in una oreficeria

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 29 novembre.

I carabinieri di Alba hanno scoperto in questi giorni gli autori, quasi tutti minorenni, di numerosi furti compiuti in danno sia di persone del luogo che di forestieri.

La polizia giudiziaria iniziava le indagini quando l'esercente dell'edicola di giornali di via Vittorio Emanuele, signor Strada, denunciava la scomparsa di una borsa contenente 55 mila lire. Nel giro di poco tempo, si scoprivano così vere e proprie bande di minorenni delle cui prodezze era teatro la zona centrale della città.

Il furto a danno dello Strada era stato compiuto da tre ragazzi: uno di quindici anni, ora ospite del riformatorio di Torino, e gli altri due di 14 e di 13. Il più giovane era riuscito ad impossessarsi della borsa mentre uno dei suoi amici acquistava alcuni giornalini. La somma rubata veniva divisa e poi sperperata nell'acquisto di sigarette e accendisigari. Il terzetto veniva presto fermato e finiva col confessare.

Alcune sere dopo il furto al giornalaio un imbianchino e un meccanico di 17 anni, in perfetto accordo fra loro, attuavano un «colpo» ai danni del fotografo Pio Ascia. Uno frantumava con un pugno la vetrina, mentre l'amico si impossessava rapidamente di alcune macchine fotografiche.

I carabinieri hanno poi individuato in altri due ragazzi, uno di 13 e l'altro di 12 anni, gli autori del furto di 50 mila buoni regalo, sottratti a una nota industria dolciaria. Ai danni della stessa ditta erano stati rubati anche alcuni rasoi elettrici giacenti in magazzino. Secondo le autorità inquirenti il colpevole sarebbe Quinto Settimano di 22 anni sul quale grava anche l'accusa di altri furti perpetrati sulle auto degli impiegati parcheggiate davanti allo stabilimento.

Infine i carabinieri hanno fermato il meccanico Sergio Turta di 18 anni nativo di Cherasco e residente in Alba che si è confessato autore di numerosi furti compiuti l'anno scorso su automobili in sosta in compagnia di un amico di 17 anni.

Un gruppo dei minorenni fermati aveva già progettato un colpo in una oreficeria. Per fortuna è stato prevenuto dai tutori dell'ordine. **c. b.**

Arrestata a Chivasso una nota ostetrica

Accusata di aver provocato la morte di una donna?

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 29 novembre.

(c. c.) Viva impressione ha destato a Chivasso l'arresto dell'ostetrica Maria Cena in De Silvestri, di 49 anni. La donna è stata portata in carcere stamane a conclusione delle indagini svolte dalla squadra di polizia giudiziaria, al comando del brigadiere Cusino.

Sembra che a carico della levatrice, assai nota a Chivasso, vi sia l'imputazione di aver procurato la morte per pratiche illecite di Michelina Balsamà di 35 anni, sposata e madre di tre figli, che abitava a Chivasso in via San Marco. L'episodio sarebbe avvenuto nel giugno scorso.

Da una casa in costruzione

Rubate a Ginevra ventiquattro finestre

Ginevra, 29 novembre.

Ventiquattro finestre sono state rubate di notte da alcuni sconosciuti in una casa in costruzione al centro di Ginevra.

L'insolito furto non ha avuto testimoni e la polizia ignora come i ladri abbiano potuto impadronirsi delle finestre senza essere notati e come abbiano fatto a trasportarle. Il valore della refurtiva è di 12 mila franchi, pari a 1.700.000 lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dio ha chiamato a 54 l'anima forte e generosa di
Ernesto Brunod
Addolorati ne dànno l'annuncio: la mamma, la moglie Angela, il fratello Robert con la moglie Natalie e figlio Sergio, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 c. m. alle ore 10 partendo dallo Stabilimento «Châtillon». Non fiori ma opere di bene.
— Châtillon, 29 novembre 1963.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale della «Châtillon» S.p.A. partecipano profondamente commossi al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del signor
Ernesto Brunod
Direttore dello Stabilimento di Châtillon
Tutti coloro che Lo ebbero compagno di lavoro nei 35 anni della Sua appartenenza alla Società rimpiangono la Sua dipartita e ricordano la Sua vita improntata ad una cristallina onestà e ad una esemplare concezione del dovere.
— Milano, 29 novembre 1963.

Partecipano al lutto:
Dott. Furio Cicogna
Rag. Alfredo Nay
Dott. Luigi Grignani
Dott. Luciano Jeri
Ing. Corrado Magnetti
Ing. Giulio De Tomasi
Ing. Federico Dubini
Dott. Fausto Jamoli
Ing. Filippo Mancini
Dott. Ugo Schilke
Dott. Marco Freda
Ing. Leopoldo Cattaneo
Ing. Adolfo Magnetti
Dott. Alfio Maspero
Sig. Luigi Pirola
Dott. Angelo Righetti
Ing. Giuseppe Rota
Ing. Pietro Sironi
Dott. Fabio Tagliavini
Ing. Renato Torsellini
Dott. Fabio Viviani
Dott. Giovanni De Braunizer
Ing. Italo Diena
Ing. Franco Landini
Dott. Giorgio Quiati
Rag. Mario Storchi
Dott. Luigi Tofani
Ing. Giorgio Baldini
Prof. Luigi Sragno
Dott. Leo Albertazzi
Dott. Lino Cassetti
Dott. Roberto Rosso
Ing. Giovanni Scapagnini
Dott. Ambrogio Ferrazzi
Dott. Aldo Morbidelli
Ing. Pasqualino Pedote
Dott. Federico Urgesi
Ing. Luigi Rellone
Dott. Giulio Razzano
Dott. Francesco Ferrero
Dott. Alfonso Balestrero
Prof. Silvio Mello Grand
Geom. Cesare Ricotti.

Il Gruppo Anziani della «Châtillon» S.p.A. prende commosso parte al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Ernesto Brunod
Direttore dello Stabilimento di Châtillon
da 35 anni appartenente alla Società.
— Milano, 29 novembre 1963.

Luigi Grignani, profondamente commosso, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ernesto Brunod
al quale lo legavano lunghi anni di collaborazione e di affettuosa amicizia.
— Milano, 28 novembre 1963.

Partecipano al lutto: Mario, Silvio Vola.

Impiegati ed Operai della «Châtillon» S.p.A., Stabilimento di Châtillon, prendono parte con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del signor
Ernesto Brunod
che fu loro amato Direttore e ne ricordano l'eletto animo e la profonda umanità.
— Châtillon, 29 novembre 1963.

Si uniscono al dolore della Famiglia gli amici:
Franca e Graziella Ferrero
Franco Pasquali
Giovanni Traversa
Antonio Bertolini
Ivan Burgay
Giuseppe Glonaco
Sergio Manini
Samuele Rosset.

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri ed i Dipendenti comunali tutti, partecipano con profondo dolore il decesso del signor
Ernesto Brunod
Direttore della «Châtillon» Assessore comunale, già Sindaco, ininterrottamente amministratore del Comune da un ventennio
I funerali avranno luogo in Châtillon sabato 30 corr. alle ore 10 partendo dallo Stabilimento «Châtillon».
— Châtillon, 28 novembre 1963.

L'Associazione Valdostana Industriali di Aosta prende viva parte al lutto che colpisce la Châtillon per l'immatura perdita del direttore dello Stabilimento di Châtillon, signor
Ernesto Brunod
apprezzato membro del Consiglio direttivo dell'A.V.I.
— Aosta, 29 novembre 1963.

Il Rotary Club di Aosta partecipa al lutto per la scomparsa del socio signor
Ernesto Brunod
— Aosta, 29 novembre 1963.

Amelia Fusero ved. Brunod, il figlio Aldo e famiglia partecipano con dolore la scomparsa del caro
Ernest
— Châtillon, 28 novembre 1963.

Marcello Imberti con la Mamma ricorda con rimpianto l'amico
Ernesto Brunod
— Torino, 28 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Ernesto Barbero
anni 59
Piangono: moglie, figlia, genero, nipotini, parenti tutti. Funerali sabato 30 ore 10,30 Villanova d'Asti.
— Villanova d'Asti, 29-11-1963.

Partecipa Rosalia Bocchio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Reviglione
Ne dànno il triste annunzio la moglie Emilia Lenti, la figlia Maria col marito Attilio Tell, la sorella Angiolina col marito, il cognato Giuseppe Lenti e consorte, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Emilio Zaccarelli per le premurose cure prodigategli. I funerali, domenica 1° dicembre, alle ore 10,30 da via Baveno 51. La presente per ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1963.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Dardanello
impresario edile
Affranti l'annunciano la moglie Maria Stangino stretta ai diletti figli Marco e Renata che tanto amava, sorelle, suocera, zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° dicembre alle ore 10,15 partendo dall'abitazione vicolo S. Agostino 1.
— Mondovì, 29 novembre 1963.

Nel mesto decennio del distacco terreno di
Clara Coha nata Antonino
verrà celebrata Santa Messa nella Parrocchia di San Secondo, lunedì 2 dicembre ore 10. La figlia ringrazia sentitamente le pie persone che ricorderanno l'adorata Mamma.
— Torino, 30 novembre 1963.

1961 — 1963
Elisa Agostini ved. Golonotto
La figlia e famiglia la ricordano con immutato affetto. Messa parrocchia S. Agnese 3 dicembre ore 9.
— Torino, 30 novembre 1963.

La famiglia Venturino Ottolenghi profondamente commossa delle manifestazioni di affetto tributate al loro amato scomparso
Dott. Mario Venturino
nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono la loro sincera gratitudine ad amici, conoscenti, ed in particolare alla Direzione, Dirigenti, Dipendenti della Dalmine s.p.a., della s.p.a. Siderexport, ai condomini ed a tutti coloro che sono stati vicini nel dolore.
— Milano, 29 novembre 1963.

E' serenamente mancata con i conforti della Fede
Maria Luisa Crescio ved. Merighi
Ne dànno annuncio con profondo dolore il figlio Mario con la moglie Renata e gli adorati nipotini Augusto, Daniela e Susanna. Livia De Carlini ed Ernesto partecipano addolorati. I funerali, per espressa volontà della Defunta, avranno luogo in forma privata e senza fiori.
— Torino, 29 novembre 1963.

Si uniscono al lutto della Famiglia Merighi: Marion Salori ved. Lureschi, Vittorio e Bruno Lureschi con le rispettive famiglie.

Mario e Maria Bognesco, Giorgio e Rina Fonda, profondamente costernati si uniscono al dolore di Mario e Famiglia per la perdita della cara mamma sig.ra
Mary Merighi
— Torino, 30 novembre 1963.

Massimo e Carla Castellani Longo partecipano al grande dolore dell'amico fraterno ing. Mario Merighi per la grave perdita della mamma sig.ra
Maria Luisa Crescio ved. Merighi
— Torino, 30 novembre 1963.

Presidenza, Direzione Generale e Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.a. partecipano al dolore dell'ing. Mario Merighi per la perdita della Mamma, signora
Maria Crescio
— Ivrea, 29 novembre 1963.

Operai, Impiegati, Dirigenti dello Stabilimento Macchine per Scrivere e da Calcolo della Ing. C. Olivetti & C. di Ivrea, prendono viva parte al dolore del loro Direttore ing. Mario Merighi, per la perdita della sua cara
Mamma
— Ivrea, 29 novembre 1963.

Partecipano al lutto gli amici:
Pier Achille Capenago
Giovanni Ceruti
Bruno Ghebbano
Fernando Grignolo
Bruno Jerach
Cecilio Lupano
Mario Mezzignas
Oddino Merlinsa
Angelo Sanguinetti
Alfredo Vignoli.

Partecipano al dolore degli amici Merighi per la scomparsa della
Nonna Mary
Anna Gadi ved. Zerbi
Gianna e Giovanni Teresa
Carla e Roberto Pastore
Giovanna e Pier Carlo Zerbi.
— Torino, 29 novembre 1963.

Gigi e Marisa Beglione
Fiorella Gritti
Luciano Marchiaio
Vittorio e Renata Salino
partecipano al dolore dei carissimi amici Mario e Renata.

Luigi e Lucia Rossi si associano al dolore dell'amico Mario Merighi per la perdita della
Mamma
— Torino, 29 novembre 1963.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Bartolomeo Serra
anni 76
Lo piangono: la moglie Rosa Bruna; i figli: Benvenuto con la moglie Emma Fenino e figlio Ferruccio; Carla con la consorte Annamaria Castelli e piccolo Paolo; cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 1° dicembre, ore 10,30 da via Palestrina 31. Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1963.

L'Associazione Nazionale Paracadutisti, sezione di Torino, partecipa al lutto per la morte del
Padre
del suo Vice Presidente Cap. Benvenuto Serra.
— Torino, 28 novembre 1963.

Le famiglie Borgoglio Giovenale, Gianni ed Eolo Voglio partecipano al dolore della famiglia Serra per la perdita del caro amico
Bartolomeo Serra
— Torino, 29 novembre 1963.

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto, annunciano la dolorosa dipartita di
Giuseppe Vacca
anni 81
la moglie Elena Erminia Didier Della Motta, la figlia Anna e marito Dr. Giovanni Raimondi, Margherita Ved. Rosso, Amelia, Felica e moglie Lina, i nipoti Beppino, Riccardo, Ermanno. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Gabella per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 30 novembre 1963.

Anna Vacca e marito Stefano Carena, Matteo Vacca con la moglie Rosina, Gregorio Maina con la moglie Maria, e Matteo Maina, partecipano con dolore la scomparsa dello Zio
Giuseppe
— Torino, 30 novembre 1963.

Confortato dai Crismi della Fede e assistito dai suoi cari è cristianamente mancato
Ettore Bisio
di anni 64
Titolare Ditta Trasporti e Spedizioni
Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria Pogol, i figli Bruno, Ferruccio e Angelo con le loro famiglie. I funerali avranno luogo a Grava (Alessandria) domenica 1° dicembre alle ore 10.
— Grava, 29 novembre 1963.

I Dipendenti della Ditta Bisio partecipano commossi al dolore dei congiunti per la scomparsa del titolare
Ettore Bisio
— Torino, 29 novembre 1963.

Cristianamente è mancato
Pietro Amateis
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, le figlie colle rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. I funerali, in Volpiano, sabato 30 corr. ore 15,30. Farà servizio un pullman d'accompagnamento, in partenza alle ore 14, dall'Ospedale Cottolengo. La presente per ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1963.

La SpA SIMBI prende viva parte al dolore del suo direttore di fabbrica Sig. Renzo Hertel e Consorte per la dipartita del rispettivo Suocero e Padre Signor
Pietro Amateis
— Torino, 29 novembre 1963.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Felice Oreste Ferrino
— Torino, 29 novembre 1963.

Domani, 1° dicembre, alle ore 9,15, nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi verrà celebrata una Messa in memoria di
Hilde e Ostilio Cranatelli
La figlia Annamaria e i parenti tutti ringraziano gli amici che si uniranno nella preghiera.
— Torino, 30 novembre 1963.

La moglie, i parenti e conoscenti di
Amedeo Gamba (Nino)
lo ricordano con immutato dolore nel 1° anniversario della scomparsa.
— Omegna, 30 novembre 1963.

In memoria dell'anima eletta dell'
Avvocato Cesare Negri
lunedì 2 dicembre alle ore 9,30 nella chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo) verrà celebrata Messa di Trigesima.
— Torino, 30 novembre 1963.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia profondamente commossa per il tributo unanime di affetto e di cordoglio reso all'indimenticabile
Comm. Antonio Griffa
ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al gravissimo lutto che l'ha colpita. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa di San Silvestro il giorno 20 dicembre alle ore 9.
— Asti, 29 novembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari
Maria Gaidano
Dànno il doloroso annuncio il fratello Giuseppe con i figli Maria, Giovanni con rispettive famiglie, i nipoti Gino e famiglia, Domenico e consorte, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Rina Grosso Trezzi per le amorevoli cure prestate. I funerali domenica 1° dicembre alle ore 8,45 da via Renato Martorelli 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1963.

Il cugino Giuseppe Alleman e famiglia addolorati piangono la perdita della cara
Maria
— Torino, 29 novembre 1963.

Si associano al dolore della famiglia Giuseppe Gaidano per la perdita della sorella le famiglie: Cav. Felice Morello, Cav. Emilio Ronconi.

Il Rag. Francesco Maida partecipa al dolore dei congiunti per la dipartita di
Maria Gaidano
— Torino, 29 novembre 1963.

E' mancato
Giovanni Comollo
(Anziano F I A T)
Addolorati lo annunciano: fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 partendo da via Mazzini 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Comollo:
Rag. Giacomo Pescivolo
Famiglia Martinotti e Giachetti
Giuseppe Curti
coniugi Bergano
Domenica Boetto
Severino Fracchia
per la perdita del carissimo amico
Giovanni
— Torino, 30 novembre 1963.

Una mamma è mancata. I travagli della vita non offuscarono mai la Sua dolce serenità che seppe comunicare a chi l'avvicinava
Carlotta Cottiè ved. Bovi
Ne dànno l'annuncio i figli Maria, Giuseppina, Michelangelo con le famiglie, la cognata Cottiè, i nipoti Gianotti, l'amica Lucia Aimo. Un ringraziamento al Dott. Aldo Girardi per l'amorevole assistenza. Non fiori, offerte all'Opera S. Vincenzo. Funerali sabato 30 novembre ore 16 da via Marco Polo 5. Messa di trigesimo il 24 dicembre alle ore 9,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 28 novembre 1963.

Le famiglie Guidi annunciano con dolore la perdita della cara cugina
Carlotta Cottiè ved. Bovi
— Torino, 29 novembre 1963.

E' piaciuto al Signore chiamare a Sé l'anima buona di
Teresa Matilde Giordano ved. Burzio
Terziaria Francescana
Ne partecipano la dolorosa perdita i figli: avv. Alberto, Cesare (in Religione P. Francesco Maria da Pinerolo O.F.M. Cap.); l'amatissima nuora Emilia Villa; il nipote Giuseppe Giordano; la cognata Bernardina Peyron ved. Giordano; nipoti, pronipoti, cugini. Funerali sabato 30 corr. ore 14,30 da corso Matteotti 55 in Torino; la tumulazione seguirà in Chieri. Non fiori ma preghiere ed eventuali offerte alla conferenza delle Dame di S. Vincenzo del Duomo.
— Torino, 29 novembre 1963.

Nanni e Poldina Monasterolo unitamente a Maria Luisa e Giuseppe Pilleri (Sardegna) partecipano con affetto fraterno al dolore della carissima Famiglia Burzio, per la scomparsa della Mamma
N. D.
Teresa Burzio Giordano
— Torino, 30 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Amedea Allodi
L'annunciano con immenso dolore la sorella Bice Semproni con i figli: Dott. Antonio con la moglie Dott. Maria Maddalena Rossi, Prof. Maria ed Enrica; il fratello Prof. Angelo con la moglie Luisa Fantini e figli Beppe con la moglie Nellina Cipolla e figlia, Maria Cristina e Giuliana con il marito dott. Ambrogio Pedrini e figlie; e parenti tutti. I funerali sabato 30 c. m. alle ore 14,30 partendo da corso Duca degli Abruzzi, 86. La Cara Salma proseguirà per Busca dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 29 novembre 1963.

L'Aiuto, gli Assistenti, l'Allievo interno, la Rev. Suora e il Personale della Div. Med. B Molinette partecipano al dolore del Primario Prof. A. Allodi per la scomparsa della sorella Sig.
Amedea Allodi
— Torino, 30 novembre 1963.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi
Giuseppe Vastepane
Ne dànno il triste annuncio la moglie Costanza Nazzarale, il figlio Renato con la moglie Caterina Faldella e bimbo Roberto, la sorella Giulia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 1° dicembre alle ore 9 da via San Massimo 24, indi la cara Salma proseguirà per Riva presso Chieri per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 29 novembre 1963.

La Martini & Rossi S.p.A. prende viva parte al dolore delle famiglie Vastepane e Stuardi per la scomparsa del signor
Giuseppe Vastepane
che è stato per molti anni fedele collaboratore della Società.
— Torino, 30 novembre 1963.

Cristianamente è mancato
Francesco Locatelli
di anni 58
Addolorati lo annunciano la moglie Carmen Massarda, il figlio geom. Giuseppe con la moglie ed i figli; i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 30 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Maggiore di Vercelli.
— Vercelli, 29 novembre 1963.

Improvvisamente mancava ai suoi cari
Emilio Ferrari
Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Guido con la moglie e nipotino Roberto, la cognata Ida, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo dall'abitazione c. Marconi 26. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Francese
Lo piangono, la moglie Giovanna, figlio, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Montesoglio 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1963.

Nel triste anniversario della dipartita di
Matteo Verlucca
e di
Giustina Mulatero in Verlucca
i figli li ricordano con immutato affetto. S. Messe verranno celebrate in Ciriè nella Parrocchia di San Giovanni alle ore 6,30 e 7,30 del 1° e 5 dicembre.
— Ciriè, 29 novembre 1963.

30-11-1958 — 30-11-1963
Nel quinto tristissimo anniversario della scomparsa del
Geom. Piero Pecchio
i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto e Ss. Messe.
— Verolengo, 30 novembre 1963.

La mamma ed i famigliari del compianto
Dott. Giacomo De Caspari
profondamente commossi e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che di presenza o con scritti hanno partecipato al loro immenso dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 27 dicembre alle ore 8 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 29 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Chiaffredo Vottero
Ne dànno il tristissimo annuncio la moglie Carla Cabodi, la mamma, la sorella e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare sincero ringraziamento al Prof. Enrico Angiolo ed al dr. Bernardini. I funerali domenica 1° dicembre alle ore 10,30 da via S. Massimo 24 (Ospedale S. Giovanni).
— Torino, 29 novembre 1963.

Luigia, Elsa e Adriano Bolleto si associano al dolore delle famiglie Vottero e Aruga per la dolorosa perdita di
Chiaffredo Vottero
— Torino, 29 novembre 1963.

La cognata Rosy Pratis e Chicca partecipano al dolore di Luisa Aruga per la perdita del fratello
Chiaffredo
— Torino, 29 novembre 1963.

Franca Guido Cesare Pastore sono vicini a Luisa Aruga e famiglia nel dolore per la perdita del fratello
Chiaffredo
— Torino, 29 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato
Tommaso Montanaro
anni 33
Perito Industriale
Addolorati l'annunciano la moglie: Anna Nicola, zie, zii, suoceri, cognati, cugini, parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Milano Ospedale San Giuseppe (via San Vittore) alle ore 8,30 ed al Cimitero Generale di Torino alle ore 11,30.
— Milano, 29 novembre 1963.

Zia Gina e zio Marco piangono con Anna l'immatura perdita di
Nino
— Torino, 29 novembre 1963.

Serenamente come visse è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Francesco Vignotti
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Margherita Fietti, i figli Luigi e moglie Teresita Gorela, Giovanni e moglie Maddalena Gerbino, i nipoti Marisa, Franco, Margherita, cognati, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Piossasco via Roma 28 domenica 1° dicembre ore 15.
— Piossasco, 29 novembre 1963.

Cristianamente è mancato
Walter Roncalli
di anni 59
Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio Giorgio, la figlia Franca con il marito Piero Fontana, il fratello Mario e parenti tutti. Dei funerali si darà comunicazione.
— Torino, 29 novembre 1963.

1962 — 1963
Con immenso dolore ed accorato rimpianto la Famiglia ricorda il suo amatissimo Scomparso
Prof. Dott. Giulio Milli
che vive nel cuore di tutti i suoi Cari, ricco di bontà e di amore. La S. Messa in suffragio lunedì 2 dicembre ore 10 nella Parrocchia S. Tommaso, via Pietro Micca. La Famiglia ringrazia tutti coloro che si uniranno nella preghiera e nel ricordo.
— Torino, 30 novembre 1963.

1962 — 1963
La moglie ricorda con rimpianto il
Generale Paolo Michelotti
Messa lunedì 2 dicembre ore 11 Chiesa Santi Angeli.
— Torino, 30 novembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

PROFESSIONISTA con due bambini 5 e 7 anni cerca tuttofare governo casa. Telefonare 512-297 ore 9-12,30 15-19. A123388

RADIOTECNICO TV cercasi da società, indicare curriculum e referenze. Scrivere Elettrodomus, casella 132, Torino. O531

RAGAZZA aiuto negozio dischi cercasi per solo mese dicembre. Telefonare 555-384. A123650

RAGAZZO 15-16 anni svelto, volenteroso, cerca seria ditta per commissioni e aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino».

REVISIONISTI particolari stampati, battilastra, lubista, tracciatore lamiera tutti di 1ª categoria e manovali specializzati cerca Osi, via Monteleico 10. A123133

RISTORANTE cercasi aiuto cuoco e apprendista sala. Telefonare 342-017.

RISTORANTE piemontese cerca giovane aiutante cuoco. Telef. 273-073.

SARTA modellista mansioni direttive cerca maglificio. Pinasca 10, telefono 774-300. A122053

SARTINA giovane cercasi aiuto facile lavoro faglio. Telefonare 53-196.

SIGNORE solo anziano cerca tuttofare referenziatissima disposta trasferirsi provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino». A121537

SOCIETA' Torino assume tecnico riparatore fotocine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca impressori 2ª categoria, pratici lavori commerciali. Telefonare 774-531.

TORNITORE 1ª categoria per tornio Safop 430 assume Rostan officina stampi pneumatici via Brenta Cascine Vica. Telefonare 950-459.

TORREFAZIONE assume commessa banconiera 20-25enne volenterosa attiva pratica, aiuto commessa 17-19 anni, ottimo trattamento. Presentarsi via Carlo Alberto 27, dalle 15 alle 16. A123498

TUBISTA seria ditta cerca anche se cottimista, ottime condizioni. Telefonare 330-007. A121371

TUTTOFARE fissa cercasi, trattamento familiare. Telefonare 793-265.

TUTTOFARE fissa da famiglia tre persone cercasi. Telefonare 588-343.

TUTTOFARE referenziata tre ore mattina cercasi, zona Porta Nuova. Telefonare ore pasti 653-543.

URGE camiciaia veramente abile confezioni serie lusso lavoro domicilio. Telefonare 0123-2319 ore pasti.

VERNICIATORI serramenti legno cerca Serramentotecnica Collegno. Telefonare 785-317. A117449

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti, commercianti, ditte offresi recapito a Rivoli con telefono e lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4179 — Torino».

AD agenti introdotti negozi colori importante azienda affiderebbe vendita solventi diluenti affini in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Milano». 28093

AFFERMATA industria adesivi, mastici, sigillanti assume rappresentanti attivi ottimo trattamento, stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4201 — Torino».

ASSUMEREMMO rappresentanti introdotti fabbriche legno compensato per vendita macchine rinomate. Scrivere: Casella 36 B, Pubblicità Battistoni, Monza. 28093

BELLA presenza dinamico assumerei rappresentanza elettromeccanica capitale referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino».

CERCANSI concessionari o rappresentanti introdotti casalinghi elettrodomestici vendita arredatetti metallici per balcone ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino».

COMPAGNIA svizzera di assicurazioni cerca agente pratico ramo trasporti zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano».

EX maresciallo finanza auto propria accetterebbe rappresentanza eventualmente assistendo clientela materia tributaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino».

IMPIANTI di verniciatura fosfatazione sgrassaggio, cabine, forni, macchine di lavaggio, ditta milanese cerca rappresentante per Piemonte. Esigesi buona conoscenza ramo ottima introduzione industrie. Specificare curriculum. Casella 357 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE ditta attrezzature gommisti autoriparazioni cerca attivi agenti province Piemonte. Retribuzione provvigionale assicurata da propria affezionata clientela. Scrivere Galli, Milano, Guicciardini 10.

IMPORTANTE fabbrica articoli consumo per industria cerca agenti province Piemonte introdotti ramo, alta provvigione. Scrivere: Lespi Sommacampagna, Verona. A120574

IMPORTANTISSIMI produttori birre straniere cercano agenti esclusivi Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». A117427

INDUSTRIA biancheria femminile cerca serio rappresentante introdotto grossisti buoni dettaglio Piemonte. Casella postale 66, Seregno.

INDUSTRIA chimica lombarda cerca rappresentanti qualificati introdotti ramo tessile. Zona Piemonte. Casella 300 T Sip Milano. 28116

INDUSTRIA cretonne tendaggi cerca serio rappresentante introdotto grossisti forti dettagli. Scrivere Pubblimen casella 113, Biella. 27622

INDUSTRIA scala nazionale dadi e preparati per brodo, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità, cerca concessionari esclusivisti per province Vercelli, Cuneo, Aosta. Utile 25%. Cauzione per deposito merce, contratto. Referenze. Massima riservatezza. Società Hilde, via Menabrea 25, Milano. 27986

PRIMARIA fabbrica astucci importanza nazionale cerca rappresentante per Piemonte. Scrivere Cassetta Pubblimen 276 T Bologna. 28117

PRIMARIA fabbrica mobili ufficio ricerca agenti Torino provincia. Telefonare 380-907. A123910

RAPPRESENTANTE industriale, 25 anni, diplomato, offresi seria Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». A123068

RAPPRESENTANTE tecnico con provata esperienza vendita utensileria a grandi-medie industrie meccaniche, cercasi da ditta torinese produttrice di utensileria e diamante per zone Novara e provincia offresi ottima retribuzione e provvigione. Dettagliare curriculum manoscritto, referenze a «Pubblicità Stampa 9445 — Torino».

SOCIETA' COMMERCIO ACCIAI, SEDE MILANO, FILIALE TORINO CON MAGAZZINO CERCA AGENTE ORGANIZZATORE INTRODOTTO RAMO. RICHIEDONSI GARANZIA CAUZIONALE, REFERENZE PRIM'ORDINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 209 — MILANO».

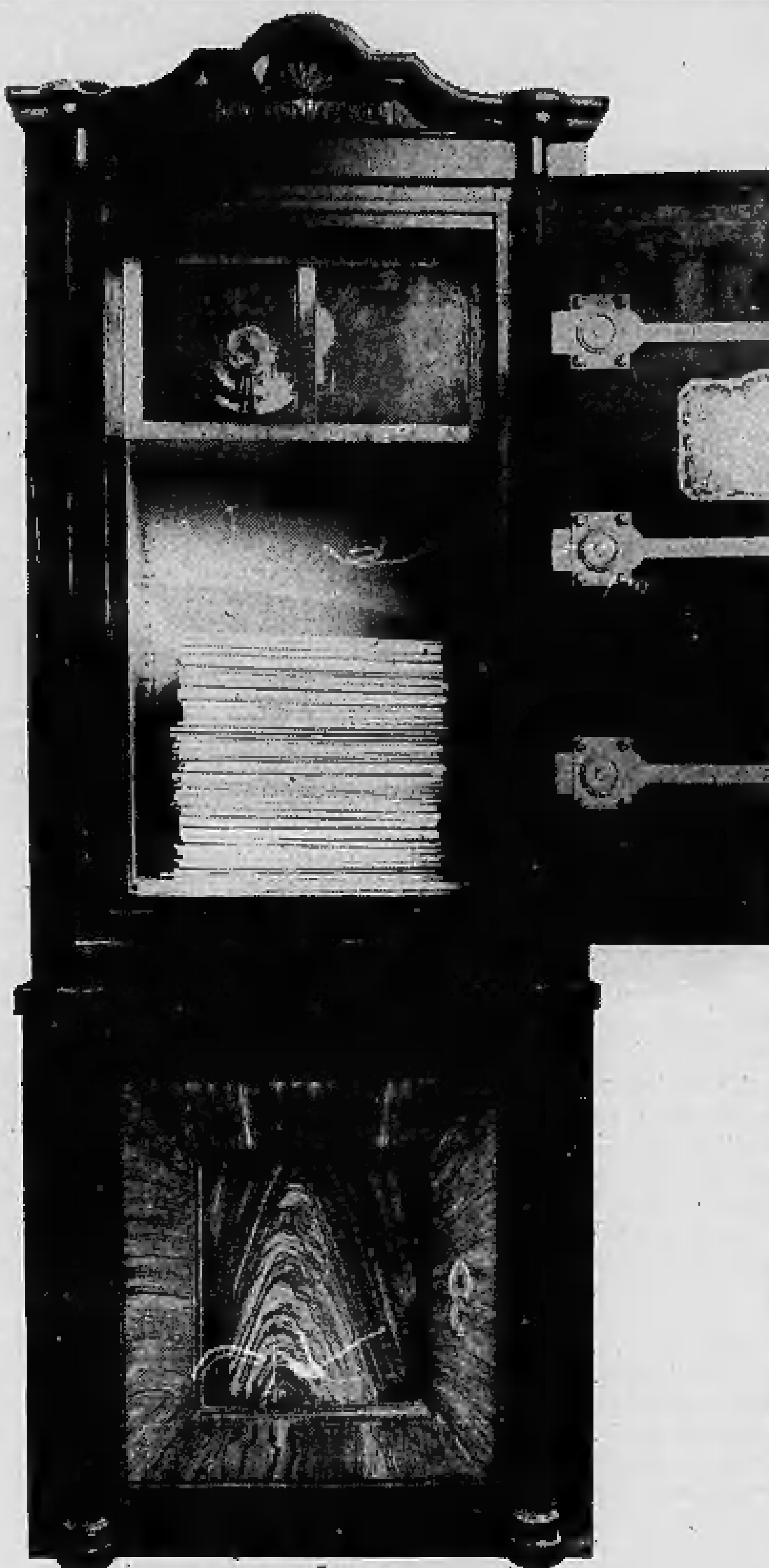
STIPENDIO 80.000 previo periodo breve più provvigioni fabbrica prodotti acconciatrice cosmesi cerca rappresentanti introdotti giovani desiderosi iniziare carriera per sezione acconciatori per sezione negozi per Torino, Cuneo, Imperia, Asti, Alessandria, Pavia, Vercelli, Novara, Varese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino». O882

TIPOGRAFIA nuova artigiana cerca piazzista produttore disposto collaborare. Via Reggio 17. Tel. 852-968.

VISITANDO autoaccessori autorimesse cercasi articolo da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino». A123505

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO cane segugio pelo rosso guinzaglio di scupidù, stradone Vigone-Cercenasco. Telefonare [illegible].



NON È UN DOCUMENTO SEGRETO

la prova dell'autenticità del laminato plastico Formica: è un'etichetta di garanzia applicata a tutti i mobili rivestiti in laminato plastico Formica, che chiunque può controllare con un'occhiata, prima di fare un acquisto. Se c'è questa



etichetta, allora siete certi che si tratta proprio del laminato plastico Formica, l'unico che abbia il diritto di chiamarsi così. E una riprova ve l'offrirà il rivenditore, quando vi consegnerà questo certificato di autenticità.



"FORMICA" è il marchio registrato della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

SPILLA oro smarrita piazza Adriano corso Vittorio, mancia. Tel. 779-152.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Peltanali, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

22 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESECUZIONI massaggi viso corpo sauna raggi ultravioletti infrarossi. Telefonare 472-413. A123850

DISINTOSSICATEVI sauna infrarossi riflessi circolatori dimagranti sportivi reumatismi massaggiatrice esegue. Telefonare 895-051.

27 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscolex, piazza Statuto 24, tel. 485-689, 485-903. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VICOONE 44. PERMUTE, RATEAZIONI. O511

A. ACQUISTIAMO automobili valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali, Jaguar 3-4, 3-8; M.G. spider 63, Simca Montlhery, Hillman, Sunbeam, Austin A 40 1963 combinata, Maserati, Flaminia coupé 63-61, 500 C giardinetta legno, rateazioni. Bepi Koelliker, Raffaello 2, Telefonare 655-191.

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, belvedere, topolino. Permute rateazioni, corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, tel. 587-705.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Nizza 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A privato vendesi 1300 perfetto, 1 anno, telefonare 589-337 pomeriggio. O438

A privato vendo 600 D mesi 9 come nuova. Telefonare 391-037.

ABBIAMO Fiat 615, Volkswagen camioncino e furgone a giorno, 103 I camioncino, Romeo furgone, massime facilitazioni pagamento, Corso Giulio Cesare 24. O892

ABBIAMO Fiat 1200, 103 speciali, 1500 cabriolet e coupé, Alfa Romeo Giulietta sprint '61 con radio, Giulietta TI, Giulia TI, Fiat 500, Mercedes 190. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO rete 1100 familiare camion 103 pulmino 1100 lusso, 1200, 103, 600, 500. Via Saluzzo 52. Telefono 60-622. O676

ABBIAMO 500, 600, 1100, Familiare 1100, 2100, Austin, Consul, BMW, Giulietta spider, Appia, Bianchina, Multipla, Campagnola. Comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti valutazione massima. Gallieri 11. O650

AIELLO vende Austin A 40 S Innocenti mesi 6. Via Candiolo 55/11, telefono 663-689. A122250

AL sabato e domenica, mercati del nuovo e dell'usato da Pastorino Concessionario Volkswagen vere occasioni su tutti i tipi. Corso Sebastopoli 227. O432

ALFA Romeo Giulietta sprint fine '61 vendesi. Tel. 280-832 ore pasti.

ALFA 1900 Super 1956 bicolore ottimo stato vende privato 180.000. Telefonare 547-656. A121123

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 677-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia Flaminia, Flavia, Fulvia, Appie recentissime. Corso Francia 341.

ANGLIA '61 seminuova garanzia, Ford Ateuto, Barletta 133. Telefono 328-232. O792

APPIE, 103, 500, 600 giardiniere, bianchine, altre occasioni rateazioni. Gallieri 11. O650

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800, permute rateizza. Gioberti 17. O312

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18. Tel. 683-070. O675

AUTOCARRI usati: Esadelta ribaltabile posteriore, altro cassone fisso, perfetti, Esatau musone tipo 112, Esatau B 3 assi come nuovo. Vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTOCARRI 626, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bossotto. Telefonare 20-207. O1081

AUTONOLEGGI all'auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100, Telefonare 687-514. O641

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Modernissimo 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA c.so Brunelleschi 86 dispone deposito auto nuove usate, roulotte ecc. A122063

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia 2ª-3ª serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multipla, Giardiniere, Triumph-Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo 85. Telefonare 233-992. O457

AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III II I, Giulia T.I., Giulietta T.I., Sprint, Spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Nizza 30 traversa: Fulvia 8 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) 1961, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinata ultima, nuova. Vendite con eventuali permute. O830

AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE; ASSORTIMENTO FIAT 500, 600, 1100 EXPORT, 1100 D SEMESTRALE, FIAT 1500 BERLINA ET SPIDER, APPIA 3ª, GIULIA SPRINT, SPIDER ET TI, ONDINE, R. 4L, GIULIETTE TUTTI I TIPI; VENDE, PERMUTA, RATEIZZA 24 MESI. FRANCESCO DA PAOLA 44, TEL. [illegible] O712

AUTOTRASPORTATORI autocisterna 682 N2 1955 con rimorchio Viberti perfetto ordine vendo dilazionando. Carrara, telefono 661-479, Torino.

BERLINA 2100 ottime condizioni vendesi 450.000 massime rateazioni. Telefonare 630-123. O618

BIANCHINA panoramica mesi 9 vendo. Telefonare 888-819.

BIANCHINA Panoramica 8 mesi vendo. Telefonare 332-638.

BICOLORE 600 (1959) unico proprietario bella 103 (1955). Telefonare 483-375. A120739

BMW 1800, 1500, 700 LUXUS COUPE' NUOVI LUSSUOSI MODELLI CONSEGNE RAPIDE FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, VIA GIURIA 88 TELEF. 697-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEF. 324-547.

BOGGETTI, via Madama Cristina 88, tel. 60-819, compra, vende, cambia, vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

BUONA occasione furgone Romeo gommatissimo ordine marcia vendo. Telefonare 587-143. A122806

CAMIONCINO 500 A ottimo, 1100 B vendo. Telefonare 393-362.

CAUSA partenza vendo 600 e 500. Telefonare 287-108. A123502

CITROEN DS 19 ottima occasione vendesi. Fabro 10 bis, telef. 519-682.

COLLAUDATORE Lancia vende perfettissima 500 '61, Tel. [illegible]

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VICONE 44, TELEF. [illegible] E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile, Corso Rosselli 11. O383

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VICONE 44. O759

CONSUL 315, 4 porte, 18 mesi perfetta vendesi, telefonare 280-832 ore pasti. O436

(Continua a pag. 20)

165 Km/h = 130 Km/h +

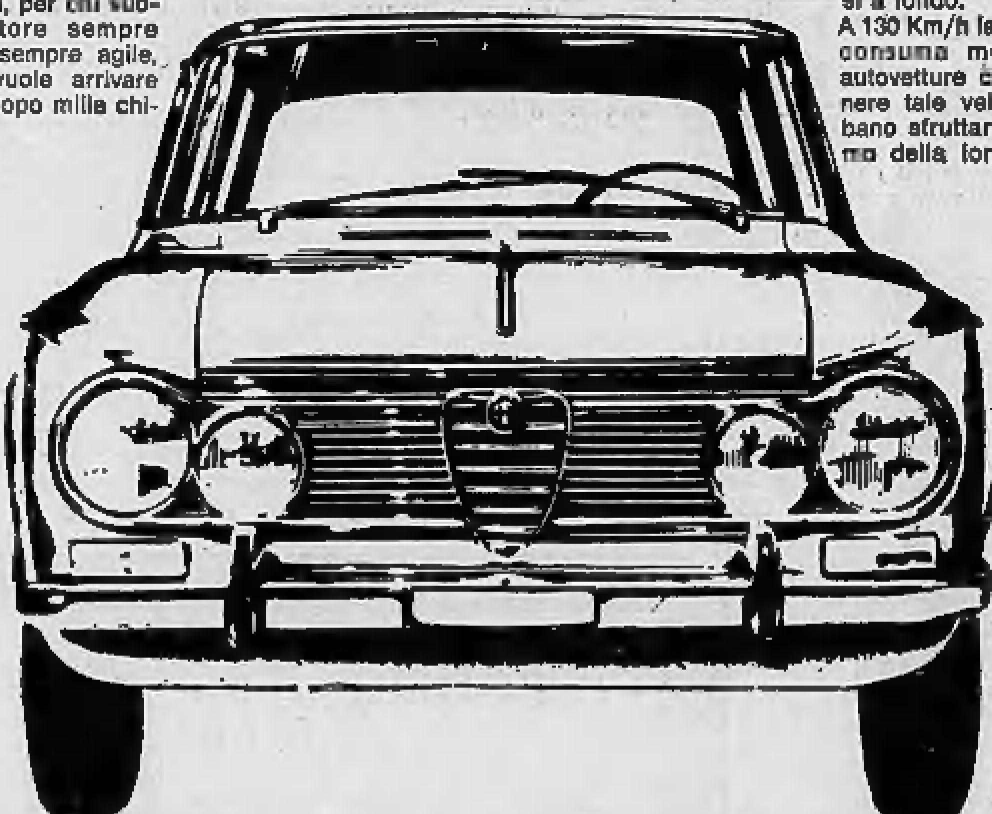
doppia ripresa doppia sicurezza doppia durata

Che significa questa formula? Significa che la GIULIA TI non è soltanto la macchina per chi vuole andar forte, ma è anche la macchina più adatta per chi vuole il più ampio margine di sicurezza e di tranquillità, per chi vuole il motore sempre fresco e sempre agile, per chi vuole arrivare riposato dopo mille chilometri.

La GIULIA TI con i suoi 106 cavalli è la macchina che vince le corse. A 130 Km/h utilizza soltanto metà della sua potenza: lascia quindi 50 cavalli di scorta, pronti per una accelerata bruciante e sicura.

La GIULIA TI ha i freni abbondantemente dimensionati per la sua massima velocità. A 130 Km/h offre quindi una frenata doppiamente potente.

La GIULIA TI ha un motore studiato per una lunga vita ad altissime velocità. A 130 Km/h è in stato di riposo: dura quindi almeno il doppio di qualsiasi motore che per ottenere la stessa velocità deve impegnarsi a fondo.
A 130 Km/h la GIULIA TI consuma meno delle autovetture che per tenere tale velocità debbano sfruttare il massimo della loro potenza.



GIULIA TI

Giudizi della stampa automobilistica

Raramente abbiamo guidato una macchina nella quale ci siamo trovati dietro al volante così completamente distesi nè abbiamo guidato così a lungo senza avvertire stanchezza.
...Le prestazioni di questa macchina, particolarmente potente, la grande sicurezza, che si aggiunge alle sue prestazioni e tutte le altre caratteristiche fanno sì che possiamo tranquillamente affermare che la Giulia TI vale il suo prezzo fino all'ultimo centesimo.

AUTO Visie

Prestazioni di assoluto prim'ordine, quali si è in diritto di attendersi da una vettura di classe di una cilindrata del 50% superiore, ma unite ad un consumo molto ragionevole. Anche tra le vetture sportive a due posti è raro trovare una 1600 cc. che percorra il chilometro con partenza da fermo in 34" e mezzo e con una velocità massima di circa 170 km/h, che noi abbiamo ottenuto con una vettura non completamente fuori rodaggio e quindi non in grado di dare la sua piena potenza.

LES SPORTS

Abbiamo riscontrato che è possibile guidare a 30 miglia all'ora; e anche meno fino a 20 miglia all'ora, nella quinta marcia in città senza che la vettura ne soffra e perda il suo comfort di di marcia. Ciononostante, fuori città, su strada aperta, armonizza subito con le nuove esigenze e, per esempio, la strada tormentata e piena di curve da Blanefield a Killearn, che classifica l'agilità di qualsiasi vettura, diventa un piacere.

THE MOTOR WORLD

Il motore, molto elastico e dolce, tira già forte da 2000 a 5000 giri/minuto; tenuto entro questi limiti, risulta uno dei più silenziosi ed elastici fra i motori a quattro cilindri finora prodotti. Fra i 5000 e i 6000 giri/minuto, il motore trasforma completamente il suo carattere; diventa forte e quasi aggressivo, pur rimanendo dolce, ma ovviamente erogando una grande potenza e dando sempre piena soddisfazione. In questo modo deve essere impiegato quando si devono tenere alte medie.

AUTOSPORT

Riccadonna PRESTIGIO DI QUALITA'
VERMOUTH - SPUMANTI
LA GRANDE MARCA ITALIANA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 108, VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O792

CORTINA semestrale blu scuro vendo garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Tel. 326-232. O792

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Renault prova nuova Giulia T.I. e Dauphine freni a disco. Via Fabro 10 bis. Corso Giulio Cesare 213.

DAUPHINE 4 marce targa 349799 vendo. Telefonare ore pasti 252-143.

DIVERSE spider, sprint, Giuliette coupé, 1200, 1500, 750, Prinz vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FIAT-OM nuovi depositari carrozzeria Rolfo, conto clienti vende 682 '59, 642, 640. Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali ribaltabili; 615, 1100 T2 10 ql., Jeep, Consul, Mercedes 220, ecc. Via Martorelli 41, tel. 237-897.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, Giuliette T.I., sprint, spider, SS., Maserati, facilitazioni, assistenza. Corso Giulio Cesare 239. Telef. 231-805.

FIAT 1600 B come nuova Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

FLAMINIA coupé unico proprietario in ordine perfetto, massima garanzia, Corso Giulio Cesare 24. O892

FLAVIA coupé sei mesi garanzia vendo permuto facilito. Tel. 662-332.

FLAVIA 1961, altra 1962 perfette vera occasione, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

FLAVIA 1962 come nuova occasionissima vende privato. Rivolgersi autorimessa Centrale, telef. 45-939.

FONTANELLA & C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 43, TEL. 500-625; CORSO VITTORIO 125, T. 547-607.

FORD Consul Cortina 4 porte, tre mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 519-682. Fabro 10 bis.

FULVIA privato cede contratto prenotazione senza spesa. Tel. 240-185.

FURGONE Jolly colore grigio 6 mesi, ql. 10, come nuovo, vera occasione, rivolgersi da Frassati, Commissionaria Lancia, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182. O428

FURGONE Romeo Diesel efficiente qualunque prova privato vendo miglior offerente cessazione attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9446 — Torino » o telefonare 553-316.

FURGONE e vetture Volkswagen come nuovi vendiamo facilitiamo. Po 43. Telefono 81-832. O656

GIARDINIERA 500 semestrale km. 4000 vendo a privato. Tel. 583-429.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O337

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

JEEP, jeppone, carro attrezzi gru 80 quintali, trattore traino vagoni, facilitazioni, via Calabria 22. Telefono 733-147. O880

JEEP Willys revisionata vendesi. Telefonare 651-676. A124079

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME privatamente vendo Ford Consul 315 4 porte. Ford Taunus 12 M, BMW 700, berline, Flavia '62. Telefonare 697-872.

OM Succursale Francia 21 tel. 53-989 vende Super Taurus, Leoncini, Tigrotti, Lupetti, 615 tutti tipi normali e ribaltabili, 1100 T 3, 1100 T. 1100 10 q., Bete, Taurus. Visconteo, Taurus 340.

PANHARD modello 1964 bello annuo L. 9520 consumo minimo, immenso spazio. Vendita rateale. Filhard Citroen. Corso Vittorio Emanuele 206. O591

PRIVATAMENTE vendo 500 D semestrale bianca, finte pelle rossa. Telefonare 391-731. A122064

PRIVATO vende Giulietta TI ottima novembre '61. Telefonare 894-217 ore ufficio. A124065

PRIVATO vende OM Leoncino ottimo stato cassone grande, centine e telone. Telefonare 774-414.

PRIVATO vende perfetto 1200 Volkswagen antracite, 1 anno. Telefonare 482-332, 482-315.

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica semestrale. Telefonare ore pasti [illegible]. A123495

PRIVATO vende privato Giulia T.I. km. 8500. Telef. pomeriggio 772-409.

PRIVATO vende privato Giulietta TI 1961 come nuova. Telef. 775-354.

PRIVATO vende privato 600 D mesi nove perfetta. Telefonare 323-923 ore pasti. A123647

PRIVATO vende privato 1100 D 6 mesi. Telefonare 295-783.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 7 mesi. Telefonare 276-351.

PRIVATO vende 1100 Export come nuova rateamento. Telef. 755-103.

PRIVATO vende 1100 familiare sei mesi. Telefonare 756-615 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 familiare 1955 perfetto stato 250.000. Telefonare 60-076. A123085

PRIVATO vende 1100 1958 come nuovo L. 450.000. Telef. 277-602.

PRIVATO vende 1300 bellissima come nuova 17 mesi. Telef. 257-253.

R 8 otto mesi vendesi, telefonare 589-337, pomeriggio. O436

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moreletto concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303

SPIDER 1500 azzurra 5 mesi vendo 1.150.000. Telefonare 870-423.

TAUNUS 17 M ottimo, garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. O792

TORRICELLI 4 troverete vetture d'occasione ogni tipo. Garanzia mesi 6.

TRIUMPH TR 3 compero occasione da privato. Telefonare 510-262 ore pasti.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende 1100 H fine '61. Telefonare 678-242.

VENDESI Bianchina panoramica dicembre '60 unico proprietario. Telefonare 651-597. A124728

VENDESI 500 N 1959 L. 170.000. Telefonare 83-795. A122594

VENDO a privato 600 D sei mesi. Telefonare 394-524.

VENDO Appia 3ª serie. 500 D. Telefonare oreficeria 386-540.

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore Diesel q.li 25 da cassonare, corso Ferrucci 80. O511

VENDO Bianchina panoramica semestrale. Telefonare 377-030.

VENDO camioncini Fiat 10 quintali rimessi nuovo garanzia. Via Lionetto 38. A123500

VENDO Fiat 1500 mesi nove, 600 1960. Bronda, Tolmino 15/5.

VENDO Giulia 1600 azzurra mesi 12. Telefonare 584-691. O525

VENDO Volkswagen 1961 colore verdolino perfetto ordine, Tel. 651-114.

VENDO 103 H '59, camion Isotta Fraschino 33 ql. Telefonare 778-622.

VENDO 500 C revisionato, 103 '55 perfetto. Telefonare 485-144 ore 20.

VENDO 500 D sei mesi. Telefonare 673-006, ore 19-21.

VENDO 600 D mesi 6 chiara. Telefonare 299-424. A122394

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 250-692.

VENDO 600 D 7 mesi 545.000. Telefonare 257-476 ore pasti.

VENDO 682 cisternato rimorchio Viberti [illegible] lavoro. Telef. 697-536.

VENDONSI 640, 642 ribaltabili, lunghe rateazioni. Telefonare 769-150 ore pasti. A123082

VOLKSWAGEN. PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA. ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN. PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 363-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1500 seminuova, Fiat 1200 gran luce vendo rateizzando. Telefonare 60-094. O711

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta vendesi. Tel. 589-337, ore pomeriggio. O436

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-976.

VOLTURIAMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918.

500 giardiniera semestrale vendo privatamente con 2° tagliando. Telefonare 396-028. A123257

600 otto mesi chiara seminuova occasione privato vende, Tel. 664-242, 399-389. A122081

600 sette mesi, grigio chiaro, vendo privato. Telefonare 680-786 pasti.

600 ultimo '60 ottima vendo oppure permuto 500 C. Telefonare 390-403.

1600 verde km. 20.000, impianto gas vendesi. Telefonare 795-259.

240.000 vendesi furgone Cerale portata ql. 4. Telefonare 287-119.

275.000 privato vende 600. Visibile via Lorenzo Bruno 6. Bellardi.

520.000 privato vende privato 600 D 11 mesi Telefonare 468-258.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341. Telef. 796-410.

MULTIPLA 600 1960 ottime condizioni vendesi 280.000 lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

NOLEGGIASI perfette 600 diecimila settimanali, chilometraggio illimitato. Telefonare 684-304. A124443

NUOVA 500 9 mesi vendo. Telefonare 327-107. A123656

OCCASIONE: Flaminia coupé Pininfarina 1961 perfetta metallizzato pelle rossa, altra blu pelle rossa, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182.

OCCASIONE per sportivi: Flaminia gran turismo 3 carburatori 1962 bellissima, perfetta, colore bianco km. 20.000 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

OCCASIONI Fiat 1500, 1300 svariati tipi 1100, 600, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault RL 4. Cambi, rateazioni. Telefonare 519-462. O772

PRIVATO svende privato 600 D dieci mesi. Telefonare 666-243.

PRIVATO unico proprietario vende cambia Giulietta sprint 1961. Telefonare 694-364. A124457

PRIVATO vende a privato Fiat 1200 granluce, ottime condizioni. Telefonare 760-958. A123246

PRIVATO vende Ardea furgone perfettissima via Torricelli 4. O640

PRIVATO vende Belvedere ottime condizioni. Telefonare 515-856.

PRIVATO vende camioncino 7 ql. originale. Pietro Cossa 12, telefono 792-362. A122086

PRIVATO vende camioncino 1100 con imperiale adatto trasporto mobili. Telefonare 82-072. A123105

PRIVATO vende Dauphine '62 seminuova. Telefonare 631-883.

PRIVATO vende Fiat 500 belvedere ottimo trasporto promiscuo. Telefonare 35-251. A123621

PRIVATO vende Fiat 500 Giardiniera bellissima. Telef. 667-180 ore ufficio. A123863

PRIVATO vende 6 mesi Fiat 1500 berlina bianca. Telefonare 773-512.

PRIVATO vende 103 '53 bellissimo 330.000. Telef. 767-968, 521-826.

PRIVATO vende 500 giardiniera mesi 8. Telefonare ore pasti 677-737.

PRIVATO vende 500 C ultimo efficientissima 88.000. Telef. 797-054.

PRIVATO vende 500 D '60. Telefonare 757-485, Ausonia, via Ulzio 3.

PRIVATO vende 600 dicembre 1960. Telefonare ore pasti 363-576.

PRIVATO vende 600 furgone. Rivolgersi autorimessa corso Francia 341. Telefono 724-721, Torino.

PRIVATO vende 600 Multipla 6 posti 8 mesi. Telefonare 274-792.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 790-220. A121113

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 882-781. A122061

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare n. 285-701. A124387

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 792-925. A122093

600 D 6 mesi bianca km. 4700. Telefonare 597-276. A124373

600 D 7 mesi perfette condizioni privato vende. Telefonare 733-660.

600 T O.M. Sussura 60 perfetto vendesi 300.000, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

600/1957 motore rettificato bellissima, facilitazioni, privato vende privato. Telefonare 755-103. O684

1100 D chiara 11 mesi bellissima privato vende 740.000. Telefonare pasti 295-780. A123504

1100 D celeste 8 mesi vendesi. Telefonare 462-565 ore pasti.

1100 D semestrale amaranto vendesi privato. Telefonare 271-598.

1300 mesi 7 vendo. Tel. 732-285.

1300 semestrale chiara, fascia bianche, vendo. Telefonare 20-916, ore pasti. A123077

1500 Fiat, grigio, 7 mesi vende privato. Telefonare 484-588.

1500 perfetta 7 mesi privato vende. Telefonare 767-254. A124206

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRO quintali, 10.900 mensili, permute, buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOSCAFO fuoribordo 75 cavalli con carrello vera occasione vendesi. Telefonare 599-475. A122397

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti, vari. Telefonare 485-440. O391

A. ACQUISTASI piume oca sgombro cantine solai, rottami. Tel. 482-242.

A. PELLICCE pronte et su misura confezioni renna. Facilitazioni. Gribaudo, Massena 4. A119753

ACQUISTO quadri bronzi mobili antichi libri fondi magazzini. Telefonare 237-648. A120238

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O888

ANTICHITA' compro mobili oggetti vari. Novarese, Bogino 19, telefono 520-823. A123090

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa dei Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

BARBONCINI nani, coker, pekinesi, vende Igiene del Cane, Galvani 12 bis, telefono [illegible]-952. A121356

CAUSA espatrio vendesi televisore Allen c 23 pollici 1 e II canale e radio bar giradischi stereofonico. Telefonare 297-114. A123635

CUCCIOLI collier bellissimi pura razza, vende privato. Telefonare dalle 13 alle 16. Tel. 490-543.

CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza privato vende. Telefonare mattina 881-129. O859

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5. Telefono 528-930.

LAVATRICI automatiche 80.000 da Castino, piazza Marmolada 14.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guerrera: Monte di Pietà 16.

MAGLIFICIO maglierie esterne causa ritiro commercio blocco manufatti medio fine. Telefonare orario ufficio 546-957. A123501

MARKLIN occasionissima vendo numerosi trenini completi unitamente meraviglioso plastico completamente automatico e grafico comando. Rivolgersi B.M.B., tel. 42-191 Bra.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 109.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, 5, Agostino' 5. 016

MONETA 10 centesimi rame effigie Vittorio Emanuele III 1908 valore 1.000.000 cedo miglior offerente. Scrivere Bavazzano, via Lera 22, Torino. A123904

OCCASIONE pelliccia marmotta come nuova vendo. Telefonare 650-981.

OCCASIONE vendesi tavolo giuoco quattro sedie, maggiolino, televisore. Telefonare 720-723. A125148

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. O603

PELLICCE belle abiti uomo smoking frac mobili compro. Tel. 687-145.

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-682. O214

PIANOFORTE noleggio 1500 mensili [illegible] svendo causa spazio. Telefonare 489-279. A120687

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani, Po 25, lato Università.

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. A123695

PREZZO fabbricazione vende camere letto veneziane, camere, sale, cucine formica, tinelli, soggiorni, salotti, ingressi d'ogni stile. Grande esposizione. Telefono 284-503.

PRIVATO svende televisore 23" nuovo vera occasione. Telef. 724-792 sera. A121431

PRIVATO vende dipinto Zolla, Sobrile, altri; lampadario laccato ferro battuto, orologio impero, arazzo, due tappeti persiani, soprammobili. Telefonare 586-057. A124953

PRIVATO vende pranzo noce massiccio mobili antichi. Telef. 652-840.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Tel. 297-464. O538

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O425

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TRASFERIMENTO vendo pitture antiche mobili. Telefonare 546-221.

TRECCANI occasione acquisterebbe privato purché ottimo stato contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4190 — Torino ». A119800

VENDESI pianoforte tedesco. Telefonare ore pasti n. 593-342.

VENDO giacca cincillà nuova prezzo occasione. Telef. mattino 590-760.

VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico e scontrino. Telefonare 513-478.

VENDO torrefattore elettrico e grande cassaforte. Telefonare 589-339.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975, Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23849